

IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Analisi di impatto degli interventi di valorizzazione culturale nel Comune di Follonica

Firenze, Luglio 2017

RICONOSCIMENTI

Questo Rapporto di ricerca rientra nelle Attività Comuni IRPET - Regione Toscana, attività relativa alla *Valutazione delle politiche di coesione e degli interventi finanziati dal PAR FAS (ora FSC) 2007-2013 al termine del ciclo di programmazione.*

Lo studio è stato elaborato da CLES s.r.l. (Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo) sotto il coordinamento di Patrizia Lattarulo, dirigente dell'Area Economia pubblica e territorio dell'IRPET.

Il gruppo di lavoro è costituito da Elena Alessandrini, Alessandro F. Leon, Marianna Prato e Alessandro Romano. Il coordinamento scientifico è a cura di Alessandro F. Leon.



Regione Toscana



FAS
Fondo Aree
Sottoutilizzate
2007-2013



REPUBBLICA ITALIANA

Indice

PREMESSA.....	5
PARTE 1. IL CONTESTO, IL PROGETTO DELL'INTERVENTO E LA SUA REALIZZAZIONE.....	7
1. BREVE ANALISI DEL CONTESTO	7
1.1 <i>Analisi demografica</i>	<i>7</i>
1.2 <i>Analisi delle condizioni occupazionali ed economico-produttive</i>	<i>10</i>
1.3 <i>Analisi del mercato turistico</i>	<i>14</i>
1.4 <i>Analisi della domanda e dell'offerta culturale</i>	<i>22</i>
2. IL PROGETTO DELL'INTERVENTO E LA SUA REALIZZAZIONE	33
2.1 <i>Il progetto generale di riqualificazione del Parco Centrale di Follonica.....</i>	<i>33</i>
2.2 <i>I progetti inclusi nel PIUSS.....</i>	<i>35</i>
2.3 <i>Gli interventi PIUSS oggetto dell'analisi di impatto</i>	<i>36</i>
PARTE 2. ANALISI DI IMPATTO.....	39
1. ANALISI DELL'OFFERTA DEL SISTEMA.....	41
1.1 <i>MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma</i>	<i>41</i>
1.2 <i>Pinacoteca Civica.....</i>	<i>43</i>
1.3 <i>Teatro Fonderia Leopolda.....</i>	<i>44</i>
1.4 <i>Biblioteca Comunale.....</i>	<i>48</i>
1.5 <i>Arena Spettacoli.....</i>	<i>50</i>
2. ANALISI DELLA DOMANDA DEL SISTEMA.....	51
2.1 <i>MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma</i>	<i>52</i>
2.2 <i>Pinacoteca Civica.....</i>	<i>55</i>
2.3 <i>Teatro Fonderia Leopolda.....</i>	<i>57</i>
2.4 <i>Biblioteca Comunale.....</i>	<i>64</i>
2.5 <i>Arena Spettacoli.....</i>	<i>68</i>
2.6 <i>Tabelle di riepilogo dell'analisi della domanda.....</i>	<i>69</i>
3. ANALISI FINANZIARIA	73
3.1 <i>Soggetto gestore</i>	<i>74</i>
3.2 <i>Dimensione e cronologia dell'investimento.....</i>	<i>74</i>
3.3 <i>Le condizioni di gestione del sistema nel periodo 2013-2016 e stima dell'anno "a regime".....</i>	<i>75</i>
3.4 <i>Scenario finanziario</i>	<i>77</i>
3.5 <i>Tabelle di riepilogo dell'analisi finanziaria</i>	<i>80</i>
4. ANALISI ECONOMICA	83
4.1 <i>Trasformazione degli effetti finanziari in effetti economici.....</i>	<i>84</i>
4.2 <i>Quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione.....</i>	<i>85</i>
4.3 <i>Quantificazione del valore edonico</i>	<i>90</i>
4.4 <i>I benefici complessivi prodotti dall'intervento</i>	<i>92</i>
4.5 <i>Scenario economico.....</i>	<i>94</i>
4.6 <i>Tabelle di riepilogo dell'analisi economica.....</i>	<i>96</i>
5. ANALISI DI SENSITIVITÀ	99
5.1 <i>Scenari "festival Arena Spettacoli"</i>	<i>99</i>
5.2 <i>Scenari "Valore Edonico"</i>	<i>101</i>
5.3 <i>Scenari "potenziamento MAGMA".....</i>	<i>103</i>
5.4 <i>Scenario "riduzione del contributo pubblico"</i>	<i>107</i>
CONCLUSIONI.....	109
APPENDICE: ANALISI APPROFONDATA DEL CONTESTO.....	115

PREMESSA

Come è noto, non si dispone in Italia di estese analisi *ex post* per interventi per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Le analisi e gli studi che esistono sono di natura *ex ante*, elaborati su progetti di fattibilità, in larga parte confinati a valutare effetti di ordine finanziario più che economico. La scarsa disponibilità di studi di impatto in proposito non ha ragioni di carattere tecnico e scientifico - molti effetti hanno dimensioni immateriali e non misurabili sul mercato – bensì è determinata dal fatto che molti interventi non si presterebbero a questo tipo di valutazioni: come gli interventi di mera manutenzione straordinaria o di restauro conservativo; o i programmi caratterizzati da micro-interventi di piccolissime dimensioni economiche, tali da far perdere il senso del progetto di valorizzazione. Il fatto che vi siano interventi aventi questa natura, tuttavia, non impedisce invece che laddove vi siano le condizioni e soprattutto investimenti di una certa consistenza si possa procedere verso un'analisi e uno studio di impatto. Per questa ragione la Regione Toscana, proprio per sostenere la logica del POR 2014-2020, che vede il settore culturale protagonista di alcune politiche per lo sviluppo locale, ha l'intenzione di valutare gli interventi effettuati in un passato più recente. Peraltro Follonica appartiene ad un territorio più vasto nel quale la Regione Toscana aveva già investito molto a partire dagli anni '80 e '90: a Piombino (Parchi Val di Cornia); a Massa Marittima e Follonica (le Colline metallifere), a Montalcino (Val d'Orcia), a Pitigliano, Sorano e Sovana (Etruria meridionale), a Roselle (l'area archeologica nelle vicinanze di Grosseto), a Luni (e la Lunigiana), a Volterra (il progetto etruschi), a Cortona, ecc. Per il ciclo di programmazione in atto, quello 2014-2020, la Regione Toscana ha programmato 35 milioni di euro da destinare ai Grandi Attrattori Culturali (GAC), già definiti in 5 reti tematiche distribuite su tutta La Regione.

Proprio perché l'intervento ha la forma di un investimento in infrastrutture, anche se di genere molto particolare, qui si propone di impiegare il modello di valutazione più diffuso e conosciuto, l'*analisi costi-benefici*. Si tratta del metodo di valutazione non solo più utilizzato, ma anche quello di cui esiste una consuetudine e una prassi consolidata da tempo, anche relativamente al settore dei beni culturali.

La domanda di valutazione da parte della committenza consiste nel misurare l'impatto economico prodotto dall'investimento. Come è noto non tutto il valore prodotto da investimenti di questo tipo è misurabile: vi sono valori d'uso (misurabili) e valori di non uso (a volte misurabili). In linea di massima, qui si propone di valutare l'impatto in termini monetari. Ciò implica dare una dimensione alla domanda e all'offerta di beni e servizi culturali prodotti a Follonica grazie all'investimento, indipendentemente dalla natura materiale o immateriale e su un congruo periodo di tempo. La complessità di tenere conto di valori di non uso complessi, risiede nel fatto che essi riguardano sia una sfera individuale e personale dei fruitori, sia quella collettiva. La complessità dell'esercizio è insita anche nel fatto che, benché le attività siano tutte inerenti il settore culturale, le infrastrutture recuperate daranno luogo a prodotti culturali molto differenti l'uno dall'altro. Le attività culturali, ed i potenziali beneficiari delle attività prodotte dal progetto, appartengono ad almeno tre tipologie diverse: attività museali ed espositive, attività e servizi bibliotecari, attività di spettacolo dal vivo. I contenitori culturali oggetto della valutazione sono:

- ▶ Il Museo MAGMA, perno del Geoparco delle Colline Metallifere e collocato nell'area Ex-Ilva. Si tratta di un museo composito, vasto, meta di visitatori residenti, di studenti di scuole di tutti i livelli, di turisti balneari italiani e stranieri, di turisti italiani o stranieri con motivazioni legate alla cultura, allo sport, all'ambiente, ecc..
- ▶ Il Teatro Fonderia Leopolda, localizzato nell'ex Fonderia 2 dell'area Ex-Ilva e progettato dallo Studio Gregotti. L'attività teatrale si svolge sia nella sala principale, sia nella sala polivalente del Teatro. Le attività comprendono spettacoli dal vivo come prosa, musica classica, musica popolare, danza e balletto, affiancate da altre attività come quelle convegnistiche, espositive, ecc..
- ▶ L'Arena Spettacoli (nell'Area Mercatale), luogo destinato ad attività di spettacolo dal vivo all'aperto (la cavea) per eventi di medie e grandi dimensioni di musica popolare, di musica lirica, ecc. diretti a spettatori che provengano soprattutto dall'esterno (turisti, escursionisti, ecc.).
- ▶ La Biblioteca Comunale, localizzata sempre nell'area Ex-Ilva, da tempo già operante e perno dell'offerta culturale cittadini grazie a un'elevata frequentazione da parte dei cittadini. Le attività di prestito e consultazione sono completate da una serie di servizi di rango elevato (internet, wi-fi, ecc.). La biblioteca è poi impiegata in tandem con le iniziative del Teatro Fonderia Leopolda e del Museo MAGMA per convegni, seminari, lezioni, laboratori.
- ▶ La Pinacoteca Civica, localizzata fuori dal perimetro dell'area Ex-Ilva, ma nelle immediate vicinanze dell'area e della sede del Comune, ove ha sede una collezione permanente (oggi non aperta al pubblico) e uno spazio dedicato ad attività espositive temporanee.

Come già premesso, il Rapporto contiene un'analisi costi benefici degli interventi compresi nel progetto di Follonica. L'analisi è condotta sulla base della metodologia e degli strumenti messi a punto dall'Unione Europea. Si è anche tenuto conto del lavoro messo a punto dall'IRPET e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il modello è già stato sperimentato e impiegato nel recente passato (vedo il caso del Museo di Prato, di Cortona, di Volterra, ed altri).

PARTE 1. IL CONTESTO, IL PROGETTO DELL'INTERVENTO E LA SUA REALIZZAZIONE

1. BREVE ANALISI DEL CONTESTO

Nei paragrafi successivi si fornisce un breve inquadramento delle caratteristiche del contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento oggetto della presente valutazione. Si illustrano in particolare le principali caratteristiche territoriali con riferimento ai seguenti elementi:

- ▶ la struttura e le dinamiche demografiche;
- ▶ le condizioni occupazionali ed economico-produttive;
- ▶ il mercato turistico;
- ▶ la domanda e offerta culturale.

L'analisi si riferisce prevalentemente al contesto territoriale di Follonica, ma illustra al contempo le caratteristiche del contesto provinciale e regionale. Particolare attenzione nell'ambito dell'analisi è data al territorio in prossimità dell'area di elezione del progetto, che include alcuni comuni della provincia di Grosseto e Livorno ad un raggio di massimo 30 km da Follonica¹.

Per maggiori approfondimenti con riferimento alle caratteristiche territoriali dell'area si rimanda al capitolo relativo all'Analisi approfondita del contesto in Appendice.

1.1 Analisi demografica

■ Struttura demografica

Al 1° gennaio 2016 la popolazione residente nel comune di Follonica conta 21.605 persone, pari al 9,7% della popolazione residente nella provincia di Grosseto. La densità abitativa è di 385 abitanti per km², significativamente più alta rispetto a quella della provincia di Grosseto (49,7 abitanti per km²). L'Area Vasta – che comprende alcuni comuni della provincia di Grosseto e della provincia di Livorno – conta, complessivamente, 85.371 residenti. Follonica registra il maggior numero di residenti rispetto ai comuni della provincia di Grosseto presi in considerazione e un numero inferiore di residenti solo rispetto a Piombino (34.060 unità) tra i comuni della provincia di Livorno. Con riferimento all'estensione territoriale, dopo il comune di San Vincenzo, Follonica è il comune più piccolo tra quelli considerati nell'analisi, con un'area di appena 56,02 km² solo.

Tabella 1 - Popolazione residente e densità abitativa (valori assoluti, popolazione al 1° gennaio 2016)

Area	Popolazione residente	Estensione territoriale (km ²)	Densità abitativa (abitanti per km ²)
Follonica	21.605	56,02	385,7
Castiglione della Pescaia	7.308	209,28	34,9
Gavorrano	8.580	163,98	52,3
Massa Marittima	8.375	283,45	29,5
Scarlinto	3.847	88,29	43,6
Provincia di Grosseto	223.652	4.503,12	49,7
Campiglia Marittima	13.218	83,28	158,7
Piombino	34.060	129,88	262,2
San Vincenzo	6.911	33,20	208,2
Suvereto	3.072	92,47	33,2
Provincia di Livorno	337.951	1.213,71	278,4
Toscana	3.744.398	22.987,04	162,9

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nel comune di Follonica si rileva una più alta quota di popolazione femminile (52,9%), un valore di poco superiore a quello provinciale (52,0%), regionale (51,9%) e nazionale (51,4%). Ad eccezione del comune di Scarlinto, si osserva una prevalenza della componente femminile in tutti i comuni dell'Area Vasta.

¹ Alcuni elementi dell'analisi, soprattutto quelli riferiti alle caratteristiche del bacino potenziale dei contenitori culturali oggetto dell'analisi, si riferiscono al territorio comprendente, oltre al comune di Follonica, i comuni di Piombino, San Vincenzo, Sovereto, Campiglia Marittima, Massa Marittima, Gavorrano, Scarlinto e Castiglione della Pescaia.

Con riferimento alla nazionalità, si rileva che l'incidenza dei residenti stranieri nel comune di Follonica è pari all'8,4%, inferiore al valore osservato a livello provinciale (9,9%) e regionale (10,6%). Tra i comuni dell'Area Vasta si rilevano incidenze inferiori a Castiglione della Pescaia (7,1%), Scarlino (7,2%), Campiglia Marittima (7,9%) e San Vincenzo (7,9%).

La struttura per classe di età rileva una quota di popolazione anziana (65 anni e oltre) pari al 29,0% (6.262 unità), un valore al di sopra della media provinciale (26,7%) e regionale (24,9%). Per contro un valore inferiore si registra per i giovani under 30 che rappresentano il 23,6% (5.099 unità) della popolazione residente nel comune di Follonica.

Tra i comuni dell'Area Vasta, Castiglione della Pescaia rileva la quota più bassa di giovani under 30, pari al 20,8% del totale residenti; i comuni di Massa Marittima (30,0%) e San Vincenzo (30,0%) registrano la quota più elevata di anziani (65 anni e oltre); mentre il comune di Scarlino rileva la quota più elevata di popolazione in età lavorativa (30-64 anni), pari al 51,6% del totale residenti.

■ Dinamica della popolazione

Nel lungo periodo (2005-2016) la popolazione residente a Follonica è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1% in media annua). Si osservano dinamiche simili per gran parte dei comuni dell'Area Vasta, ad eccezione di Scarlino, dove la popolazione residente cresce in media annua dell'1,1%, e nei comuni di Campiglia Marittima e Suvereto dove si registra una lieve crescita (+0,4% in media annua). Di contro nel comune di Massa Marittima si rileva una diminuzione, seppur lieve, della popolazione residente (-0,4% in media annua).

Complessivamente, si osserva una debole crescita della popolazione residente nella provincia di Grosseto (+0,4% in media annua) – in linea con il dato regionale (+0,5% in media annua) – e una sostanziale stabilità della popolazione residente nella provincia di Livorno (+0,2% in media annua).

Tabella 2 - Popolazione residente per area (valori assoluti e tassi di variazione media annua, anni 2005 e 2016. Popolazione al 1° gennaio 2016. In azzurro i tassi di variazione media annua positivi)

Area	2005	2016	TVMA
Follonica	21.383	21.605	0,1%
Castiglione della Pescaia	7.261	7.308	0,1%
Gavorrano	8.362	8.580	0,2%
Massa Marittima	8.790	8.375	-0,4%
Scarlino	3.417	3.847	1,1%
Provincia di Grosseto	214.060	223.652	0,4%
Campiglia Marittima	12.584	13.218	0,4%
Piombino	33.904	34.060	0,0%
San Vincenzo	6.776	6.911	0,2%
Suvereto	2.933	3.072	0,4%
Provincia di Livorno	329.250	337.951	0,2%
Toscana	3.557.577	3.744.398	0,5%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento alla nazionalità, sempre nel periodo 2005-2016, la popolazione straniera residente nel comune di Follonica registra una crescita significativa (+10% in media annua), rilevando una dinamica di intensità maggiore di quella osservata al livello provinciale (+9,7% in media annua) e regionale (+7,7% in media annua). All'opposto, la popolazione residente di nazionalità italiana registra nello stesso periodo una lieve diminuzione (-0,4% in media annua).

La popolazione residente straniera registra una crescita in tutti i comuni dell'Area Vasta. Nel dettaglio, le dinamiche più intense si osservano nel comune di Piombino (+12,1% in media annua) e di Campiglia Marittima (+11,4% in media annua); mentre nel comune di Scarlino si rileva la crescita media annua meno intensa (+5,6%). Di contro, la popolazione italiana residente registra una diminuzione in tutti i comuni dell'Area Vasta, ad eccezione di Scarlino (+0,8% in media annua); in particolare il comune di Massa Marittima rileva la diminuzione più intensa, con un tasso di variazione medio annuo negativo pari a -1,1%.

Tabella 3 - Popolazione residente per nazionalità (valori assoluti e tassi di variazione media annua, anni 2005 e 2016. Popolazione al 1° gennaio 2016. In azzurro i tassi di variazione media annua positivi)

Area	Residenti stranieri			Residenti italiani		
	2005	2016	TVMA	2005	2016	TVMA
Follonica	638	1.817	10,0%	20.745	19.788	-0,4%
Castiglione della Pescaia	230	516	7,6%	7.031	6.792	-0,3%
Gavorrano	366	893	8,4%	7.996	7.687	-0,4%
Massa Marittima	442	997	7,7%	8.348	7.378	-1,1%
Scarlino	152	277	5,6%	3.265	3.570	0,8%
Provincia di Grosseto	7.961	22.093	9,7%	206.099	201.559	-0,2%
Campiglia Marittima	318	1.044	11,4%	12.266	12.174	-0,1%
Piombino	877	3.095	12,1%	33.027	30.965	-0,6%
San Vincenzo	220	547	8,6%	6.556	6.364	-0,3%
Suvereto	152	364	8,3%	2.781	2.708	-0,2%
Provincia di Livorno	10.162	26.683	9,2%	319.088	311.268	-0,2%
Toscana	174.929	396.219	7,7%	3.382.648	3.348.179	-0,1%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Istruzione

Secondo i dati dell'ultimo Censimento Istat (2011), il 30,1% della popolazione residente nel comune di Follonica possiede al massimo una licenza elementare, una quota di poco inferiore alla media provinciale (31,2%) e in linea con la media regionale (30,1%). Tra questi si rileva, inoltre, che il 7,3% non possiede nessun titolo di studio. Di contro il 29,1% della popolazione possiede la licenza media e il 10,1% un titolo di laurea; un valore, quest'ultimo, poco al di sopra della media provinciale (9,7%) e inferiore a quella regionale (11,1%). Al confronto tra i comuni dell'Area Vasta, Gavorrano registra la più alta quota di popolazione con al massimo la licenza elementare (34,5%); mentre in tutti i comuni considerati la quota di popolazione in possesso di un titolo di laurea è inferiore a quella osservata nel comune di Follonica.

Tabella 4 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per grado di istruzione e area (valori %, anno 2011)

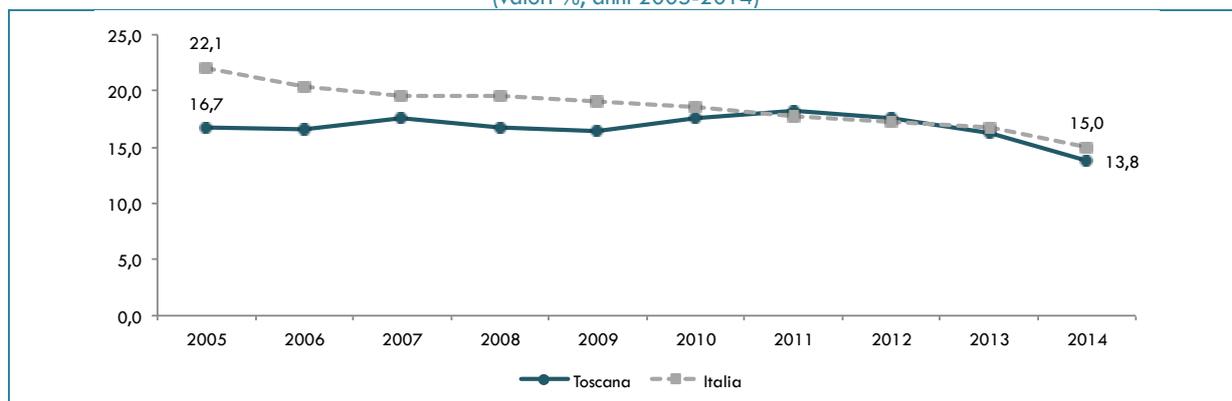
Area	Analfabeta	Alfabeta privo di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza scuola media	Diploma di scuola secondaria superiore	Diploma non universitarie diplomi A.F.A.M.	Titoli universitari	Totale
Follonica	0,4	6,9	22,8	29,1	30,3	0,3	10,1	100,0
Castiglione della Pescaia	0,5	7,2	25,1	29,0	28,0	0,2	9,9	100,0
Gavorrano	0,8	9,4	24,3	32,5	26,4	0,3	6,3	100,0
Massa Marittima	0,6	8,3	25,2	28,9	27,0	0,4	9,6	100,0
Scarlino	0,4	9,0	22,6	32,0	27,6	0,2	8,1	100,0
Provincia di Grosseto	0,6	7,8	22,9	29,2	29,5	0,4	9,7	100,0
Campiglia Marittima	0,6	8,0	25,1	30,4	28,4	0,3	7,1	100,0
Piombino	0,6	6,9	22,4	29,6	30,6	0,3	9,7	100,0
San Vincenzo	0,6	6,2	24,4	27,2	31,6	0,6	9,4	100,0
Suvereto	0,9	8,9	24,4	31,6	27,5	0,5	6,1	100,0
Provincia di Livorno	0,6	6,9	20,8	29,6	31,6	0,4	10,3	100,0
Toscana	0,6	7,2	22,3	28,7	29,7	0,5	11,1	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Relativamente al tasso di abbandono scolastico, si rileva che al 2014 (ultimo dato disponibile) il 13,8% di giovani (18-24 anni) possiede al massimo la licenza media, non frequenta altri corsi scolastici e non svolge attività formative; una quota inferiore al dato osservato a livello nazionale (15,0%).

L'analisi di lungo periodo evidenzia una riduzione nel tempo dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi: tra il 2005 e il 2014 il tasso di abbandono scolastico passa infatti dal 16,7% del 2005 al 13,8% nel 2014. Nel complesso, la dinamica rilevata in Toscana riflette quanto osservato a livello nazionale; tuttavia, in Toscana si registrano livelli inferiori di abbandono scolastico rispetto al dato medio nazionale.

Figura 1
Dinamica dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi*
 (valori %, anni 2005-2014)



*quota % di giovani 18-24 anni con al massimo la licenza media che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative
 Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

1.2 Analisi delle condizioni occupazionali ed economico-produttive

■ Principali indicatori del mercato del lavoro

Secondo i dati dell'ultimo Censimento Istat (2011)², il tasso di disoccupazione nel comune di Follonica è pari al 9,5%, superiore al dato provinciale (7,5%) e al dato regionale (8,1%). Al confronto, tutti i comuni dell'Area Vasta registrano valori inferiori; in particolare Castiglione della Pescaia rileva il tasso più basso, pari al 5,0%.

Anche con riferimento alla fascia di popolazione più giovane (15-24 anni), il comune di Follonica registra il tasso di disoccupazione maggiore, pari al 33,5%, significativamente più elevato rispetto alla media provinciale (25,1%) e regionale (27,2%). Tra i comuni dell'Area Vasta, Castiglione della Pescaia rileva il tasso di disoccupazione giovanile più basso, pari al 13,5%. Per contro, Piombino registra un tasso di disoccupazione giovanile pari al 31%, il secondo più alto dopo Follonica.

Tabella 5 - Principali indicatori del mercato del lavoro (valori %, popolazione di 15 anni e oltre, anno 2011)

Area	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile (popolazione 15-24 anni)
Follonica	41,9	46,3	9,5	33,5
Castiglione della Pescaia	46,7	49,1	5,0	13,5
Gavorrano	44,2	48,1	8,2	21,0
Massa Marittima	42,7	45,3	5,8	19,8
Scarlinto	50,5	53,4	5,5	16,8
Provincia di Grosseto	45,6	49,3	7,5	25,1
Campiglia Marittima	46,6	49,7	6,2	21,3
Piombino	42,7	47,0	9,2	31,0
San Vincenzo	44,0	47,4	7,2	23,9
Suvereto	44,5	47,5	6,3	24,7
Provincia di Livorno	45,2	50,0	9,6	32,9
Toscana	48,2	52,4	8,1	27,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

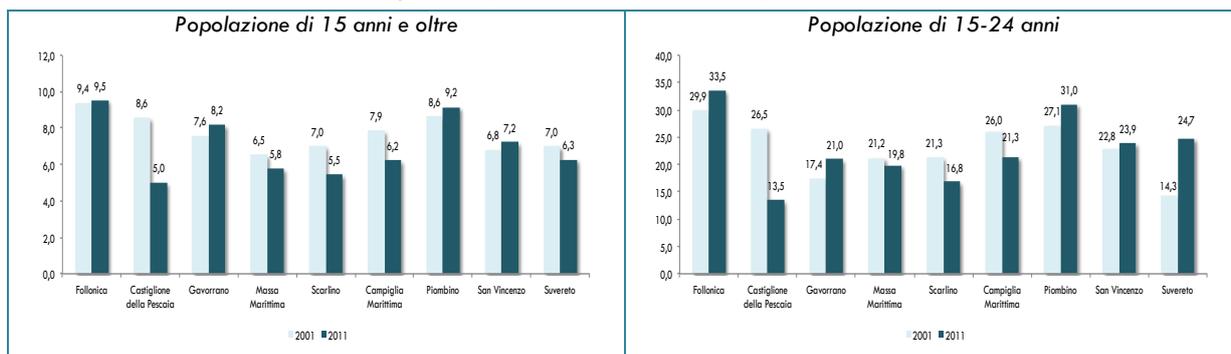
In tutti i comuni presi in esame il tasso di disoccupazione femminile è superiore a quello della popolazione maschile. Il gap tra maschi e femmine è maggiore nel comune di Suvereto, dove il tasso di disoccupazione femminile (9,2%) è più che doppio rispetto a quello maschile (4,1%). Nel comune di Follonica il tasso di disoccupazione femminile è pari all'11,6% a fronte del 7,6% registrato per la componente maschile. La differenza tra la componente maschile e la componente femminile è meno rilevante nel comune di Castiglione della Pescaia. Il gap tra maschi e femmine è maggiore se si considera la

² Si considerano i dati del Censimento Istat perché disponibili fino a livello comunale.

popolazione più giovane (15-24 anni), fanno eccezione i comuni di San Vincenzo e Castiglione della Pescaia, dove il tasso di disoccupazione femminile è inferiore a quello maschile.

Complessivamente, rispetto al 2001 il tasso di disoccupazione è aumentato, seppur lievemente, in 4 dei 9 comuni esaminati. Si osservano incrementi maggiori se si considera la popolazione più giovane (15-24 anni). In particolare, nel comune di Follonica il tasso di disoccupazione giovanile passa dal 29,9% del 2001 al 33,5% del 2011. Tra i comuni dell'Area Vasta, Suvereto registra l'incremento maggiore (10,4 punti percentuali); di contro Castiglione della Pescaia rileva una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile di 13 punti percentuali.

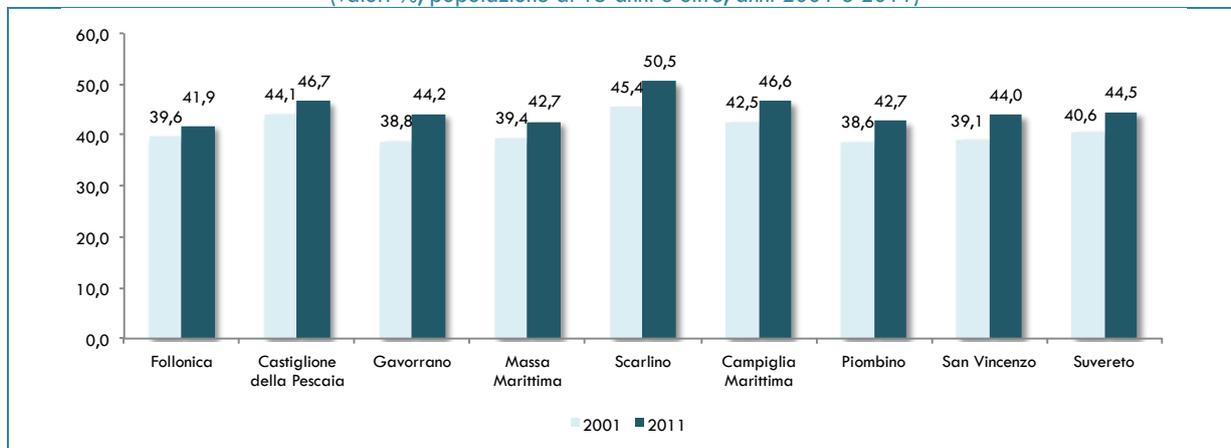
Box 1 - Dinamica del tasso di disoccupazione (valori %, anni 2001 e 2011)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento al tasso di occupazione, si osserva nel lungo periodo (2001-2011) una crescita in tutti i comuni considerati nell'analisi. In particolare, nel comune di Follonica si registra l'incremento minore (2,3 punti percentuali) con un tasso di occupazione che passa dal 39,6% del 2001 al 41,9% del 2011.

**Figura 2
Dinamica del tasso di occupazione
(valori %, popolazione di 15 anni e oltre, anni 2001 e 2011)**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

■ Struttura e dinamica delle imprese

Dai dati Istat dell'ultimo Censimento dell'Industria e dei Servizi (2011), nel comune di Follonica si contano 2.418 unità locali – il 10,8% del totale provinciale – che impiegano 6.243 addetti, con una dimensione media di 2,6 addetti per unità locale. Nel dettaglio, Follonica – tra i comuni della provincia di Grosseto presi in esame – registra la quota maggiore di occupati, con un valore pari al 9,7% del totale occupati provinciale. Tra i comuni della provincia di Livorno – considerati nell'analisi – Piombino assorbe il maggior numero di addetti, pari al 12,2% del totale provinciale.

Tabella 6 - Unità locali, addetti e dimensione media delle unità locali (valori assoluti e incidenze %, anno 2001)

Area	Unità locali	%	Addetti	%	Dimensione media
Follonica	2.418	10,8	6.243	9,7	2,6
Castiglione della Pescaia	1.069	4,8	2.290	3,6	2,1
Gavorrano	569	2,5	1.319	2,1	2,3
Massa Marittima	684	3,1	2.086	3,2	3,0
Scarlino	390	1,7	1.854	2,9	4,8
Provincia di Grosseto	22.356	100,0	64.277	100,0	2,9
Campiglia Marittima	1.118	3,6	3.935	3,6	3,5
Piombino	2.723	8,8	13.313	12,2	4,9
San Vincenzo	769	2,5	1.915	1,8	2,5
Suvereto	252	0,8	613	0,6	2,4
Provincia di Livorno	30.849	100,0	109.341	100,0	3,5

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Considerando i settori di attività economica, si osserva che nel comune di Follonica il settore più rilevante in termini occupazionali è quello del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*, che assorbe un quarto (25,6%) del totale addetti; segue il settore delle *Costruzioni* con l'11,2% di occupati e le *Attività dei servizi di alloggio e ristorazione* con il 9,7% del totale addetti.

Tabella 7 - Addetti delle unità locali per settore di attività economica a Follonica e nella provincia di Grosseto (valori % sul totale, anno 2011. Classificazione Ateco 2007)

Settori	Follonica	Prov. Grosseto	Toscana
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5	2,0	0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,5	0,4	0,2
Attività manifatturiere	8,1	9,4	21,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4	0,4	0,4
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,8	1,3	0,9
Costruzioni	11,2	10,6	8,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, ecc.	25,6	20,6	17,7
Trasporto e magazzinaggio	3,5	4,4	5,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9,7	10,3	6,9
Servizi di informazione e comunicazione	1,5	1,3	2,0
Attività finanziarie e assicurative	3,0	2,5	3,1
Attività immobiliari	3,7	2,3	2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,3	5,9	6,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,7	3,5	4,5
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2,6	5,0	3,6
Istruzione	5,9	6,6	5,9
Sanità e assistenza sociale	5,8	8,3	7,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,2	1,7	1,4
Altre attività di servizi	4,0	3,4	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

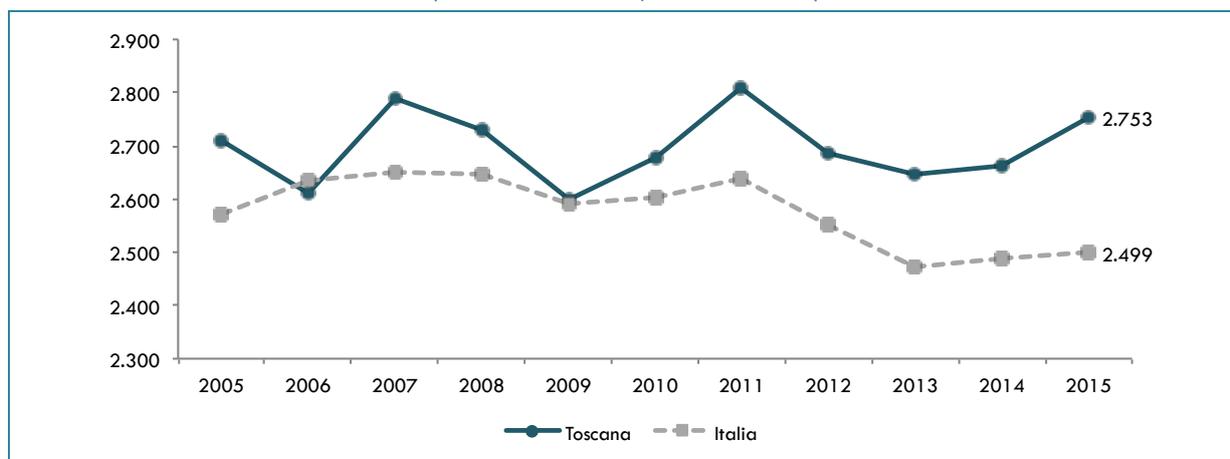
Considerando i settori più rappresentativi in termini di addetti, si rileva che nel lungo periodo (2001-2011) nel comune di Follonica il settore del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli* registra un incremento degli addetti pari all'1,8%; di contro il settore delle *Costruzioni* – il secondo più rappresentativo – rileva una significativa riduzione di addetti pari al 15,9%, al confronto i *Servizi di alloggio e ristorazione* registrano una diminuzione di occupati significativamente minore (-1,0%). In termini relativi, la crescita maggiore di addetti si registra nelle attività di *Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* (+94,7%); seguono le *Attività immobiliari*, con una crescita rilevante pari al 42,9%.

■ I consumi delle famiglie

Nel 2015 la spesa media mensile delle famiglie³ toscane è pari a 2.753 euro – di cui il 17,3% destinata a generi alimentari e bevande – in forte crescita (+3,5%) rispetto al 2014 e superiore al livello medio nazionale (2.499 euro). Nel lungo periodo (2005-2015) si evidenzia una lieve crescita della spesa media mensile delle famiglie toscane (+0,2% in media annua) a fronte della diminuzione osservata a livello nazionale (-0,3% in media annua).

³ I dati Istat sulle spese delle famiglie sono disponibili fino al livello regionale.

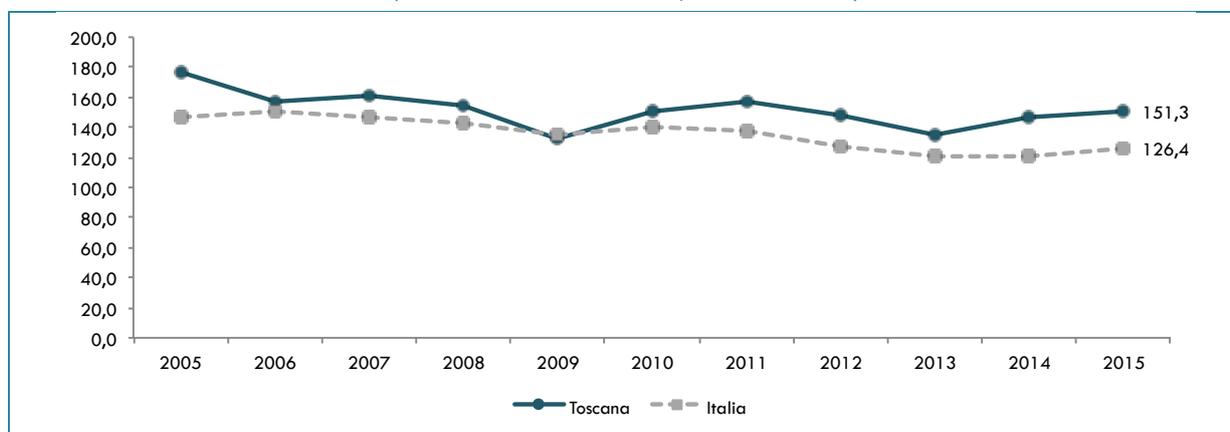
Figura 3
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie residenti
 (valori assoluti in euro, anni 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento ai diversi capitoli di spesa, consideriamo in particolare la spesa delle famiglie destinata a *Ricreazione, spettacoli e cultura* e la spesa destinata ai *Servizi ricettivi e di ristorazione*. Nel dettaglio, al 2015 la spesa media mensile delle famiglie toscane per le attività ricreative, dello spettacolo e culturali è pari a 151,3 euro, un valore superiore alla media nazionale (126,4 euro). Nel lungo periodo (2005-2015), si osserva una diminuzione della spesa destinata alla cultura che passa da una media di 177,2 euro del 2005 a 151,3 euro nel 2015, con un tasso di variazione medio annuo negativo pari all'1,6%. Tuttavia, a partire dal 2013 si osserva una crescita della spesa media mensile delle famiglie toscane per ricreazione, spettacoli e cultura, che segna nell'ultimo anno (2015) una crescita del 3,3%.

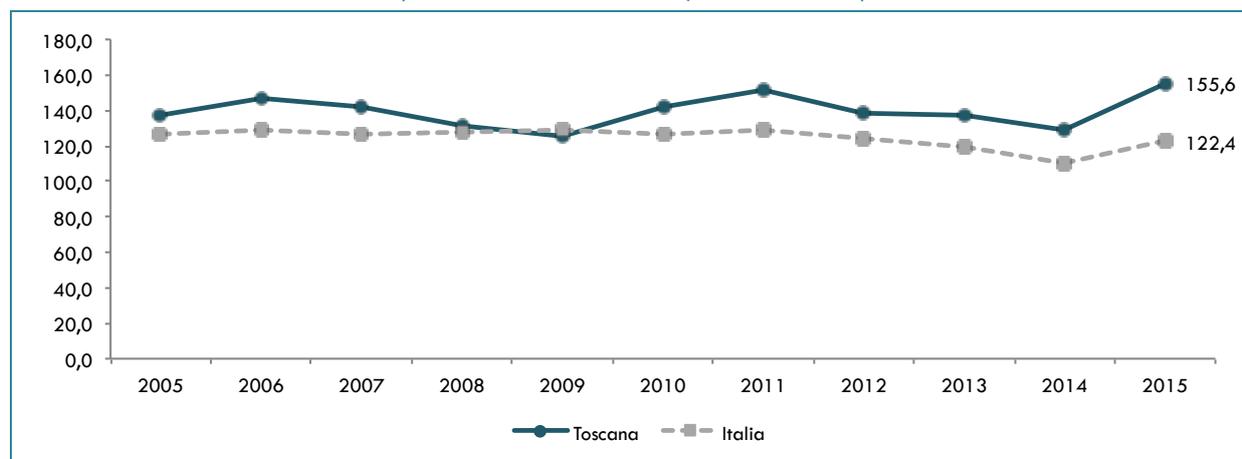
Figura 4
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie residenti per ricreazione, spettacoli e cultura
 (valori assoluti in euro correnti, anni 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La spesa media mensile delle famiglie toscane per i *Servizi ricettivi e di ristorazione* nel 2015 ammonta a 155,6 euro, un valore superiore alla media nazionale (122,4 euro). L'analisi di lungo periodo (2005-2015) evidenzia una dinamica positiva della spesa per i servizi ricettivi e di ristorazione che passa da 137,6 euro nel 2005 a 155,6 euro nel 2015 con una crescita media annua pari all'1,2%; di contro, nello stesso periodo, si osserva una diminuzione, seppur lieve, a livello nazionale (-0,3% in media annua). Nel dettaglio, si osserva un aumento significativo nell'ultimo anno (2015), pari al 20,9%, circa il doppio dell'aumento registrato a livello nazionale (+11,0%).

Figura 5
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie per servizi ricettivi e di ristorazione
 (valori assoluti in euro correnti, anni 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

1.3 Analisi del mercato turistico

■ L'offerta ricettiva

Il sistema ricettivo del comune di Follonica si caratterizza per una maggiore presenza di esercizi extra-alberghieri⁴ rispetto agli esercizi di tipo alberghiero. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, al 2015 si contano 57 strutture ricettive, di cui 35 unità, pari al 61,4%, sono strutture complementari. Anche a livello provinciale si registra una maggiore incidenza di strutture non alberghiere che rappresentano l'83,6% del totale degli esercizi ricettivi, registrando un valore superiore al dato regionale (78,5%) e al dato medio nazionale (80,2%).

Considerando l'offerta ricettiva in termini di posti letto, si rileva che il comune di Follonica rappresenta il 9,4% del totale posti letto presenti nella provincia di Grosseto. Nel complesso, gli esercizi complementari assorbono l'85,3% dei posti letto presenti nel comune di Follonica; una quota superiore al dato provinciale (79,6%) e di gran lunga maggiore al valore regionale (64,7%) e nazionale (53,9%)⁵.

Tabella 8 - Esercizi ricettivi e posti letto per tipo di esercizio (valori assoluti, anno 2015)

Area	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Follonica	22	1.348	35	7.848	57	9.196
Provincia di Grosseto	291	19.926	1.482	77.781	1.773	97.707
Toscana	2.844	193.415	10.373	355.175	13.217	548.590
Centro	6.366	451.825	29.871	723.288	36.237	1.175.113
Italia	33.199	2.250.718	134.519	2.628.615	167.718	4.879.333

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

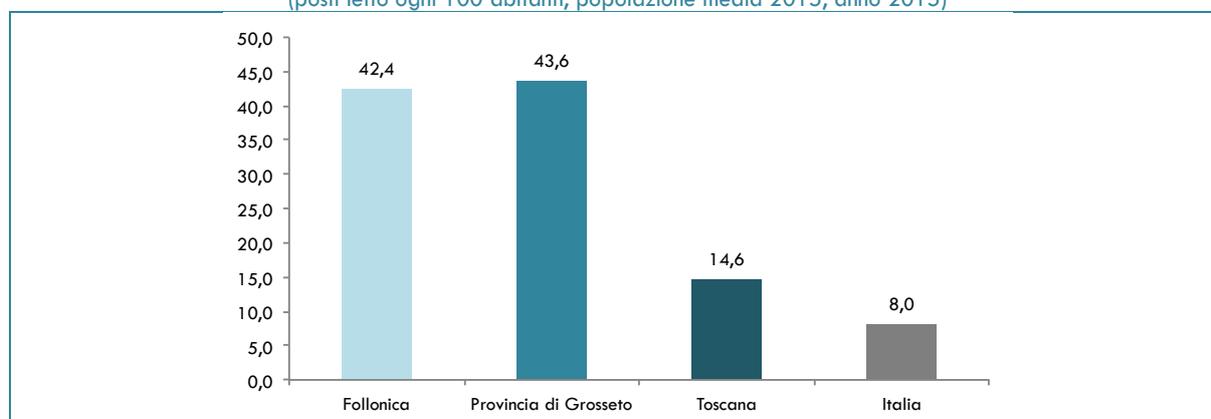
Relativamente all'indice di offerta turistica, il comune di Follonica registra una rilevante dotazione ricettiva con 42 posti letto ogni 100 abitanti, un valore in linea con il dato provinciale (44 posti letto ogni

⁴ Gli esercizi complementari comprendono i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la gioventù, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed and breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

⁵ Complessivamente, nel comune di Follonica le strutture ricettive registrano una significativa dimensione media con 161 posti letto per esercizio ricettivo. Nel dettaglio, sono le strutture extra-alberghiere ad avere una maggiore capacità con 224 posti letto in media per esercizio, contro i 61 posti letto registrati in media negli esercizi alberghieri. Il dato esprime una maggiore capacità ricettiva laddove, come evidenziato nel seguito dell'analisi, l'offerta turistica extra-alberghiera locale si caratterizza per una maggiore incidenza di strutture di grandi dimensioni, quali i campeggi e i villaggi turistici. All'opposto, sia a livello provinciale che regionale, si rileva una dimensione media degli esercizi ricettivi significativamente più bassa, pari rispettivamente a 55 e 42 posti letto per esercizio.

100 abitanti) ma di gran lunga superiore sia al dato regionale (15 posti letto ogni 100 abitanti) sia al dato nazionale (8 posti letto ogni 100 abitanti).

Figura 6
Indice di offerta turistica
(posti letto ogni 100 abitanti, popolazione media 2015, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nel complesso, a Follonica si rileva un livello qualitativo medio basso dell'offerta ricettiva di tipo alberghiero. Al 2015 si contano 22 strutture alberghiere presenti sul territorio comunale, di queste 14 unità si collocano nella fascia media (3 stelle) e 6 strutture nella fascia bassa (1 e 2 stelle). Di contro nella fascia più alta si registra 1 sola struttura alberghiera (4 stelle)⁶.

Tabella 9 - Posti letto alberghieri per classe di qualità (valori assoluti, anno 2015)

Area	5 stelle e lusso	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	Residenze alberghiere	Totale esercizi alberghieri
Follonica	-	73	957	164	54	100	1.348
Provincia di Grosseto	1.204	3.685	5.441	1.878	699	7.019	19.926
Toscana	8.896	59.685	78.578	15.259	5.506	25.491	193.415
Italia	70.735	755.629	957.580	191.933	68.830	206.011	2.250.718

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'offerta ricettiva extra-alberghiera, sempre in termini di posti letto, è costituita in larga parte da *Campeggi e villaggi turistici* che assorbono il 79,6% del totale posti letto extra-alberghieri, registrando una quota di oltre 10 punti percentuali al di sopra del valore provinciale (68,5%). Seguono gli *Alloggi in affitto* gestiti in forma imprenditoriale con il 15,8% del totale posti letto degli esercizi complementari, le *Casе per ferie* (3,3%), mentre gli *Agriturismi* rappresentano soltanto l'1,3% del totale posti letto extra-alberghieri.

Tabella 10 - Posti letto extra-alberghieri per tipo di esercizio (valori assoluti, anno 2015)

Area	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi in affitto*	Agriturismi	Ostelli	Casе per ferie	Rifugi di montagna	Bed and breakfast	Altri esercizi ricettivi	Totale esercizi extra-alberghieri
Follonica	6.246	1.242	103	-	257	-	-	-	7.848
Prov. Grosseto	53.270	9.806	12.919	147	740	-	-	899	77.781
Toscana	183.882	75.504	70.379	5.982	12.459	794	-	6.175	355.175
Italia	1.365.661	610.641	251.179	31.750	132.976	33.878	156.836	45.694	2.628.615

* gestiti in forma imprenditoriale

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2015) evidenzia complessivamente una crescita dell'offerta turistica nel comune di Follonica. Nel periodo considerato, il numero di esercizi ricettivi aumenta con un tasso medio annuo dell'1,3%, pur registrando una crescita di minore intensità rispetto a quella osservata sia a livello provinciale (+2,7%) sia a livello regionale (+2,9%). In termini di posti letto, con un

⁶ Nel dettaglio, il 71,0% del totale posti letto del settore alberghiero è offerto dalle strutture alberghiere 3 stelle, una quota significativamente superiore al dato registrato a livello provinciale (27,3%). I posti letto degli alberghi 2 stelle rappresentano il 12,2% del totale, di contro i posti letto degli esercizi alberghieri di fascia più alta (4 stelle) rappresentano appena il 5,4% del totale posti letto alberghieri.

tasso di variazione medio annuo del 2,1%, si osservano tendenze alla crescita più intense rispetto alla media provinciale (+1,9%), regionale (+1,7%) e nazionale (+1,2%). In particolare, distinguendo per tipologia di esercizio, tra il 2005 e il 2015, si rileva un aumento dei posti letto nelle strutture extra-alberghiere locali a fronte di un tasso medio annuo negativo (-0,3%) registrato nelle strutture alberghiere, in controtendenza rispetto alla media provinciale (+2,3%). Nell'insieme, i dati confermano la tendenza di un'offerta turistica locale maggiormente orientata a strutture non alberghiere.

Nello stesso periodo si osserva una maggiore capacità delle strutture ricettive presenti nel comune di Follonica: la dimensione media delle strutture ricettive passa da 149,5 posti letto per esercizio del 2005 a 161,3 posti letto per esercizio nel 2015, a fronte di una diminuzione della dimensione media degli esercizi ricettivi registrata sia a livello provinciale sia a livello regionale.

■ I flussi turistici

Secondo gli ultimi dati disponibili⁷ al 2015, nel comune di Follonica si contano 94.364 arrivi⁸ e 618.051 presenze⁹ turistiche, registrando un aumento tendenziale rispettivamente del 16,7% e del 15,2% – determinato in misura maggiore dalla componente interna della domanda turistica –, confermando l'andamento positivo degli ultimi tre anni. Complessivamente si osserva che gli esercizi complementari presenti nel comune di Follonica assorbono l'82,3% delle presenze complessive nel 2015, evidenziando un orientamento della domanda turistica verso un'offerta ricettiva di tipo complementare. Con riferimento alla nazionalità, si rileva un turismo caratterizzato da una maggiore presenza di italiani, pari al 74,3% delle presenze turistiche totali.

Tabella 11 - Arrivi e Presenze nelle strutture ricettive per residenza dei clienti (valori assoluti, anno 2015)

Comune	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Follonica	73.189	21.175	94.364	459.103	158.948	618.051
Castiglione della Pescaia	136.064	63.794	199.858	907.423	524.122	1.431.545
Gavorrano	6.635	9.945	16.580	22.329	74.960	97.289
Massa Marittima	17.490	14.919	32.409	58.367	95.159	153.526
Scarlinto	35.530	13.008	48.538	206.532	109.055	315.587
Campiglia Marittima	21.377	9.228	30.605	72.454	61.730	134.184
Piombino	116.528	29.888	146.416	631.256	200.492	831.748
San Vincenzo	73.789	62.597	136.386	437.280	580.018	1.017.298
Suvereto	7.863	4.309	12.172	32.079	34.047	66.126

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

La permanenza media dei turisti italiani e stranieri nelle strutture ricettive presenti nel comune di Follonica è di 6,5 giornate. Nel dettaglio, la componente straniera della domanda turistica registra una permanenza media più lunga pari a 7,5 giornate. Distinguendo per tipologia di esercizio ricettivo, si osserva che nelle strutture complementari il soggiorno dei turisti è mediamente più lungo ed è pari a 8,4 giornate di permanenza media a fronte delle 3,2 giornate registrate nelle strutture alberghiere¹⁰.

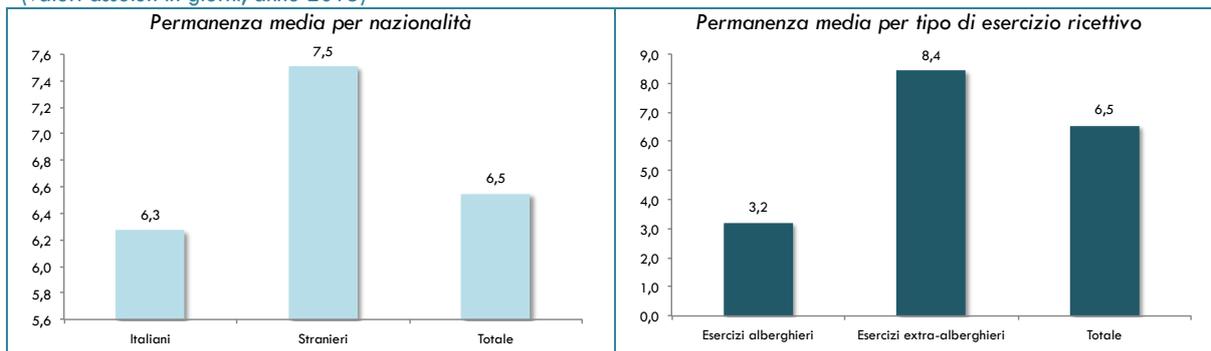
⁷ Ufficio regionale di Statistica della Regione Toscana.

⁸ Si considerano arrivi il numero di clienti residenti e non residenti ospitati negli esercizi ricettivi.

⁹ Si considerano presenze il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

¹⁰ I dati Istat – disponibili solo al livello provinciale – rilevano una permanenza media di 5,2 giornate nella provincia di Grosseto mentre la media regionale è di 3,5 giornate, in linea con il dato nazionale (3,5 giornate). Anche a livello provinciale si rileva una permanenza media superiore sia dei turisti stranieri sia dei clienti delle strutture extra-alberghiere.

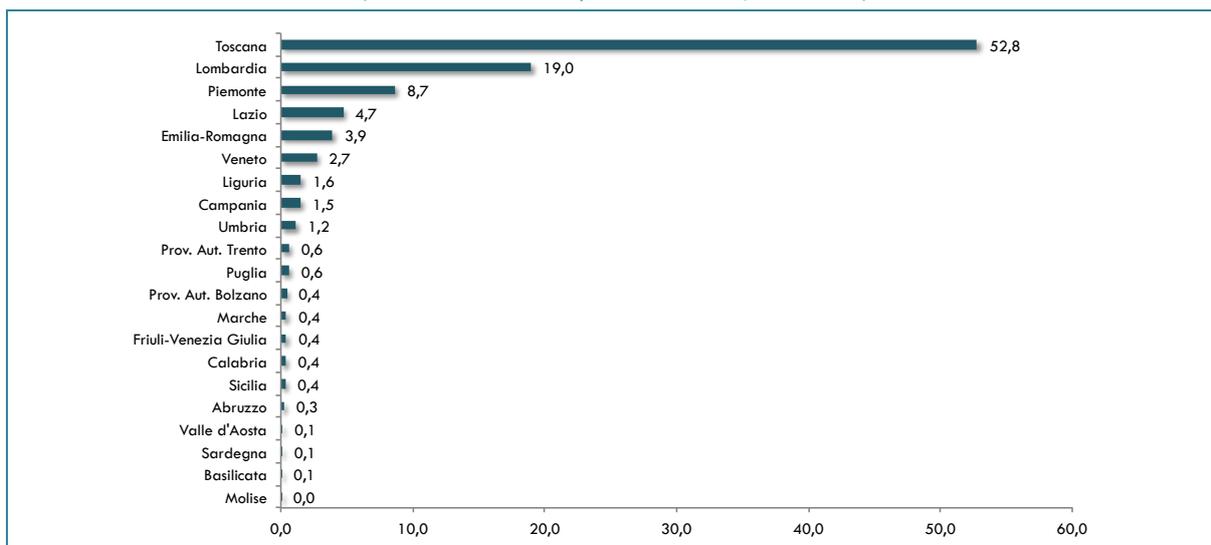
Box 2 - Permanenza media dei clienti per nazionalità e tipo di esercizio ricettivo nel comune di Follonica
(valori assoluti in giorni, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

L'analisi dei principali bacini turistici del comune di Follonica, evidenzia un flusso turistico prevalentemente regionale: oltre la metà (53,4%) degli arrivi turistici italiani, infatti, proviene dalla Toscana che rappresenta anche il maggior numero di presenze turistiche (52,8%) registrate nel 2015. La Lombardia è la seconda regione di provenienza dei turisti con il 19% di presenze; seguono il Piemonte (8,7%) e il Lazio (4,7%).

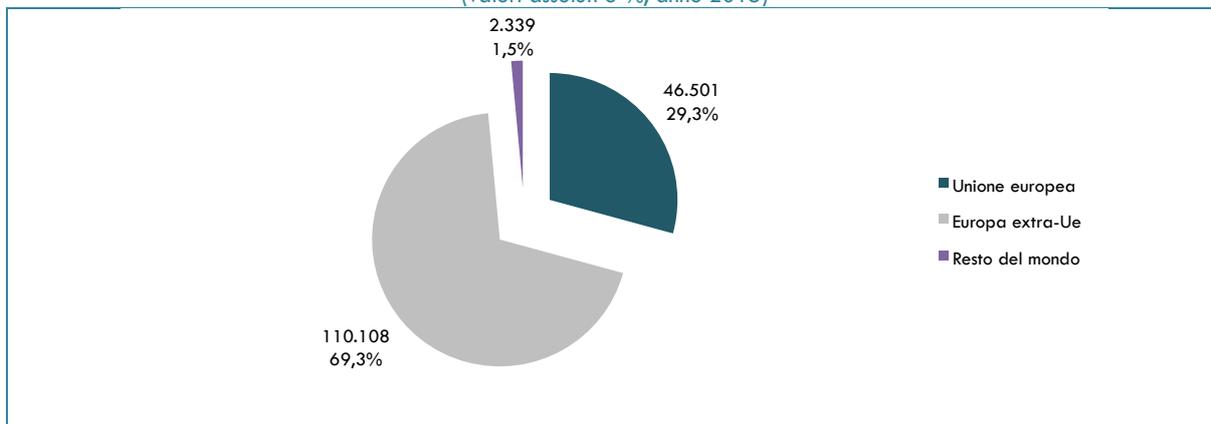
Figura 7
Presenze dei turisti italiani nelle strutture ricettive nel comune di Follonica per regione di provenienza
(incidenza % su totale presenze italiane, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Esaminando i bacini turistici stranieri, si osserva che la maggior parte dei flussi proviene da paesi europei extra-Ue. Nel dettaglio, il 69,3% delle presenze turistiche straniere proviene dai paesi extra-Ue, il 29,3% da paesi appartenenti all'Unione europea e l'1,5% dal resto del mondo. In particolare, la quasi totalità dei flussi turistici stranieri extra-Ue proviene dalla Svizzera che rappresenta il 95,6% del totale presenze. Tra i paesi dell'Unione europea, i flussi turistici provengono prevalentemente dalla Germania che rappresenta circa la metà (48,2%) delle presenze straniere registrate nel 2015; seguono i Paesi Bassi (8,0%) e la Francia (7,7%).

Figura 8
Presenze dei turisti stranieri nelle strutture ricettive nel comune di Follonica per area geografica di provenienza
 (valori assoluti e %, anno 2015)

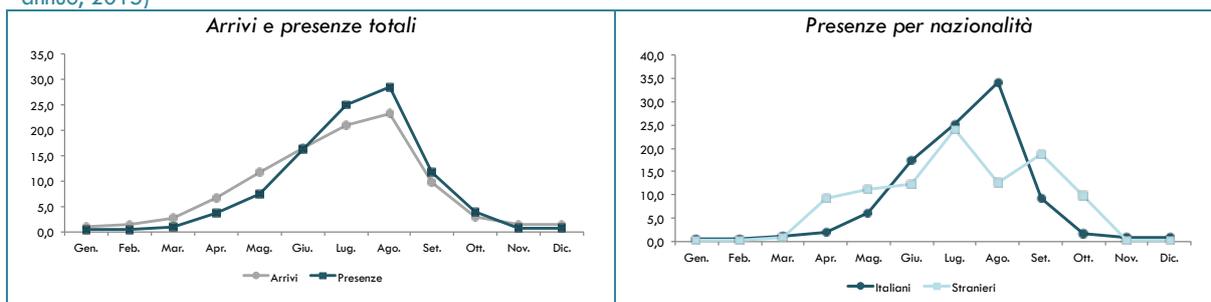


Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

L'andamento dei flussi turistici mensili del 2015 nella città di Follonica rileva una più alta concentrazione nel periodo estivo, a conferma di un turismo prevalentemente di natura stagionale e balneare. Nel dettaglio, si osserva che oltre l'80% delle presenze turistiche registrate nel 2015 si concentra nel periodo estivo di giugno-settembre. In particolare, nei mesi di luglio (24,9%) e agosto (28,6%) che, complessivamente, assorbono oltre la metà delle presenze turistiche; nel mese di giugno le presenze raggiungono il 16,2% mentre a settembre scendono all'11,7%. Con riferimento alla nazionalità dei clienti, si rileva che le presenze italiane raggiungono il picco massimo nel mese di agosto con il 34,1% delle presenze complessive annue dei clienti italiani. I flussi turistici stranieri, pur registrando il picco massimo in termini di presenze nel mese di luglio (24,0%) mostrano una minore stagionalità, rilevando importanti quote, sempre in termini di presenze, anche nei mesi di aprile (9,4%), maggio (11,2%) e settembre (18,6%).

Anche a livello provinciale¹¹ si osserva una forte stagionalità dei flussi turistici, con una più marcata concentrazione nel periodo estivo. In particolare, nella provincia di Grosseto si registra il picco massimo nel mese di agosto, dove le presenze turistiche raggiungono il 32,1% del totale presenze del 2015 mentre nella provincia di Livorno la quota è di poco inferiore ed è pari al 30,4% del totale provinciale delle presenze turistiche dell'anno.

Box 3 - Distribuzione mensile dei flussi turistici nelle strutture ricettive nel comune di Follonica (incidenza % su totale annuo, 2015)

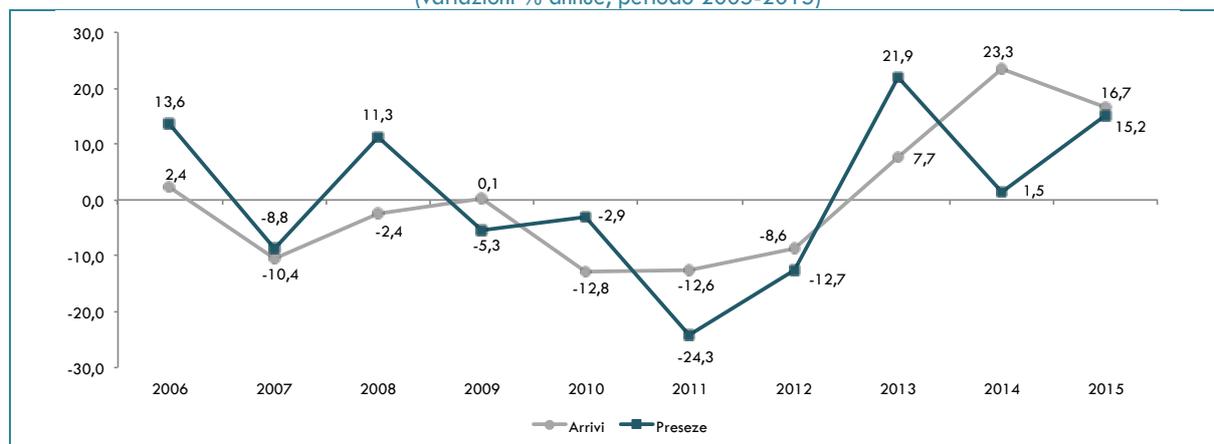


Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Tra i comuni della provincia di Grosseto considerati nell'analisi, Follonica registra nel 2015, in termini percentuali, la crescita annua maggiore di presenze turistiche (+15,2%) mentre il comune di Gavorrano è il solo a registrarne un calo, pari al -10,7%. Tra i comuni della provincia di Livorno considerati nell'analisi, nel 2015 si osserva una diminuzione tendenziale delle presenze turistiche nel comune di Campiglia Marittima e di Suvereto, pari rispettivamente al -4,7% e al -4,5%.

¹¹ I dati Istat sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono disponibili fino al livello provinciale.

Figura 9
Dinamica tendenziale dei flussi turistici nel comune di Follonica
 (variazioni % annue, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2015) mostra un andamento dei flussi turistici nel comune di Follonica sostanzialmente stabile sia per gli arrivi (+0,3% in media annua) sia per le presenze turistiche (+0,02%). Nel periodo in esame, è la componente straniera della domanda turistica a registrare un tasso di crescita negativo sia in termini di arrivi (-1,0%) sia in termini di presenze (-2,0%); mentre la componente interna della domanda turistica registra una lieve diminuzione in termini di arrivi (-0,1% in media annua) e un aumento (+0,8% in media annua) in termini di presenze¹².

Tuttavia è opportuno rilevare che negli ultimi anni (2010-2015), si osserva una dinamica positiva degli arrivi che registrano un tasso di variazione medio annuo del 4,4% mentre le presenze turistiche segnano una dinamica negativa (-1,2% in media annua).

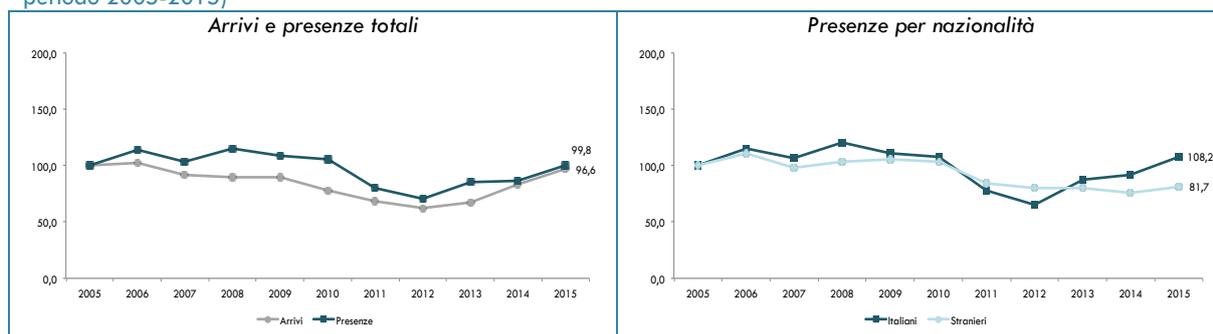
Tabella 12 – Dinamica dei flussi turistici (tasso di variazione medio annuo, periodo 2005-2015. In azzurro i tassi di variazione media annua positivi)

Comune	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Follonica	-0,1%	-1,0%	-0,3%	0,8%	-2,0%	0,0%
Castiglione della Pescaia	0,6%	1,9%	1,0%	0,2%	1,9%	0,8%
Gavorrano	0,6%	-1,6%	-0,8%	-1,3%	-1,5%	-1,4%
Massa Marittima	0,2%	1,8%	0,9%	-1,4%	2,3%	0,7%
Scarlino	4,8%	3,9%	4,5%	8,2%	3,0%	6,1%
Campiglia Marittima	7,1%	5,4%	6,6%	2,7%	3,1%	2,9%
Piombino	2,9%	5,1%	3,3%	4,4%	4,1%	4,4%
San Vincenzo	1,8%	8,4%	4,3%	0,8%	10,6%	5,1%
Suvereto	17,0%	9,1%	13,5%	15,7%	10,3%	12,6%

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

¹² Con riferimento al bacino turistico straniero nel lungo periodo, si osserva nel tempo una riduzione dell'incidenza dei flussi nel comune di Follonica. Nel dettaglio, la quota di presenze turistiche straniere sul totale presenze è passata dal 31,4% del 2005 al 25,7% nel 2015. Nel 2012 si registra la maggiore incidenza di presenze turistiche straniere (36,2%) ma a partire dall'anno successivo si osserva una costante diminuzione.

Box 4 - Dinamica degli arrivi e delle presenze turistiche nel comune di Follonica (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)

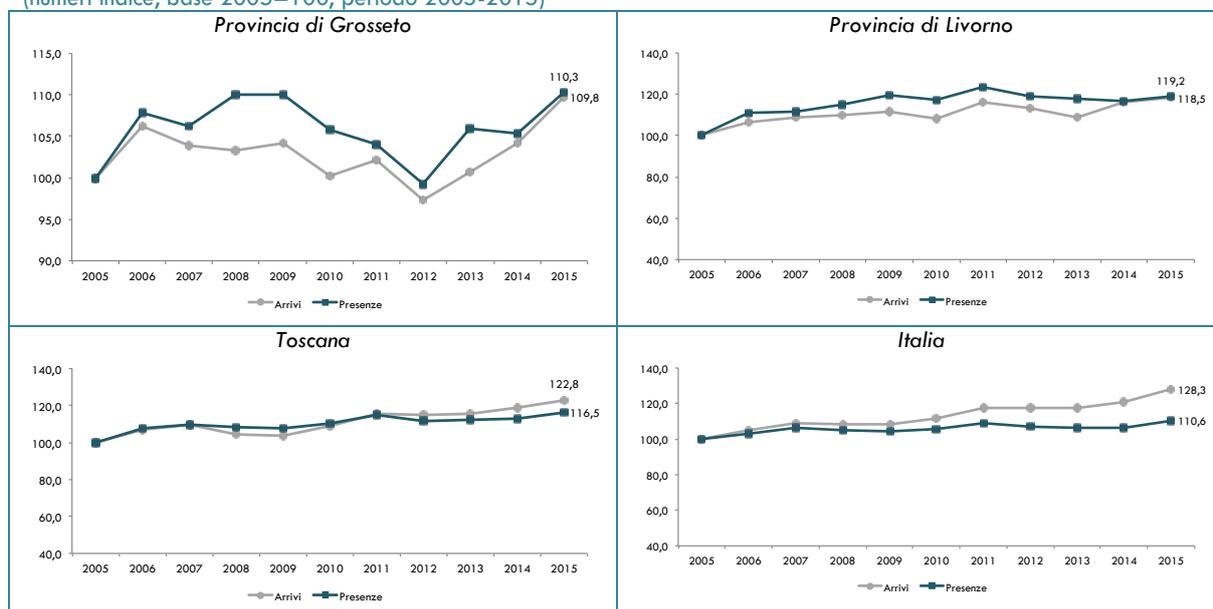


Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2015), sulla base dei dati Istat¹³, mostra un andamento positivo dei flussi turistici in Toscana. In particolare, gli arrivi crescono in media annua del 2,1% mentre le presenze turistiche registrano una minore intensità di crescita (+1,5% in media annua). Con riferimento alla nazionalità dei turisti, si evidenzia una maggiore crescita degli arrivi stranieri (+3,1% in media annua) rispetto agli arrivi italiani (+1,0%); mentre per le presenze turistiche si rileva una sostanziale stabilità della componente italiana a fronte di una crescita media annua (+2,9%) della componente straniera.

A livello provinciale si osserva una dinamica positiva nella provincia di Grosseto, sia in termini di arrivi (+0,9% in media annua) sia in termini di presenze turistiche (+1,0% in media annua). In particolare sono i flussi turistici stranieri a registrare una maggiore intensità di crescita. Nello stesso periodo, i flussi turistici nella provincia di Livorno registrano una crescita maggiore sia in termini di arrivi (+1,7%) sia in termini di presenze (+1,8%). Anche per la provincia di Livorno, la componente straniera della domanda turistica rileva dinamiche di crescita più intense rispetto alla componente italiana.

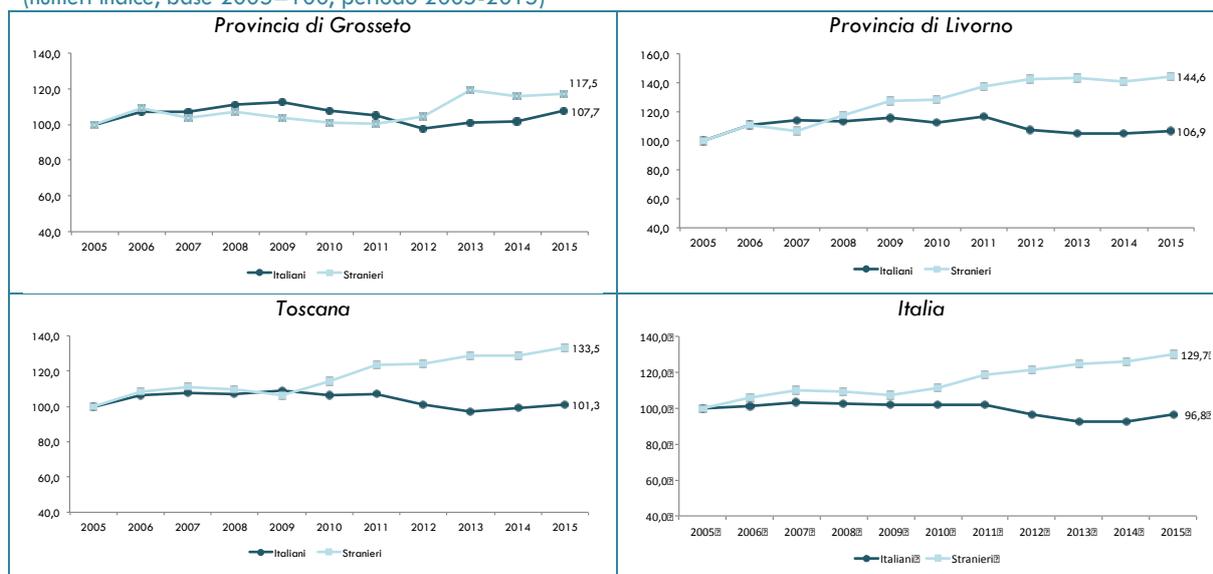
Box 5 - Dinamica degli arrivi e delle presenze turistiche per provincia (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹³ I dati Istat sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono disponibili fino al livello provinciale.

Box 6 - Dinamica delle presenze turistiche per nazionalità e provincia
(numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)

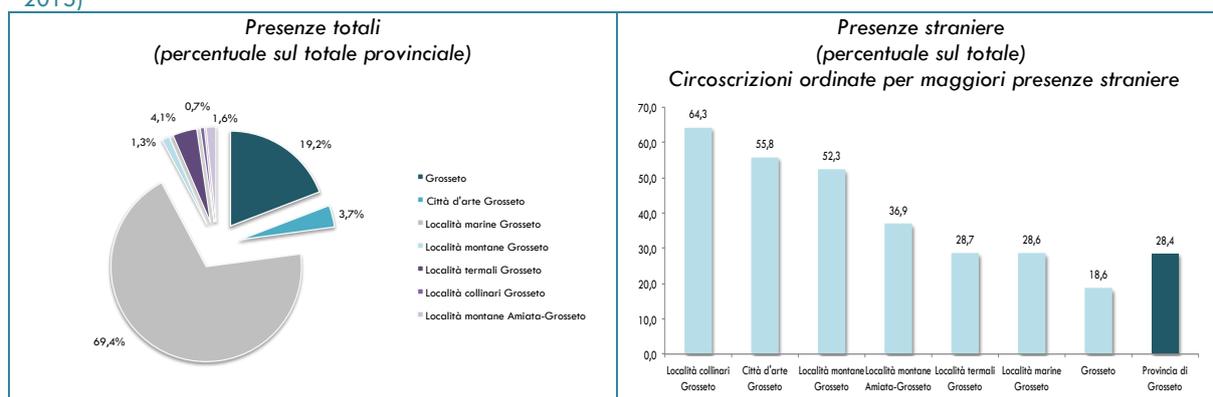


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi dei dati Istat per circoscrizione turistica¹⁴, ci permette di esaminare la distribuzione dei flussi turistici nella provincia di Grosseto. In particolare, si rileva che il territorio della provincia di Grosseto è suddiviso in sei circoscrizioni turistiche. Dai dati si evidenzia che la maggior parte dei flussi turistici sia in termini di arrivi (61,0%) che di presenze (69,4%) si concentra nelle Località marine – cui appartiene anche il comune di Follonica –, a conferma di un turismo prevalentemente a vocazione balneare. Il comune di Grosseto che fa circoscrizione a sé rappresenta circa un quinto (19,2%) delle presenze turistiche provinciali. La circoscrizione Città d'arte – cui afferiscono i comuni di Campiglia Marittima, Pitigliano e Sorano – assorbono il 3,7% delle presenze turistiche provinciali.

Con riferimento al bacino turistico straniero, si registra una quota maggiore di stranieri in termini di presenze nelle circoscrizioni Località collinari (64,3%), Città d'arte (55,8%) e Località montane (52,3%) mentre nella circoscrizione Località marine la quota di presenze straniere scende al 28,6%, in linea con il dato provinciale.

Box 7 - Presenze totali e presenze straniere nella provincia di Grosseto per circoscrizione turistica (valori %, anno 2015)



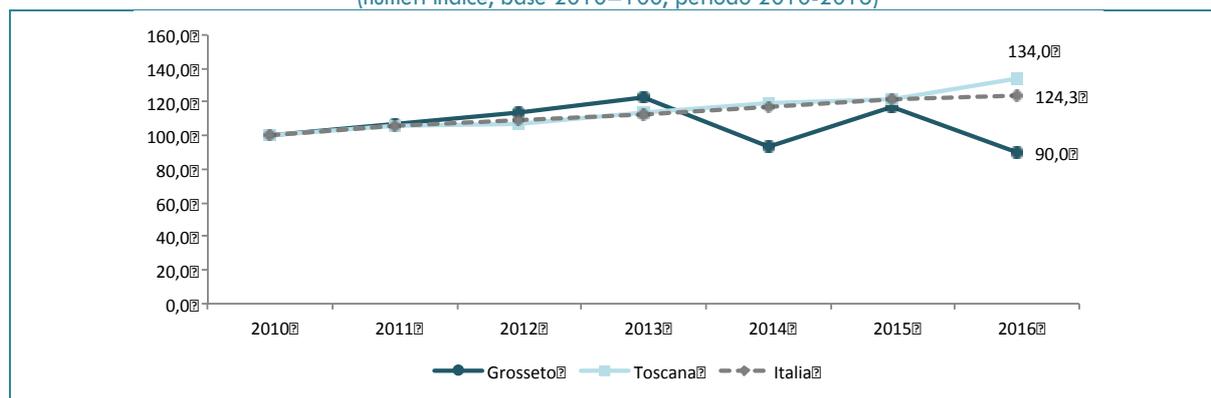
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹⁴ Le circoscrizioni turistiche rappresentano le entità territoriali minimali con riferimento alle quali sono disponibili i dati Istat sul movimento turistico. Entità coincidenti con l'ambito territoriale di afferenza degli uffici di informazione e assistenza operanti nel settore a livello locale.

■ La bilancia turistica nella provincia di Grosseto

Nel 2016 il saldo della bilancia turistica della provincia di Grosseto – misurato dalla differenza della spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Grosseto e la spesa dei viaggiatori residenti nella provincia di Grosseto all'estero – è stato di 19 milioni di euro, inferiore al saldo di 62 milioni osservato nel 2015. Tra il 2010 e il 2016 la spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Grosseto ha registrato un tasso di variazione medio annuo negativo pari a -1,7% a fronte di una crescita media annua del 5% della spesa dei viaggiatori stranieri in Toscana. Nello stesso periodo la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è cresciuta ad un tasso medio annuo del 3,7%.

Figura 10
Evoluzione della spesa dei viaggiatori stranieri per area visitata
(numeri indice, base 2010=100, periodo 2010-2016)



Fonte: elaborazioni su dati Banca di Italia

1.4 Analisi della domanda e dell'offerta culturale

■ Musei, monumenti e aree archeologiche

Nel 2015 il patrimonio culturale della Toscana vanta 548 musei e istituti simili – pubblici e privati – aperti al pubblico, rilevando il primato regionale per il maggior numero di istituti, pari all'11,0% del patrimonio culturale italiano¹⁵. La provincia di Grosseto rileva 42 musei e istituti simili – il 7,7% del patrimonio culturale regionale – di cui 37 a titolarità pubblica – 34 istituti non statali e 3 statali¹⁶ – e soltanto 5 a titolarità privata. Di poco inferiore il patrimonio culturale della provincia di Livorno che vanta 40 musei e istituti simili, dei quali 25 di proprietà pubblica e 15 di proprietà privata. Complessivamente le due province rappresentano il 15% del patrimonio culturale regionale.

Tabella 13 - Musei e istituti simili per soggetto titolare (valori assoluti, anno 2015)

Area	Pubblico	Privato	Totale*
Castiglione della Pescaia	2	0	2
Follonica	1	0	1
Gavorrano	2	0	2
Massa Marittima	6	1	7
Scarlino	3	0	3
Provincia di Grosseto	37	5	42
Campiglia Marittima	3	2	5
Piombino	3	3	6
San Vincenzo	-	-	-
Suvereto	1	0	1
Provincia di Livorno	25	15	40
Toscana	335	212	547
Italia	3.190	1.774	4.964

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹⁵ L'indagine statistica sui musei e istituzioni simili è stata effettuata dall'Istat, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e le Regioni e le Province Autonome. La rilevazione a carattere totale ha interessato tutti gli istituti, sia statali sia non statali, di diversa tipologia e dimensione, aperti al pubblico con modalità di fruizione regolamentata.

¹⁶ Musei e istituti simili di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Rispetto alla tipologia prevalente, si rileva che gran parte degli istituti, pubblici e privati, della provincia di Grosseto sono *Musei, gallerie e raccolte* (83,3%); una quota di poco superiore al dato regionale (81,4%) e in linea con la media nazionale (83,6%). Il 9,5% del patrimonio culturale è costituito da *Aree e parchi archeologici* mentre il 7% è composto da *Monumenti e complessi monumentali*.

Tabella 14 - Musei e istituti similari statali e non statali per tipologia prevalente (valori assoluti, anno 2015)

Area	Museo, galleria o raccolta	Area o parco archeologico	Monumento o complesso monumentale	Totale*
Castiglione della Pescaia	1	1	0	2
Follonica	1	0	0	1
Gavorrano	2	0	0	2
Massa Marittima	6	0	1	7
Scarlino	3	0	0	3
Provincia di Grosseto	35	4	3	42
Campiglia Marittima	3	0	2	5
Piombino	4	1	1	6
San Vincenzo	-	-	-	-
Suvereto	1	0	0	1
Provincia di Livorno	31	4	5	40
Toscana	446	21	81	548
Italia	4.158	282	536	4.976

(*) Il totale si riferisce ai musei e istituti che hanno risposto al quesito
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Al 2015, i visitatori¹⁷ dei musei e istituti similari nella provincia di Grosseto ammontano a 218.827 unità, di cui il 78,4% (171.656 unità) sono visitatori paganti. Con riferimento ai soli istituti non statali, nella provincia si contano 180.274 visitatori, di cui gran parte (86,3%) sono visitatori paganti. In particolare, il maggior numero di visitatori, pari a 117.492 unità (65,2%) si registrano per *Musei, gallerie e raccolte*, di cui la maggior parte (82,2%) sono visitatori paganti (96.545 unità).

Tabella 15 - Offerta e domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (valori assoluti, anno 2015)

Area	Musei e istituti similari non statali				Visitatori		
	Musei, gallerie e raccolte	Aree e parchi archeologici	Monumenti e complessi monumentali	Totale*	Paganti	Non paganti	Totale**
Castiglione della Pescaia	1	0	0	1	7.914	1.156	9.070
Follonica	1	0	0	1	3.155	1.792	4.947
Gavorrano	2	0	0	2	1.736	2.256	3.992
Massa Marittima	6	0	1	7	32.361	912	33.273
Scarlino	3	0	0	3	-	-	-
Provincia di Grosseto	34	2	3	39	155.502	24.772	180.274
Campiglia Marittima	3	0	2	5	29.115	8.275	37.790
Piombino	4	1	1	6	62.401	4.544	66.945
San Vincenzo	-	-	-	-	-	-	-
Suvereto	1	0	0	1	-	550	550
Provincia di Livorno	29	4	5	38	216.106	64.726	281.763
Regione Toscana	410	16	63	489	9.103.867	3.548.419	12.659.447
Italia	3.959	162	416	4.537	39.771.125	22.756.918	63.419.113

*Il totale si riferisce ai musei e istituti che hanno risposto al quesito

**Il totale visitatori può non corrispondere alla somma dei visitatori paganti e non paganti, poiché per alcune unità non è stato possibile specificare il numero di visitatori distinto per le diverse modalità di accesso

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹⁷ Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, e non al numero di persone fisiche che vi hanno avuto accesso, né al numero di biglietti emessi. La stessa persona che abbia accesso a un museo o un istituto simile composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende il numero di ingressi alla sede principale e a tutte le eventuali sedi distaccate. La stessa persona che abbia accesso a più musei o istituti similari appartenenti allo stesso circuito o sistema organizzato – eventualmente tramite un biglietto cumulativo o integrato – corrisponde a tanti visitatori quanti sono gli accessi effettuati in ciascun museo o istituto museale.

I dati aggiornati al 2016¹⁸ – disponibili soltanto per il patrimonio culturale statale – rilevano che i visitatori dei 3 istituti statali – di cui 1 istituto a ingresso gratuito – presenti nella provincia di Grosseto ammontano a 40.791 unità, e registrano un aumento del 5,8%, pari a 2.238 visitatori in più rispetto al 2015. Gli introiti lordi¹⁹ complessivi ammontano a 58.358 euro, in crescita (+9,6%) rispetto al 2015.

Nel dettaglio, i visitatori paganti, pari a 17.737 unità, rappresentano meno della metà (43,5%) del totale visitatori dei musei, monumenti e aree archeologiche statali della provincia. I visitatori non paganti degli istituti a pagamento ammontano a 14.216 unità, pari al 34,9% del totale visitatori, mentre i non paganti degli istituti a ingresso gratuito rappresentano il 21,7% (8.838 unità) del totale visitatori dei musei e istituti simili statali della provincia.

Tabella 16 - Istituti, visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali (valori assoluti, anno 2016)

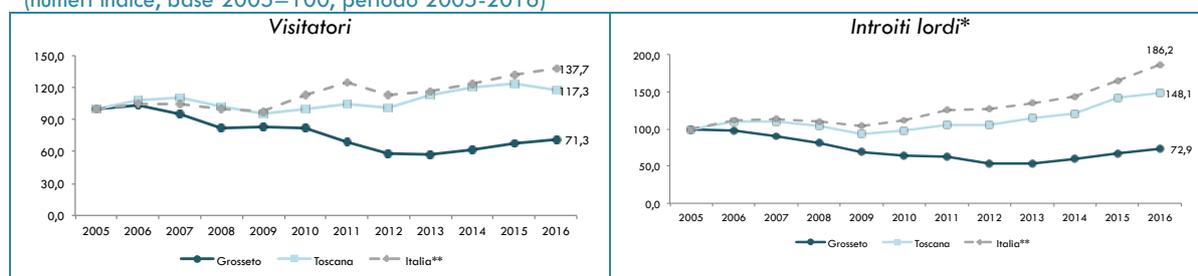
Area	Istituti			Visitatori					Introiti lordi* (euro)
	A pagamento	Gratuiti	TOTALE	Istituti a pagamento			Istituti gratuiti	TOTALE	
				Paganti	Non paganti	Totale			
Prov. di Grosseto	2	1	3	17.737	14.216	31.953	8.838	40.791	58.358
Toscana	30	31	61	4.480.287	1.527.017	6.007.304	389.361	6.396.665	31.085.538
Centro	92	84	176	12.772.089	4.774.004	17.546.093	10.001.565	27.547.658	100.625.044
Italia	255	204	459	22.697.049	9.798.549	32.495.598	13.025.596	45.521.194	174.988.721

*Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

Nel lungo periodo (2005-2016), si osserva una diminuzione dei visitatori dei musei e istituti simili statali presenti nella provincia di Grosseto (-3,0% in media annua); di contro, a livello regionale, si registra una crescita dei visitatori degli istituti statali (+1,5% in media annua). Nello stesso periodo, gli introiti lordi registrano un tasso di variazione medio annuo negativo pari al 2,8%. Considerando gli ultimi cinque anni (2012-2016), tuttavia, si osserva una dinamica positiva dei visitatori che registrano una crescita media annua del 5,1%; nello stesso periodo gli introiti lordi registrano dinamiche di crescita più intense (+7,9% in media annua).

Box 8 - Evoluzione temporale dei visitatori e degli introiti lordi dei musei, monumenti e aree archeologiche statali (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2016)



*Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario

**Si segnala che, nell'Istituto Pantheon, ad ingresso gratuito, è stato adottato, da aprile 2010, un metodo di rilevazione campionaria che ha fornito un maggior numero di affluenze rispetto a quello precedente, basato sul registro delle presenze

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai visitatori e agli introiti dei tre istituti statali presenti nella provincia di Grosseto.

¹⁸ Dati del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che nell'ambito del Programma Statistico nazionale realizza la rilevazione su Visitatori e Introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali.

¹⁹ Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario

Tabella 17 - Visitatori e introiti di musei, aree archeologiche statali nella provincia di Grosseto (valori assoluti, anno 2016)

Denominazione istituto	Ingresso	Comune	Visitatori			Introiti netti (euro)
			Paganti	Non paganti	Totale	
Area Archeologica di Vetulonia	Gratuito	Castiglione della Pescaia	0	8.838	8.838	0
Area Archeologica di Roselle	A Pagamento	Grosseto	12.328	6.846	19.174	47.833
Museo Archeologico Nazionale di Cosa	A Pagamento	Orbetello	5.409	7.370	12.779	10.525

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

■ Spettacolo dal vivo

Secondo gli ultimi dati disponibili²⁰, al 2015 nella provincia di Grosseto si contano 24.315 spettacoli dal vivo, in crescita del 4,6% (1.063 unità) rispetto all'anno precedente. Gli ingressi²¹ ammontano complessivamente a 875.533 unità e segnano una crescita dell'8,5% (68.931 unità) rispetto al 2014. La spesa al botteghino – la spesa per acquisto biglietti e abbonamenti – ammonta a 6.208.234 euro mentre la spesa del pubblico – data dall'importo complessivo speso dal pubblico per la fruizione dello spettacolo che comprende, oltre all'acquisto di biglietti e abbonamenti, voci di spesa tra le quali si annoverano i costi di prevendita dei biglietti, prenotazioni tavoli, servizio guardaroba, consumazioni al bar, ecc. – è pari a 19.704.687 euro. Complessivamente le attività di spettacolo dal vivo hanno prodotto un volume d'affari di oltre 23 milioni di euro²².

Rispetto al 2014, si osserva un importante aumento di tutti gli indicatori economici: spesa al botteghino (+9,0%), spesa del pubblico (+11,0%) e volume d'affari (+10,7%).

Tabella 18 - Offerta e domanda di spettacolo dal vivo (valori assoluti, anno 2015)

Area	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
Grosseto	24.315	875.533	6.208.234	19.704.687	23.274.361
Toscana	353.159	19.085.687	190.542.625	329.867.494	439.102.080
Centro	1.166.758	58.796.747	613.823.863	988.792.881	1.327.111.162
Italia	4.315.515	241.175.006	2.443.831.872	4.672.031.281	6.343.755.364

Ingressi: numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso, a pagamento e gratuiti

Spesa al botteghino: importo corrisposto dagli spettatori per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa acquisto biglietti e abbonamenti)

Spesa del pubblico: importo complessivo speso dal pubblico per la fruizione dello spettacolo che comprende (oltre la spesa per acquisto biglietti e abbonamenti) altre voci di spesa (costi prevendita biglietti, prenotazioni tavoli, servizio guardaroba, consumazioni al bar, ecc.)

Volume d'affari: comprende (oltre alla spesa del pubblico) altri proventi da soggetti che partecipano economicamente alla realizzazione dello spettacolo (introiti per prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, finanziamenti pubblici e privati, riprese televisive, ecc.)

Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Dal lato dell'offerta, nel 2015 nella provincia di Grosseto si contano 109 spettacoli dal vivo ogni 1000 abitanti, un numero superiore sia alla media regionale (94 spettacoli ogni 1000 abitanti) sia a quella nazionale (71 spettacoli ogni 1000 abitanti). Dal lato della domanda di spettacolo dal vivo, si contano 3.907 ingressi ogni 1000 abitanti, un valore inferiore alla media regionale (5.092 ingressi ogni 1000 abitanti) ma in linea con la media nazionale (3.971 ingressi ogni 1000 abitanti).

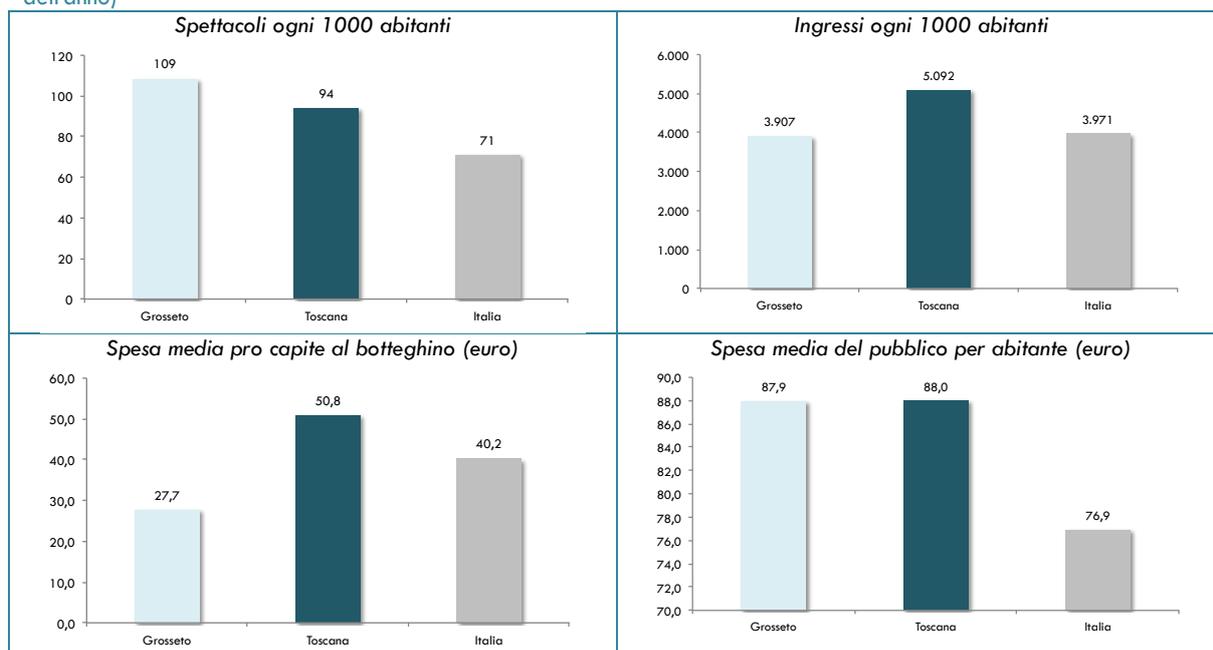
Considerando la spesa media pro capite al botteghino, nella provincia di Grosseto si rileva una spesa di 27,7 euro per abitante, circa la metà della spesa media pro capite registrata a livello regionale, pari a 50,8 euro; mentre la spesa media del pubblico per abitante – ossia la spesa complessiva sostenuta dagli spettatori compresa la spesa per il consumo di altri servizi legati all'attività di spettacolo, quali, per esempio, il servizio guardaroba, ristorazione, ecc. – ammonta a 87,9 euro, in linea con il livello regionale (88,0 euro) e al di sopra della media nazionale (76,9 euro).

²⁰ Dati SIAE sono disponibili solo fino a livello provinciale

²¹ Numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso, a pagamento e gratuiti.

²² Il volume d'affari comprende (oltre alla spesa del pubblico) altri proventi da soggetti che partecipano economicamente alla realizzazione dello spettacolo (introiti per prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, finanziamenti pubblici e privati, riprese televisive, etc...).

Box 9 - Principali indicatori dell'offerta e della domanda di spettacolo dal vivo (anno 2015. Popolazione media dell'anno)



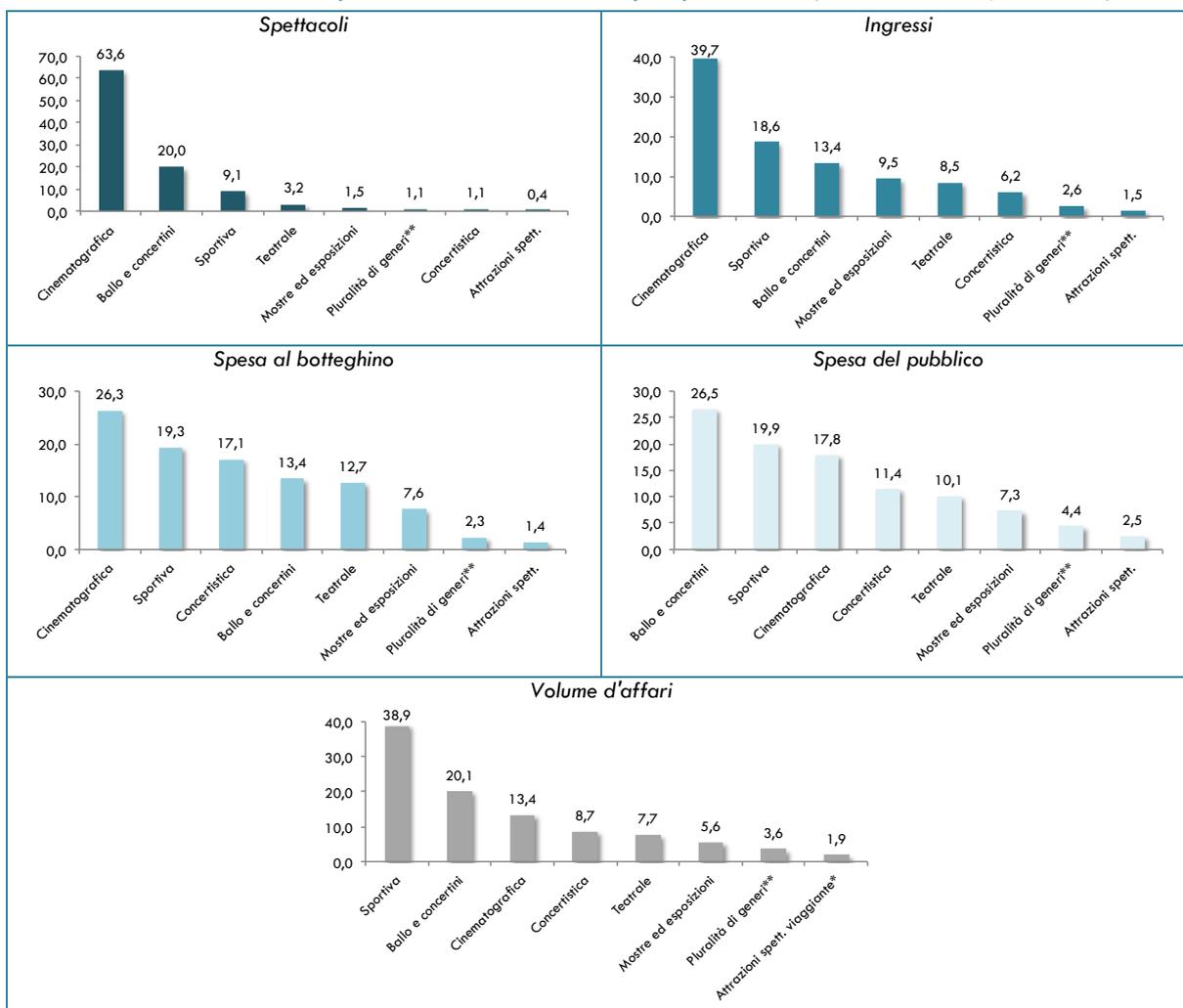
Fonte: elaborazioni su dati SIAE e ISTAT

I dati relativi alle diverse tipologie di spettacolo – disponibili soltanto a livello regionale – evidenziano che le *attività cinematografiche* registrano il maggior numero di spettacoli, pari a 224.435 unità, il 63,6% del totale spettacoli rappresentati nella regione Toscana nel 2015; seguono il *ballo* e *concertini* con 70.495 spettacoli (20,0%) e le *attività sportive* con 32.277 spettacoli (9,1%).

In termini di ingressi, le *attività cinematografiche* contano il numero maggiore con oltre 7,5 milioni di spettatori, pari al 39,7% del totale ingressi; seguono a distanza le *attività sportive* con oltre 3,5 milioni di ingressi (18,6%) e con 2,5 milioni il *ballo* e *concertini* (13,4%). Anche con riferimento agli incassi al botteghino, le *attività cinematografiche* registrano il primato con oltre 50 milioni di euro, pari al 26,3% del totale della spesa al botteghino; seguono le *manifestazioni sportive* che rilevano incassi per oltre 36 milioni di euro (19,3%) e le *attività di concertistica* con 32,5 milioni di euro (17,1%).

Considerando la spesa del pubblico, si osserva che il *ballo* e *concertini* registrano gli incassi maggiori con oltre 87 milioni di euro, pari al 26,0% del totale della spesa del pubblico; seguono le *manifestazioni sportive* e le *attività cinematografiche*. Mentre sono le *attività sportive* a generare il maggiore volume di affari con oltre 170 milioni di euro prodotti (38,9%); seguono a distanza il *ballo* e *concertini* che registrano oltre 88,0 milioni di euro (20,1%) e le *attività cinematografiche* con un volume di affari di circa 59 milioni di euro (13,4%).

Box 10 - Offerta e domanda di spettacolo dal vivo in Toscana per tipo di attività (valori % sul totale, anno 2015)



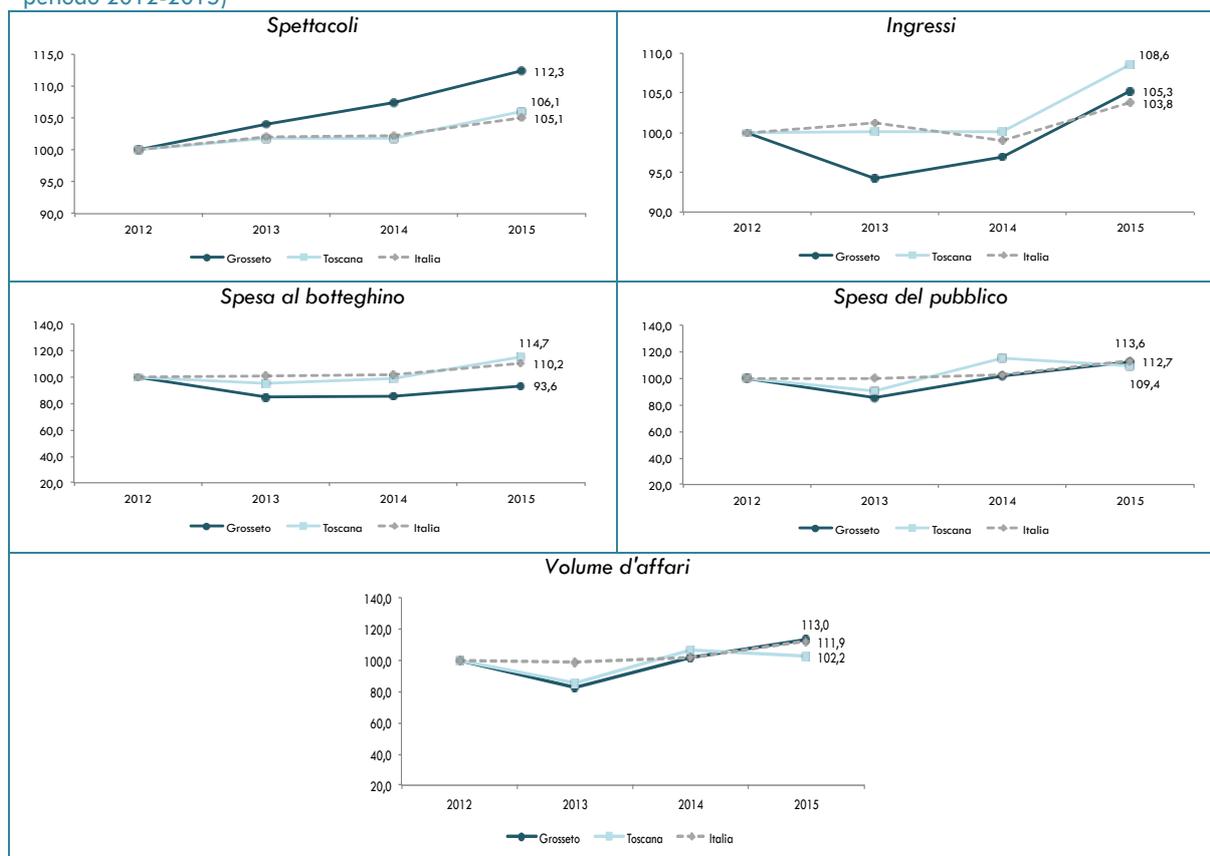
Fonte: elaborazioni su dati SIAE

L'analisi della dinamica con riferimento al periodo 2012-2015 evidenzia nella provincia di Grosseto una crescita del numero di spettacoli dal vivo con un tasso di variazione medio annuo del 4,0%, rilevando un'intensità di crescita maggiore rispetto al livello regionale (+2,0% in media annua) e nazionale (+1,7% in media annua). Nello stesso periodo aumentano anche gli ingressi, seppur con un'intensità inferiore (+1,7% in media annua) rispetto a quella osservata per l'offerta di spettacoli. A livello regionale, in termini di ingressi, si registra un maggiore incremento (+2,8% in media annua) mentre a livello nazionale si rileva una crescita in media annua (+1,3%) inferiore a quella provinciale.

Considerando la spesa al botteghino si osserva, nel periodo in esame, una dinamica negativa con un tasso di variazione medio annuo del -2,2% a fronte di una crescita registrata a livello regionale (+4,7% in media annua) e a livello nazionale (+3,3% in media annua).

Con riferimento alla spesa del pubblico, tuttavia, si registra una dinamica positiva nel periodo in esame (+4,1% in media annua); a conferma di quanto le attività di spettacolo possano produrre effetti positivi sul territorio, generando la spesa per il consumo di altri servizi (bar e ristorazione, servizi di guardaroba, etc...) legati alla fruizione dello spettacolo stesso. Si osserva una dinamica positiva anche con riferimento al volume d'affari generato dagli spettacoli dal vivo che, nel periodo in esame, rileva una crescita media annua del 4,2%, a fronte di una dinamica sostanzialmente stabile (+0,7%) osservata a livello regionale.

Box 11 - Evoluzione temporale dell'offerta e della domanda di spettacoli dal vivo (numeri indice, base 2012=100, periodo 2012-2015)



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

■ Biblioteche

Secondo gli ultimi dati della Regione Toscana²³, nel 2015 nella provincia di Grosseto si contano complessivamente 16 biblioteche di Enti locali, di cui 15 aperte al pubblico, pari al 6,3% del totale biblioteche aperte della regione. Complessivamente si contano 78.880 prestiti – di cui la quasi totalità (98,8%) sono prestiti ad utenti locali di proprio patrimonio documentario – che registrano una significativa riduzione del 30,2%, pari a 34.087 prestiti in meno rispetto all'anno precedente.

Tabella 19 - Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario e prestiti nella provincia di Grosseto e in Toscana (valori assoluti, anno 2015)

Area	Biblioteche		Patrimonio documentario		Prestiti			TOTALE Prestiti
	Totali	Aperte	Totale	di cui al prestito	Prestiti locali (a)	Prestiti interbibliotecari passivi (b)	Prestiti interbibliotecari attivi (c)	
Grosseto	16	15	400.889	359.218	77.915	560	405	78.880
Toscana	263	238	8.056.416	5.677.946	2.318.716	154.597	145.261	2.618.574

(a) prestiti a propri utenti di proprio patrimonio documentario

(b) prestiti a propri utenti di patrimonio documentario proveniente da altre biblioteche

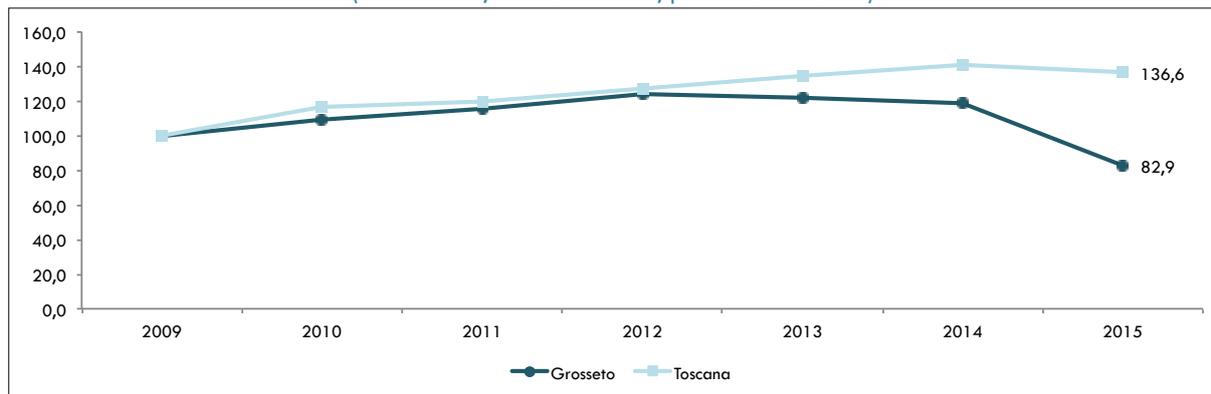
(c) prestiti di proprio patrimonio a utenti di altre biblioteche

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Nel lungo periodo (2009-2015), si osserva una dinamica negativa dei prestiti bibliotecari che registrano un tasso di variazione medio annuo del -3,1% a fronte di una crescita registrata a livello regionale (+5,3% in media annua). Nel dettaglio, a partire dal 2009 si osserva una crescita costante dei prestiti bibliotecari fino al 2012, anno in cui si inverte la tendenza tanto da raggiungere il picco negativo nel 2015.

²³ I dati, disponibili fino al livello provinciale, si riferiscono alle biblioteche rispondenti.

Figura 11
Dinamica dei prestiti nelle biblioteche di Ente locale nella provincia di Grosseto e in Toscana
 (numeri indice, base 2009=100, periodo 2009-2015)



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

■ Indicatori di consumo culturale della popolazione residente

In questo paragrafo, consideriamo alcuni indicatori di consumo culturale della popolazione residente relativamente agli ambiti di interesse oggetto di questo lavoro. In particolare, la fruizione di musei e mostre, siti archeologici e monumenti, concerti di musica classica o di altro genere, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche²⁴.

Nel 2016, tra le diverse attività considerate, il *Cinema* è quella che attrae il maggior numero di persone, interessando oltre la metà della popolazione di 6 anni e più residente in Toscana (55,0%). Seguono le visite ai *Musei e Mostre* che interessano un terzo (33,9%) della popolazione toscana. Mentre i *Concerti di musica classica* sono l'attività meno seguita e coinvolgono il 9,5% della popolazione residente di 6 anni e più.

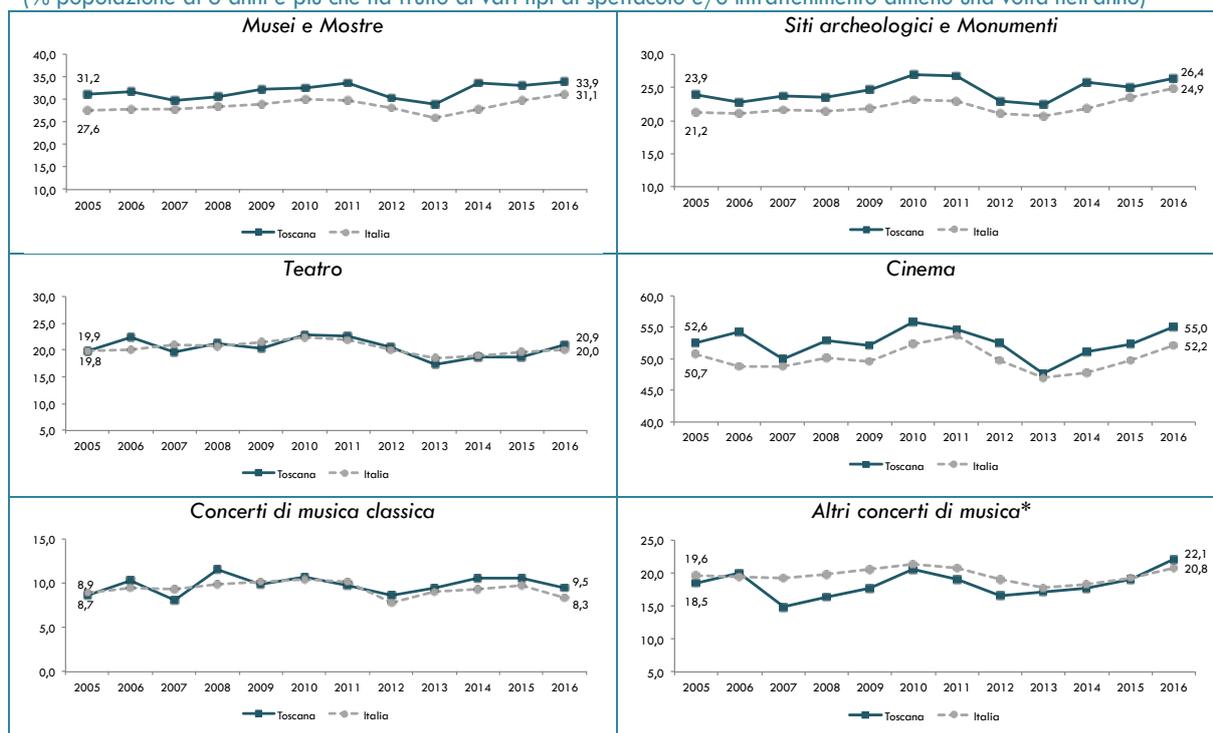
Complessivamente, la Toscana presenta un'alta propensione alla fruizione culturale: per tutte le attività considerate, infatti, si registrano livelli di partecipazione superiori rispetto al dato osservato a livello nazionale.

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2016), mostra un andamento positivo dei consumi culturali: in tutti gli ambiti considerati, infatti, si osserva un aumento della partecipazione della popolazione residente. Nel dettaglio, l'aumento maggiore si rileva per i concerti di *Musica – non classica* – dove la quota di persone interessate passa dal 18,5% del 2005 al 22,1% nel 2016, registrando un aumento di 3,6 punti percentuali. La quota di persone interessate alla visita di *Musei e Mostre* è passata dal 31,2% del 2005 al 33,9% nel 2016, registrando un aumento di 2,7 punti percentuali nel periodo considerato; mentre quella interessata alla visita di *Siti archeologici e monumenti* è passata dal 23,9% del 2005 al 26,4% nel 2016, con un aumento di poco inferiore e pari a 2,5 punti percentuali. Cresce meno la propensione alla fruizione di spettacoli di *Musica classica* che, nel periodo considerato, registra un aumento, inferiore ad un punto percentuale, della quota di popolazione interessata.

Anche a livello nazionale si osserva un aumento della propensione alla fruizione culturale in tutti gli ambiti considerati, fatta eccezione per i *Concerti di Musica classica*, rispetto ai quali si rileva una diminuzione seppur minima – meno di un punto percentuale – della quota di persone interessate.

²⁴ I dati Istat sono disponibili soltanto fino a livello regionale.

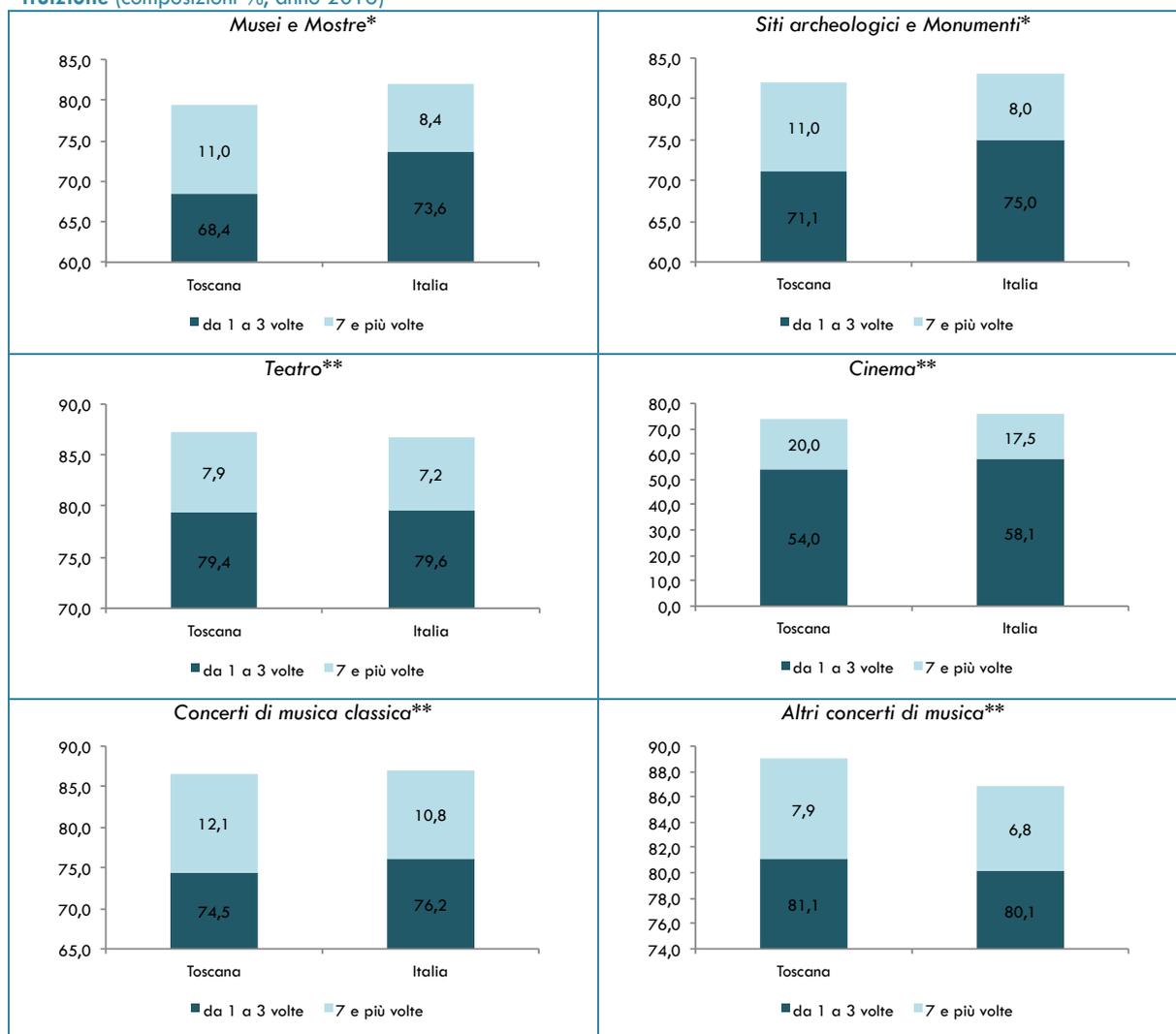
Box 12 - Propensione al consumo culturale della popolazione residente in Toscana e in Italia negli anni 2005-2016
 (% popolazione di 6 anni e più che ha fruito di vari tipi di spettacolo e/o intrattenimento almeno una volta nell'anno)



*Concerti di musica leggera e altri
 Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nel box che segue sono riportati i dati al 2016 relativi alla fruizione in Toscana e in Italia – da parte della popolazione residente di 6 anni e più – dei diversi tipi di spettacolo e/o intrattenimento con riferimento agli ambiti considerati e secondo la frequenza di fruizione.

Box 13 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito delle attività di spettacolo e di intrattenimento per frequenza di fruizione (composizioni %, anno 2016)



*Per 100 visitatori **Per 100 spettatori

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

2. IL PROGETTO DELL'INTERVENTO E LA SUA REALIZZAZIONE

Il documento dal quale partire al fine di comprendere le trasformazioni che hanno interessato l'ex area industriale ILVA di Follonica, oggetto di interventi di riqualificazione finalizzati al riutilizzo degli spazi, è il *Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)*. Si tratta di uno strumento predisposto dalla Regione Toscana sfruttando le risorse messe a disposizione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della programmazione dei fondi SIE 2007-2013 a favore delle città con più di 20 mila abitanti.

Il PIUSS ha l'obiettivo di predisporre la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico delle aree interessate, e si compone di interventi utili al miglioramento della qualità ambientale all'interno di uno spazio urbano (interventi attuabili sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati). Il Comune di Follonica, insieme con la Provincia di Grosseto, ha elaborato una strategia di sviluppo a partire da un corposo processo di concertazione istituzionale, con il coinvolgimento attivo anche della cittadinanza. Il progetto, denominato Parco Centrale, prevede interventi nell'area comunale che ospitava gli stabilimenti siderurgici ILVA, l'Area Petraia e il vecchio Ippodromo, con l'intento di valorizzarne gli spazi e sfruttare le opportunità di sviluppo da essa presentati. L'attuazione del PIUSS ha richiesto, in via principale, che gli interventi da finanziare fossero in linea con quanto previsto dalle prescrizioni date dal piano stesso e opportunamente regolamentate mediante strumenti d'intervento urbanistici. È stata operata dunque una specifica variante di adeguamento al P.R.G. finalizzata a disciplinare le Zone territoriali omogenee G (aree parchi) per destinarle alla realizzazione di spazi pubblici attrezzati a verde, per il gioco e per lo sport. La variante agli interventi ha aggiunto, poi, la possibilità di intervenire attraverso ulteriori opere (sempre nel rispetto delle citate predisposizioni disciplinari) concernenti impianti di interesse generale quali: attrezzature scolastiche e altre attrezzature utili a soddisfare interessi religiosi, culturali, sociali, assistenziali, sanitari e amministrativi per pubblici servizi.

Sinteticamente, il PIUSS è identificabile attraverso i seguenti elementi:

- ▶ è un insieme coordinato di interventi finalizzati alla realizzazione di opere ritenute utili allo sviluppo socio-economico del territorio, mediante il miglioramento della qualità della vita urbana e ambientale e ponendo quale condizione necessaria la razionale utilizzazione dello spazio urbano;
- ▶ è lo strumento di attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale in aree urbane delineate nell'Asse V del POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013, coerentemente con quanto indicato dal Piano regionale di sviluppo e del Piano di indirizzo territoriale (PIT);
- ▶ si basa su un approccio integrato ed intersettoriale inerenti diversi tipi di interventi;
- ▶ nell'ambito della pianificazione complessa urbana, è uno strumento di sviluppo economico locale da attuare mediante la rigenerazione urbana, operante prevalentemente con interventi di recupero, riqualificazione, riconversione e valorizzazione del patrimonio urbano esistente. Può prevedere nuove edificazione ma solo se a completamento ed integrazione dei complessi urbanistici esistenti e se opportunamente concorrenti alla riqualificazione del territorio insediativo esistente e al recupero di aree degradate, sia dal punto di vista ambientale che funzionale, nel rispetto della L.R. 1/2005.

La finalità del PIUSS, dunque, è di sostegno ai processi di riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione urbana, da attuare in quei contesti caratterizzati da densità abitativa e produttiva rilevanti, con la finalità di migliorarne la competitività e accrescerne l'attrattività. A tal fine il piano si compone di un complesso di operazioni integrate e a carattere intersettoriale e plurifunzionale, convergenti verso uno specifico obiettivo.

Nei paragrafi successivi si esplicitano in dettaglio gli interventi realizzati mediante il PIUSS, con particolare riferimento a quelli oggetto della presente analisi di impatto e a partire da una breve descrizione delle idee progettuali relative alla riqualificazione dell'area denominata "Parco Centrale" di Follonica.

2.1 Il progetto generale di riqualificazione del Parco Centrale di Follonica

L'ulteriore documento al quale fare riferimento se si vuole comprendere la portata dell'intervento realizzato per la città di Follonica, e l'idea che di essa si è provato a tracciare, è il progetto redatto dall'Architetto Cervellati e dal team di esperti che con lui hanno collaborato. Tale documento riesce a fornire una chiave di lettura esaustiva, in grado di guardare all'area individuata nella sua interezza.

L'intervento pensato per la città di Follonica si concentra su un'area di circa 50 ettari, tutti di proprietà e/o uso pubblico, che il team di architetti coinvolti (insieme con l'amministrazione) hanno progettato, con

l'obiettivo di riqualificarla, rivalutarla, e restituirla alla città. L'operazione è fondata sull'esigenza di non dimenticare il lascito dell'industria siderurgica, di proprietà dell'ILVA, qui localizzata fino a qualche decennio fa, sia in termini di cultura operaia sia (forse soprattutto) per la fondazione della città stessa, nata intorno alle ferriere alla fine dell'800 e che ha visto la presenza di attività legate alla lavorazione del ferro già nel '500. Oltre alle aree che ospitavano le vecchie acciaierie, il *Parco centrale* comprende un'area più ampia, che si estende oltre l'impianto dell'ippodromo, a est, formando un parco urbano con ampie possibilità di sviluppo e opportunità di rigenerazione urbana.

Si tratta di un'area che ha nel suo centro le antiche ferriere, dove si conserva la memoria storica della città, sia per le già ricordate attività lavorative che qui vi si svolgevano sia per i primi nuclei abitativi che introno ad esse furono costruiti. Di più recente costruzione sono invece l'ippodromo ed i campi sportivi ed il parco della Petraia, incluso nel tessuto residenziale più contemporaneo. Nella stessa area, tra la Pietraia e le vecchie strutture industriali, è posizionato il corso d'acqua che serviva a trasportare i materiali dalle colline metallifere verso il mare per raggiungere le ferriere e che sono ormai diventati elementi in grado di valorizzare il paesaggio, assolvendo alla funzione di verde urbano. Questi luoghi sono tutti posti in continuità, formando il nucleo centrale, baricentro della città, e a partire dai quali Follonica vuole ripartire per restituire spazi ai cittadini e per meglio assolvere ad una funzione turistico-culturale per l'area circostante.

Infatti, considerate le funzioni svolte e i servizi offerti, il Parco centrale si pone al centro non solo della vita di Follonica ma vuole essere il riferimento di un territorio maggiormente ampio, in grado di *fare e offrire cultura* anche all'area circostante. La sua posizione può agevolare il raggiungimento di tale obiettivo, a metà strada tra le colline metallifere dell'entroterra ed il mare. In oltre lo fa con un'operazione che congiunge azioni di recupero storico, culturale e ambientale con il generale miglioramento dell'assetto urbano esistente. Un nuovo parco per la città, utile ad attrarre anche un turismo di maggiore portata e in maniera stabile.

Passando alla descrizione degli spazi oggetto di studio, il parco si compone di più elementi: l'interesse storico-archeologico è raccolto nelle *Ferriere granducali*, l'elemento intorno al quale conservare la memoria storica ed edificare nuove forme di cittadinanza e turismo; nelle adiacenze sono ubicati l'*ex ippodromo* e i *campi sportivi*, luoghi nei quali si svolgono molteplici attività sportive e ricreative; altro valore è quello rappresentato dal *Parco della Petraia*, composto da spazi verdi, anche questi ad utilizzo sia di cittadini che di turisti, area che in oltre si protende verso *la città nuova* cioè quella porzione di abitato di più recente costruzione, che attraverso il parco si collega in un *continuum* spaziale con la parte storica. Il parco è attraversato poi da alcune piccoli corsi d'acqua, storicamente utilizzati per il trasporto di materie dalle colline fino a valle e che attualmente sono in grado di arricchire paesaggisticamente l'area. Tutti questi luoghi sono stati ripensati in relazione alle nuove funzioni, sia particolari che ognuno di essi deve svolgere, sia generali in relazione all'intera area.

Provando ad approfondire la natura degli interventi fin qui elencati, si procede ora con la descrizione di quanto realizzato e delle funzioni d'uso immaginate ed assegnate ad ognuno degli interventi effettuati.

Le *Ferriere granducali*, che coprono un'area di 9 ettari di terreno, sono il baricentro del nucleo cittadino storico e contemporaneo di Follonica e gli interventi di riqualificazione hanno operato per collocarvi il *Museo MAGMA*, la *Fonderia Leopolda* e l'*Ospedaletto*. Si tratta di funzioni diverse tra loro, con il museo che vuole essere la messa in mostra delle radici della città, da dedicare ai cittadini e da mostrare ai turisti; la *Fonderia Leopolda* è il Teatro della città, capace di attrarre prevalentemente un pubblico locale, anche proveniente dai comuni limitrofi; infine l'*Ospedaletto*, che diventa il polo di riferimento per l'amministrazione della sanità locale, in grado di aggregare funzioni altrimenti disseminate sul territorio, migliorando un servizio rivolto esclusivamente alla città e ai suoi abitanti.

L'*ex ippodromo*, che insieme con il *Campo sportivo* misurano complessivamente 14 ettari, ai quali si aggiungono i 5 ettari della *Gora delle ferriere* e le aree verdi circostanti. Quest'area è stata pensata per ospitare il nuovo *campus scolastico*, con scuola elementare e media, e soggetta ad opportuna rimodulazione del sistema della viabilità interna e del sistema degli accessi da e per l'esterno. L'*area mercatale* che, oltre ad ospitare le classiche attività ad esso legate, fornisce spazi per ristorazione e uffici, adibendo la parte superiore a *passaggiata*. L'*arena spettacoli*, a servizio dei cittadini e utile ad aprire ad un pubblico esterno, "turistico", collocato all'altezza dell'anello ovest dell'ippodromo (la parte adiacente il Parco della Petraia e l'area ex-ILVA), arredato per ospitare manifestazioni e spettacoli, e composto sia da gradinate sia da un'area verde. Infine le *aree sportive*, che lasciano invariate le loro funzioni ma sottoponendosi ad un'operazione di riqualificazione e ammodernamento delle strutture e del paesaggio circostante.

Il Torrente e il Parco della Petraia, al centro di una visibile riqualificazione paesaggistica ed ambientale, finalizzata a restituire ai cittadini un parco pubblico da utilizzare per attività ricreative e di svago, nella stessa area poi la creazione di un percorso museale/naturalistico che illustra la storia del territorio (e di questa fetta in particolare), risulta preziosa ai cittadini per non perdere le tracce delle origini di questa area, e può richiamare un turismo curioso di scoprire la storia del territorio.

Il quartiere Senzuno, nato nei primi anni del '900 e utilizzato per ospitare il turismo balneare che frequenta l'area, è una porzione di territorio posta a stretto contatto con la Petraia. L'operazione che si sta descrivendo per la città di Follonica ha coinvolto questo quartiere in un'importante opera di riqualificazione urbana, che interessa gli spazi pubblici e la relativa vivibilità, oltre a prevedere la coordinazione degli interventi sull'edilizia privata, organizzati seguendo delle linee guida omogenee. Anche la viabilità è stata oggetto di revisione, tesa a facilitare gli spostamenti e a favorire il transito pedonale per consentire una migliore vivibilità anche del pubblico turistico ed agevolare la fruibilità e migliorare la permanenza.

Gli edifici pubblici, posizionati nelle immediate vicinanze del *Parco centrale* e che con esso sono in stretta contiguità spaziale, saranno oggetto di interventi di ammodernamento. In particolare gli interventi riguarderanno la *Chiesa di San Leopoldo* e gli *Uffici comunali*, oltre ad interventi concernenti gli edifici scolastici già esistenti, ed il *distretto socio-sanitario*, da collocare a stretto contatto con il *Parco della Petraia*, in modo da favorire l'integrazione con il già citato *Ospedaletto*. In fine il *mercato coperto comunale*, dedicato all'alimentare e punto di riferimento della città, che per la sua collocazione rappresenta una sorta di estensione del *Parco centrale*.

2.2 I progetti inclusi nel PIUSS

La scelta di utilizzare lo strumento PIUSS è stata, per il Comune di Follonica, l'occasione per coniugare in maniera intelligente i piccoli e diffusi interventi realizzati sul territorio in passato con la complessiva riprogettazione dell'area pubblica di grande ampiezza e significato compresa nel territorio urbano. Oltre al recupero fisico, infatti, l'opera rappresenta un'asse fondamentale sul quale si è iniziato a costruire uno sviluppo sociale ed economico della città che, oltre a indurre benefici per la popolazione residente, potrebbe migliorare la propria attrattività verso l'esterno, facendo perno anche sulla cultura.

Gli interventi previsti per Follonica ricadono sotto il progetto di *Parco Centrale*, in un'area molto estesa all'interno dei confini comunali (circa 50 ettari), predisposta per dare ospitalità ad attività di diversa natura e con l'intento di soddisfare molteplici necessità e fornire servizi rilevanti alla cittadinanza e ai turisti.

Per le finalità indicate dal PIUSS, il *Piano Particolareggiato del Parco* individua e definisce i seguenti *Ambiti* nei quali intervenire:

1. Ambito Parco delle Acque
2. Ambito Parco del Petraia
3. Ambito Area Mercatale e Arena
4. Ambito Parco dello Sport
5. Ambito Parco del Verde
6. Ambito Servizi.
7. Sistema della Mobilità

Il *Piano Particolareggiato del Parco Centrale*, proprio per la sua complessità, per la notevole varietà e capacità attrattiva delle funzioni ipotizzate, è finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

- i. costruire una disciplina che definisca le aree in modo da coordinarne in forma unitaria l'assetto urbanistico valutando prioritariamente i carichi urbanistici derivanti dalle nuove funzioni ipotizzate: area mercatale, arena concerti, area per servizi;
- ii. costruire, e disciplinare i sistemi di collegamento inclusi nel Parco con l'area dei boschi collinari (il parco dei Montioni) e con il "Sistema del mare";
- iii. costruire il collegamento dell'area del Parco con il recupero in atto dell'area dell'Ex Ilva, incentivandone l'integrazione e la fruibilità;
- iv. definire l'area da destinare ai servizi, sotto il profilo funzionale e di capacità di standard;
- v. valutare e migliorare il generale assetto urbano dove le nuove funzioni saranno inserite, con particolare riferimento al miglioramento dell'assetto viario;
- vi. valorizzare la presenza dell'acqua che dovrà rappresentare, insieme con le zone verdi, un ulteriore arricchimento del parco urbano.

2.3 Gli interventi PIUSS oggetto dell'analisi di impatto

Del complesso degli interventi previsti dal progetto PIUSS, è opportuno in questa sede isolare gli interventi che riguardano la presente analisi di impatto²⁵. Tali interventi sono qui di seguito descritti con maggiore puntualità e adeguatezza, in particolare il focus riguarderà:

- il Museo MAGMA;
- il Teatro Fonderia Leopolda;
- l'Arena spettacoli;
- la Biblioteca.

■ MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma

Il Museo MAGMA è un museo a carattere multidisciplinare, che fa dell'interazione lo strumento educativo e divulgativo principale e del quale la città di Follonica aveva bisogno. L'area nella quale insiste è quella dell'ex stabilimento ILVA, uno spazio che già da tempo stava assumendo i caratteri di un *museo a cielo aperto* sfruttando le strutture in esso presenti, riconducibili alla c.d. archeologia industriale, e che l'Amministrazione di Follonica intende sfruttare ed utilizzare in maniera differente rispetto a quanto si è soliti osservare in altre città e territori. L'area sta assumendo dunque i caratteri di un polo culturale mediante la rivalutazione di attività e strutture quali la biblioteca, la scuola media, il Museo del Ferro e la Fonderia Leopolda, l'Università e le attività estive di teatro e cinema. A tale scopo l'area è stata sottoposta negli ultimi anni ad interventi di riqualificazione e ammodernamento, rendendola parte integrante del tessuto cittadino, ed il lavoro svolto dalla soprintendenza ha avuto quale esito la creazione dei contenitori poco sopra menzionati, utili alle attività sia culturali sia ricreative.

Ricordando che la città di Follonica è sorta intorno all'acciaieria, costituendo un nucleo abitativo allo scopo di fornire alloggi alle famiglie degli operai dello stabilimento, l'edificio più antico della città è il forno Ferdinando (costruito nel corso dell'800), centro delle antiche attività dell'industria e attuale costruzione di importante rilevanza architettonica, dovuta alla stratificazione storica che lo ha interessato e che ne accresce certamente il suo valore, non solo simbolico. Il Museo del ferro era ospitato proprio in un'ala di tale costruzione, ma i lavori di ammodernamento e restauro hanno dato la sede al rinnovato Museo della Ghisa e del Ferro (MAGMA), sorto con l'intento di costituire un museo del lavoro, dell'arte e della storia di questo territorio.

Il Museo è andato fisicamente strutturandosi su tre diversi piani:

- ▶ al primo, dedicato all'arte, si trova l'esposizione sulla storia delle fonderie di Follonica;
- ▶ il secondo piano, dedicato alla storia, assolve ad un ruolo divulgativo, chiarendo le ragioni che hanno condotto quest'area a diventare un polo di lavorazione siderurgica e a come le conoscenze stratificate della popolazione locale insieme con le risorse del territorio abbiano fortemente contribuito a tale sviluppo;
- ▶ un piano seminterrato, dedicato ai processi produttivi, dove sono mostrate le tecniche e il complesso sistema tecnologico utilizzato per la produzione della ghisa.

Il Museo, così composto, ha visto l'inaugurazione il 29 giugno del 2013 ed ha rappresentato il primo tassello della rivalutazione e rivitalizzazione di un'area da tempo non utilizzata al meglio delle sue capacità.

L'investimento effettuato per realizzare la struttura museale così come descritta è stato pari a circa 1.600.000,00 euro, di cui circa il 60% derivante dai fondi predisposti attraverso il POR FESR 2007-2016 Asse V.

■ Teatro Fonderia Leopolda

Questo secondo intervento, realizzato ancora all'interno dell'area che ospitava lo stabilimento ILVA, ha avuto l'obiettivo di dotare la città di Follonica di un Teatro di riferimento. Lo spazio, oltre a svolgere la

²⁵ L'analisi di impatto riguarda un ulteriore contenitore culturale costituito dalla Pinacoteca Civica, la quale, tuttavia, non rientra tra i contenitori oggetto degli interventi PIUSS.

funzione di spettacolo, è un luogo pensato anche per ospitare altri tipi di eventi quali conferenze, cinematografo, concerti.

Gli interventi risultati essere utili al ripristino ed alla ri-funzionalizzazione di questo spazio hanno riguardato diversi aspetti, innanzitutto la preliminare predisposizione di locali tecnici negli spazi dell'ex Magazzino delle Terre, utili a disporre il teatro di un impianto di climatizzazione. Successivamente, gli interventi si sono concentrati sull'ala est, mediante la realizzazione di gradinate sia mobili che fisse, che hanno consentito un utilizzo polivalente degli spazi, con metà edificio dedicato ad usi espositivi e l'altra metà adibita a sala spettacolo. Inoltre gli interventi infrastrutturali hanno consentito la creazione di una hall di ingresso e della caffetteria. In questa seconda fase, poi, sono state realizzate anche le coibentazioni per la copertura, lasciando alla terza fase dei lavori il ripristino degli esterni, e la realizzazione degli spazi accessori, quali camerini, cameroni e bagni pubblici. L'ultima fase, invece, ha visto il completamento degli interni, con la realizzazione delle gradinate ovest.

L'Amministrazione comunale, nel porre in essere la riqualificazione di questi spazi, ha posto due obiettivi di riferimento e intorno ai quali orientare il progetto: il primo, riguarda gli interventi di natura infrastrutturale, che hanno per obiettivo il rispetto delle caratteristiche di archeologia industriale complessive del sito; il secondo, invece, riguarda la funzionalità degli spazi, che devono essere in grado di ospitare diverse tipologie di spettacolo e manifestazioni in maniera flessibile. Dunque da un lato il mantenimento della struttura storica, dall'altro elementi di modernità che rendono funzionale lo spazio, introducendo una dialettica tra antico e moderno.

Il Teatro è stato inaugurato il 27 ottobre del 2014 quando ancora il restauro degli esterni non era del tutto completato, interventi che sono stati terminati nel 2015. Attualmente il Teatro svolge le proprie attività così come immaginate, predisponendo un cartellone di rilievo artistico culturale per l'intera stagione, riuscendo nell'intento di dotare la città di Follonica di un Teatro.

In questo caso l'investimento previsto è stato pari poco più di 5.500.000,00 euro, con una quota pari al 60% a valere sul POR FESR 2007-2016 Asse V.

■ Arena Spettacoli

L'*Arena spettacoli* rappresenta (probabilmente) l'intervento di maggiore impatto paesaggistico all'interno dell'area del *Parco centrale*. L'area ad essa dedicata è di rilevante importanza, occupando poco più di 2 ettari di terra, costituisce il lato ovest dell'impianto dell'ippodromo. Le funzioni pensate per quest'area sono diverse: da un lato vuole essere un parco pubblico nel senso tradizionale, luogo dove passeggiare, riposare e praticare attività all'area aperta; dall'altra, invece, vuole essere il contenitore fisico degli spettacoli all'aperto della stagione estiva, in grado di ospitare un numero considerevole di spettatori. La disponibilità di una simile area potrebbe consentire alla città di Follonica di ospitare iniziative culturali di carattere nazionale, in una struttura che si compone di una gradinata che forma un teatro all'aperto, con un'ulteriore area libera, sistemata a prato, utilizzabile per manifestazioni estive che hanno l'esigenza di maggiori spazi.

La realizzazione di una simile struttura ha lo scopo di accrescere sia le opportunità culturali e di svago per i cittadini follonichesi e dell'area circostante, sia diventare un luogo di aggregazione culturale per la popolazione turistica. Resta però da considerare l'effettiva sostenibilità di una simile operazione che, se da un lato consentirebbe di ospitare manifestazioni di portata nazionale, dall'altra richiede un investimento che potrebbe rilevarsi poco adatto ad un contesto territoriale, quello di Follonica, non centrale e in competizione con altri comuni dell'area già conosciuti per assolvere a simili funzioni, culturale e dello spettacolo.

L'investimento utile a rigenerare l'Arena, è stato pari a circa 520.000,00 euro, con una quota pari al 60% a valere sul POR FESR 2007-2016 Asse V.

■ Biblioteca Comunale

La Biblioteca comunale di Follonica, situata anch'essa all'interno dell'area che ospitava lo stabilimento ILVA, è inserita nel circuito bibliotecario regionale, distinguendosi per l'appartenenza alle c.d. *Biblioteche di eccellenza*. La struttura è stata negli ultimi anni oggetto di interventi infrastrutturali che ne hanno migliorato la fruibilità e la vivibilità. Su tutte, la predisposizione di un ascensore che consente l'accesso ai piani superiori, che si configura quale intervento di grande valore e utilità a garanzia dell'accesso alle collezioni bibliotecarie disponibili al piano elevato e, soprattutto, a consentire l'accesso alla struttura a persone con handicap.

Inoltre, l'offerta di servizi presso la Biblioteca è andata crescendo negli ultimi anni in relazione, non solo alla consultazione telematica dei cataloghi e alla messa a disposizione degli utenti di postazioni informatiche connesse ad internet, ma anche a servizi che fanno riferimento alla Biblioteca Multimediale, posizionandosi quindi nel quadro delle biblioteche ad altro contenuto tecnologico, con la digitalizzazione dei servizi, che ne fanno, appunto, una Biblioteca di eccellenza.

L'insieme degli interventi descritti, utili a migliorare la fruibilità della Biblioteca ha necessitato di un investimento pari a 190.000,00 euro. Di questi, 114.000,00 euro sono stati predisposti attraverso il POR FESR 2007-2016 Asse V, per una quota pari al 60% del totale.

PARTE 2. ANALISI DI IMPATTO

L'analisi di impatto ha l'obiettivo di fornire il dimensionamento degli effetti diretti, indiretti e indotti degli investimenti finalizzati al recupero e alla riqualificazione di porzioni di spazi facenti parte dell'area ex-ILVA di Follonica e dell'adiacente area mercatale, con riferimento specifico all'Arena Spettacoli in essa ricompresa. In particolare, l'analisi di impatto comprende:

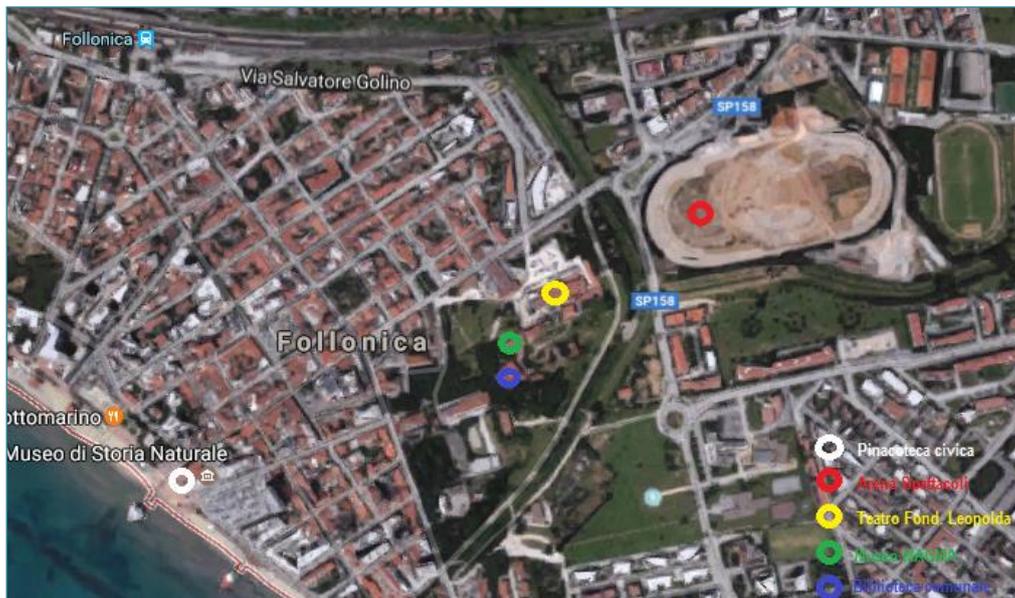
- l'**analisi finanziaria**, riguardante gli effetti finanziari prodotti dall'investimento e dalla gestione dei contenitori considerati sul soggetto gestore (il Comune di Follonica);
- l'**analisi economica**, riguardante gli effetti prodotti in forma diretta, indiretta e indotta sul territorio di elezione del progetto (l'area territoriale corrispondente al Comune di Follonica).

Oltre ai tre spazi realizzati ex-novo mediante l'intervento PIUSS (Museo MAGMA, Teatro Fonderia Leopolda e Arena Spettacoli), l'analisi prende in esame due preesistenti istituzioni culturali localizzate nella cittadina di Follonica e gestite dal medesimo ente gestore: la Biblioteca comunale²⁶, collocata anch'essa nell'area ex-ILVA, e la Pinacoteca civica, localizzata nel centro della cittadina poco distante dall'area ex-ILVA.

L'analisi verte su un sistema culturale complesso, rappresentativo di un'offerta multisettoriale comprendente attività museali/espositive, attività di spettacolo dal vivo e servizi bibliotecari, facenti capo ai seguenti "contenitori" culturali:

- ▶ il MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma (area ex-Ilva);
- ▶ il Teatro Fonderia Leopolda (area ex-Ilva);
- ▶ l'Arena Spettacoli (area mercatale);
- ▶ la Biblioteca comunale (area ex-Ilva);
- ▶ la Pinacoteca Civica (centro storico).

Figura 1
Localizzazione dei "contenitori" culturali oggetto dell'analisi



Fonte: ns elaborazione

I cinque contenitori considerati – inclusi quelli *preesistenti* e quelli di *nuova realizzazione* – presentano molteplici elementi di continuità, sia sotto il profilo *spaziale* (localizzazione nell'area ex-ILVA o in aree di prossimità), sia sotto il profilo *gestionale* (i luoghi fanno capo allo stesso soggetto gestore), costituendo – di fatto - un unico sistema culturale, composito e multi-disciplinare, servente sia la popolazione residente sia la

²⁶ La stessa Biblioteca comunale è stata, come descritto in precedenza, oggetto di interventi di messa a norma e riqualificazione mediante il PIUSS.

“popolazione” turistica dell’area. La realizzazione dei nuovi contenitori culturali derivanti del recupero e dalla riqualificazione degli spazi dell’ex-Ilva (MAGMA e Teatro Fonderia Leopolda) e dell’area mercatale (Arena Spettacoli), costituisce una complessa *azione di potenziamento* di un sistema di offerta culturale già esistente, facente capo all’amministrazione comunale e principalmente incentrato sulla riqualificazione dell’area industriale ex-ILVA.

L’analisi di impatto tiene conto di un orizzonte temporale di 25 anni, innestandosi sull’arco temporale 2009-2033, a partire dall’anno di avvio dell’investimento effettuato mediante il PIUSS, che ha previsto interventi di riqualificazione e allestimento di Museo MAGMA, Teatro Fonderia Leopolda e Arena Spettacoli, nonché alcuni interventi di messa a norma dei locali della preesistente Biblioteca comunale.

Nei paragrafi successivi sono illustrati i seguenti elementi funzionali sia all’elaborazione dell’analisi finanziaria sia di quella economica:

- la descrizione delle **caratteristiche di offerta** dei contenitori culturali oggetto dell’analisi e delle strategie di sviluppo future;
- l’analisi (ex-post) della **domanda passata** registrata da ciascuno di essi, sia sotto il profilo dimensionale sia sotto il profilo della segmentazione per target (domanda residenziale o turistica), nonché la stima (ex-ante) della **domanda futura attesa** dal ciascuno dei cinque “contenitori”.

1. ANALISI DELL'OFFERTA DEL SISTEMA

I cinque “contenitori” culturali oggetto della presente valutazione rappresentano i principali “veicoli” dell’offerta culturale, a titolarità comunale, della città di Follonica. Come anticipato, tale offerta si compone di servizi culturali diversificati, orientati a una fruizione sia di tipo residenziale sia di tipo turistico, comprendenti:

- attività di natura espositivo-museale (Museo MAGMA e Pinacoteca Civica);
- attività di spettacolo dal vivo (Teatro Fonderia Leopolda e Arena Spettacoli);
- attività e servizi di promozione della lettura (Biblioteca Comunale).

Il presente paragrafo è dedicato all’approfondimento delle caratteristiche attuali del sistema di offerta dei cinque “contenitori”, sotto il profilo dei contenuti culturali da essi promossi, dei servizi erogati, delle condizioni di accesso e delle modalità di fruizione. Questo approfondimento è propedeutico - e strettamente connesso - alla successiva analisi delle caratteristiche e delle dimensioni della “domanda” - passata e futura attesa - dei cinque “contenitori”, nonché all’analisi di impatto del sistema nel suo insieme, sotto il profilo finanziario ed economico. A tal fine, nei paragrafi successivi saranno formulate alcune ipotesi evolutive relative al futuro sistema di offerta di ciascuno dei cinque contenitori considerati (es., mantenimento/potenziamento/riduzione delle attività), sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto gestore.

Dal punto di vista amministrativo, le attività di gestione dei contenitori era stata affidata sino al 2016 ad una “Istituzione”. Il Comune di Follonica ha stabilito più recentemente di riportare la gestione delle attività dell’istituzione agli uffici comunali, in una forma più tradizionale di gestione “diretta”.

1.1 MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma

Il MAGMA - Museo delle Arti in Ghisa della Maremma²⁷ nasce dalla riqualificazione del Forno di San Ferdinando²⁸, uno degli edifici maggiormente simbolici dell’area industriale ex-Ilva. Il Museo rappresenta lo snodo centrale del racconto della storia industriale, artistica e sociale legata allo stabilimento siderurgico di Follonica, contribuendo - assieme alla Biblioteca, alla scuola media, al Teatro Fonderia Leopolda - a rafforzare la connotazione dell’area quale “polo culturale naturale”.

L’allestimento del Museo, finanziato dal PIUSS, coniuga contenuti di natura interattivo-multimediale con opere “fisiche”, snodandosi in un percorso espositivo (figura seguente) articolato sui tre piani dell’edificio e dedicato al “racconto” delle Fonderie di Follonica sotto il profilo storico, artistico e tecnologico-produttivo. Al piano primo del Museo, oltre ai contenuti espositivi, sono presenti alcuni servizi al visitatore, tra cui la biglietteria, il bookshop, il Centro di documentazione²⁹ e il guardaroba. Al piano secondo trovano spazio i Laboratori³⁰ dedicati alle attività didattiche per le scuole.

²⁷ Il MAGMA è uno straordinario esempio di archeologia industriale, fiore all’occhiello della città di Follonica che è rinato in veste completamente rinnovata e più ampia dal più piccolo Museo del Ferro e della Ghisa, attivo fino dal 1998 in un’ala dello stesso edificio. Nel 2015 il Museo è stato premiato con il premio DASA Micheletti quale migliore Museo del lavoro ed è stato presentato come uno tra i più significativi musei nel mondo alla manifestazione internazionale Best in Heritage a Dubrovnik in Croazia.

²⁸ Per buona parte dell’800 l’edificio ospita un forno fusorio per la produzione della ghisa. Dedicato a San Ferdinando, il forno è considerato il più moderno in Toscana e fra i più avanzati in Italia, con prestazioni eccellenti per consumi di combustibile, resa del minerale e quantità di ghisa prodotta. È ubicato in un vasto fabbricato contenente camerotti per i lavoratori, magazzini, botteghe, carbonile e ringrane. Il San Ferdinando resta acceso fino al 1888 e viene smantellato dopo il 1907.

²⁹ Il Centro di documentazione del MAGMA rappresenta il centro di raccolta e conservazione della documentazione relativa agli studi, alle ricerche e ai progetti riguardanti il territorio e la città di Follonica e un insieme di pubblicazioni inerenti la storia siderurgica e l’archeologia industriale. Nel Centro di documentazione è possibile consultare la banca dati del Museo, scegliendo tra le schede dei reperti, le fonti iconografiche o i video degli archivi coinvolti nella raccolta museologica.

³⁰ I laboratori didattici del MAGMA sono concepiti per dare l’opportunità ai gruppi scolastici di comprendere meglio e sperimentare le tecniche e le abilità artigiane del processo di fusione artistica. Gli studenti vengono guidati nella creazione di un modello (intaglio del legno e modellazione della creta) e nella realizzazione di uno stampo e una fusione vera e propria, realizzata in stagno, per poi dedicarsi alla finitura del pezzo ottenuto.

Figura 2
Museo MAGMA: percorso espositivo e dislocazione dei servizi



Fonte: sito web istituzionale del Museo MAGMA

L'offerta culturale del MAGMA, oltre al percorso espositivo permanente, comprende visite guidate per gruppi o scolaresche, laboratori e attività didattiche per bambini e scolaresche e un cartellone annuale di eventi quali presentazioni di libri, seminari e mostre temporanee dedicate alla produzione artistica (prevalentemente) locale.

Tabella 1 – Museo MAGMA: numero di iniziative e mostre temporanee organizzate dall'inaugurazione a oggi

2013	2014	2015	2016	2017
14	41	25	37	10

Note: apertura Museo a Luglio 2013, dati 2017 relativi al 1° quadrimestre
 Fonte: Comune di Follonica

Assieme alla Pinacoteca Civica, il MAGMA costituisce il principale veicolo della storia e dell'identità cittadina di Follonica. I due musei civici rappresentano un mini-sistema di rete mediante il quale l'amministrazione comunale veicola progetti culturali dedicati sia alla "città" (attività di carattere formativo indirizzate prioritariamente ai più giovani, bambini, ragazzi e giovani adulti), sia al territorio circostante (attività di carattere espositivo e promozionale in particolare dell'arte contemporanea e dell'archeologia industriale, soprattutto nel periodo estivo). Il MAGMA offre occasioni di approfondimento storico e scientifico legate alla storia locale, ma anche a quella di più ampio respiro europeo, nel quadro storico della quale si inserisce concretamente come elemento facente parte della grande Via europea del ferro di cui è testimonianza peculiare. Entrambi i musei civici (MAGMA e Pinacoteca) ricercano, nelle loro programmazione e funzionamento, positive sinergie con le realtà sovra comunali di cui fanno parte. La collaborazione tra i musei civici e le scuole del territorio, finalizzata al coinvolgimento della popolazione studentesca in approfondimenti tematici, prevede un'ampia serie di attività di promozione dell'arte e di conoscenza del territorio e della sua storia, che si concretizzano in visite guidate, laboratori e approfondimenti legati ai temi artistici presentati nelle diverse occasioni anche direttamente dagli artisti e/o storici.

I progetti museali elaborati nei musei civici della città sono valorizzati anche mediante la Rete Museale provinciale "Musei di Maremma"; mediante la collaborazione con il Consorzio "Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere", di cui il MAGMA costituisce la "Porta" principale, e con la Parchi Val Di Cornia Spa con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per collaborazioni di carattere culturale, di

studio, ricerca, valorizzazione, formazione ed attività di promozione inerenti il patrimonio storico culturale da entrambi gestito³¹.

La struttura organizzativa del Museo, oltre al personale stabilmente impiegato mediante l'Istituzione Comunale ES, prevede l'impiego di personale temporaneo per il servizio di custodia e di supporto all'utenza e per le visite guidate tramite contratti di servizio esterni. Inoltre, il MAGMA – così come la Pinacoteca Civica - istituisce convenzioni di collaborazione volontaria con le Associazioni del territorio, che garantiscono il supporto di custodia volontaria e gratuita presso i musei civici e lo svolgimento di alcune attività espositive e di approfondimento per il pubblico. Il Museo è visitabile dal martedì alla domenica con orari di apertura esclusivamente pomeridiani che si estendono fino alla sera nel periodo estivo. L'accesso al Museo è regolato da tariffe non superiori ai 5 Euro, differenziate per target, e da alcune gratuità (tabella seguente).

Tabella 2 – Museo MAGMA: tariffe e orari di apertura

Tariffe	Orari
Intero € 5.00	16 settembre - 15 giugno: da mart. a dom. 15.30-19.00 16 giugno - 15 settembre: da mart. a dom. 17.30-23.30 Lunedì chiuso
Ridotto € 4.00 (12-18 anni e studenti universitari, Over 65, Gruppi >15 e associazioni convenzionate)	
Scuole € 2.00	
Gratuito (under 12, Insegnanti con classi, Guide con gruppi disabile con accompagnatore, lcom, Mibact, Edumuseicard)	

Fonte: sito web istituzionale del Museo MAGMA

1.2 Pinacoteca Civica

La Pinacoteca Civica è ubicata all'interno dei locali del palazzo dell'ex casa del Popolo, pregevole edificio di due piani in stile neoclassico con decorazioni liberty localizzato in Piazza del Popolo, nei pressi del lungomare della cittadina. Edificato tra il 1922 e il 1923, l'edificio era originariamente sede della Casa del Fascio, prima di essere adibito a luogo di ritrovo per la popolazione follonichese nel dopoguerra.

Inaugurata nel 1995, la Pinacoteca contiene una collezione permanente – collocata al piano primo e temporaneamente chiusa al pubblico³² - comprendente opere di artisti follonichesi e donazioni di altri artisti moderni e contemporanei³³. Al piano terra, la Pinacoteca ospita mostre temporanee di arte moderna e contemporanea che spaziano dalla pittura, alla scultura, alla fotografia, alle installazioni, in occasione delle quali sono organizzate visite guidate e laboratori didattici per i bambini delle scuole.

Oltre alle mostre temporanee, la Pinacoteca propone un calendario annuale di eventi (incontri con artisti, workshop, talk show, ecc.)³⁴ che privilegiano l'arte contemporanea. Rimane fermo, nel complesso della programmazione, l'indirizzo della valorizzazione di artisti locali anche se è compresa nell'indirizzo più ampio della massima divulgazione di esperienze artistiche in campo internazionale. In futuro, nell'ambito della programmazione espositiva della Pinacoteca, un crescente spazio sarà dato alla fotografia contemporanea.

Tabella 3 – Pinacoteca Civica: numero di iniziative e mostre temporanee organizzate dal 2013 a oggi

2013	2014	2015	2016	2017
14	15	17	23	5

Note: dati 2017 relativi al 1° quadrimestre

Fonte: Comune di Follonica

La Pinacoteca prevede orari di apertura analoghi a quelli del Museo MAGMA (con il quale condivide peraltro la figura del direttore). A differenza del MAGMA, la Pinacoteca non prevede il pagamento di un titolo di ingresso se non in occasione di alcuni eventi quali mostre temporanee, workshop, ecc..

³¹ Il MAGMA ha attivato anche un protocollo d'intesa con Montahistorisches Museumensemble Hochofenmuseum Radwerk IV A di VORDERNBERG (Austria) per collaborazioni di carattere culturale, di studio, ricerca, valorizzazione, formazione ed attività di promozione inerenti il patrimonio storico culturale da entrambi gestito.

³² Dal 2012 le collezioni permanenti non sono visitabili a causa di lavori di ristrutturazione e riorganizzazione interna.

³³ Tra questi Aviero Bargagli, Giuliano Giuggioli, Giuseppe Linardi, Renato Piazzi, Walter Sabatelli, Enzo Faraoni, Mario Borgiotti, Evrio Cicalini, Amedeo Modigliani, Piero Nincheri.

³⁴ Nell'edificio non sono presenti altri servizi (es. bookshop).

Tabella 4 – Pinacoteca Civica: tariffe e orari di apertura

Tariffe	Orari
Ingresso gratuito	16 settembre - 15 giugno: da mart. a dom. 15.30-19.30
Ingresso a pagamento solo in occasione di mostre temporanee e altri eventi	16 giugno - 15 settembre: da mart. a dom. 17.30/20:00-21:00/23.30
	Lunedì chiuso

Fonte: sito web istituzionale del Comune di Follonica

1.3 Teatro Fonderia Leopolda

Il Teatro Fonderia Leopolda nasce dal recupero, su progetto dell’architetto e designer Vittorio Gregotti, della Fonderia Leopolda ex fabbrica della ghisa situata nella area ex-Ilva. Inaugurato il 27 ottobre 2014 con un concerto di apertura di Franco Battiato, il Teatro dà ufficialmente inizio alle sue attività nel mese di Giugno 2015. La programmazione del Teatro entra “a regime” con la stagione teatrale 2015/2016 avviatasi nel mese di Ottobre 2015.

La struttura del Teatro si compone di:

- un sala teatrale principale che dispone di una platea da circa 420 posti in posizione ascendente;
- una sala polivalente di circa 270 mq collocata nel retro-palco della sala teatrale principale;
- un’area foyer con adiacente area bar-ristorante;
- spazi dedicati a camerini e spogliatoi;
- un chiostro interno dedicato anch’esso ad attività concertistiche e teatrali di minori dimensioni.

Figura 3
Teatro Fonderia Leopolda: esterno e pianta con dislocazione delle sale



Fonte: Comune di Follonica

Il Teatro ospita ogni anno un cartellone diversificato di spettacoli afferenti alla *programmazione ufficiale* del soggetto gestore (fino al 2016 l’Istituzione Comunale ES) con la direzione artistica di Eugenio Allegri, fungendo, inoltre, da principale contenitore cittadino dedicato alle attività culturali e di spettacolo promosse da associazioni culturali, scuole e altre organizzazioni culturali del territorio.

La stagione ufficiale del Teatro Fonderia Leopolda (periodo Ottobre-Aprile) prevede:

- ▶ la *Stagione teatrale* (spettacoli di prosa o di danza, circa 10 a stagione);
- ▶ la rassegna *Altri Percorsi* (ulteriori spettacoli teatrali, circa 2-3 a stagione);
- ▶ la *Fonderia classica* (concerti di musica sinfonica e lirica, circa 3 a stagione);
- ▶ la rassegna *Domeniche a teatro* (spettacoli dedicati a bambini e famiglie, circa 6 a stagione);
- ▶ la rassegna *Teatro, scuola e società* (rassegna di spettacoli, laboratori, dibattiti e incontri per la scuola e i cittadini, realizzati in collaborazione con i Comprensivi e gli Istituti Superiori di Follonica, Massa Marittima, Scarlino e Gavorrano e con i Volontari di Emergency della provincia di Grosseto).

Tabella 5 – Teatro Fonderia Leopolda: rassegne e tariffe stagione 2016/2017

Rassegna	Tariffe
Stagione teatrale	<p>Singoli spettacoli 1° settore: € 22,00 – Ridotto: € 18,00 2° settore: € 17,00 – Ridotto: € 13,00</p> <p>Abbonamenti 8 spettacoli 1° settore: € 120,00 – Ridotto: € 112,00 2° settore: € 96,00 – Ridotto: € 80,00</p> <p>Abbonamenti 4 spettacoli 1° settore: € 68,00 – Ridotto: € 62,00 2° settore: € 54,00 – Ridotto: € 44,00</p> <p>Riduzioni: Fino a 25 anni, oltre 65 anni</p>
Altri percorsi	<p>Ingresso singolo Intero: € 12,00 – Ridotto: € 10,00</p> <p>Riduzioni: Fino a 25 anni, oltre 65 anni, abbonati Stagione Teatrale</p>
Fonderia classica	<p>Ingresso singolo Intero: € 12,00 – Ridotto: € 10,00</p> <p>Abbonamento 3 concerti Intero: € 27,00 – Ridotto: € 24,00</p> <p>Riduzioni: Fino a 25 anni, sopra 65 anni, abbonati Stagione Teatrale</p>
Domeniche a teatro	Ingresso singolo € 6,00,
Teatro, scuola e società	Ingresso gratuito

Fonte: materiale istituzionale del Teatro Fonderia Leopolda

Oltre alla stagione ufficiale sopra descritta, le altre attività di spettacolo che l'amministrazione comunale (nelle funzioni dell'Istituzione Comunale ES fino al 2016) gestisce e organizza nel corso dell'anno (in alcuni casi esclusivamente sotto il profilo logistico-amministrativo) comprendono anche manifestazioni tradizionali legate alla città e molto attese dalla popolazione residente³⁵, nonché il cartellone estivo degli spettacoli, il quale si compone di una serie di attività di spettacolo orientate alla valorizzazione:

- della *produzione musicale* sia italiana che straniera attraverso il supporto ai festival e/o rassegne tradizionalmente e storicamente legati al territorio, oppure mediante ospitalità di rilievo (ne sono esempi il *Festival Mantovani*³⁶, i concerti del tradizionale *Grey Cat Jazz Festival*, il *Vox Mundi Festival* che prevede concerti di musica etnica provenienti da ogni parte del mondo);
- dell'arte contemporanea, la fotografia e il cinema (Festival FolloWme);
- degli ulteriori spazi culturali comunali a disposizione per favorire l'intrattenimento culturale dei residenti e dei turisti della cittadina (Piazza a Mare, il Teatro Estivo delle Ferriere, il Chiostro all'aperto del Teatro Fonderia Leopolda).

Il Teatro Fonderia Leopolda è divenuto in poco tempo punto di riferimento imprescindibile per le attività culturali ed artistiche di scuole, associazioni e imprese del territorio, alle quali la struttura viene concessa sulla base di canoni e tariffe prestabilite³⁷. Oltre alle attività di spettacolo sopra descritte, infatti, le sale del Teatro Fonderia Leopolda (sala principale, sala polivalente, chiostro all'aperto, ecc.) ospitano ogni anno ulteriori eventi e attività quali concerti, conferenze, prove aperte al pubblico, laboratori teatrali, convegni, mostre temporanee, concorsi musicali, manifestazioni scolastiche, saggi di danza o musicali.

³⁵ Tra queste: la sfilata storica in costumi ottocenteschi (a cura dell'associazione Follos 1838), il raduno bandistico (a cura della Filarmonica G. Puccini), la Primavera del Volontariato (a cura del Forum del Volontariato Sociale), altre manifestazioni non ricorrenti (ad esempio, l'inaugurazione del Parco Centrale).

³⁶ Il Festival Mantovani nasce per volontà dell'Associazione "LiveArt", da anni attiva nell'organizzazione di eventi di musica classica nel territorio, per ricordare la figura di Alvaro Mantovani, primo musicista follonichese a fare la professione nel campo musicale. Giunto alla sua decima edizione nel 2017, il Festival si svolge nell'arco di una settimana del mese di Marzo e prevede molteplici eventi incentrati sullo strumento della chitarra, tra i quali il concorso internazionale, concerti, mostre temporanee dedicate alla liuteria chitarristica e masterclass tenute da chitarristi di rilevanza nazionale e internazionale.

³⁷ L'utilizzo del Teatro viene concesso a terzi secondo quanto previsto dal *Disciplinare d'uso e tariffe a regime del servizio a domanda individuale* approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 08.01.2016.

Complessivamente, a partire dalla sua inaugurazione³⁸, il Teatro Fonderia Leopolda ha ospitato circa 140 iniziative tra cui spettacoli di prosa, danza, musica, laboratori teatrali, presentazioni di libri e convegni (tabella seguente).

Tabella 6 – Teatro Fonderia Leopolda: n. e tipologia di spettacoli e altri eventi organizzati/ospitati dall'anno di apertura

Anno	Spettacoli	Laboratori	Prove aperte	Presentazioni di libri	Eventi espositivi	Altro ⁽¹⁾	Totale anno
2014	Inaugurazione Teatro: visita guidata e concerto di Franco Battiato						2
2015 ⁽²⁾	22	2	1	-	-	1	26
2016	55	3	2	7	1	6	74
2017 ⁽³⁾	26	3	2	-	1	9	41
Totale	104	8	5	7	2	16	143

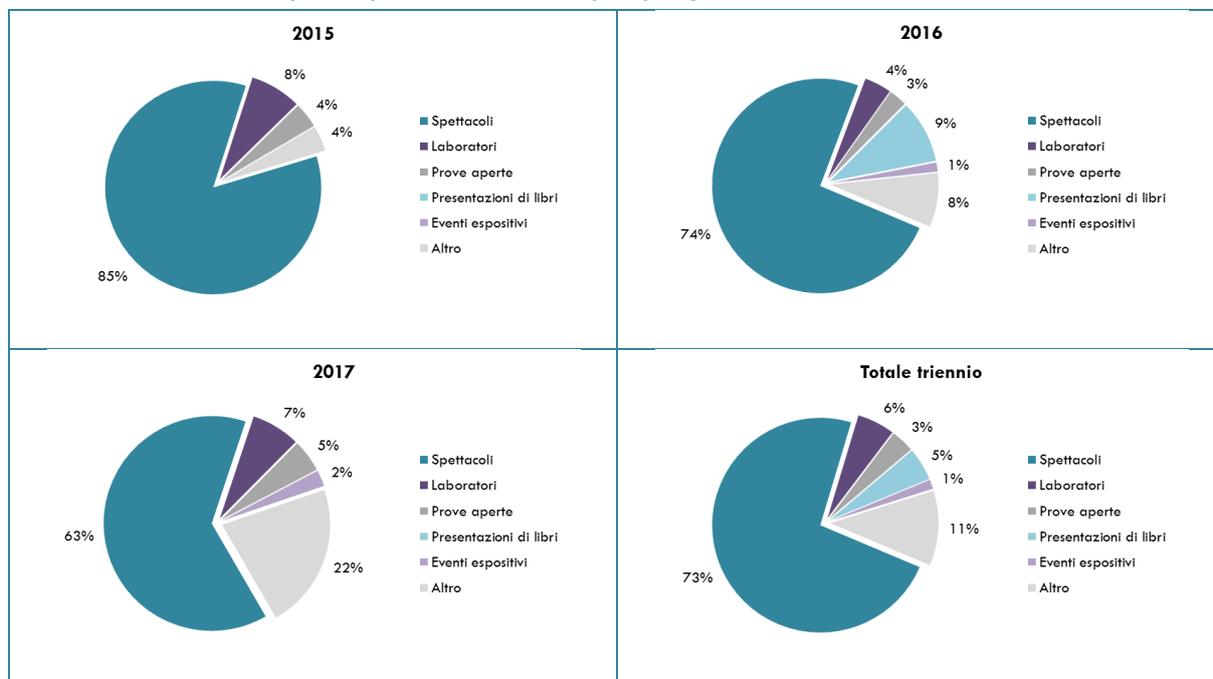
Note: ⁽¹⁾ La voce "Altro" comprende: conferenze, convegni, cerimonia di cittadinanza italiana agli stranieri, iniziative di natura sportiva, iniziative di educazione ambientale, iniziative di solidarietà, concorsi musicali, degustazioni, ecc.. ⁽²⁾ Nel 2015 le attività del Teatro hanno inizio a partire dal mese di Giugno. ⁽³⁾ I dati relativi all'anno 2017 si riferiscono al periodo dal 1 Gennaio 2017 all'8 Maggio 2017.
Fonte: Comune di Follonica

La composizione dell'offerta del Teatro Fonderia Leopolda evidenzia il ruolo preminente delle attività di spettacolo (prosa, concerti, danza), pari al 72% delle attività organizzate od ospitate nel triennio 2015-2017. Un ruolo importante, sebbene (ovviamente) "secondario" rispetto all'offerta centrale del Teatro, è assunto dai Laboratori teatrali e dalle Prove aperte, attività collaterali fortemente connesse con la programmazione degli spettacoli.

Le iniziative culturali meno vicine alle attività di spettacolo (le Presentazioni di libri e gli Eventi espositivi) trovano spazio nel Teatro solo negli anni 2016 (le prime) e 2017 (i secondi).

Una buona quota dell'offerta del Teatro è, infine, costituita dalle iniziative ricomprese nella categoria "Altro", cui fa capo il 12% delle attività organizzate od ospitate nel triennio. Questo dato dimostra la rilevante funzione che il Teatro assolve nei confronti del contesto cittadino, in veste di "contenitore" aperto alle iniziative del territorio. Le iniziative presenti nella categoria "Altro" comprendono, infatti, in larga parte attività ed eventi di scuole, associazioni culturali e altre organizzazioni del territorio.

Box 1 – Teatro Fonderia Leopolda: spettacoli e altri eventi per tipologia (anni 2015, 2016, 2017 e totale triennio)



Note: La voce "Altro" comprende: conferenze, convegni, cerimonia di cittadinanza italiana agli stranieri, iniziative di natura sportiva, iniziative di educazione ambientale, iniziative di solidarietà, concorsi musicali, degustazioni, ecc.. Nel 2015 le attività del Teatro hanno inizio a partire dal mese di Giugno. I dati relativi all'anno 2017 si riferiscono al periodo dal 1 Gennaio 2017 all'8 Maggio 2017.

Fonte: Comune di Follonica

³⁸ Come precedentemente accennato, in seguito alla sua inaugurazione nell'Ottobre 2014, il Teatro riprende le attività dal mese di Giugno 2015 ed entra "a regime" con la stagione teatrale 2015/2016, avviata nel mese di Ottobre 2015, cui segue la stagione 2016/2017.

Pur mantenendo la gestione del bilancio nell'anno solare (gennaio – dicembre), il “ciclo” di attività del Teatro si svolge annualmente nel periodo da settembre a settembre, secondo le seguenti fasi:

- settembre: inizio della campagna abbonamenti;
- ottobre–aprile: stagione teatrale e concertistica e stagione teatrale per bambini (stagione ufficiale);
- maggio–giugno: programmazione attività locale;
- luglio–agosto: programmazione stagione successiva e atti amministrativi di riferimento.

Tabella 7 – Teatro Fonderia Leopolda: distribuzione mensile degli spettacoli organizzati/ospitati dall'anno di apertura

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale anno
2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
2015	-	-	-	-	-	2	1	6	-	3	6	4	22
2016	4	3	4	5	5	7	11	2	-	4	5	5	55
2017	5	4	12	3	2	-	-	-	-	-	-	-	26

Nota: Nel 2015 le attività del Teatro hanno inizio a partire dal mese di Giugno. I dati relativi all'anno 2017 si riferiscono al periodo dal 1 Gennaio 2017 all'8 Maggio 2017.

Fonte: Comune di Follonica

La titolarità della gestione del Teatro è in capo all'amministrazione comunale di Follonica attraverso l'Istituzione Comunale ES (fino al 2016). Il soggetto gestore svolge funzioni di *gestione amministrativa* (con l'istruzione di tutti gli atti di competenza tipici dell'ente pubblico), *coordinamento* (tra tutti i soggetti che ruotano, come di seguito indicato, attorno al teatro: le aziende di service, la Proloco, la cooperativa sociale, il direttore artistico, il soggetto organizzatore della stagione ufficiale), *gestione operativa* (in qualità di responsabile del teatro e di preposto alla struttura e per questo presente a ogni apertura al pubblico) e *gestione organizzativa* (agendo come soggetto organizzatore per conto del comune in occasione di spettacoli o eventi promossi o organizzati dall'assessorato all'interno del teatro oltre la stagione ufficiale).

L'organizzazione della stagione ufficiale del Teatro è a sua volta “esternalizzata” ad un'azienda specializzata nel settore dell'organizzazione teatrale (per la stagione 2016/2017 la società Ad Arte Spettacoli s.r.l.) in qualità di “soggetto organizzatore”. Il soggetto organizzatore viene individuato mediante procedura di evidenza pubblica, avente il fine di garantire la certezza della spesa, l'affidabilità organizzativa, la flessibilità nella gestione delle relazioni con compagnie teatrali e management italiani ed esteri, l'esperienza pluriennale nella gestione di teatri e grandi eventi, riconoscendo in queste caratteristiche la possibilità di un'economicità reale degli investimenti, possibile grazie a una gestione professionale altamente specializzata e qualificata, rispetto a una gestione esclusiva e diretta da parte dell'ente pubblico.

Il rapporto tra soggetto titolare (l'amministrazione comunale nelle funzioni dell'Istituzione Comunale ES) e il soggetto organizzatore viene regolato mediante apposito *contratto di servizio*³⁹. Tale contratto, a fianco ad un corrispettivo predeterminato per i servizi svolti dal soggetto organizzatore, prevede un'assunzione di rischio d'impresa da parte del soggetto organizzatore medesimo e il riconoscimento all'amministrazione comunale di una percentuale sugli incassi⁴⁰. Secondo quanto previsto dal contratto di servizio relativo all'organizzazione della stagione ufficiale 2016/2017, al soggetto organizzatore sono assegnati i seguenti compiti:

- la gestione dei contatti e delle relazioni con le compagnie italiane e straniere e/o loro management per la stipula dei contratti e pagamento dei cachet artistici;
- la gestione degli aspetti connessi all'ottemperanza alle schede tecniche (assunzioni giornalieri di facchini e tecnici, rapporti con i service audio e luci per allestimenti complessi, ecc.);
- l'organizzazione dell'ospitalità delle compagnie (alberghi, appartamenti, ristoranti, viaggi);

³⁹ Contratto per il servizio di organizzazione spettacoli stagione teatrale e concertistica 2016-2017 presso il Teatro Fonderia Leopolda (in scadenza il 09/04/2017).

⁴⁰ Secondo quanto previsto dal contratto relativo all'organizzazione della stagione ufficiale 2016/2017, gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti vengono riconosciuti all'amministrazione comunale nella misura del 50% sull'eccedenza degli incassi lordi oltre i 25.000,00 Euro e comportano una minore spesa a carico dell'amministrazione comunale sull'importo della fattura a saldo relativa al compenso complessivo dovuto al soggetto organizzatore, fissato in 99.000,00 Euro (IVA esclusa) per l'organizzazione di tutte le attività della stagione 2016/2017.

- la gestione della promozione e della comunicazione, a livello comunale e sovracomunale, sia dei singoli spettacoli sia del calendario generale, attraverso la produzione e distribuzione del materiale promozionale;
- la gestione di un ufficio stampa dedicato per i rapporti con i media e la stampa specializzata, anche in collaborazione con il servizio comunicazione del Comune di Follonica;
- l'organizzazione e gestione della campagna abbonamenti;
- la gestione delle relazioni e degli accordi con le prevendite di livello regionale e nazionale (Box Office, Ticket One, ecc.) anche per la vendita online dei biglietti;
- la gestione delle pratiche e il pagamento degli adempimenti fiscali (SIAE, ecc.);
- la gestione della biglietteria e del personale di cassa durante gli spettacoli e l'assunzione del rischio d'impresa connesso alla gestione degli spettacoli.

Per quanto riguarda i contenuti artistici della programmazione, il soggetto organizzatore è tenuto ad attuare gli indirizzi forniti dal direttore artistico del Teatro, anche sulla base delle indicazioni dell'Assessore alla Culturale del Comune di Follonica. Per la stagione ufficiale 2016/2017, tali indirizzi comprendevano:

- la realizzazione, nel complesso della stagione, di un *programma multidisciplinare* articolato in circa una ventina di appuntamenti principalmente di teatro di prosa (valorizzando se possibile le giovani compagnie italiane), teatro ragazzi, musica, danza e *reading*;
- la promozione, nell'ambito della stagione ufficiale, di *nuove forme di spettacolo interdisciplinare* (teatro-danza, circo-teatro, mimo-teatro, pantomima, *performing art*), realizzate per lo più da compagnie europee e internazionali;
- la realizzazione di *matinée scolastiche*, con 3 o 4 proposte di spettacoli che riguardino direttamente o indirettamente i programmi scolastici dei diversi gradi di istruzione;
- la realizzazione di *attività di formazione* teatrale e artistica e di iniziative per l'educazione del pubblico (corsi di teatro, per operatori e addetti ai lavori, nelle scuole di Follonica e dei comuni limitrofi, per cittadini e appassionati).

Oltre alle attività di organizzazione, gestione e promozione della stagione ufficiale, tra i servizi e le attività "esternalizzati" del Teatro Fonderia Leopolda vi sono infine:

- ▶ la *direzione artistica* (l'attore e regista Eugenio Allegri);
- ▶ le *forniture tecniche* (service audio luci che forniscono altresì il servizio di macchinisti ed elettricisti che operano, quali responsabili di palco e regia, nell'interesse del corretto mantenimento delle dotazioni tecniche del teatro, in occasione di spettacoli della stagione ufficiale e di quelli legati alle attività locali);
- ▶ i *servizi di logistica* non specializzata relativa a facchinaggi, piccoli allestimenti e pulizie (servizi assegnati a cooperativa sociale di tipo B);
- ▶ il *servizio di sala* durante qualsiasi manifestazione avvenga in teatro alla presenza di pubblico (attività assegnata con convenzione alla Proloco di Follonica)
- ▶ i *servizi di sicurezza e primo soccorso* presenti in Teatro durante tutte le iniziative in presenza di pubblico⁴¹.

1.4 Biblioteca Comunale

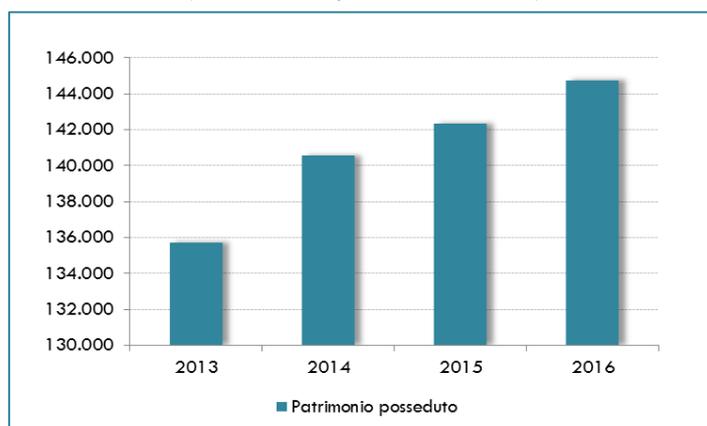
La Biblioteca comunale di Follonica (o Biblioteca della Ghisa) ha sede nell'area ex-Ilva nell'ex Palazzo del Forno Quadro, edificio che risale al XVII secolo⁴². Dopo quasi quarant'anni di vita, la Biblioteca di Follonica possiede un patrimonio di circa 125 mila volumi catalogati, circa 5.000 testate di periodici (di cui 2.000 in catalogo informatico), oltre 1.600 videocassette, 900 cd musicali, 300 cd rom, 50 audio-libri oltre 1.400 DVD. Oltre ad offrire un composito insieme di servizi al pubblico, la Biblioteca è il punto di riferimento delle iniziative culturali promosse da gruppi ed associazioni locali, valorizza la partecipazione

⁴¹ La squadra di emergenza è composta da un responsabile di servizio antincendio (il responsabile dell'ufficio e del teatro), due addetti antincendio con qualifica di elettricisti (attività assegnata con convenzione alla Proloco di Follonica), due addetti di primo soccorso (attività assegnata alla Croce Rossa di Follonica attraverso piccole spese d'economato), un addetto di primo soccorso per la gestione dei diversamente abili in caso di emergenza (attività assegnata alla Croce Rossa di Follonica attraverso piccole spese d'economato).

⁴² Costruito nel 1578 a breve distanza dal complesso mulino-ferriera, l'edificio dell'attuale Biblioteca, ospita in quel periodo il forno quadro grande: la più importante struttura fusoria dell'epoca in Italia. Spento nel 1813, il forno viene riacceso nel 1818 e produce ghisa e getti fino al 1820, quando crollano i piloni che sostengono l'impianto e il forno viene definitivamente abbandonato e poi demolito. Nel 1840 vengono abbattuti anche i piani superiori per far spazio alla grande officina meccanica, con le volte sorrette da colonne in ferro fuso. L'officina ospita sino al 1960 i tornitori dello stabilimento.

attiva dei suoi utenti, promuovendo anche l'impegno del volontariato ed il coinvolgimento diretto nella organizzazione di varie attività.

Figura 4
Biblioteca comunale: evoluzione temporale del patrimonio posseduto
(valori assoluti, periodo 2013-2016)



Fonte: Comune di Follonica

Qualificata da oltre quindici anni tra le “biblioteche di eccellenza” del territorio toscano, la Biblioteca comunale di Follonica ha raggiunto un alto standard qualitativo nella prestazioni di servizi “generando” un’utenza, come si vedrà successivamente, fidelizzata e diffusa. Aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00, la Biblioteca eroga una composita offerta di servizi al pubblico, comprendente:

- i servizi di prestito (libri, vhs, cd musica, cd rom, dvd, audiolibri, e-book ed e-book reader) e autoprestito (attraverso utilizzo autonomo del Self Check Point)⁴³, comprensivi di un servizio di prenotazione prestiti;
- il servizio di prestito interbibliotecario (provinciale, regionale e nazionale);
- il servizio di prestito estivo presso gli stabilimenti balneari e camping il servizio di prestito settimanale presso il Supermercato COOP, il servizio di prestito nelle sedi distaccate nelle scuole del territorio (i cd. servizi “Fuori di sé”)⁴⁴;
- il servizio di consultazione;
- il servizio di consulenza da parte del personale di biblioteca per fornire indicazioni, suggerimenti e per ricercare i documenti più adatti a dare risposta alle varie esigenze del pubblico;
- il servizio di document delivery, ovvero di ricerca e reperimento del materiale non posseduto ottenibile tramite prestito interbibliotecario;
- servizi informatici (Internet e WI-FI)⁴⁵
- il servizio fotocopie (unico servizio a pagamento);
- il servizio di informazione giuridica e manuali per concorsi (la Biblioteca fornisce al pubblico tutte le informazioni contenute nella Gazzetta Ufficiale e nella sua Serie speciale Concorsi ed esami, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nelle raccolte delle Leggi, dei codici dello stato);
- i servizi audio e video (singoli o gruppi di massimo 6 persone possono richiedere di ascoltare materiali in cuffia o di visionare, in una sala apposita, film, documentari, cartoni animati, ecc.);

⁴³ La ricerca bibliografica può essere effettuata mediante i seguenti cataloghi: catalogo per autore/titolo (catalogo cartaceo a schede, utilizzabile nel caso in cui si conosca già il nome dell'autore o il titolo dell'opera); catalogo a soggetto (catalogo cartaceo a schede, con circa 80.000 titoli, utilizzabile quando, non conoscendo l'autore, si vuole consultare un libro su un determinato argomento); catalogo informatico (con oltre 40.000 titoli di biblioteca ragazzi, storia locale, fondi moderni, fondi storici).

⁴⁴ La Biblioteca ha articolato una serie di iniziative di “prestito esterno”, riducendo in misura considerevole gli ostacoli (la distanza, le incompatibilità di orario, i pregiudizi) che impediscono a tante persone di entrare in Biblioteca e di avvicinarsi alla lettura. Attraverso punti di prestito esterni e la creazione di sezioni staccate nelle scuole del territorio, la Biblioteca adempie alle sue funzioni di promozione della lettura al di fuori dei propri confini, andando letteralmente incontro ai potenziali utenti futuri. Molte delle persone che sono venute a contatto con i servizi “Fuori di sé” sono diventate utenti della Biblioteca trasformando un contatto casuale con i libri in rapporto stabile e duraturo.

⁴⁵ I servizi Internet e WI-FI sono gratuiti e non occorre prenotazione. Nella Biblioteca sono disponibili sei postazioni Internet cui si può accedere per un'ora al giorno dopo essersi registrati al Banco servizi ed aver ottenuto il rilascio dell'apposita Internet Card, che dà anche accesso anche alla connessione WI FI con il proprio PC.

- La Biblioteca dei Ragazzi, sezione speciale della Biblioteca dove sono raccolti e ordinati i libri per i bambini e i ragazzi di età compresa tra zero e quattordici anni⁴⁶.

La Biblioteca comunale di Follonica rappresenta un punto di riferimento per enti pubblici, scuole, associazioni locali, privati del territorio, con i quali intrattiene rapporti di stretta collaborazione. Parallelamente all'erogazione dei servizi sopra elencati, la Biblioteca promuove infatti numerose iniziative culturali e di promozione alla lettura indirizzate a bambini, ragazzi (animazioni, laboratori didattici, mostre, ecc.) e adulti (incontri con scrittori, giornalisti, *reading*, approfondimento di temi di interesse comune, ecc.), sia gestite direttamente sia in collaborazione con scuole, associazioni ed altri enti, anche tramite l'adesione a progetti regionali e nazionali⁴⁷. La Biblioteca, inoltre, in collaborazione con il Rettorato e la Segreteria della medesima, gestisce l'Università della Libera età, situata nella nuova sede nello storico edificio dell'ex Officina Cilindri.

Gli obiettivi futuri della Biblioteca si indirizzano alla conferma e rafforzamento del valore culturale e sociale prestato negli ultimi decenni, sia nei servizi e nelle iniziative rivolti alla città, sia per l'utenza extra-cittadina. Obiettivo prioritario della Biblioteca rimane quello del mantenimento di un orario di apertura al pubblico più ampio possibile, rispetto alle risorse di personale disponibili, garantendo la completa offerta nell'arco dell'anno di tutti i servizi attivati. Ulteriore obiettivo della Biblioteca è il mantenimento, in generale, dell'attuale grado di utilizzazione degli spazi di lettura, di ascolto e visione e per lo svolgimento di iniziative culturali, nonché la stabilizzazione dei livelli di richiesta servizi e loro soddisfacimento.

Rientra, infine, tra gli obiettivi futuri della Biblioteca anche l'incremento del patrimonio disponibile, mediante l'acquisto di libri e materiali non librari per la sezione adulti e ragazzi e per integrazione delle raccolte, nonché di audiovisivi per promozione ed educazione all'ascolto di musica classica, jazz, etnica e contemporanea e alla lettura dell'immagine cinematografica (filmica, a disegni animati e documentaristica).

1.5 Arena Spettacoli

Localizzata nel Parco Centrale della cittadina (contigua all'Area Mercatale), l'Arena Spettacoli è un ampio spazio nato per assolvere la funzione di ospitare grandi eventi di spettacolo dal vivo all'aperto. L'Arena costituisce attualmente uno spazio verde caratterizzato da una conformazione di "teatro naturale", privo di infrastrutture permanenti dedicate allo spettacolo. L'Arena viene allestita solo in occasione dello svolgimento degli eventi con tribune, sedute, palco, ecc. e, nel caso di eventi a pagamento, necessita di interventi ad hoc di perimetrazione temporanea.

Non ancora oggetto di una programmazione "stabile" da parte dell'amministrazione comunale, l'Arena in futuro sarà utilizzata poche giornate l'anno, prevalentemente nel periodo estivo, per spettacoli e concerti di artisti di richiamo nazionale e internazionale organizzati da soggetti terzi con il contributo dell'amministrazione comunale⁴⁸.

⁴⁶ La Biblioteca Ragazzi occupa un'apposita sala della Biblioteca accogliendo più di 7.000 volumi disponibili per il prestito. I libri della Sezione Ragazzi sono suddivisi per fasce d'età e disposti a scaffale aperto. Ogni pomeriggio nella Biblioteca Ragazzi è presente un "nonno" od una "nonna", ossia volontari della Associazione "Filo d'argento" AUSER Follonica, a cui i ragazzi possono rivolgersi per ogni necessità. Durante l'anno, la Biblioteca Ragazzi ospita numerose attività culturali per i bambini e i ragazzi: laboratori, incontri con scrittori e illustratori, animazioni alla lettura e spettacoli.

⁴⁷ Tra le iniziative più importanti: "Il giorno della memoria", ciclo di iniziative per adulti, bambini e ragazzi; "Girandole storie libri, storie animate in biblioteca", "Il Salmastro" Premio Letterario Nazionale, "Assaggia il Libro" e "Pedala il Libro", concorsi di scrittura e lettura per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Follonica.

⁴⁸ Quest'anno l'Arena ospiterà, dal 13 al 23 Agosto 2017, il Follonica Summer Festival. Il Festival prevede dieci appuntamenti dedicati a spettacoli comici e a concerti di musica leggera di artisti di fama nazionale. Il Festival è organizzato da un soggetto privato con il contributo comunale pari a circa 60.000 Euro.

Figura 5
Arena Spettacoli: pianta da progetto



Fonte: Comune di Follonica

L'assenza di un'infrastrutturazione permanente dell'Arena, ha contribuito, nel corso degli ultimi anni, a valorizzare l'area nella sua ulteriore funzione di *parco pubblico* a beneficio di residenti e turisti, superando i limiti funzionali che sarebbero scaturiti dalla sua utilizzazione in via esclusiva per eventi di spettacolo. L'infrastrutturazione permanente dell'area per lo svolgimento di eventi di spettacolo dal vivo, richiederebbe, infatti, una capacità di utilizzo dell'area nel corso dell'anno tale da giustificare il sacrificio che ne deriverebbe con riguardo alla sua funzione di "parco pubblico".

L'intensificazione dell'utilizzo dell'area per attività di spettacolo, già naturalmente limitata dalla connotazione dell'area come luogo all'aperto, richiederebbe la presenza di un soggetto gestore titolare di adeguate risorse finanziarie e organizzative, ovvero la concessione – anche parziale – dell'area a soggetti terzi, nonché la programmazione di spettacoli che siano in grado di mobilitare un bacino di pubblico (residenziale e turistico) in un raggio territoriale più ampio rispetto ai confini territoriali della città.

Tenuto conto delle risorse (finanziarie e umane) attualmente a disposizione dell'amministrazione comunale, il futuro utilizzo dell'area da parte dell'amministrazione comunale, per quanto riguarda la sua funzione d'uso di "luogo per lo spettacolo dal vivo", sarà limitato, come per l'anno in corso, all'organizzazione di un festival annuale (nel periodo estivo) gestito e organizzato da soggetti terzi al quale il Comune potrebbe contribuire con un contributo finanziario non superiore al 70.000 euro l'anno. E' comunque ipotizzabile, tuttavia, che l'Arena possa essere interamente concessa a soggetti terzi di natura imprenditoriale per la realizzazione di ulteriori eventi nell'arco dell'anno (senza contributo comunale).

2. ANALISI DELLA DOMANDA DEL SISTEMA

Il presente paragrafo è dedicato all'analisi della domanda del sistema culturale oggetto della valutazione. L'analisi verte, in particolare, sui risultati effettivi di fruizione registrati dai cinque "contenitori" nel periodo 2013-2016 e sulla stima della domanda futura attesa dei singoli contenitori nell'orizzonte temporale 2017-2033.

L'analisi mira a individuare, nell'orizzonte temporale cui si riferisce la valutazione di impatto:

- le **dimensioni** del pubblico/dell'utenza dei contenitori oggetto della valutazione;
- la **composizione** del pubblico/dell'utenza dei contenitori oggetto di valutazione, sotto il profilo della segmentazione per target (domanda residenziale o turistica, tipologia di servizio/attività fruiti).

L'analisi della domanda è strumentale sia all'analisi finanziaria, poiché consente (soprattutto per quanto riguarda il futuro) di fornire un dimensionamento delle voci di ricavo derivanti dal pubblico pagante, sia all'analisi economica, nella misura in cui consente di individuare e dimensionare le tipologie di utenza attivate dall'investimento al fine di qualificare e quantificare i benefici economici ad esse correlati.

La stima della domanda futura attesa dei cinque contenitori culturali (orizzonte temporale 2017-2033) si fonda, in primo luogo, sull'analisi (ex-post) dei risultati di fruizione osservati nel periodo 2013-2016 e, parallelamente, su un'ipotesi predeterminata di sviluppo futuro dell'offerta relativa a ciascun contenitore (mantenimento/incremento/riduzione), sulla base di quanto indicato dal soggetto gestore. L'analisi tiene conto, inoltre, delle tendenze evolutive dei principali bacini di utenza del sistema (consumi culturali nell'area e mercato turistico), nell'ipotesi di invarianza di altre variabili di contesto.

Nei paragrafi seguenti, si illustrano i risultati dell'analisi della domanda relativa a ciascuno dei cinque contenitori oggetto dell'analisi. L'analisi si basa sui dati e materiali forniti dall'amministrazione comunale di Follonica e sulle indicazioni fornite dai soggetti responsabili della gestione dei contenitori analizzati.

2.1 MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma

Inaugurato nel luglio 2013, il MAGMA registra una media di circa 5.500 visitatori l'anno. Senza considerare il 2013 (anno in cui il Museo in soli 6 mesi di apertura registra circa 3.500 visitatori), i flussi più rilevanti si registrano nel 2014, unico anno in cui il Museo supera la soglia dei 6.000 visitatori. Nel 2015 il Museo sperimenta una lieve contrazione delle visite, dovuta al "fisiologico" assestamento della sua capacità attrattiva in seguito ai positivi risultati registrati nel primo biennio di apertura (*effetto-novità*). Dal 2016 si osserva una ripresa dei flussi di visita, sebbene non ancora attestatasi ai livelli iniziali. Per il 2017, tenuto conto del volume di ingressi registrati dal Museo nel primo quadrimestre (1.869) e considerando un intensificazione dei flussi di visita nei mesi estivi⁴⁹, è possibile stimare un volume di fruizione atteso pari circa 6.000 visite.

Tabella 8 – Museo MAGMA: distribuzione mensile dei visitatori (valori assoluti, periodo 2013-2017)

	2013	2014	2015	2016	2017
Gennaio	-	483	181	458	254
Febbraio	-	326	376	613	441
Marzo	-	336	311	464	447
Aprile	-	423	577	518	727
Maggio	-	642	532	274	-
Giugno	-	602	255	306	-
Luglio	1.119	908	349	529	-
Agosto	873	944	501	571	-
Settembre	398	446	214	537	-
Ottobre	402	540	595	497	-
Novembre	298	98	468	211	-
Dicembre	317	338	486	305	-
Totale	3.407	6.086	4.845	5.283	1.869

Fonte: Comune di Follonica

I flussi di visita registrati dal Museo danno luogo a un volume di introiti medio annuo pari a circa 14.000 euro, corrispondenti ad un introito medio per visitatore che oscilla tra i 2,31 euro del 2013 ai 3,79 previsti per il 2016⁵⁰. Per quanto riguarda il 2016, sebbene il conto economico previsionale stimi un ammontare di introiti pari a 20.000 euro (tabella seguente), si stima un volume di effettivo di introiti pari a circa 12.500 euro, tenuto conto del numero effettivo di visitatori registrato nell'anno e di un introito medio atteso di 2,36 euro (media del triennio 2013-2015). Per il 2017 è possibile stimare un volume di introiti atteso pari ad circa 14.000 euro, calcolato tenendo conto di un volume di fruizione atteso pari a 6.000 visite e di un introito medio pari 2,36 euro.

⁴⁹ La stima tiene conto di una previsione di flussi di visita maggiori nei mesi estivi, in cui si registra una maggiore presenza di turisti nella città.

⁵⁰ Il dato relativo agli introiti 2016 deriva dal conto economico *previsionale* dell'Istituzione Comunale ES.

Tabella 9 – Museo MAGMA: introiti, visitatori e introito medio (valori assoluti, periodo 2013-2016)

	2013	2014	2015	2016	2017
Visitatori	3.407 ⁽¹⁾	6.086	4.845	5.283	1.869 ⁽²⁾
Introiti (Euro)	7.856,00	14.760,50	11.406,24	20.000,00 ⁽³⁾	-
Introito medio (Euro)	2,31	2,43	2,35	3,79	-

Note: ⁽¹⁾ i dati relativi ai visitatori dell'anno 2013 si riferiscono al periodo Luglio-Dicembre 2013 in quanto il Museo è stato inaugurato a Luglio 2013. ⁽²⁾ I dati relativi ai visitatori dell'anno 2017 comprendono esclusivamente i flussi di visita relativi al primo quadrimestre. ⁽³⁾ I dati relativi agli introiti 2016 derivano dal conto economico *previsionale* dell'Istituzione Comunale ES.

Fonte: Comune di Follonica

Nei tre anni di “vita” per i quali si dispone di dati annuali completi (il triennio 2014-2016), la stagionalità delle visite al Museo presenta un andamento non costante. Nel 2014 si registra un'elevata stagionalità delle visite e una forte correlazione di queste con la stagione turistica dell'area (circa il 40% delle visite annue avviene nei tre mesi estivi di giugno, luglio e agosto). Nei due anni successivi, sebbene nei mesi estivi – soprattutto ad agosto – si continuano a registrare una certa “vivacità” nelle visite, i flussi risultano maggiormente distribuiti nell'arco dell'anno, sia nei mesi autunnali che primaverili.

Box 2 – Museo MAGMA: distribuzione mensile dei visitatori (quote percentuali sul totale annuo, anni 2014-2015-2016)



Fonte: Comune di Follonica

Un recente indagine conoscitiva sui visitatori del Museo MAGMA fornisce informazioni in merito alla provenienza dei visitatori e consente di qualificare l'utenza del Museo distinguendo i volumi di fruizione *residenziali* da quelli *turistici*. Dall'indagine emerge che, nel periodo di rilevazione⁵¹, il pubblico del Museo era composto solo in minima parte da *residenti di Follonica* (9%) e registrava una quota piuttosto elevata di visitatori italiani residenti al di fuori della Toscana (52% del totale) ai quali si aggiungeva una piccola quota di visitatori stranieri (4%). Si registravano, inoltre, significativi flussi di visita da parte di visitatori toscani residenti in province diverse da Grosseto (30%)⁵².

Al fine di stimare la composizione del pubblico del Museo nell'arco di tutto l'anno si ipotizza che il volume di turisti sia pari a quello registrato nei soli mesi estivi (così come rilevato dall'indagine

⁵¹ L'indagine è stata realizzata nei mesi di giugno, luglio e agosto 2016 e ha riguardato un campione di 853 visitatori su 1.406 visitatori complessivi nel periodo (pari al 60,67%).

⁵² Sotto il profilo anagrafico, il pubblico del Museo risulta composto in larga parte da visitatori tra i 20 e i 65 anni (circa 70% del totale). Si registra, inoltre, una significativa presenza di “piccolissimi” nella fascia di età da 1 a 12 anni (oltre 15% del totale).

conoscitiva)⁵³, ipotizzando che nel resto dell'anno la fruizione sia esclusivamente residenziale. Secondo tali ipotesi, estremamente prudente, si stima che il pubblico del Museo MAGMA si caratterizzi **per l'85% da una fruizione di tipo residenziale** (residenti di Follonica, della provincia di Grosseto e parte dei residenti delle altre province della Toscana⁵⁴) e **per il restante 15% da un fruizione di tipo turistico** (in larga parte turisti italiani).

Box 3 - Museo MAGMA: visitatori per provenienza (valori percentuali, anno 2016)



Fonte: Comune di Follonica

La stima della domanda futura attesa del Museo MAGMA si basa su un'ipotesi di "mantenimento" delle caratteristiche attuali di offerta del Museo, che si fonda sulle previsioni dell'amministrazione comunale principalmente improntate sulle disponibilità finanziarie future attese. Allo stato attuale non si prevede un rafforzamento sostanziale dell'offerta espositiva temporanea del Museo (ad esempio la realizzazione di mostre di richiamo nazionale o internazionale), bensì il mantenimento del livello attuale di offerta, che oltre al percorso espositivo permanente comprende, come illustrato in precedenza, attività didattiche ed eventi espositivi temporanei di rilievo "locale". Nelle strategie dell'amministrazione comunale, il Museo MAGMA sarà comunque oggetto di un progressivo miglioramento nelle strategie di promozione e comunicazione, nonché di un rafforzamento nello sviluppo di relazioni con altre istituzioni culturali del territorio regionale e non solo. Tuttavia, questo orientamento richiederebbe risorse finanziarie aggiuntive che attualmente non sarebbero disponibili data la scelta dell'amministrazione di concentrare le risorse sul potenziamento delle attività di spettacolo dal vivo.

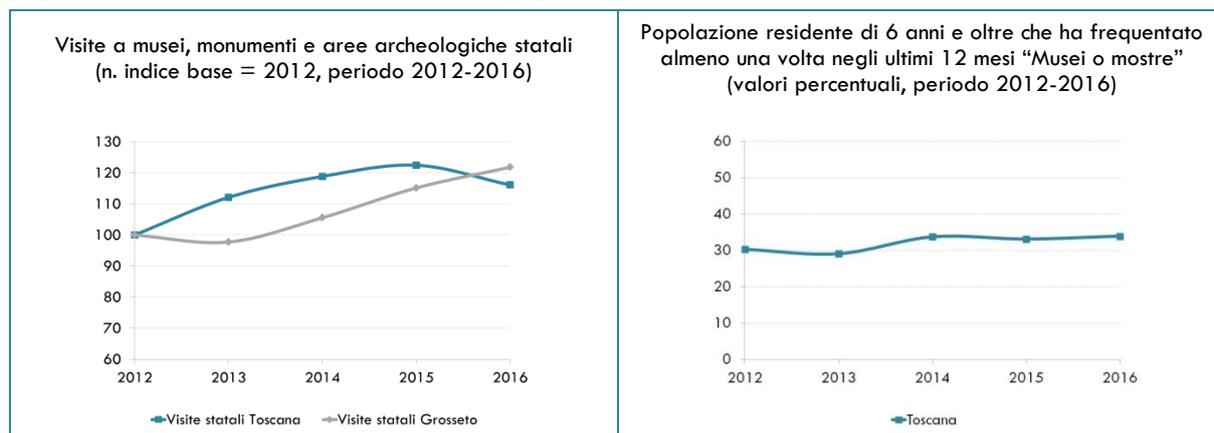
Come visto, dall'inaugurazione ad oggi, i flussi di visita del Museo hanno registrato una dinamica che si osserva tipicamente nei primi anni di vita di una "nuova" istituzione museale: un picco più rilevante di visite nel primo biennio di apertura (*effetto-novità*), seguito da un lieve calo "fisiologico" delle visite, le quali vanno progressivamente ad assestarsi negli anni successivi. Per il 2017, anno per cui sono disponibili i dati di visita solo per il primo quadrimestre, è possibile stimare un volume di fruizione atteso pari circa 6.000 visite, tenuto conto del volume di ingressi registrati dal Museo nel primo quadrimestre (1.869) e di un'ipotesi di incremento dei flussi nei mesi estivi.

Per il futuro, è possibile stimare che i flussi di visita al Museo sperimentino un sentiero di "mantenimento" dei valori attuali, ipotizzando dunque **tendenza di crescita "zero"** delle visite. Si tratta di una stima prudente, tenuto conto dei tassi di crescita registrati tra il 2012 e il 2016 dai luoghi della cultura statali della provincia di Grosseto (+5,1% in media annua) e delle regione Toscana (+3,8%). Nel periodo considerato si registra, inoltre, un incremento del 2,8% in media annua della propensione alla visita di "musei e mostre" da parte dei residenti della Toscana (percentuale della popolazione residente di 6 anni e oltre che ha frequentato almeno una volta negli ultimi 12 mesi "Museo o mostre". Tale stima, sebbene prudente, si considera coerente che le strategie future indicate dall'amministrazione comunale in merito allo sviluppo del sistema di offerta del Museo (ipotesi di "mantenimento" delle caratteristiche attuali).

⁵³ L'indagine è stata realizzata nei mesi di giugno, luglio e agosto 2016, pertanto è presumibile che la quota di utenza *turistica* che ne deriva (oltre l'80% delle visite complessive) sia sovrastimata, in quanto il periodo considerato è quello in cui la città registra un'intensa presenza di turisti.

⁵⁴ I residenti della limitrofa provincia di Livorno sono considerati parte dell'utenza di tipo residenziale.

Box 4 - Evoluzione temporale delle visite ai luoghi della cultura statali in Toscana e alla prov. di Grosseto e della propensione alla visita di “Musei e mostre” della popolazione residente in Toscana



Fonte: Sistan-MiBACT e Istat (Indagine Multiscopo: Aspetti della Vita Quotidiana)

Ipotizzando un sentiero di crescita “zero” dei visitatori del Museo, partendo dalla stima per il 2017 di un volume di circa **6.000 visite**, si stima dunque che, all’interno dello scenario prudenziale immaginato, il MAGMA mantenga il medesimo volume di fruizione in tutto l’arco temporale considerato (2013-2033). Si ipotizza, inoltre, che nell’arco temporale considerato la composizione del pubblico resti invariata, con una quota pari all’**85% di pubblico residenziale** e un quota del **15% di pubblico turistico**. Parallelamente, si stima un andamento degli introiti del Museo costante (circa 14.200 euro l’anno), proporzionale al numero di visitatori e calcolato sulla base di un parametro di introito medio pari a 2,36 euro (media triennio 2013-2015).

La tabella relativa all’evoluzione della domanda e degli introiti del Museo MAGMA nel periodo 2013-2033 è illustrata nell’apposito paragrafo di riepilogo.

2.2 Pinacoteca Civica

Dal 2013 a oggi la Pinacoteca Civica di Follonica registra una media di circa 5.000 visitatori l’anno. I flussi più rilevanti si registrano nel 2013, anno in cui la Pinacoteca supera la soglia dei 7.000 visitatori. Negli anni successivi la Pinacoteca sperimenta una lieve contrazione delle visite, in particolar modo nel 2014. Per il 2017, tenuto conto del volume di ingressi registrati nel primo quadrimestre (1.575), è possibile stimare un volume di fruizione atteso pari circa 5.000 visite⁵⁵.

Tabella 10 – Pinacoteca civica: distribuzione mensile dei visitatori (valori assoluti, periodo 2013-2017)

	2013	2014	2015	2016	2017
Gennaio	457	302	1.181	437	124
Febbraio	583	120	223	198	398
Marzo	566	309	508	673	574
Aprile	598	375	549	179	479
Maggio	680	603	454	268	-
Giugno	552	484	293	501	-
Luglio	646	578	143	520	-
Agosto	464	433	124	818	-
Settembre	327	247	36	471	-
Ottobre	1.310	865	796	664	-
Novembre	424	732	0	424	-
Dicembre	488	802	347	377	-
Totale	7.095	5.850	4.654	5.530	1.575

Fonte: Comune di Follonica

I flussi di visita registrati dalla Pinacoteca, la quale prevede il pagamento di un biglietto di ingresso solo in occasione di alcuni eventi, danno luogo a un volume di introiti medio annuo pari a circa 1.200 euro

⁵⁵ La stima tiene conto di una previsione di flussi di visita maggiori nei mesi estivi, in cui si registra una maggiore presenza di turisti nella città.

(media degli introiti registrati negli anni 2013-2015)⁵⁶, corrispondenti ad un introito medio per visitatore che oscilla tra gli 0,24 euro del 2013 agli 0,18 del 2015. Per il 2016, sebbene nel conto economico previsionale dell'Istituzione Comunale ES si stimi un ammontare previsionale di introiti pari a 8.750 euro, è verosimile stimare un volume di effettivo di introiti pari a circa 1.100 euro, tenuto conto del numero effettivo di visitatori registrato nell'anno (5.530) e di un introito medio atteso di 0,20 euro (media del triennio 2013-2015). Per il 2017, inoltre, è possibile stimare un volume di introiti atteso pari ad circa 1.000 euro, calcolato tenuto conto di un volume di fruizione atteso pari a 5.000 visite e di un introito medio pari 0,20 euro.

Tabella 11 – Pinacoteca civica: introiti, visitatori e introito medio (valori assoluti, periodo 2013-2016)

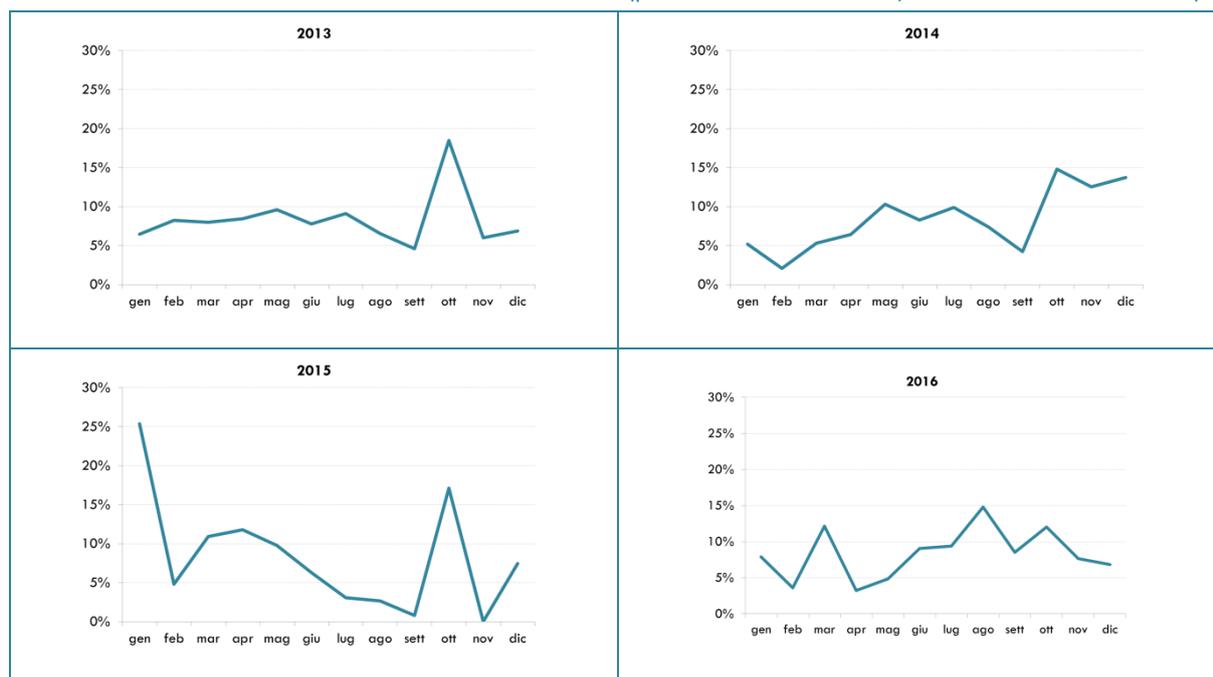
	2013	2014	2015	2016	2017
Visitatori	7.095	5.850	4.654	5.530	1.575 ⁽¹⁾
Introiti (Euro)	1.723,00	1.075,00	815,75	8.750,00 ⁽²⁾	-
Introito medio (Euro)	0,24	0,18	0,18	1,58	-

Note: ⁽¹⁾ I dati relativi ai visitatori dell'anno 2017 comprendono esclusivamente i flussi di visita relativi al primo quadrimestre. ⁽²⁾ I dati relativi agli introiti 2016 derivano dal conto economico previsionale dell'Istituzione Comunale ES.

Fonte: Comune di Follonica

Nei quattro anni di “vita” di cui si dispongono dati annuali completi (periodo 2013-2016), la Pinacoteca presenta un andamento mensile delle visite variabile di anno in anno. Tale variabilità è dovuta al fatto che, essendo la collezione permanente della Pinacoteca non visitabile da qualche anno, i flussi di visita sono fortemente legati alla cadenza temporale, essa stessa variabile, degli eventi espositivi (e/o di altri natura) organizzati di anno in anno.

Box 5 – Pinacoteca civica: distribuzione mensile dei visitatori (percentuali sul totale annuo, anni 2013-2014-2015-2016)



Fonte: Comune di Follonica

Per quanto riguarda la composizione del pubblico (turisti o residenti) è possibile stimare che la fruizione della Pinacoteca abbia caratteristiche simili a quanto osservato per il Museo MAGMA. Si stima dunque che il pubblico della Pinacoteca si caratterizzi **per l'85% da una fruizione di tipo residenziale** (residenti di Follonica, della provincia di Grosseto e parte dei residenti delle altre province della Toscana⁵⁷) e per il **restante 15% da un fruizione di tipo turistico**.

⁵⁶ Il dato relativo agli introiti 2016 deriva dal conto economico previsionale dell'Istituzione Comunale ES.

⁵⁷ I residenti della limitrofa provincia di Livorno sono considerati parte dell'utenza di tipo residenziale.

Negli orientamenti strategici dell'amministrazione comunale, nei prossimi anni la Pinacoteca sarà oggetto di una stabilizzazione dell'offerta espositiva e di attività culturali, le quali saranno sempre più "centrate" sull'arte e la fotografia contemporanea. Tuttavia, tenuto conto delle disponibilità di bilancio dell'amministrazione comunale (non si prevedono rilevanti incrementi di risorse), l'offerta della Pinacoteca, come nel caso del MAGMA, sarà caratterizzata da un approccio di "mantenimento" dello stato attuale, seppure con quale differenza contenutistica.

La stima della domanda futura attesa della Pinacoteca si basa, dunque, sulle medesime ipotesi di "mantenimento" adottate per il Museo MAGMA, stimando una tendenza evolutiva dei flussi di visita ad un **tasso di crescita pari a "zero"**. Anche in questo caso si tratta di una stima prudenziale, tenuto conto degli indicatori di consumo culturale osservati negli ultimi 5 anni nel territorio provinciale e regionale (paragrafo precedente). Ipotizzando un sentiero di crescita a tasso "zero", partendo dalla stima per il 2017 di un volume di **circa 5.000 visite**, si stima che la Pinacoteca manterrà tali volumi di fruizione (in media) lungo tutto l'orizzonte temporale considerato dalla presente analisi (2013-2033). E' verosimile, inoltre, che nell'arco temporale considerato la composizione del pubblico resti invariata, con una quota pari all'**85% di pubblico residenziale** e un quota del **15% di pubblico turistico**, come nel caso del Museo MAGMA. Parallelamente, si stima che l'andamento degli introiti segua proporzionalmente quello del numero di visitatori, tenuto conto di un parametro di introito medio pari a 0,20 euro (media triennio 2013-2015).

La tabella relativa all'evoluzione della domanda e degli introiti della Pinacoteca nel periodo 2013-2033 è illustrata nell'apposito paragrafo di riepilogo.

2.3 Teatro Fonderia Leopolda

Inaugurato il 27 ottobre 2014 con un concerto di apertura di Franco Battiato, il Teatro Fonderia Leopolda dà ufficialmente inizio alle sue attività nel mese di Giugno 2015. La programmazione ufficiale del Teatro (Stagione ufficiale) ha avvio nell'Ottobre 2015, con la stagione teatrale 2015/2016, e prosegue con la stagione teatrale 2016/2017.

Come illustrato precedentemente, oltre ad ospitare la stagione ufficiale, nel corso dell'anno il Teatro Fonderia Leopolda dà spazio numerosi altri eventi organizzati da associazioni, scuole, istituzioni pubbliche e private del territorio. L'analisi del pubblico del Teatro Fonderia Leopolda, pertanto, è effettuata distinguendo tra:

- ▶ i volumi di pubblico (e gli introiti) legati alla **stagione ufficiale** di competenza del soggetto gestore (la stagioni 2015/2016 e 2016/2017);
- ▶ i volumi di pubblico legati al **complesso delle attività culturali** che si svolgono ogni anno nel Teatro, inclusi gli spettacoli della stagione ufficiale.

Per quanto riguarda la **stagione ufficiale 2015/2016**, la partecipazione del pubblico si riferisce a 3 diverse rassegne: a) la *Stagione teatrale e classica*; b) il *Teatro Ragazzi*; c) i *Matinée per le scuole*.

La *Stagione teatrale e classica* 2015/2016, con un totale di 12 spettacoli nel periodo Ottobre 2015-Aprile 2016, registra un volume di 3.500 presenze (circa 300 spettatori a spettacolo), per un volume di introiti complessivo di oltre 45.000 euro, di cui oltre 22.500 spettanti all'amministrazione comunale.

Tabella 12 – Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti della “Stagione teatrale e classica 2015/2016”

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	1	384	5.074,00
Novembre	1	371	5.056,50
Dicembre	1	378	5.226,50
Gennaio	3	615	7.156,67
Febbraio	3	872	11.170,17
Marzo	2	543	6.820,17
Aprile	1	346	4.612,00
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	12	3.509	45.116,01
		Quota Introiti Comune⁽¹⁾	22.558,01

Nota: ⁽¹⁾ Secondo quanto previsto dal contratto di concessione relativo all'organizzazione della stagione ufficiale 2015/2016, gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti vengono riconosciuti all'amministrazione comunale nella misura del 50% sull'eccedenza degli incassi lordi oltre i 24.000,00.

Fonte: Comune di Follonica

L'ulteriore rassegna compresa nella stagione ufficiale 2015/2016 è il *Teatro Ragazzi*. La rassegna ha previsto un totale di 6 spettacoli e ha registrato una partecipazione pari a oltre 1.200 presenze complessive, equivalente a circa 205 spettatori ad iniziativa. La rassegna Teatro Ragazzi ha dato luogo a un volume di introiti lordi pari oltre 6.100 euro (5.340 euro al netto della SIAE), interamente spettanti all'amministrazione comunale nelle funzioni dell'Istituzione Comunale ES.

Tabella 13 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti della rassegna “Teatro Ragazzi 2015/2016”

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	-	-	-
Novembre	2	552	2.760,00
Dicembre	1	232	1.160,00
Gennaio	1	254	1.270,00
Febbraio	1	95	475,00
Marzo	1	94	470,00
Aprile	-	-	-
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	6	1.227	6.135,00
		Quota Introiti Comune⁽¹⁾	5.340,16

Nota: ⁽¹⁾ Tutti gli introiti al netto della SIAE.

Fonte: Comune di Follonica

L'ultima rassegna compresa nella stagione ufficiale 2015/2016 è costituita dai *Matinée per le scuole*. La rassegna ha previsto un totale di 5 spettacoli e ha registrato una partecipazione pari a oltre 1.000 presenze complessive, equivalente a oltre 210 spettatori ad iniziativa. I *Matinée per le scuole* hanno dato luogo a un volume di introiti pari circa 6.000 euro.

Tabella 14 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti dei "Matinée per le scuole 2015/2016"

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	2	457	2.502,00
Novembre	-	-	-
Dicembre	2	403	2.328,00
Gennaio	1	201	1.086,00
Febbraio	-	-	-
Marzo	-	-	-
Aprile	-	-	-
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	5	1.061	5.916,00
		Quota Introiti Comune ⁽¹⁾	0,00

Nota: ⁽¹⁾ Non raggiunta la soglia dei 6.600 euro a partire dalla quale scatta la quota spettante al Comune.

Fonte: Comune di Follonica

Complessivamente, la stagione ufficiale 2015/2016 del Teatro Fonderia Leopolda ha registrato un volume pari a circa 5.800 spettatori (circa 250 a spettacolo). La stagione ha dato luogo a un ammontare di incassi lordi complessivi pari a oltre 57.000 euro, corrispondenti a un incasso lordo a spettatore pari a circa 10 euro. Una quota pari a circa 28.000 euro degli incassi lordi complessivi è entrata nelle casse dell'amministrazione comunale (Istituzione Comunale ES).

Tabella 15 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti dell'intera stagione ufficiale 2015/2016

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	3	841	7.576,00
Novembre	3	923	7.816,50
Dicembre	4	1.013	8.714,50
Gennaio	5	1.070	9.512,67
Febbraio	4	967	11.645,17
Marzo	3	637	7.290,17
Aprile	1	346	4.612,00
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	23	5.797	57.167,01
		Quota Introiti Comune	27.898,17

Fonte: Comune di Follonica

Per quanto riguarda la **stagione ufficiale 2016/2017**, la partecipazione del pubblico si riferisce a 4 diverse rassegne: a) la *Stagione teatrale e classica*; b) il *Teatro Ragazzi*; c) la rassegna *Teatro, Scuola e Società*; d) la rassegna *Altri percorsi*.

La *Stagione teatrale e classica 2016/2017*, con un totale di 11 spettacoli nel periodo Ottobre 2016-Aprile 2017, registra un volume di oltre 3.500 presenze (circa 320 spettatori a spettacolo), per un ammontare di introiti complessivo pari a circa 43.700 euro, di cui circa 22.000 spettanti all'amministrazione comunale.

Tabella 16 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti della "Stagione teatrale e classica 2016/2017"

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	1	391	5.179,00
Novembre	1	390	5.334,50
Dicembre	1	364	4.747,00
Gennaio	1	359	4.835,50
Febbraio	2	480	6.137,00
Marzo	4	1.269	12.401,50
Aprile	1	256	5049,50
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	11	3.509	43.684,00
		Quota Introiti Comune⁽¹⁾	21.842,00

Nota: ⁽¹⁾ Secondo quanto previsto dal contratto relativo all'organizzazione della stagione ufficiale 2016/2017, gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti vengono riconosciuti all'amministrazione comunale nella misura del 50% sull'eccedenza degli incassi lordi oltre i 25.000,00 Euro.

Fonte: Comune di Follonica

La rassegna *Teatro Ragazzi 2016/2017* ha previsto un totale di 6 spettacoli registrando circa 530 presenze complessive. La rassegna Teatro Ragazzi ha dato luogo a un volume di introiti lordi pari a circa 3.200 euro (circa 2.100 euro al netto della SIAE), interamente spettanti all'amministrazione comunale nelle funzioni dell'Istituzione Comunale ES.

Tabella 17 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti della rassegna "Teatro Ragazzi 2016/2017"

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	1	57	342,00
Novembre	2	320	1.910,00
Dicembre	1	51	306,00
Gennaio	2	96	576,00
Febbraio	-	-	-
Marzo	-	-	-
Aprile	-	-	-
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	6	524	3.134,00
		Quota Introiti Comune⁽¹⁾	2.065,19

Nota: ⁽¹⁾ Tutti gli introiti al netto della SIAE.

Fonte: Comune di Follonica

La rassegna *Teatro, Scuola e Società* 2016/2017 ha previsto un totale di 4 spettacoli e ha registrato una partecipazione pari a 850 presenze complessive, equivalente a oltre 210 spettatori ad iniziativa. La rassegna non ha prodotto introiti in quanto era previsto l'ingresso gratuito.

Tabella 18 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti della rassegna "Teatro, Scuola e Società 2016/2017"

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	-	-	-
Novembre	2	400	-
Dicembre	-	-	-
Gennaio	-	-	-
Febbraio	-	-	-
Marzo	-	-	-
Aprile	2	450	-
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	4	850	0,00

Fonte: Comune di Follonica

L'ultima ambito di offerta della stagione ufficiale 2016/2017 è costituita dalla rassegna *Altri percorsi*. La rassegna ha previsto un totale di 3 spettacoli e ha registrato una partecipazione pari a circa 340 spettatori, per un volume complessivo di introiti volume di introiti lordi pari a circa 2.500 euro (1.040 euro al netto della SIAE), interamente spettanti all'amministrazione comunale nelle funzioni dell'Istituzione Comunale ES.

Tabella 19 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti della rassegna "Altri percorsi 2016/2017"

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	-	-	-
Novembre	-	-	-
Dicembre	-	-	-
Gennaio	2	292	1.924,00
Febbraio	1	47	504,00
Marzo	-	-	-
Aprile	-	-	-
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	3	339	2.428,00
		Quota Introiti Comune⁽¹⁾	1.040,01

Nota: ⁽¹⁾ Tutti gli introiti al netto della SIAE.

Fonte: Comune di Follonica

Complessivamente, la stagione ufficiale 2016/2017 del Teatro Fonderia Leopolda ha registrato un volume pari a circa 5.200 spettatori (circa 220 a spettacolo) e ha dato luogo a un ammontare di incassi lordi complessivi pari a circa 50.000 euro (9,4 euro a spettatore). La quota di introiti spettante all'amministrazione comunale è di circa 25.000 euro.

Tabella 20 - Teatro Fonderia Leopolda: n. spettacoli, spettatori e introiti dell'intera stagione ufficiale 2016/2017

	N° spettacoli	Spettatori	Introiti lordi
Ottobre	2	448	5.521,00
Novembre	5	1.110	7.244,50
Dicembre	2	415	5.053,00
Gennaio	5	747	7.335,50
Febbraio	3	527	6.641,00
Marzo	4	1.269	12.401,50
Aprile	3	706	5.049,50
Maggio	-	-	-
Giugno	-	-	-
Luglio	-	-	-
Agosto	-	-	-
Settembre	-	-	-
Totale	24	5.222	49.246,00
		Quota Introiti Comune	24.947,20

Fonte: Comune di Follonica

Allargando l'analisi al **complesso delle attività culturali** che si svolgono ogni anno nel Teatro, inclusi gli spettacoli della stagione ufficiale, nel 2016, primo anno di cui si possiedono dati completi riferiti ad una programmazione "a regime", il Teatro registra una fruizione complessiva di oltre **14.100 spettatori**, che riparametrati sugli 11 mesi di attività del Teatro corrispondono a circa **1.300 presenze mensili**.

Per il 2017 sono disponibili le presenze relative ai primi 5 mesi di attività corrispondenti a una media mensile di circa 1.000 spettatori. Tuttavia, i dati relativi al 2016 mostrano che la media degli spettatori aumenta nella seconda parte dell'anno. E' dunque possibile stimare che anche nel 2017 il Teatro raggiungerà un volume di presenza mensili quasi ai livelli dell'anno precedente, per un **volume di pubblico atteso pari a 14.000 spettatori**.

Tabella 21 – Teatro Fonderia Leopolda: n. spettatori del complesso degli spettacoli e iniziative organizzati od ospitati per mese (valori assoluti, 2014-2017)

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	720	-	-	720
2015	-	-	-	-	-	400	250	990	-	928	1.967	1.070	5.605
2016	1.481	739	1.325	1.206	770	2.740	1.250	360	-	1.428	1.497	1.325	14.121
2017	1.165	667	1.590	881	624	-	-	-	-	-	-	-	4.927

Nota: nel 2014 vi è stato un unico spettacolo di inaugurazione e un'apertura speciale del Teatro per visite guidate. I dati relativi al 2017 si fermano all'8 maggio 2017.

Fonte: Comune di Follonica

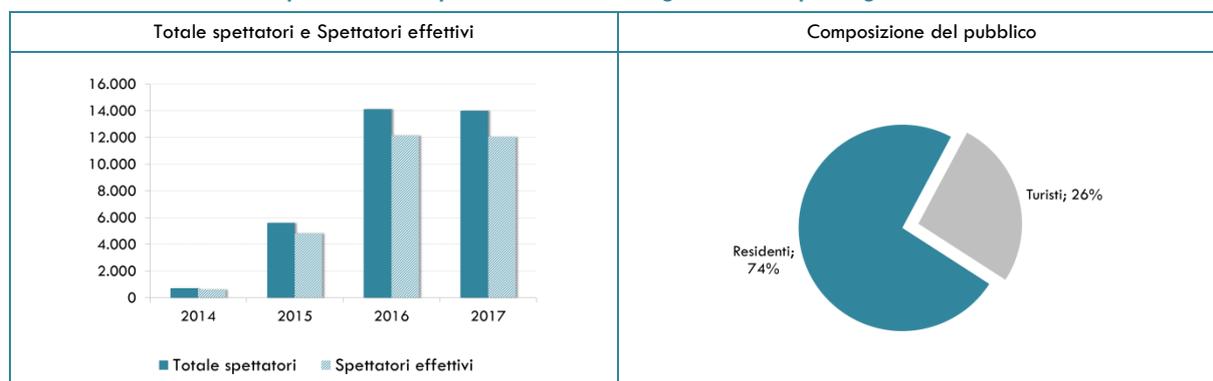
Secondo le informazioni fornite dal soggetto gestore, gli **spettatori effettivi** del Teatro (gli spettatori complessivi al netto di coloro che assistono a più di uno spettacolo nel corso dell'anno) sarebbero pari all'**86% degli spettatori annui**, valore stimato tenuto conto dei "comportamenti" di consumo osservati nell'ambito della stagione ufficiale del Teatro⁵⁸.

Al fine di stimare la composizione del pubblico del Teatro (segmentazione tra residenti e turisti) si ipotizza che il volume di turisti sia pari al numero di spettatori registrati nei soli mesi estivi, ipotizzando che nel resto dell'anno la fruizione sia esclusivamente residenziale. Secondo tali ipotesi, estremamente prudenziale, si stima che il pubblico del Teatro Fonderia Leopolda si caratterizzi per il **74% da una**

⁵⁸ Circa 3/4 del pubblico degli spettacoli della stagione ufficiale è costituito da abbonati o da spettatori che assistono a più di uno spettacolo. La stima degli spettatori effettivi del Teatro è stata effettuata, pertanto, sottraendo tale quota dal volume degli spettatori complessivi registrati dal Teatro, sia per gli spettacoli della stagione ufficiale sia per gli altri eventi.

fruizione di tipo residenziale (residenti di Follonica, della provincia di Grosseto e parte dei residenti delle altre province della Toscana⁵⁹) e per il restante **26% da un fruizione di tipo turistico**.

Box 6 - Teatro Fonderia Leopolda: stima “spettatori effettivi” e segmentazione per target



Fonte: ns elaborazione

Applicando tali parametri ai volumi di pubblico registrati negli anni passati con riferimento alle attività complessive del Teatro (il dato 2017 è stimato), si ottengono i valori illustrati nella tabella seguente.

Tabella 22 – Teatro Fonderia Leopolda: stima “spettatori effettivi” e segmentazione per target (valori assoluti, 2013-2017)

	2014	2015	2016	2017 ⁽¹⁾
Totale spettatori	720	5.605	14.121	14.000
Spettatori effettivi	619	4.820	12.144	12.040
di cui Residenti	458	3.567	8.987	8.910
di cui Turisti	164	1.277	3.217	3.190

Nota: ⁽¹⁾ Il volume di spettatori per l'anno 2017 è stato stimato.

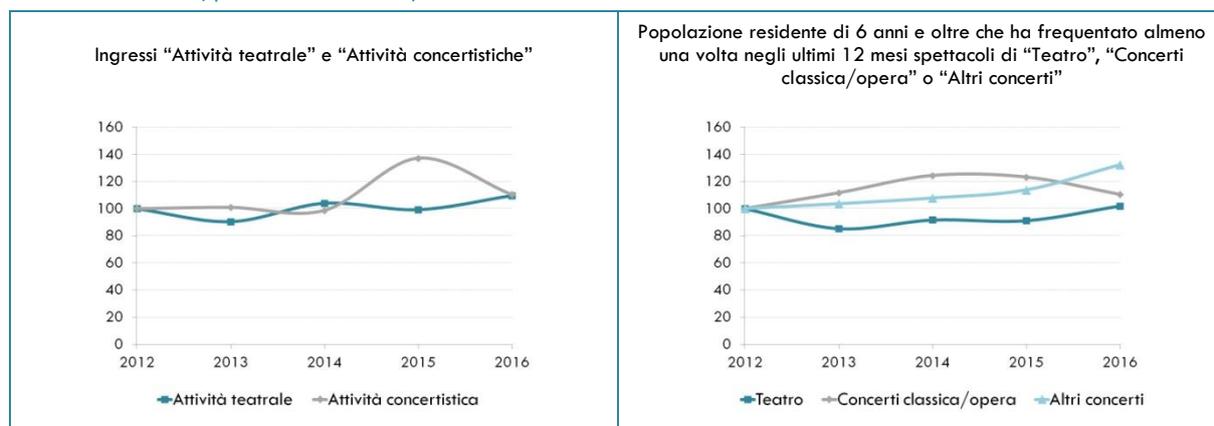
Fonte: Comune di Follonica

La stime della domanda futura attesa del Teatro Fonderia Leopolda tiene conto delle seguenti considerazioni:

- la presenza di buon margine di potenzialità di ampliamento dei tassi di riempimento del Teatro, il quale presenta ad oggi un tasso di occupazione medio di 190 spettatori a spettacolo; anche nell'ipotesi di mantenimento del tasso di utilizzo attuale del Teatro (circa 75 iniziative l'anno) tale dato mostra che ci sono ancora potenzialità di sviluppo del pubblico;
- le dinamiche positive registrate a livello regionale in riferimento alla partecipazione del pubblico a spettacoli teatrali e concerti in Toscana (box seguente); tra il 2012 e il 2016, infatti, gli ingressi registrati dalla SIAE alle “Attività teatrali” crescono del 2,3% in media annua, gli ingressi alle “Attività concertistiche” del 2,5%; nello stesso periodo, la propensione al consumo della popolazione residente di 6 anni e oltre incrementa dello 0,5% in media annua per quanto riguarda gli spettacoli di “Teatro”, del 2,5% per quanto riguarda i “Concerti di musica classica/opera” e del 7,3% in media annua per “Altri concerti di musica”.

⁵⁹ I residenti della limitrofa provincia di Livorno sono considerati parte dell'utenza di tipo residenziale.

Box 7 - Evoluzione temporale degli ingressi ad Attività teatrali e Attività concertistiche in Toscana e della propensione alla frequentazione di spettacoli di Teatro, Concerti classica/opera e Altri concerti della popolazione residente in Toscana (n. indice base = 2012, periodo 2012-2016)



Fonte: SIAE e Istat (Indagine Multiscopo: Aspetti della Vita Quotidiana)

A partire da un volume di pubblico stimato per il 2017 di 14.000 spettatori, è possibile stimare che in futuro il Teatro sperimenti un sentiero di incremento del pubblico ad un tasso del **2,4% in media annua** (tasso medio di quanto registrato tra il 2012 e il 2016 per le attività teatrali e concertistiche in Toscana). E' verosimile inoltre ipotizzare che tale sentiero di crescita vada a **stabilizzarsi**, dopo un decennio, su un valore pari a circa **18.200 presenze annue** che si ipotizza costante fino al resto del periodo considerato. Si ipotizza che nell'arco temporale considerato la composizione del pubblico del Teatro resti invariata, con una quota pari al **76% di pubblico residenziale** e un quota del **24% di pubblico turistico**. La stima degli introiti è effettuata applicando alla stima degli spettatori un introito medio pari a 1,78 euro (introito medio per spettatore registrato nel 2016).

La tabella relativa all'evoluzione della domanda e degli introiti del Teatro Fonderia Leopolda nel periodo 2013-2033 è illustrata nell'apposito paragrafo di riepilogo.

2.4 Biblioteca Comunale

La Biblioteca Comunale di Follonica eroga ogni anno una media di circa 62.000 servizi suddivisi tra servizi di prestito (in sede, fuori sede, altre tipologie), consultazione e servizi informatici (connessione Internet). Tra il 2013 e il 2016 la Biblioteca conta un volume in media annua di circa 2.200 "utenti attivi", registrando un incremento di utenza di circa 500 unità l'anno (media "nuove tessere" 2013-2016).

Tabella 23 – Biblioteca Comunale: utenti attivi, nuove tessere e indicatori di utenza dei servizi attivati (valori assoluti, periodo 2013-2016)

	2013	2014	2015	2016
Utenti attivi	1.946	2.126	1.943	2.841
Nuove tessere	448	539	520	479
Servizi	2013	2014	2015	2016
Prestiti in sede	16.102	16.162	14.838	15.830
Prestiti fuori sede	1.479	1.069	936	937
Prestito Coop	1.288	1.442	1.388	1.766
Prestito e-book	15	10	1	4
VHS	8	11	15	4
Cd e Cd ROM	141	45	63	120
DVD	2.194	2.279	2.254	1.993
WI-FI	1.825	2.970	4.002	4.158
Connessione Internet	11.958	7.564	3.073	0
Consultazione Libri, Periodici, Quotidiani Video e Cd	30.356	31.517	33.582	34.054
Totale servizi	65.366	63.069	60.152	58.866

Fonte: Comune di Follonica

Tabella 24 - Biblioteca Comunale: n. servizi erogati per utente attivo, per tipologia di servizio (valori assoluti, periodo 2013-2016)

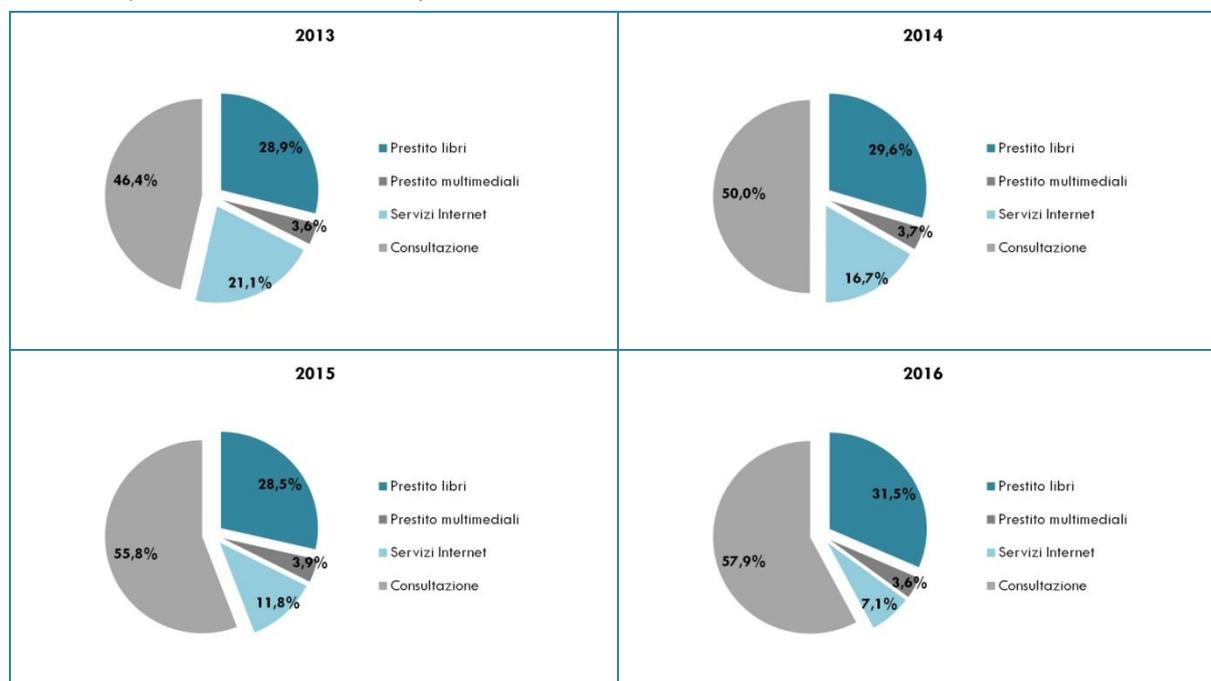
Servizi	2013	2014	2015	2016
---------	------	------	------	------

Prestiti in sede	8,3	7,6	7,6	5,6
Prestiti fuori sede	0,8	0,5	0,5	0,3
Prestito Coop	0,7	0,7	0,7	0,6
Prestito e-book	0,01	0,005	0,001	0,001
VHS	0,004	0,01	0,01	0,001
Cd e Cd ROM	0,07	0,02	0,03	0,04
DVD	1,1	1,1	1,2	0,7
WI-FI	0,9	1,4	2,1	1,5
Connessione Internet	6,1	3,6	1,6	0,0
Consultazione Libri, Periodici, Quotidiani Video e Cd	15,6	14,8	17,3	12,0
Totale servizi	33,6	29,7	31,0	20,7

Fonte: Comune di Follonica

I servizi della Biblioteca maggiormente fruiti sono il servizio di consultazione (oltre la metà dei servizi annui) e il servizio di prestito di libri (circa 1/3 dei servizi complessivi nel 2016), che comprende il servizio di prestito in sede e i servizi di prestito esterno (il servizio di prestito “estivo” e il prestito presso le Coop)⁶⁰. I servizi di prestito e consultazione, nel corso dell’ultimo quadriennio, hanno assunto un “peso specifico” crescente rispetto al complesso dei servizi erogati dalla Biblioteca.

Box 8 – Biblioteca Comunale: ripartizione del totale servizi erogati per macro-categoria di servizio (valori percentuali sul totale annuo, anni 2013-2014-2015-2016)

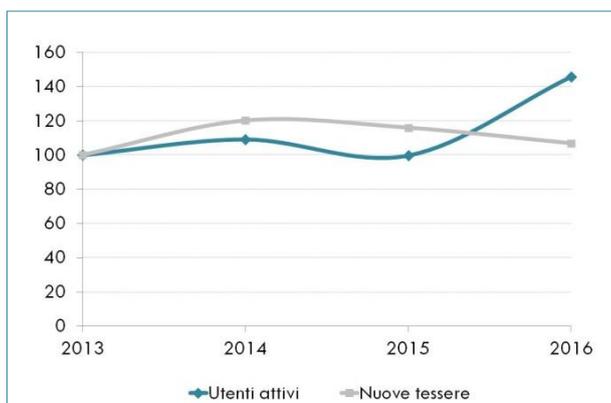


Fonte: Comune di Follonica

Dal 2013 al 2016 la Biblioteca ha dimostrato di saper mantenere un elevato grado di vivacità dell’utenza, registrando un andamento positivo sia del numero di “utenti attivi” (ovvero dei tesserati che usufruiscono dei servizi), sia del numero di “nuove tessere”. Il dato relativo alle “nuove tessere”, in particolare, evidenzia la capacità della Biblioteca di stimolare la fruizione dei servizi da essa erogati, sia generando nuovi utenti, sia “fidelizzando” gli utenti già presenti.

⁶⁰ Come precedentemente descritto, la Biblioteca ha articolato una serie di iniziative di “prestito esterno” (i servizi “Fuori da sé”), riducendo in misura considerevole gli ostacoli (la distanza, le incompatibilità di orario, i pregiudizi) che impediscono a tante persone di entrare in Biblioteca e di avvicinarsi alla lettura. Attraverso punti di prestito esterni e la creazione di sezioni staccate nelle scuole del territorio, la Biblioteca adempie alle sue funzioni di promozione della lettura al di fuori dei propri confini, andando letteralmente incontro ai potenziali utenti futuri. Molte delle persone che sono venute a contatto i con i servizi “Fuori di sé” sono diventate utenti della Biblioteca trasformando un contatto casuale con i libri in rapporto stabile e duraturo.

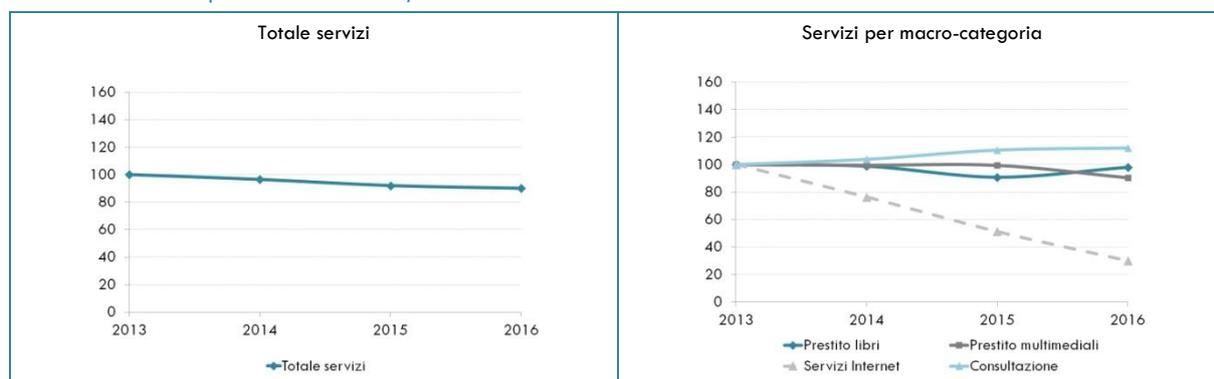
Figura 6
Biblioteca Comunale:
evoluzione temporale degli utenti attivi e delle nuove tessere
 (n. indice base = 2013, periodo 2013-2016)



Fonte: Comune di Follonica

Nel complesso, dal 2013 al 2016, si rileva una riduzione pressoché minima del numero totale dei servizi erogati dalla Biblioteca. Guardando alle singole macro-categorie di servizio, si osserva tuttavia una tendenza positiva di entrambi i servizi maggiormente fruiti: il servizio di consultazione e il servizio di prestito. Nello stesso periodo, vi è una lieve riduzione del numero di prestiti relativi a contenuti multimediali (DVD, CD, VHS) e una forte riduzione della fruizione dei servizi Internet, dovuta per lo più a una riduzione delle connessioni via cavo.

Box 9 - Biblioteca Comunale: evoluzione temporale del totale servizi erogati e dei servizi erogati per macro-categoria (n. indice base = 2013 periodo 2013-2016)



Fonte: Comune di Follonica

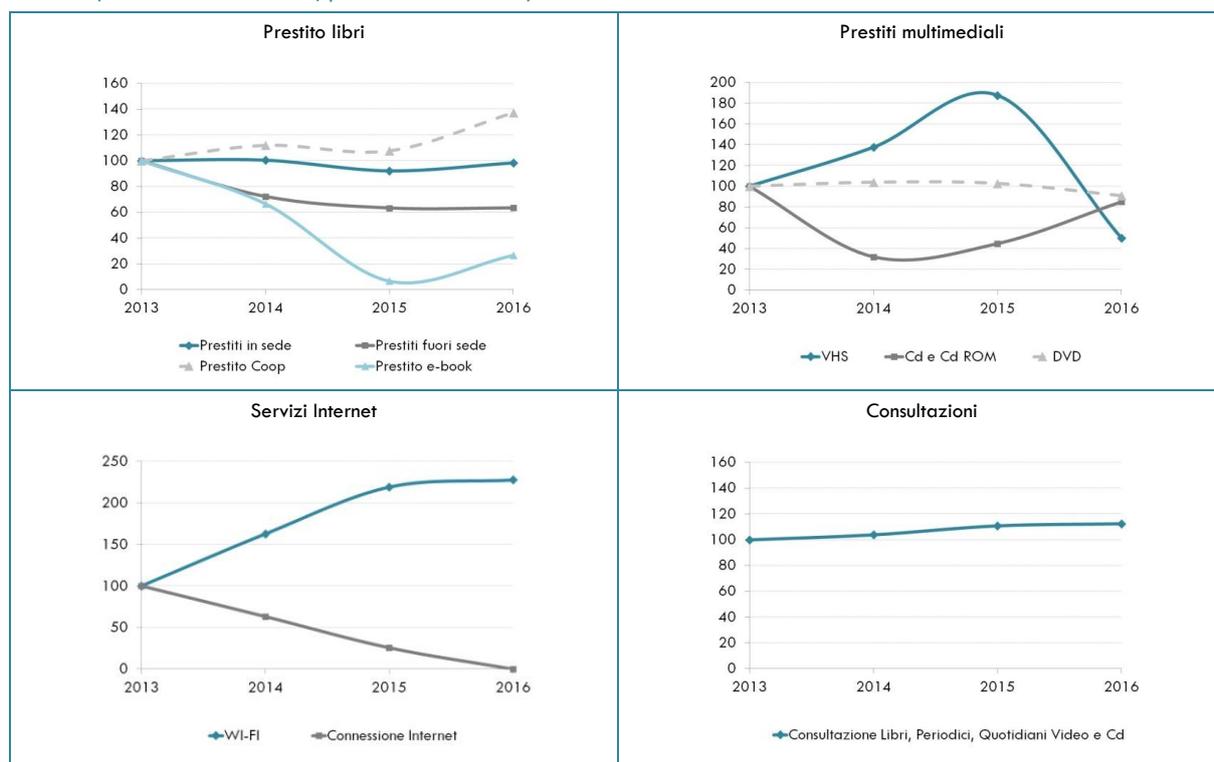
Per quanto riguarda il **prestito di libri** (Box seguente), tra il 2013 e il 2016 si registra un riduzione dei prestiti di e-book e del prestiti fuori sede. Per contro, i dati mostrano un andamento stabile per quanto riguarda il prestito in sede (il principale servizio di prestito per n. di servizi effettuati) e una dinamica crescente con riferimento al servizio di prestito effettuato presso le Coop.

Le dinamiche relative ai servizi di prestito di **contenuti multimediali** appaiono fortemente diversificate: se da una parte il prestito di DVD appare stabile, la fruizione relativa a VHS e Cd presenta andamenti fortemente altalenanti. In generale, come visto, si tratta di servizi che, in termini assoluti, hanno una valenza residuale nell'ambito del complesso dei volumi di fruizione della Biblioteca.

I **servizi Internet** presentano un andamento nettamente discordante: a fronte di un progressivo incremento delle utenze del servizio WI FI, si registra infatti una forte riduzione del servizio via cavo. Tale fenomeno è naturalmente l'esito del progressivo rafforzamento tecnologico della struttura della Biblioteca.

Come già anticipato, infine, per quanto riguarda il numero di **consultazioni** (libri, periodici, quotidiani, ecc.), nel periodo considerato si osserva una dinamica crescente della fruizione.

Box 10 - Biblioteca Comunale: evoluzione temporale dei servizi erogati per macro-categoria e singola tipologia di servizio (n. indice base = 2013, periodo 2013-2016)



Fonte: Comune di Follonica

Sotto il profilo della composizione per target, l'utenza della Biblioteca si può considerare prettamente di natura **residenziale**, pur riferendosi ad un bacino residenziale che si estende ad un'area territoriale più vasta dei confini della cittadina di Follonica.

Nell'orizzonte temporale oggetto della presente analisi di impatto (2013-2033), tenuto conto delle dinamiche osservate negli ultimi quattro anni, l'utenza della Biblioteca si stima potrà mantenersi sui volumi attuali, ovvero su una media di **circa 63.000 servizi erogati all'anno per circa 2.200 utenti attivi l'anno**, i quali già oggi sono indice di un elevato grado di utilizzo del servizio.

Considerate le dinamiche passate e le strategie future di incremento del patrimonio della Biblioteca (nonché le prospettive future connesse alle dinamiche di consumo delle tipologie di beni offerte dalla Biblioteca), si stima che nell'orizzonte temporale considerato:

- i servizi di **prestito** (in sede e fuori sede) e il servizio di **consultazione** possano mantenersi costanti nel lungo periodo sui valori medi osservati nell'ultimo quadriennio (in via prudenziale);
- i servizi di prestito di **materiali multimediali** (VHS, DVD, Cd) sperimentino una riduzione – seppure senza scomparire del tutto – verosimilmente dovuta al progressivo cambiamento delle modalità di consumo di contenuti multimediali connesso al progresso tecnologico, sempre meno legate al “prodotto” e sempre più legate a piattaforme di diffusione di contenuti online⁶¹;
- i **servizi informatici** continuino a mantenersi stabili sui volumi osservati negli ultimi anni, seppur con dinamiche opposte tra servizio WI FI (che diventerà primario, se non unico) e servizio via cavo.

La tabella relativa alla domanda della Biblioteca Comunale nel periodo 2013-2033 è illustrata nell'apposito paragrafo di riepilogo.

⁶¹ Si ipotizza, inoltre, l'eliminazione del prestito di VHS.

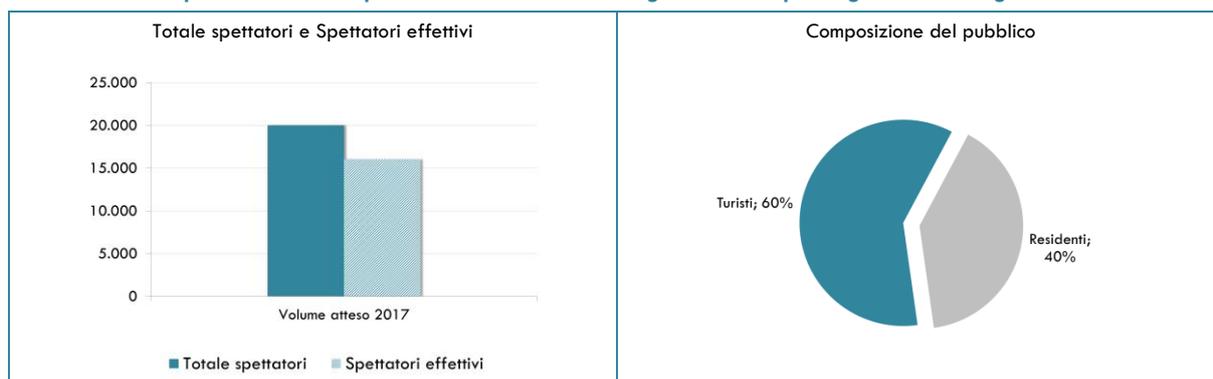
2.5 Arena Spettacoli

Come illustrato nel paragrafo relativo alla descrizione dell'offerta, l'Arena Spettacoli non è oggetto di una programmazione stabile da parte dell'amministrazione comunale. A partire dall'anno in corso, tuttavia, a questo contenitore sarà assegnato un ruolo di rilievo nell'ambito delle strategie e delle politiche di animazione e marketing turistico territoriale dell'amministrazione comunale incentrate sullo spettacolo dal vivo. Nello specifico, nei limiti delle risorse (finanziarie e umane) attualmente a disposizione, l'amministrazione comunale intende promuovere, mediante un **contributo annuale a soggetti organizzatori terzi non superiore ai 70.000 euro**, la realizzazione di una rassegna festivaliera annuale da tenersi nell'Arena nel periodo estivo. La rassegna dovrà essere incentrata su eventi di spettacoli dal vivo che coinvolgano di artisti di rilievo nazionale e internazionale.

Quest'anno l'Arena ospiterà, dal 13 al 23 Agosto, il *Follonica Summer Festival* che prevede dieci appuntamenti dedicati a spettacoli comici e a concerti di musica leggera di artisti di fama nazionale. Il Festival è organizzato da un soggetto privato con il contributo comunale pari a circa 60.000 euro. Si stima un affluenza al festival di **circa 20.000 spettatori** (con una media di 2.000 spettatori a serata) corrispondente a un **volume atteso di "spettatori effettivi"⁶² di circa 16.000 unità**.

Sotto il profilo della **composizione del pubblico**, svolgendosi il festival in Agosto (mese in cui la popolazione effettiva di Follonica passa dai 20.000 residenti presenti durante l'anno a circa 100.000 considerando la "popolazione turistica"), è verosimile stimare che il pubblico della rassegna sia composto per almeno il **60% da turisti** e per il restante **40% da residenti** di Follonica.

Box 11 – Arena Spettacoli: stima "spettatori effettivi" attesi e segmentazione per target della rassegna 2017



Fonte: ns elaborazione

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale oggetto dell'analisi (fino al 2033), ipotizzando che l'utilizzo dell'Arena da parte dell'amministrazione comunale mantenga le caratteristiche attuali, è possibile stimare che un **volume atteso di pubblico costante** sui livelli stimati per il 2017.

La tabella relativa alla domanda dell'Arena Spettacoli nel periodo 2013-2033 è illustrata nell'apposito paragrafo di riepilogo.

⁶² Con il termine "spettatori effettivi" si intendono le "teste" effettive che si prevede parteciperanno all'iniziativa, scorpendo dunque dal volume atteso di spettatori complessivi la quota di spettatori che si stima possano partecipare a più di uno spettacolo nell'ambito della rassegna (circa il 20% degli spettatori complessivi). La stima si fonda sulle previsioni del soggetto organizzatore e sui primi esiti delle vendite degli spettacoli.

2.6 Tabelle di riepilogo dell'analisi della domanda

Tabella 25 – Museo MAGMA: stima visitatori e introiti (valori assoluti, periodo 2013-2033)

MAGMA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Totale visitatori	3.407	6.086	4.845	5.283	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
- di cui Residenti	2.896	5.173	4.118	4.491	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100	5.100
- di cui Turisti	511	913	727	792	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900
Introiti (euro)	7.856	14.761	11.406	12.500	14.000	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160	14.160

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 26 – Pinacoteca Civica: stima visitatori e introiti (valori assoluti, periodo 2013-2033)

PINACOTE CA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Totale visitatori	7.095	5.850	4.654	5.530	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
- di cui Residenti	6.031	4.970	3.956	4.701	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250	4.250
- di cui Turisti	1.064	878	698	830	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750
Introiti (euro)	1.723	1.075	816	1.106	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 27 – Teatro Fonderia Leopolda: stima spettatori, proventi stagioni (quota Comune) e proventi per affitto spazi (valori assoluti, periodo 2013-2033)

TEATRO FONDERIA LEOPOLDA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Totale spettatori	-	720	5614	14.005	14.000	14.000	14.000	14.032	15.393	15.763	16.141	16.528	17.925	17.331	17.747	18.173	18.173	18.173	18.173	18.173	18.173
Spettatori effettivi	-	619	4820	12.044	12.040	12.329	12.625	12.928	13.238	13.556	13.881	14.214	14.555	14.905	15.263	15.629	15.629	15.629	15.629	15.629	15.629
- di cui Residenti	-	458	3567	8910	8910	9123	9342	9567	9710	10.10	10.10	10.10	11.030	11.071	11.030	11.565	11.565	11.565	11.565	11.565	11.565
- di cui Turisti	-	161	1253	3130	3130	3206	3282	3367	3434	3536	3670	3704	3775	3830	3968	4063	4063	4063	4063	4063	4063
Proventi stagioni (quota Comune)	-	-	11.764	25.160	25.945	25.543	26.156	27.784	28.427	28.085	29.759	30.449	31.156	32.880	32.621	33.380	33.380	33.380	33.380	33.380	33.380
Proventi affitto spazi	-	-	1.469	21.062	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
Proventi totali	-	-	13.233	46.222	50.945	50.543	51.156	52.784	53.427	53.085	54.759	55.449	56.156	57.880	57.621	58.380	58.380	58.380	58.380	58.380	58.380

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 28 – Arena Spettacoli: stima spettatori (valori assoluti, periodo 2013-2033)

ARENA SPETTACOLI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Totale spettatori	-	-	-	-	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00
Spettatori effettivi	-	-	-	-	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00	16.00
- di cui Residenti	-	-	-	-	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40	6.40
- di cui Turisti	-	-	-	-	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60
					0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 29 – Biblioteca Comunale: stima n. servizi e utenti attivi (valori assoluti, periodo 2013-2033)

BIBLIOTECA COMUNALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Prestiti in sede	16.102	16.162	14.838	15.830	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
Prestiti fuori sede	1.479	1.069	1.0936	1.1937	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100
Prestito Coop	1.288	1.442	1.388	1.766	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400
Prestito e-book	15	10	1	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
VHS	8	11	15	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cd e Cd ROM	141	45	63	120	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80
DVD	2.194	2.279	2.254	1.993	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
WI-FI	1.825	2.970	4.002	4.158	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
Connessione Internet	11.958	7.564	3.073	0	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500
Consultazione	30.356	31.517	33.582	34.054	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000	37.000
Totale servizi	65.366	63.069	60.152	58.866	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085	63.085
Utenti attivi	1.946	2.126	1.943	2.841	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 30 - Biblioteca Comunale: stima n. servizi e utenti attivi (valori assoluti aggregati, periodo 2013-2033)

BIBLIOTECA COMUNALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Prestito libri	884	683	163	537	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505	505
Prestito multimediali	43	35	32	17	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80
Servizi Internet	13.	10.	7.0	4.1	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5	6.5
Consultazione	783	534	75	58	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00
	30.	31.	33.	34.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.	37.
	356	517	582	054	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000	000
Totale servizi	65.	63.	60.	58.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.	63.
	366	069	152	866	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085	085
Utenti attivi	1.9	2.1	1.9	2.8	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2	2.2
	46	26	43	41	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

3. ANALISI FINANZIARIA

L'analisi finanziaria ha l'obiettivo di quantificare gli effetti prodotti dall'intervento, sotto il profilo finanziario, sul soggetto gestore⁶³ del sistema culturale oggetto di valutazione. La quantificazione degli effetti finanziari dell'intervento è effettuata su un arco temporale di 25 anni (periodo 2009-2033) e si basa su due principali componenti:

- la dimensione dell'**investimento** effettuato per la realizzazione dell'intervento;
- le condizioni finanziarie connesse alla **gestione** dei cinque contenitori culturali, derivanti dalla ricostruzione dell'esercizio finanziario di gestione del sistema, da proiettare su base poliennale.

Tenuto conto dell'arco temporale di riferimento (2009-2033), l'analisi delle condizioni finanziarie connesse alla gestione del sistema, è il risultato congiunto:

- ▶ dell'analisi (*ex-post*) delle condizioni di gestione del sistema nel periodo 2013-2016, tenuto conto che l'avvio della gestione dei nuovi contenitori culturali realizzati mediante il PIUSS ha avuto luogo non prima dell'anno 2013⁶⁴;
- ▶ della determinazione delle condizioni di gestione all'anno "a regime" 2017;
- ▶ delle previsioni evolutive (*ex-ante*) del conto di esercizio del sistema, lungo tutto il periodo di investimento considerato.

Figura 7
Cronologia sintetica dell'intervento



Fonte: ns elaborazione

La ricostruzione delle condizioni di gestione relative al primo periodo si basa sull'analisi del conto economico del soggetto gestore del sistema: l'Istituzione Comunale ES. La stima dell'esercizio finanziario dell'anno "a regime" 2017 e dello scenario finanziario futuro atteso tiene conto di quanto analizzato nel periodo passato (gestione 2013-2016) e si basa, inoltre, su ipotesi e stime riguardanti:

- le **caratteristiche di offerta** che il soggetto gestore prevede di assicurare lungo tutto il periodo di investimento con riferimento ai contenuti e ai servizi culturali di ciascun contenitore componente il sistema analizzato, da cui deriverà il dimensionamento dei **costi di esercizio** del sistema, nonché di eventuali ulteriori futuri costi di investimento;
- le previsioni relative alla **domanda futura attesa** del sistema, da cui ne deriverà il dimensionamento dei **ricavi di esercizio** futuri attesi, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla "domanda pagante".

L'analisi finanziaria consentirà di individuare le condizioni di sostenibilità della gestione del sistema culturale analizzato, tra cui – come solitamente avviene nel settore culturale – l'eventuale fabbisogno di contributi pubblici. L'analisi, inoltre, consentirà di quantificare i risultati finanziari prodotti dall'investimento in termini di **Valore Attuale Netto Finanziario** (VANF) e **Tasso Interno di Rendimento Finanziario** (TRIF).

⁶³ Come più volte accennato, la titolarità della gestione dei cinque contenitori oggetto dell'analisi, fino al 2016, ricadeva su un soggetto gestore autonomo rispetto all'amministrazione comunale, sebbene ad essa direttamente collegato: l'Istituzione Comunale ES. A partire dal 2017, dopo lo scioglimento dell'Istituzione, la gestione del sistema afferrisce in maniera diretta al bilancio dell'amministrazione comunale.

⁶⁴ Nello specifico, il Museo MAGMA è stato inaugurato il 29 Giugno 2013, il Teatro Fonderia Leopolda nel mese di Ottobre 2014, mentre l'Arena Spettacoli ha iniziato ad essere teatro di eventi di spettacolo dal vivo, nella stagione estiva, negli ultimi due anni.

3.1 Soggetto gestore

Come più volte anticipato, fino al 2016, per la gestione dei contenitori culturali oggetto della presente analisi, l'amministrazione comunale ha optato per la costituzione di una struttura strumentale di suo diretto controllo e al contempo dotata di autonomia gestionale: l'Istituzione Comunale ES⁶⁵.

Dal 2017, l'amministrazione comunale ha deciso di sciogliere l'Istituzione e di tornare alla gestione diretta delle strutture da parte degli uffici comunali, segnando in tal modo un "passo indietro" rispetto alle scelte precedenti volte a conferire maggiore autonomia programmatica e gestionale al sistema di offerta culturale cittadino.

Sul piano dell'analisi finanziaria del sistema, i cambiamenti relativi al soggetto gestore non impattano sul "conto satellite" del sistema, che presenta perfetta continuità tra la gestione da parte dell'Istituzione e la gestione diretta comunale. Non vi sono rilevanti modifiche riguardanti, in particolare, la composizione dei costi di gestione, i quali nel passaggio dalla gestione "autonoma" dell'Istituzione alla gestione diretta del Comune vengono semplicemente trasferiti interamente sul bilancio comunale.

3.2 Dimensione e cronologia dell'investimento

L'intervento oggetto della presente analisi ha previsto un **investimento complessivo pari a circa 7.800.000 euro**, di cui circa il 60% derivanti dai fondi POR FESR 2007-2016 Asse V. La gran parte delle risorse (circa il 70% dell'investimento complessivo) è stata destinata agli interventi di progettazione e riqualificazione della Fonderia 2 dell'area ex-ILVA dove trova sede l'attuale Teatro Fonderia Leopolda. Il secondo intervento per dimensioni (20% dell'investimento complessivo) è quello relativo alla progettazione e al riallestimento del Museo MAGMA, nato dal rinnovamento dell'ex Museo del Ferro e della Ghisa di Follonica. Per la riqualificazione dell'Arena Spettacoli, che rappresenta solo uno degli interventi realizzati nell'area mercatale di Follonica, sono stati impiegati circa 520.000 euro (7% dell'investimento complessivo), mentre gli interventi sulla Biblioteca Comunale (messa a norma e realizzazione ascensore) hanno previsto l'impiego di meno di 200.000 euro.

Tabella 31 – Cronologia dei costi di investimento per singolo "contenitore" (valori in euro, periodo 2009-2014)

Contenitore	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
MAGMA	23.394	46.788	-	705.342	686.627	112.440	1.574.590
Teatro Fonderia Leopolda	137.877	2.161.634	2.161.634	1.019.448	34.469	-	5.515.062
Arena Spettacoli	-	10.080	10.080	203.437	266.896	28.947	519.441
Biblioteca Comunale	190.000	-	-	-	-	-	190.000
Totale	351.270	2.218.502	2.171.715	1.928.226	987.992	141.388	7.799.093

Fonte: Comune di Follonica

La gran parte delle risorse è stata impiegata per *lavori di ristrutturazione* (70% dell'investimento complessivo) che hanno interessato in particolar modo il Teatro Fonderia Leopolda e l'Arena Spettacoli. Circa 1.500.000 euro sono stati impiegati per l'*allestimento* del Museo MAGMA, mentre una quota residuale dell'investimento, poco più di 180.000 euro, ha riguardato la *messa a norma* della Biblioteca Comunale. Complessivamente, l'intervento ha richiesto circa 770.000 euro di *costi di progettazione e direzione lavori* (pari al 10% dell'investimento complessivo).

⁶⁵ L'Istituzione è un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale previsto dall'art. 114 del D.lgs. 267/2000 per la gestione di servizi di rilevanza non economica.

Tabella 32 - Cronologia dei costi di investimento per categoria di costo (valori in euro, periodo 2009-2014)

Categoria di costo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Progettazione e dir. lavori	168.698	194.744	147.957	161.892	86.839	9.576	769.706
Lavori di ristrutturazione	-	2.023.758	2.023.758	1.119.477	254.296	19.371	5.440.660
Allestimenti	-	-	-	646.857	646.857	112.440	1.406.155
Messa a norma	182.572	-	-	-	-	-	182.572
Totale	351.270	2.218.502	2.171.715	1.928.226	987.992	141.388	7.799.093

Categoria di costo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Progettazione e dir. lavori	168.698	194.744	147.957	161.892	86.839	9.576	769.706
Opere civili	109.543	1.214.255	1.214.255	671.686	152.578	11.623	3.373.939
Impianti e macchinari	0	0	0	485.143	485.143	84.330	1.054.616
Manodopera	73.029	809.503	809.503	609.505	263.433	35.859	2.600.832
Totale	351.270	2.218.502	2.171.715	1.928.226	987.992	141.388	7.799.093

Fonte: Comune di Follonica

Nella tabella seguente si illustrano i costi di investimento relativi a ciascun “contenitore” oggetto di intervento, per singola macro-categoria di costo.

Tabella 33 – Cronologia dei costi di investimento per singolo “contenitore” e categoria di costo (valori in euro, periodo 2009-2014)

Museo MAGMA							
Categoria di Costo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Progettazione e dir. lavori	23.394	46.788	-	58.484	39.769	-	168.435
Allestimento del museo	-	-	-	646.857	646.857	112.440	1.406.155
Totale	23.394	46.788	-	705.342	686.627	112.440	1.574.590

Teatro Fonderia Leopolda							
Categoria di Costo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Progettazione e dir. lavori	137.877	137.877	137.877	103.407	34.469	-	551.506
Lavori di ristrutturazione	-	2.023.758	2.023.758	916.040	-	-	4.963.556
Totale	137.877	2.161.634	2.161.634	1.019.448	34.469	-	5.515.062

Arena Spettacoli							
Categoria di Costo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Progettazione e dir. lavori	-	10.080	10.080	-	12.600	9.576	42.337
Lavori di ristrutturazione	-	-	-	203.437	254.296	19.371	477.104
Totale	-	10.080	10.080	203.437	266.896	28.947	519.441

Biblioteca Comunale							
Categoria di Costo	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Progettazione e dir. lavori	7.428	-	-	-	-	-	7.428
Messa a norma	182.572	-	-	-	-	-	182.572
Totale	190.000	-	-	-	-	-	190.000

Investimento complessivo	351.270	2.218.502	2.171.715	1.928.226	987.992	141.388	7.799.093
---------------------------------	----------------	------------------	------------------	------------------	----------------	----------------	------------------

Fonte: Comune di Follonica

3.3 Le condizioni di gestione del sistema nel periodo 2013-2016 e stima dell'anno “a regime”

Di seguito si illustra l'analisi delle condizioni di gestione del sistema nel periodo 2013-2016 e la stima relativa all'anno “a regime” 2017, con riferimento ai costi di gestione, ai ricavi di gestione e al risultato di gestione. L'analisi delle condizioni di gestione del sistema si basa sui bilanci consuntivi dell'Istituzione Comunale ES relativi al periodo 2013-2016⁶⁶. A partire da tali dati – e date le condizioni di offerta e di domanda illustrate nei paragrafi precedenti – si fornisce una stima delle condizioni di gestione all'anno “a regime” 2017⁶⁷. Le condizioni di gestione stimate per l'anno “a regime”, saranno proiettate, nel paragrafo

⁶⁶ Come anticipato, fino al 2016 la gestione dei contenitori oggetto dell'analisi è stata in capo all'Istituzione Comunale ES. A partire dal 2017, la gestione del sistema culturale analizzato torna ad essere direttamente parte del bilancio comunale.

⁶⁷ Il 2017 si considera l'anno di “piena attività” di tutti i contenitori considerati in quanto è dal 2017 che l'Arena Spettacoli inizia ad ospitare stabilmente il festival estivo sostenuto con il contributo dell'amministrazione comunale.

successivo, su tutto l'orizzonte temporale del periodo di investimento, tenuto conto delle ipotesi evolutive dell'offerta e della domanda descritte nei paragrafi precedenti.

■ Costi di gestione

Il costo complessivo di gestione del sistema culturale oggetto della presente analisi ammonta a circa 1 milione di euro nel triennio di avvio, attestandosi, a partire dal 2016, su un volume pari a circa **1,7 milioni di euro**. Le principali voci di costo connesse alla gestione del sistema sono costituite da:

- costi per il **personale** pari a circa 440.000 euro, mantenutisi costanti tra il 2013 e il 2016 e che si stima non subiranno incrementi nella gestione “a regime” 2017;
- costi per acquisto di **materie prime e/o beni di consumo** per un importo di circa 100.000 nel 2013, incrementatisi negli anni successivi fino a un valore di circa 130.000 euro che si stima resti invariato nella gestione “a regime” 2017;
- costi per **servizi** di varia natura (manutenzione ordinaria, pulizia, comunicazione, organizzazione stagione teatrale, servizi di didattica, ecc.); tali costi nel primo triennio si attestano attorno a una media di 250.000 euro l'anno, mentre a partire dal 2016, anno in cui entrano in funzione tutti i “contenitori” culturali del sistema, raggiungono i 900.000 euro⁶⁸ (nell'anno a regime 2017 non si prevede un ulteriore incremento di questa voce);
- costi per **trasferimenti per attività culturali**, che comprendono contributi a sostegno di attività culturali svolte da associazioni e altri enti presso i “contenitori” culturali oggetto dell'analisi; tra il 2013 e il 2016 tali costi si attestano su un media di circa 170.000 l'anno; nel 2017 si prevede un incremento dei trasferimenti fino a 230.000 euro, comprensivi di un contributo aggiuntivo di circa 70.000 euro connesso alla realizzazione del festival estivo presso l'Arena Spettacoli.

Tabella 34 – Costi di gestione del sistema nel periodo 2013-2016 e stima 2017 (valori in euro)

Voci di costo	2013	2014	2015	2016	2017
Personale	437.749	437.749	437.749	441.200	440.000
Materie prime e/o beni di consumo	96.603	127.076	134.086	134.086	130.000
Servizi	216.486	265.701	260.522	903.231	900.000
Trasferimenti attività culturali	188.391	186.108	153.951	162.000	230.000
Oneri diversi di gestione	-	3.148	2.440	-	-
Totale	939.230	1.019.782	988.747	1.640.517	1.700.000

Fonte: Bilanci dell'Istituzione Comunale ES e stime 2017 CLES s.r.l.

■ Ricavi di gestione

Le entrate di gestione del sistema culturale analizzato sono costituite da: a) ricavi per **vendita di servizi** (biglietti, abbonamenti, attività collaterali) e **sponsorizzazioni**; b) ricavi per **affitto spazi** (sale Pinacoteca, Teatro Fonderia Leopolda, ecc.); c) proventi finanziari o straordinari⁶⁹.

Nei primi due anni di gestione (2013 e 2014) i ricavi derivanti dalla vendita di servizi e sponsorizzazioni sono inferiori rispetto agli anni successivi poiché i ricavi da bigliettazione provengono esclusivamente dalla fruizione del Museo MAGMA (inaugurato a metà anno 2013) e della Pinacoteca (a prevalente ingresso gratuito). Negli anni successivi tali ricavi – così come i proventi derivanti dalla messa e reddito degli spazi - incrementano poiché si avvia l'attività del Teatro Fonderia Leopolda (a pieno regime nel 2016).

Nell'anno “a regime” 2017 si stima che il sistema possa generare un ammontare complessivo di circa **125.000 euro di ricavi** composto da:

- circa 40.000 derivanti dagli introiti del MAGMA, della Pinacoteca e del Teatro Fonderia Leopolda, così come stimato nei paragrafi precedenti relativi alla domanda futura attesa;
- circa 60.000 euro derivanti da sponsorizzazioni da parte di privati (valore stimato sulla base dei valori registrati negli anni precedenti);
- circa 25.000 euro derivanti dall'affitto degli spazi del Teatro Fonderia Leopolda.

⁶⁸ A partire dal 2016, nei costi per servizi è inclusa l'esternalizzazione dell'organizzazione della stagione ufficiale del Teatro Fonderia Leopolda (99.000 oltre IVA).

⁶⁹ Nello scenario evolutivo non si stimano proventi finanziari o straordinari.

Tabella 35 – Ricavi di gestione del sistema nel periodo 2013-2016 e stima 2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Vendita servizi e sponsorizzazioni	14.269	21.771	56.101	130.853	100.000
Affitto spazi	12.700	12.700	13.256	28.750	25.000
Altri proventi	1.314	18.276	11.456	2.000	-
Totale	28.283	52.746	80.813	160.603	125.000

Fonte: Bilanci dell'Istituzione Comunale ES e stime 2017 CLES s.r.l.

■ Risultato di gestione

Le condizioni di costo e di ricavo sopra illustrate danno luogo a un risultato di gestione negativo che nell'anno "a regime" 2017 si stima raggiungerà circa **1,5 milioni di euro**, mentre negli anni precedenti si attestava su valori inferiori. Negli esercizi passati (2013-2016) il deficit di gestione è stato colmato prevalentemente da trasferimenti da parte del Comune di Follonica e da contributi regionali.

Tabella 36 – Risultato di gestione del sistema nel periodo 2013-2016 e stima 2017

COSTI DI GESTIONE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Personale	- 437.749	- 437.749	- 437.749	- 441.200	- 440.000
Materie prime e/o beni di consumo	- 96.603	- 127.076	- 134.086	- 134.086	- 130.000
Servizi	- 216.486	- 265.701	- 260.522	- 903.231	- 900.000
Trasferimenti attività culturali	- 188.391	- 186.108	- 153.951	- 162.000	- 230.000
Oneri diversi di gestione	-	- 3.148	- 2.440	-	-
Totale	- 939.230	- 1.019.782	- 988.747	- 1.640.517	- 1.700.000
RICAVI DI GESTIONE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti	910.947	982.159	962.080	1.478.914	1.575.000
Vendita servizi e sponsorizzazioni	14.269	21.771	56.101	130.853	100.000
Affitto spazi	12.700	12.700	13.256	28.750	25.000
Altri proventi	1.314	18.276	11.456	2.000	-
Totale	939.230	1.034.906	1.042.893	1.640.517	1.700.000
RISULTATO DI GESTIONE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Saldo con contributi e trasferimenti	-	15.123	54.146	-	-
Saldo al netto di contributi e trasferimenti	- 910.947	- 967.036	- 907.934	- 1.478.914	- 1.575.000

Fonte: Bilanci dell'Istituzione Comunale ES e stime 2017 CLES s.r.l.

3.4 Scenario finanziario

Lo scenario finanziario illustra le condizioni di gestione del sistema culturale considerato in tutto il periodo di investimento (25 anni) e presenta i risultati dell'investimento in termini di Valore Attuale Netto Finanziario (VANF) e Tasso Interno di Rendimento (TRIF)⁷⁰.

La stima delle condizioni di gestione nello scenario poliennale tiene conto dei risultati di gestione registrati sino ad oggi dal soggetto gestore (periodo 2013-2016) e della stima delle condizioni di gestione all'anno "a regime" 2017. In particolare, ipotesi evolutive dei costi e dei ricavi di gestione del sistema vengono effettuate prendendo a riferimento le condizioni di gestione stimate per l'anno "a regime" 2017, tenuto conto che è nel 2017 che le attività di gestione e valorizzazione relative a tutte componenti del sistema considerato (inclusa l'Arena Spettacoli) si avviano a pieno regime.

A partire dalle condizioni di gestione relative all'anno "a regime", lo scenario poliennale si basa:

- ▶ per quanto riguarda i **costi di gestione**, sulle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale di Follonica con riferimento alle strategie future di offerta relative a ciascuna componente del sistema, declinate in un'ottica il più possibile realistica e prudentiale, così come illustrato nei precedenti paragrafi;

⁷⁰ I due indicatori sono calcolati con un tasso di sconto finanziario pari al 4% indicato come parametro di riferimento nella Guida all'Analisi costi-benefici dei progetti di investimento 2014-2020 della Commissione Europea.

- ▶ per quanto riguarda i **ricavi di gestione**, sulle previsioni evolutive relative alla domanda futura attesa dei tre contenitori culturali del sistema che prevedono introiti per l'amministrazione comunale (MAGMA, Pinacoteca, Teatro Fonderia Leopolda), sia con riferimento agli introiti da bigliettazione e vendita di servizi, sia con riferimento ai proventi derivanti dalla messa a reddito degli spazi.

Lo scenario finanziario prevede inoltre un **intervento di manutenzione straordinaria** a dieci anni dal termine dell'investimento, per un valore di 2,6 milioni di euro, pari a circa 1/3 dell'investimento complessivo. Si tiene conto, inoltre, di un **valore residuo** dell'investimento all'ultimo anno, pari all'intero importo dell'investimento effettuato.

■ Costi di gestione

Per quanto riguarda i **costi di gestione** il presente scenario prevede che nel periodo considerato si mantengano le condizioni stimate per l'anno "a regime", corrispondenti a un costo di gestione annuo pari a **1,7 milioni di euro**. Questo scenario si fonda, in particolare, sulle seguenti ipotesi realistiche indicate dall'amministrazione comunale di Follonica con riferimento alle strategie future di offerta del sistema:

- assenza di consistenti interventi di potenziamento dell'offerta del Museo MAGMA e della Pinacoteca (es., interventi "consistenti" e stabili di comunicazione, realizzazione di mostre temporanee di rilievo nazionale, ecc.), a fonte di una strategia di mantenimento delle condizioni attuali;
- mantenimento delle condizioni attuali di offerta del Teatro Fonderia Leopolda (stagione ufficiale, attività ed eventi promossi da altri soggetti);
- mantenimento dei trasferimenti per attività culturali sul volume stimato per l'anno "a regime" 2017, comprensivo di un contributo annuo di circa 70 mila euro per la realizzazione del festival estivo nell'Arena Spettacoli;
- mantenimento delle condizioni attuali di offerta della Biblioteca Comunale.

Lo scenario evolutivo dei costi di gestione del sistema è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi finanziaria.

■ Ricavi di gestione

Lo scenario poliennale relativo ai **ricavi di gestione** prende a riferimento le condizioni di gestione stimate per l'anno "a regime" 2017 e tiene conto delle previsioni evolutive relative alla domanda futura attesa dei tre contenitori culturali del sistema che prevedono introiti spettanti al soggetto gestore (MAGMA; Pinacoteca, Teatro Fonderia Leopolda)⁷¹, sia con riferimento agli **introiti da bigliettazione**, sia con riferimento ai proventi derivanti dall'**affitto degli spazi** del Teatro Fonderia Leopolda i quali si stima possano ammontare, in via prudenziale, a 25.000 euro l'anno. Si è ipotizzato inoltre un ammontare (prudenziale) di **sponsorizzazioni** costante in tutto il periodo di riferimento, pari a circa 60.000 euro l'anno.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dalla vendita dei servizi (bigliettazione), lo scenario evolutivo, come illustrato nel paragrafo relativo alla domanda futura attesa, prevede:

- un andamento costante a crescita "zero" del pubblico del **MAGMA** che genererebbe un introito annuo di circa 14.200 euro⁷²;
- un andamento costante a crescita "zero" del pubblico della **Pinacoteca** che genererebbe un introito annuo di circa 1.000 euro⁷³;
- un andamento crescente del pubblico del **Teatro Fonderia Leopolda** fino al 2028 ad un tasso di crescita media annua del 2,4% (tasso di crescita degli ingressi alle Attività Teatrali e Concertistiche in Toscana tra il 2012 e il 2016; fonte: SIAE) seguito da una stabilizzazione a crescita "zero" fino al

⁷¹ La Biblioteca eroga i propri servizi gratuitamente, ad eccezione del servizio fotocopie che tuttavia può essere considerato residuale. Le iniziative legate al festival estivo all'Arena Spettacoli prevedono ingresso a pagamento ma si prevede che gli introiti vadano interamente al soggetto organizzatore.

⁷² Il volume di introiti del MAGMA è calcolato con un parametro di introito medio per visitatore pari a 2,36 euro, equivalente alla media dell'introito medio sul totale visitatori registrato dal Museo nel triennio 2013-2015.

⁷³ Il volume di introiti della Pinacoteca è calcolato con un parametro di introito medio per visitatore pari a 0,20 euro (media del triennio 2013-2015). Si ricorda che la Pinacoteca Comunale è a ingresso gratuito tranne in poche occasioni (eventi espositivi, laboratori) in cui è previsto un biglietto di ingresso.

2033; tale fruizione genererebbe un volume di introiti crescente fino al 2028, fino a un massimo di circa 32.300 mila euro nel periodo di stabilizzazione della domanda⁷⁴.

Secondo tali ipotesi, il sistema arriverebbe a generare un volume di ricavi tra i **125 mila euro** stimati nell'anno "a regime" e un massimo **133 mila euro l'anno** nel periodo finale considerato.

Lo scenario evolutivo dei ricavi di gestione del sistema è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi finanziaria.

■ Risultato di gestione

Lo scenario prevede un risultato di gestione negativo – e dunque un fabbisogno di coperture provenienti da fondi comunali o di altro ente pubblico - di circa **1,5 milioni di euro** l'anno a partire dall'anno "a regime". Tale fabbisogno raggiunge i 4,2 milioni di euro circa al decimo anno dal termine dall'investimento (2024), in cui si prevede un **intervento di manutenzione straordinaria** di 2,6 milioni di euro, pari a 1/3 dell'investimento complessivo. Si ricorda, inoltre, che lo scenario tiene conto di un **valore residuo** dell'investimento all'ultimo anno, pari all'intero importo dell'investimento effettuato.

Lo scenario evolutivo del risultato di gestione del sistema è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi finanziaria.

■ VANF e TRIF

Tenuto conto di un tasso di sconto finanziario pari al 4%, parametro di riferimento indicato nella *Guida all'Analisi costi-benefici dei progetti di investimento 2014-2020* della Commissione Europea, lo scenario illustrato produce, sotto il profilo finanziario, un **Valore Attuale Netto Finanziario** negativo pari a circa di **- 22,6 milioni di euro**. Il Tasso Interno di Rendimento Finanziario, dato il flusso temporale dei valori dell'analisi, risulta invece non determinabile.

Tabella 37 – Analisi finanziaria: determinazione del VANF e del TRIF

Valore Attuale Netto Finanziario (VANF)	- € 22.599.745,07
Tasso Interno di Rendimento Finanziario (TRIF)	n.d.
Tasso di sconto finanziario	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

⁷⁴ Il volume di introiti del Teatro Fonderia Leopolda è calcolato con un parametro di introito medio per spettatore pari a 1,78 euro, equivalente all'introito medio registrato dal Teatro nel 2016 calcolato sulle presenze totali agli spettacoli (paganti e non).

3.5 Tabelle di riepilogo dell'analisi finanziaria

Tabella 38 – Analisi finanziaria: scenario evolutivo dei costi di gestione del sistema (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

COSTI DI GESTIONE																										
	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Personale	9.234	-	-	-	-	43	43	43	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44
Materie prime / beni di consumo	2.701	-	-	-	-	96	12	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
Servizi	16.945	-	-	-	-	21	26	26	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90
Trasferimenti attività culturali	4.600	-	-	-	-	18	18	15	16	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23
Oneri diversi	5,5	-	-	-	-	-	3,1	2,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Costi	33.488	-	-	-	-	93	1.019	988	1.640	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 39 - Analisi finanziaria: scenario evolutivo dei ricavi di gestione del sistema (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

RICAVI DI GESTIONE																										
	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
MAGMA	287	-	-	-	-	7,8	14,7	11,4	12,5	14,0	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2	14,2
Pinacoteca	21,7	-	-	-	-	1,7	1,1	0,8	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Teatro(*)	540	-	-	-	-	-	-	11,8	25,1	24,9	25,5	26,1	26,8	27,4	28,1	28,7	29,4	30,1	30,8	31,6	32,3	32,3	32,3	32,3	32,3	32,3
Sponsoriz.	1.157	-	-	-	-	4,7	5,9	32,1	92,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0	60,0
Tot Vendita e sponsoriz.	2.005	-	-	-	-	14,3	21,8	56,1	13,0	10,0	10,1	10,2	10,3	10,3	10,4	10,5	10,5	10,6	10,7	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8
Affitto spazi	492	-	-	-	-	12,7	12,7	13,3	28,8	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
Altri proventi	33,0	-	-	-	-	1,3	18,3	11,5	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	2.530	-	-	-	-	28,2	52,7	80,8	16,6	12,5	12,5	12,6	12,7	12,8	12,8	13,0	13,0	13,1	13,1	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3

Nota: (*) i proventi del Teatro Fonderia Leopolda sono costituiti dalla quota spettante al Comune degli introiti relativi alle stagioni ufficiali.

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 40 - Analisi finanziaria: scenario evolutivo del risultato di gestione del sistema (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

INVESTIMENTO	<i>Cumu lato</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	(...)	2032	2033
Totale	10.399	351	2.219	2.172	1.928	988	141	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600	(--)	-	-
COSTI DI GESTIONE	<i>Cumu lato</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	(...)	2032	2033
Totale	33.488	-	-	-	-	939	1.019	988	1.640	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	(--)	1.700	1.700
RICAVI DI GESTIONE	<i>Cumu lato</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	(...)	2032	2033
Totale	2.530	-	-	-	-	28,2	52,7	80,8	161	125	125	126	127	128	128	129	130	130	(--)	133	133
VALORE RESIDUO	<i>Cumu lato</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	(...)	2032	2033
Totale	7.799	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(--)	-	7.799
RISULTATO DI GESTIONE	<i>Cumu lato</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	(...)	2032	2033
Saldo	33.557	351	2.219	2.172	1.928	1.899	1.108	907	1.479	1.575	1.574	1.574	1.573	1.572	1.572	1.571	1.570	1.570	(--)	1.567	6.232

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

4. ANALISI ECONOMICA

L'analisi economica ha lo scopo di determinare gli effetti prodotti dall'investimento in forma diretta, indiretta e indotta sul territorio di elezione del progetto, ovvero il dimensionamento dei benefici futuri attesi prodotti nel periodo di investimento (in questo caso il periodo 2009-2033). Tali benefici, per la teoria economica, possono essere quantificati non solo attraverso il trattamento dei benefici economici diretti prodotti dalla fruizione "verso" il soggetto gestore (i ricavi di esercizio da bigliettazione, da vendita di servizi, ecc.), ma soprattutto attraverso i benefici diretti, indiretti e indotti prodotti dai fruitori sulla collettività e sul territorio di elezione del progetto.

Le ragioni a sostegno dell'intervento pubblico nel settore dei beni e delle attività culturali sono varie, tanto quanto possono essere diversificate le modalità attraverso cui tale settore contribuisce allo sviluppo economico e sociale di un contesto territoriale. La cultura, come noto, può generare benefici diretti, indiretti e indotti molto significativi, che normalmente emergono dalla sinergia tra valorizzazione delle risorse, dei luoghi, dei beni, e movimento turistico (ma possono spaziare a molti altri connubi più o meno monetizzabili)⁷⁵.

Nell'economia di alcune città caratterizzate dalla presenza di importanti attrattori culturali (non solo le maggiori città d'arte, ma anche mete "minori" come Assisi, Taormina, Siena, ecc.), il visitatore attiva funzioni di consumo che raggiungono una filiera di imprese e attività economiche potenzialmente vasta e diversificata (alberghi, trasporti, ristorazione, servizi ricreativi, attività del tempo libero, spettacolo, commercio, agricoltura)⁷⁶.

I progetti di valorizzazione culturale, peraltro, possono generare anche un significativo valore "non monetario", legato alla soddisfazione/gradimento dei visitatori (che a sua volta ha riflessi di varia natura e intensità sul senso critico, sulle capacità umane individuali e collettive).

Per la letteratura economica, i benefici connessi alla tutela e valorizzazione di beni e attività culturali si riferiscono alle diverse "componenti" del valore totale del Patrimonio culturale, che sono scomposte a loro volta in benefici "interni" al rapporto individuo-bene culturale e benefici "esterni".

I benefici "interni" sono connessi ai valori di uso derivanti dalla fruizione e connessi ai valori generati dalla gestione dei servizi. I benefici "esterni" connotano le componenti di valore "sistemico", di carattere sociale e "collettivo" che superano l'individualismo insito nelle relazioni economiche standard. L'analisi dei benefici economici indiretti rimanda alle "esternalità pecuniarie" generate a favore di settori che usano il bene capitale culturale come supporto per offrire loro servizi. Tali benefici "esterni" sono:

- ▶ valori di uso indiretto ed indotto legati ad attività turistiche dei fruitori;
- ▶ valori di non uso "altruistico-paternalistici" (espressi da utenti fruitori e non);
- ▶ valori di non uso di "esistenza del bene" (espressi da utenti fruitori e non).

All'intervento oggetto della presente valutazione sono ascrivibili: a) benefici d'uso di carattere diretto (ricavi di esercizio per biglietti e servizi; valore residuo dell'investimento); b) benefici d'uso indiretti ed indotti derivanti dalla spesa turistica prodotta dall'intervento da parte dei fruitori e trasformazione in valore aggiunto ed occupazione tramite matrici I-O IRPET); c) benefici di non uso che possono essere riflessi nella quantificazione di un "valore edonico". La tecnica dei prezzi edonici utilizza, come altre metodologie basate su analisi delle preferenze rivelate, mercati surrogati, cioè mercati che sono influenzati dal valore del bene culturale oggetto dell'analisi, per stimare il valore della componente culturale non di mercato. Le applicazioni più frequenti sono relative ai mercati immobiliari, sotto l'ipotesi che il prezzo dei beni immobiliari sia in qualche modo influenzato dal valore ambientale e storico-culturale dell'area (bene pubblico) e/o dal valore culturale-storico-artistico dell'immobile stesso.

⁷⁵ La generazione di valore del settore culturale è associata anche ad altri settori economici diversi dal turismo, come l'istruzione e la formazione professionale (es. le scuole di restauro), la catalogazione, le imprese di costruzione specializzate nella riqualificazione del tessuto urbano antico, la ricerca (accademica e non), ecc.

⁷⁶ Il turismo generato dalla valorizzazione culturale presenta altre importanti qualità: permette di *destagionalizzare* la domanda turistica nelle aree caratterizzate da sviluppo turistico mono-prodotto (in particolare balneare estivo); favorisce l'afflusso di visitatori ad elevata capacità di spesa, prevalentemente stranieri; stimola un miglioramento dell'offerta di servizi nelle città e ne alimenta il processo di valorizzazione non solo culturale (urbana, territoriale). I due settori, quello culturale e quello turistico, sono caratterizzati da una funzione produttiva a elevata intensità di lavoro. A parità di valore, un progetto di sviluppo turistico-culturale è in grado di generare più posti di lavoro rispetto ad altri settori dell'industria e dei servizi. La valorizzazione culturale e turistica di un territorio, per questi motivi, ha assunto particolare rilievo, in passato, in aree in cui la vocazione produttiva tradizionale attraversava fasi di crisi economica strutturale (in particolare della grande impresa pubblica o privata).

Nei paragrafi successivi si illustra la quantificazione dei benefici ascrivibili al progetto, “riclassificati” in due principali categorie⁷⁷:

- i **benefici prodotti dalla fruizione** di ciascuna componente del sistema culturale oggetto dell’analisi, differenziati per target di utenza (fruizione residenziale e fruizione turistica) o per tipologia di servizio nel caso della Biblioteca Comunale⁷⁸;
- il **valore edonico** prodotto dall’investimento.

La proiezione poliennale dello scenario economico è correlata alle medesime ipotesi formulate per l’analisi finanziaria con riferimento a tutte le variabili rilevanti (scenari futuri di offerta, evoluzione dei costi e dei ricavi, domanda futura attesa, interventi di manutenzione straordinaria). Lo stesso vale per i benefici prodotti dalla fruizione, la cui evoluzione poliennale è direttamente correlata alle medesime previsioni utilizzate nell’analisi finanziaria con riferimento alla fruizione futura attesa del sistema. L’analisi economica consentirà di individuare l’impatto economico prodotto dall’investimento in termini di **Valore Attuale Netto Economico** (VANE) e **Tasso Interno di Rendimento Economico** (TRIE)⁷⁹.

Il risultati presentati nel presente capitolo fanno riferimento allo scenario economico-finanziario generale identificato come il più verosimile e, al contempo, prudentiale. Nel capitolo successivo saranno formulati alcuni scenari alternativi incentrati sulla variazione di alcune variabili “critiche” dello scenario generale, allo scopo di illustrare potenziali equilibri migliorativi o peggiorativi dipendenti dalla possibile variazione di fattori endogeni od esogeni dalla sfera di azione del soggetto gestore.

4.1 Trasformazione degli effetti finanziari in effetti economici

Tutti i valori descritti nell’analisi finanziaria (costi di gestione, ricavi di gestione, investimento e valore residuo dell’investimento) sono riportati nell’analisi economica al netto di imposte, trasferimenti, ecc. mediante l’utilizzo dei coefficienti di conversione illustrati nella tabella seguente (fonte: Scheda IRPET Sdf).

Tabella 41 – Analisi economica: coefficienti di conversione degli effetti finanziari in effetti economici

INVESTIMENTO	
Progettazione e direzione dei lavori	0,8546
Opere civili	0,8254
Impianti e macchinari	0,8940
Manodopera	0,4392
Manutenzione straordinaria	0,8412
COSTI DI GESTIONE	
Personale	0,4392
Materie prime e/o beni di consumo	0,8500
Servizi	0,8743
Trasferimenti attività culturali	0,8743
Oneri diversi di gestione	0,8223
RICAVI DI GESTIONE	
Vendita servizi e sponsorizzazioni	0,8045
Affitto spazi	0,8045
Altri proventi	0,8045

Fonte: Scheda IRPET-Sdf

⁷⁷ A tali benefici si sommano il valore residuo dell’investimento all’ultimo anno (pari al costo complessivo dell’investimento) e, naturalmente, i benefici “diretti” derivanti dai ricavi di esercizio.

⁷⁸ L’utenza della Biblioteca Comunale è considerabile esclusivamente di natura residenziale.

⁷⁹ I due indicatori sono calcolati prendendo a riferimento un tasso di sconto sociale pari al 3,040% (corrispondente al tasso di interesse per il prestito ordinario agli Enti Locali per 25 anni praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti aggiornato a Giugno 2017) e un tasso di sconto finanziario pari al 4%, indicato come parametro di riferimento nella *Guida all’Analisi costi-benefici dei progetti di investimento 2014-2020* della Commissione Europea.

4.2 Quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione

I contenitori culturali considerati - il Museo MAGMA, la Pinacoteca Civica, la Biblioteca Comunale, il Teatro Fonderia Leopolda e l'Arena spettacoli - sono stati al centro di interventi di riqualificazione con l'obiettivo di renderli portatori di benefici sia economici, sia sociali e culturali per la cittadina di Follonica. La quantificazione dei benefici ha l'obiettivo di esplicitare per ognuno di questi contenitori gli effetti economici prodotti per la città, tenuto conto dei livelli di fruizione fino ad ora raggiunti e ipotizzandone le proiezioni future. L'operazione risulta dunque utile, da un lato, a quantificare le ricadute economiche che l'intervento effettuato nell'area ex-ILVA ha fin qui prodotto sul territorio e, dall'altro, a indicare nel lungo periodo quali potrebbero essere gli effetti degli interventi realizzati e se le attività culturali svolte in tali luoghi possano generare, per Follonica (in particolare) e per le aree limitrofe, un circolo virtuoso capace di apportare benefici sia economici, per operatori del settore e del territorio in generale, sia culturali e sociali.

La quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione del sistema culturale considerato si fonda su due elementi principali:

- il primo, costituito dalle **dimensioni dell'utenza** generata dai cinque contenitori sulla base delle tendenze evolutive poliennali illustrate nei paragrafi precedenti⁸⁰;
- il secondo, costituito dal parametro unitario del valore (**prezzo-ombra**) che è possibile assegnare all'utenza complessiva al fine di quantificare il beneficio economico, sociale e culturale derivante dalla fruizione degli specifici servizi e delle singole attività prodotte dal sistema culturale analizzato.

Il primo elemento, tenendo conto dell'oggetto di volta in volta considerato e beneficiando della preventiva analisi della domanda, risulterà utile a comprendere la tipologia di "prodotto" erogato e le relative quantità d'uso. Il secondo elemento, invece, intende esplicitare la quantificazione, in termini monetari ("prezzi-ombra"), dei benefici generati dalla fruizione dei servizi erogati dal soggetto gestore a beneficio degli utilizzatori e del territorio.

Come si vedrà, i prezzi-ombra sono stati stabiliti avendo a riferimento i prezzi di mercato, debitamente esplicitati nel corso della descrizione, e tenendo conto di precedenti studi in merito; inoltre, è stato necessario, nel corso della quantificazione, considerare i diversi target hanno contribuito, e che presumibilmente contribuiranno a comporre, la domanda.

Più precisamente, la quantificazione dei "prezzi-ombra" è effettuata sulla base di due principali criteri di assegnazione:

- ▶ il **target di utenza/fruizione**: i parametri di stima del valore dei benefici generati sono formulati distinguendo tra fruizione di tipo residenziale e fruizione di tipo turistico⁸¹; il beneficio connesso alla fruizione da parte del "residente" è approssimato dal beneficio diretto e indiretto connesso all'uso che il residente riceve potendo usufruire del singolo bene o servizio sostenendo una spesa inferiore al costo effettivo di produzione/erogazione del bene/servizio, ovvero al prezzo di mercato; il beneficio generato dalla fruizione di tipo turistico è costituito, invece, dagli effetti diretti, indiretti e indotti generati dalla spesa turistica effettuata dal singolo utente (per la quota parte ascrivibile alla visita o alla partecipazione agli spettacoli) nel territorio di elezione del progetto, con riferimento ad un'ampia filiera di attività (ristorazione, alloggi, carburante, parcheggi ecc.);
- ▶ la **natura delle attività e dei servizi** erogati: si individuano prezzo-ombra diversi (soprattutto per la quantificazione del beneficio connesso alla fruizione da parte dei residenti) a seconda della natura delle attività culturali offerte (es., attività espositiva, teatrale, ecc.) o della tipologia di servizio erogato (è il caso della Biblioteca, che eroga servizi diversificati cui è possibile assegnare un specifico valore).

⁸⁰ Per quanto riguarda le attività di spettacolo (Teatro Fonderia Leopolda e festival Arena Spettacoli), il dimensionamento dell'utenza ai fini della quantificazione dei benefici non si riferisce al totale degli spettatori, bensì agli "spettatori effettivi", escludendo pertanto dalla stima eventuali frequentazioni multiple di spettacoli da parte dello stesso individuo.

⁸¹ I criteri di stima della composizione della domanda futura attesa dei cinque contenitori culturali (distinzione tra componente residenziale e turistica) sono illustrati nei paragrafi dedicati all'analisi della domanda.

■ MAGMA

Ai fini della quantificazione dei prezzi-ombra relativi al Museo MAGMA, è stato necessario effettuare una prima distinzione in merito alla tipologia di visitatori, distinguendo tra residenti e turisti, categorie alle quali sono stati successivamente applicati prezzi-ombra differenti.

Alla prima componente di visitatori, composta dal **pubblico residente**, è stato assegnato un prezzo-ombra parametrato all'introito medio per visitatore pagante registrato dai musei statali italiani, così come rilevato dalle statistiche del MiBACT, pari a 7,70 € nel 2016. Tale parametro è stato conformato all'introito medio registrato sul totale visitatori al Museo MAGMA del triennio 2013-2015 che è pari a 2,36 €. Il prezzo-ombra assegnato alla componente residenziale corrisponde, dunque, al differenziale tra l'introito medio per visitatore pagante registrato dai musei statali italiani e l'introito medio registrato dal MAGMA, pari a **5,34 €**⁸².

In riferimento alla componente del pubblico costituita dai **turisti**, si assegna un prezzo-ombra corrispondente alla spesa media giornaliera (circa 100 euro) effettuata dai turisti a livello nazionale, trasformata in valore aggiunto diretto, indiretto e indotto (circa 110 euro pro capite giornaliero)⁸³, imputando ai turisti in visita al MAGMA una quota pari a metà giornata di permanenza⁸⁴. Ne deriva un prezzo-ombra pari a **54,87 €** (questo prezzo-ombra viene assegnato alla componente turistica della domanda di tutti i contenitori culturali analizzati).

Tenuto conto della composizione del pubblico del Museo MAGMA (85% residenti, 15% turisti), si stima un **beneficio complessivo all'anno "a regime" pari a circa 76,6 mila euro**, di cui 27,2 mila euro connessi alla componente residenziale e 49,3 mila derivanti dalla componente turistica, il quale resterebbe costante lungo tutto l'arco temporale dell'investimento, tenuto conto delle tendenze evolutive stimate con riferimento alla domanda futura attesa del Museo (andamento costante a crescita "zero").

Lo scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione del Museo MAGMA è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi economica.

Tabella 42 – Analisi economica: prezzi-ombra per la quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione del MAGMA

MAGMA			
Utenza	P-ombra		% utenza
Residenti	€ 5,34	Differenza tra Introito medio per visitatore pagante musei statali Italia e introito medio MAGMA	85%
Turisti	€ 54,87	Valore aggiunto totale della spesa media pro capite per mezza giornata turisti in Italia	15%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

■ Pinacoteca Civica

Così come descritto per il Museo MAGMA, anche in relazione alla Pinacoteca Civica i benefici vengono stimati sulla base della tipologia di utenza, distinguendo tra la componente di pubblico residenziale e la componente turistica.

Alla componente dei **turisti** si assegna il medesimo prezzo-ombra illustrato in precedenza per il Museo MAGMA, pari a **54,87 €**, corrispondente al valore aggiunto totale prodotto dalla spesa effettuata da singolo turista-visitatore, calcolato assegnando alla fruizione della Pinacoteca un "peso" di impatto turistico pari a mezza giornata.

⁸² Si tratta in questo senso di un valore "netto" ed estremamente prudenziale che non tiene conto del beneficio effettivo totale che il singolo individuo riceverebbe dalla visita. Tale beneficio dovrebbe infatti corrispondere al differenziale tra il costo sostenuto dal singolo individuo per la visita e il costo complessivo connesso all'erogazione del servizio museale, il quale dovrebbe includere l'ammontare della spesa pubblica (statale e locale) effettuata per l'erogazione del servizio.

⁸³ Tale quota è stata ricavata tenendo conto delle indicazioni fornite dalla "XX Edizione 2015/2016 Rapporto sul Turismo" CNR. In particolare si è utilizzato un moltiplicatore tra spesa turistica e valore aggiunto diretto pari a 0,58. Il moltiplicatore tra valore aggiunto diretto e valore aggiunto totale (comprensivo degli effetti diretti, indiretti e indotti) è invece pari a 1,89.

⁸⁴ Con riferimento a tutti i contenitori culturali che registrano una quota di pubblico costituita da "turisti" (MAGMA, Pinacoteca Civica, Teatro Fonderia Leopolda e Arena Spettacoli) si è stimato che la fruizione legata a tali contenitori possa generare un impatto turistico corrispondente a mezza giornata, tenuto conto del tempo necessario per la fruizione (visita ai musei, partecipazione a uno spettacolo) e della presenza di motivazioni turistiche diversificate slegate dalla fruizione dei contenitori culturali analizzati (con particolare riferimento a quella balneare).

Per quanto riguarda la componente dei **residenti**, come nel caso del Museo MAGMA, a ciascun visitatore-residente si assegna un prezzo-ombra corrispondente al differenziale tra l'introito medio per visitatore pagante registrato dai musei statali italiani (7,70 € nel 2016) e l'introito medio registrato dalla Pinacoteca nell'ultimo triennio (0,20 €). Ne deriva un prezzo-ombra pari a **7,50 €**.

Tenuto conto della composizione del pubblico della Pinacoteca (85% residenti, 15% turisti), si stima un **beneficio complessivo all'anno "a regime" pari a circa 73 mila euro**, derivante in quota maggiore dalla componente turistica (41,1 mila euro) e per la restante parte da quella residenziale (31,8 mila). Tenuto conto delle tendenze evolutive stimate con riferimento alla domanda futura attesa della Pinacoteca (andamento costante a crescita "zero"), il beneficio annuo stimato per l'anno "a regime" resterebbe costante lungo tutto l'arco temporale dell'investimento.

Lo scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione della Pinacoteca Civica è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi economica.

Tabella 43 - Analisi economica: prezzi-ombra per la quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione della Pinacoteca

PINACOTECA COMUNALE			
Utenza	P-ombra		% utenza
Residenti	€ 7,50	Differenza tra Introito medio per visitatore pagante musei statali Italia e introito medio Pinacoteca	85%
Turisti	€ 54,87	Valore aggiunto totale della spesa media pro capite per mezza giornata turisti in Italia	15%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

■ Teatro Fonderia Leopolda

Anche in relazione al Teatro Fonderia Leopolda i benefici economici prodotti dalla fruizione sono stimati sulla base della tipologia di utenza, distinguendo tra la componente di pubblico residenziale e la componente turistica. In questo caso, tuttavia, la quantificazione dei benefici viene effettuata su un dimensionamento del pubblico che non corrisponde al totale degli spettatori del Teatro, bensì agli "spettatori effettivi", stimati escludendo le frequentazioni multiple di più spettacoli da parte dello stesso individuo⁸⁵.

Alla componente di pubblico del Teatro costituita dai **turisti** si assegna il medesimo prezzo-ombra illustrato in precedenza per MAGMA e Pinacoteca, pari a **54,87 €**, corrispondente al valore aggiunto totale prodotto dalla spesa effettuata da singolo turista-spettatore, calcolato assegnando alla partecipazione agli spettacoli del Teatro un "peso" di impatto turistico pro capite pari a mezza giornata.

Alla componente di pubblico costituita dai **residenti**, sulla base di medesimi criteri adottati per MAGMA e Pinacoteca, si assegna un prezzo-ombra pari a **18,86 €**, corrispondente al differenziale tra l'introito medio (rapporto tra spesa media al botteghino e ingressi) registrato a livello nazionale nel 2016 per le Attività Teatrali e Concertistiche (pari a 20,64 €; fonte SIAE) e l'introito medio sul totale degli spettatori registrato nel 2016 dal Teatro Fonderia Leopolda (1,78 €).

Tenuto conto della composizione del pubblico del Teatro (74% residenti, 26% turisti), si stima un **beneficio complessivo all'anno a "regime" pari a oltre 339 mila euro**, derivante in quota leggermente maggiore dalla componente turistica (171 mila euro) e per la restante parte da quella residenziale (168 mila). Lo scenario evolutivo dei benefici annui derivanti dal Teatro segue le tendenze evolutive stimate con riferimento alla domanda futura attesa del Teatro (andamento in crescita ad un TVMA del 2,4% fino al 2028 e successiva stabilizzazione a crescita "zero").

Lo scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione del Teatro Fonderia Leopolda è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi economica.

⁸⁵ I criteri di stima adottati per la quantificazione degli "spettatori effettivi" sono illustrati nel paragrafo relativo all'analisi della domanda futura attesa del Teatro.

Tabella 44 - Analisi economica: prezzi-ombra per la quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione del Teatro Fonderia Leopolda

TEATRO FONDERIA LEOPOLDA			
Utenza	P-ombra		% utenza
Residenti	€ 18,86	Differenza tra spesa media al botteghino per "Attività teatrali e concertistiche" Italia (SIAE) e introito medio per spettatore Teatro F.L.	74%
Turisti	€ 54,87	Valore aggiunto totale della spesa media pro capite per mezza giornata turisti in Italia	26%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

■ Arena Spettacoli

Anche nel caso dell'Arena Spettacoli, come nel caso del Teatro Fonderia Leopolda, la quantificazione dei benefici economici generati dalla fruizione viene effettuata su un dimensionamento dell'utenza che non corrisponde al totale degli spettatori, bensì agli "spettatori effettivi", stimati escludendo le frequentazioni multiple di più spettacoli da parte dello stesso individuo⁸⁶, distinguendo, come negli altri casi, tra fruizione residenziale e fruizione turistica.

Alla **componente turistica** del pubblico del festival estivo all'Arena Spettacoli si assegna il medesimo prezzo-ombra illustrato in precedenza per MAGMA, Pinacoteca e Teatro Fonderia Leopolda (**54,87 €**). Per quanto riguarda il **pubblico residente**, invece, tenuto conto dei medesimi criteri adottati per gli altri contenitori, si stima un prezzo-ombra pari a **0,00€**, in quanto la fruizione degli spettacoli del festival estivo prevede che lo spettatore paghi un biglietto di ingresso pressoché coincidente con il prezzo di mercato⁸⁷.

Tenuto conto della stima della composizione del pubblico del festival (40% residenti, 60% turisti), si stima un **beneficio complessivo all'anno a "regime" pari a oltre 526 mila euro**, totalmente derivante dalla componente turistica del pubblico. Tenuto conto delle tendenze evolutive stimate con riferimento alla domanda futura attesa festival all'Arena Spettacoli (andamento costante a crescita "zero"), il beneficio annuo stimato per l'anno "a regime" resterebbe costante lungo tutto l'arco temporale dell'investimento.

Lo scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione del festival estivo all'Arena Spettacoli è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi economica.

Tabella 45 - Analisi economica: prezzi-ombra per la quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione del festival all'Arena Spettacoli

ARENA SPETTACOLI			
Utenza	P-ombra		% utenza
Residenti	€ 0,00	-	40%
Turisti	€ 54,87	Valore aggiunto totale della spesa media pro capite per mezza giornata turisti in Italia	60%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

■ Biblioteca Comunale

A differenza dei casi sopra illustrati, i benefici economici prodotti dalla fruizione della Biblioteca Comunale di Follonica non sono stimati sulla base della tipologia di utenza (la Biblioteca, come detto, ha un'utenza composta quasi totalmente da residenti), bensì sulla base della tipologia di servizio oggetto della fruizione. Il dimensionamento di tali benefici è dunque il risultato dell'assegnazione di un prezzo-ombra specifico per ciascuna tipologia di servizio commisurato ai relativi volumi di utenza passata e futura attesa, in termini di n. di servizi erogati.

Come illustrato nei paragrafi precedenti, i servizi erogati dalla Biblioteca comprendono, oltre al prestito di libri, Dvd e Cd, anche la consultazione di quotidiani, periodici, Dvd e Cd, nonché servizi di connessione internet, sia via cavo che in modalità wireless (WI-FI). Più precisamente, la quantificazione dei benefici è rivolta a quattro diverse categorie di servizio che comprendono beni e modalità di fruizione diversificate ma tra loro omogenee:

⁸⁶ I criteri di stima adottati per la quantificazione degli "spettatori effettivi" sono illustrati nel paragrafo relativo all'analisi della domanda futura attesa dell'Arena Spettacoli (festival estivo).

⁸⁷ Il beneficio economico derivante dalla fruizione residenziale in questo caso si annulla anche per la circostanza che prevede che gli incassi derivanti dal festival non vengono contabilizzati dall'amministrazione comunale ma interamente dal soggetto organizzatore privato, il quale potrebbe non essere un soggetto economico "residente" nell'area di elezione del progetto.

- ▶ il **prestito di libri** (comprendente il prestito in sede, interbibliotecario e i servizi di prestito “fuori da sé” erogati presso le Coop e presso i lidi nel periodo estivo);
- ▶ il **prestito di prodotti multimediali** (comprendente il prestito Cd, Cd-Rom e DVD);
- ▶ i **servizi internet** (connessione WI-FI e via cavo);
- ▶ il servizio di **consultazione** di quotidiani, periodici, Cd e Dvd.

Essendo tutti i servizi della Biblioteca erogati in forma gratuita⁸⁸, il beneficio individuale connesso alla fruizione dei diversi servizi erogati dalla Biblioteca, ovvero il prezzo-ombra assegnato a ciascuna utenza, è qui approssimato dal prezzo minimo di mercato connesso all’acquisto o al noleggio, a seconda della tipologia di bene, dei beni e servizi che la Biblioteca rende disponibili gratuitamente alla collettività.

Per quanto riguarda il **prestito di libri**, il prezzo-ombra è stato individuato facendo ricorso al prezzo medio di mercato al quale è possibile acquistare una unità di tale prodotto, tenendo conto delle diverse e molteplici edizioni che di uno stesso volume sono presenti in commercio. Tale prezzo si stima essere pari a 10,0 €. Scorporando da tale valore le aliquote relative a IVA e SIAE, che rispettivamente valgono il 4% (agevolata per l’editoria) e il 3%, ne deriva un prezzo-ombra netto pari a **9,30 €**.

Riguardo al prestito di **Dvd**, il parametro adottato ai fini della definizione del prezzo-ombra è da riferirsi al costo del noleggio praticato sul mercato per tale categoria di prodotto, rapportandolo al prezzo più basso proposto, pari a 3,0 €⁸⁹. Per quanto riguarda **Cd** e **Cd-rom**, l’individuazione del prezzo-ombra è stata effettuata ricorrendo allo stesso metodo scelto per i Dvd, vale a dire in riferimento al prezzo minimo praticato sul mercato al quale il consumatore/utente può avere accesso al consumo dei contenuti tipici di tali beni (musica). A tal fine si considera quale parametro il prezzo di un abbonamento “Premium” alla piattaforma on-line *Spotify*, pari a circa 10,0 €. Tale scelta è motivata dal fatto che attraverso questo canale digitale, l’utenza può avere accesso ad una tipologia di prodotto assimilabile a quella di un Cd musicale (disponibilità di più tracce audio in successione per medesimo artista e qualità del suono in alta definizione come per i formati WMA impressi su Cd) al costo più basso praticato sul mercato. Il ricorso all’abbonamento di tipologia Premium, inoltre, oltre a garantire l’ascolto in “alta definizione”, è giustificato dal fatto che questa tipologia di prodotto non è interrotta da spazi pubblicitari, così come avviene con l’ascolto di un normale Cd “fisico”. Il prezzo-ombra del servizio di **prestito multimediale** è dunque costituito dalla media dei valori assegnati ai due prodotti considerati (Dvd e Cd), così come sopra esplicitato, per un valore pari a 6,50 €. Anche in questo caso il prezzo ombra stabilito è stato decurtato delle quote IVA e SIAE, arrivando ad un valore “netto” pari a **6,05 €**.

In relazione al servizio di **consultazione di quotidiani, periodici, Cd e Dvd** (erogati nella sola consultazione interna) il prezzo-ombra è approssimato dalla media dei prezzi minimi praticati sul mercato per i singoli prodotti in esso considerati. Per Dvd e Cd-rom il prezzo è il medesimo individuato poco sopra (rispettivamente 3,0 € e 10,0 €), mentre per i quotidiani è pari a 1,50 € e per i periodici a 5,0 €. Ne deriva un prezzo-ombra lordo pari a 4,88 € che, al netto di IVA e SIAE, raggiunge i **4,54 €**.

Infine, per quanto riguarda i servizi di **connessione ad internet**, il prezzo-ombra di riferimento è stato calcolato ancora una volta tenendo conto del prezzo più basso al quale il consumatore potrebbe accedere al medesimo servizio rivolgendosi al mercato. Per la connessione, sia via cavo che in modalità wireless, il prezzo di riferimento minimo di mercato è stato individuato in formula abbonamento dal costo di 19,25 € al mese. Tenuto conto che la Biblioteca fornisce a ciascun utente un tempo massimo di un’ora di connessione al giorno, il prezzo-ombra definitivo è pari al prezzo di mercato sopra illustrato riparametrato stimando un consumo pari a un’ora al giorno di connessione per un mese, corrispondente a un valore “lordo” pari 0,80 €. Tale valore, decurtato della quota IVA (per il settore telefonia pari al 22%), porta all’individuazione di un prezzo-ombra netto pari a **0,62 €**.

Applicando i prezzi-ombra descritti al volume di utenza delle quattro categorie di servizi erogati dalla Biblioteca, si stima un **beneficio complessivo all’anno a “regime” pari a oltre 350 mila euro**, in larga parte derivante dai servizi di prestito di libri (172 mila euro) e di consultazione (circa 168 mila). Tenuto conto delle tendenze evolutive stimate con riferimento all’utenza futura attesa della Biblioteca (andamento costante a crescita “zero”), il beneficio annuo stimato per l’anno “a regime” resterebbe costante lungo tutto l’arco temporale dell’investimento.

⁸⁸ Come anticipato, l’unico servizio a pagamento erogato dalla Biblioteca è il servizio fotocopie, il quale tuttavia registra un peso residuale nell’ambito dell’utenza complessiva dell’organizzazione e per tale motivo non viene considerato nella presente analisi.

⁸⁹ Per le tariffe di noleggio Dvd è stato preso a parametro il prezzo praticato dalla catena Blockbuster, maggiormente diffusa sul territorio italiano ed europeo.

Lo scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione della Biblioteca Comunale è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi economica.

Tabella 46 - Analisi economica: prezzi-ombra per la quantificazione dei benefici prodotti dalla fruizione dei servizi della Biblioteca Comunale

BIBLIOTECA COMUNALE		
Servizi	P-ombra	
Prestito libri	€ 9,30	Prezzo medio di mercato per acquisto libri al netto di imposte
Prestito multimediali	€ 6,05	Media prezzi minimi per noleggio o acquisto paniere di beni (Cd, Dvd, Cd-Rom) al netto di imposte
Servizi Internet	€ 0,62	Prezzo di un'ora al giorno di connessione per 30 gg basato su un parametro di prezzo minimo di mercato per abbonamento mensile pari a € 19,25
Consultazione	€ 4,54	Media prezzi minimi per noleggio o acquisto paniere di beni (periodici, quotidiani, Dvd, Cd, Cd-Rom) al netto di imposte

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

4.3 Quantificazione del valore edonico

Oltre alle stime relative ai benefici derivanti dalle attività svolte nei cinque contenitori analizzati (e dalla relativa fruizione da parte di residenti e turisti), in questa fase sarà quantificata anche la stima del valore edonico, vale a dire dell'impatto che gli interventi effettuati nelle aree dell'ex stabilimento ILVA hanno generato sul patrimonio immobiliare di Follonica, con particolare riferimento alle aree circostanti i quattro contenitori oggetto degli investimenti analizzati (MAGMA, Teatro Fonderia Leopolda, Arena Spettacoli e Biblioteca).

La stima del valore edonico è effettuata sulla base dell'analisi comparativa delle variazioni relative alle quotazioni immobiliari di Follonica rispetto al resto territorio provinciale di Grosseto. Tale analisi è riferita, in particolare, alle variazioni di valore registrate tra il 2015 e il 2016, vale a dire nel biennio immediatamente successivo alla conclusione degli interventi oggetto dell'investimento analizzato, conclusosi appunto nel 2014.

Tra il 2015 ed il 2016, nella provincia di Grosseto si è registrato un calo delle quotazioni immobiliari di circa il 3%. Nello stesso periodo, l'area "Litorale nord" della provincia di Grosseto (nella quale insiste la cittadina di Follonica) registra una variazione delle quotazioni immobiliari pari al -1,88%.

Tabella 47 - Quotazione media e variazione annua per macro area provinciale (anni, 2015-2016)

Macro Aree Provinciali	Quotazione media €/m ² -2016	Variazione % 2015-2016	Numero indice quotazioni 2016 (base 2004)
Amiata	1.152	-5,53%	100,6
Area Grossetana	1.344	-5,11%	113,5
Colline dell'Albenga e del Fiora	1.443	-4,70%	118,0
Colline metallifere	1.490	-3,35%	126,2
Costa d'Argento	4.009	-2,73%	142,1
Litorale nord	3.156	-1,88%	138,4
Grosseto Capoluogo	2.069	-3,34%	134,5
Grosseto Provincia	2.403	-3,02%	132,9

Fonte: Agenzia delle Entrate - Quotazioni OMI

In controtendenza rispetto a quanto accaduto a livello provinciale, nel territorio del comune di Follonica non si registrano variazioni dei valori immobiliari tra il 2015 e il 2016⁹⁰. In particolare, nonostante le dinamiche negative osservate nel contesto provinciale, a Follonica resta immutato sia il valore della categoria "Abitazioni civili" (quotazione minima pari a 1.800 €/m², massima pari a 3.900 €/m²) sia il valore della componente abitativa costituita da "Ville e villini", rimasta invariata sui valori minimi di 3.000 €/m² e massimi di 5.500 €/m².

⁹⁰ I dati utilizzati per l'analisi del patrimonio abitativo e per la successiva stima del prezzo edonico sono stati estratti dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate in riferimento alle Quotazioni OMI e alle quotazioni dei valori immobiliari a livello provinciale e comunale.

Tabella 48 - Variazioni assolute e percentuali delle quotazioni immobiliari del Comune di Follonica (anni, 2015-2016)

Tipologia	Stato	Semestre 2015/2		Semestre 2016/2		Var % 2016/2015	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max
Ville e Villini	Normale	3.000	4.300	3.000	4.300	0,0%	0,0%
Ville e Villini	Ottimo	4.300	5.500	4.300	5.500	0,0%	0,0%
Abitazioni civili	Normale	1.800	2.700	1.800	2.700	0,0%	0,0%
Abitazioni civili	Ottimo	2.700	3.900	2.700	3.900	0,0%	0,0%

Fonte: Agenzia delle Entrate - Quotazioni OMI

Ai fini del calcolo del valore edonico è stata presa in esame solo la tipologia “Abitazioni civili”, sia poiché si trova in prossimità spaziale con le aree oggetto di intervento, sia poiché la categoria di “Ville e Villini” risulta prevalentemente soggetta al mercato legato all’acquisto di immobili per finalità turistico-balneari (seconde case), prevalentemente da parte di “non residenti”.

All’intervento oggetto della presente analisi si riconosce il fatto di aver contribuito a mantenere invariati i valori immobiliari della cittadina, in controtendenza rispetto al contesto territoriale di riferimento. Il contributo dell’investimento alla “tenuta” dei valori immobiliari locali (beneficio edonico) viene approssimato dunque dalla **“mancata riduzione” dei valori immobiliari** locali. Tale “mancata riduzione” si stima almeno pari alla variazione negativa registrata nell’aggregato territoriale maggiormente di prossimità rispetto a Follonica, vale a dire l’area “Litorale nord” di Grosseto (-1,88%).

L’attribuzione di questa evoluzione dei prezzi di mercato immobiliari “in modo esclusivo” al progetto culturale di Follonica deriva dalle seguenti considerazioni:

- il progetto “Parco Centrale” è stato l’unico grande intervento urbano effettuato in questo territorio negli anni tra il 2009 e il 2017;
- l’indagine di campo effettuata con l’aiuto di testimoni privilegiati ha potuto indicare nell’intervento l’unico fatto reale ed aggiuntivo che ha reso il centro storico di Follonica più attraente di altre localizzazioni della costa;
- Follonica è stata una delle pochissime destinazioni turistiche della costa che ha mantenuto gli stessi livelli, sia per i flussi alberghieri ed extralberghieri, sia per quelli delle seconde case. La tenuta del segmento balneare perciò è resa possibile proprio dal miglioramento percepibile della qualità urbana prodotta anche dal Parco e dalle attività culturali.

La quantificazione del valore edonico è, dunque, effettuata applicando il tasso di variazione dell’1,88% al valore dello stock abitativo relativo all’area di impatto del progetto. Tuttavia, il valore della “mancata riduzione” non viene determinato sull’intero stock abitativo del territorio comunale di Follonica, bensì sulla sola componente abitativa costituita dalle “Abitazioni civili”, per le ragioni di cui sopra. Inoltre, si prendono a riferimento le sole “Abitazioni Civili” che insistono nella zona OMI “Follonica-Centro”, adiacente agli interventi. In via ancor più prudente, inoltre, la “mancata riduzione” di valore del 1,88% viene calcolata sulla media dei soli valori minimi delle quotazioni di “Abitazioni civili” di stato “Normale” e di stato “Ottimo”, per un valore pari a 2.250 €/m². Ne deriva un **valore edonico al mq pari a 42,30 €**, corrispondente all’1,88% del valore medio minimo al mq delle “Abitazioni Civili” di “Follonica-Centro”.

Il numero di “Abitazioni civili” nell’area di impatto è pari a circa 7.000, che tradotto in estensione di superfici corrisponde a circa 805.000 mq⁹¹. Il **valore edonico complessivo** generato dal progetto si attesta dunque su un valore di oltre **34 milioni di euro**. Tale valore viene inserito nello scenario dell’analisi economica trasformato in un flusso annuale corrispondente al rendimento annuo che il valore edonico complessivo genererebbe se investito sui mercati finanziari. Tenuto conto di un tasso di sconto finanziario pari del 2,8% (tasso di sconto del 4,0% al netto dell’inflazione registrata a Giugno 2017 pari a 1,2%), si stima un **flusso di valore edonico annuale pari a circa 953 mila euro**. Tale flusso si stima resti costante in tutto il periodo di investimento, al netto di eventuali variazioni significative nell’andamento del mercato, che con buona probabilità potrà riscontare miglioramenti in ragione della stima prudente che è stata effettuata.

⁹¹ Il calcolo delle superfici tiene conto di un parametro di superficie media pari a 115 mq ad abitazione, corrispondente alla superficie media delle abitazioni con intestatari persone fisiche registrato nella provincia di Grosseto (Osservatorio del Mercato Immobiliare, Statistiche catastali 2015, Agenzia delle Entrate).

Tabella 49 – Analisi economica: stima del valore edonico prodotto dall’investimento

VALORE EDONICO	
Variazione valori immobiliari area "Litorale nord Grosseto" 2015/2016	-1,88%
Variazione valori immobiliari "Follonica-Centro" 2015/2016	0,00%
Media valore minimo al mq Abitazioni Civili "Follonica-Centro"	€ 2.250,00
N. Abitazioni Civili "Follonica-Centro" (area di impatto)	7.000
Mq Abitazioni Civili "Follonica-Centro" (area di impatto)	805.000
Valore edonico a mq (*)	€ 42,30
Valore edonico totale	€ 34.051.500
Flusso valore edonico annuale (**)	€ 953.442,00

Note: (*) Rapporto tra la media del valore min al mq delle Abitazioni Civili di "Follonica-Centro" e la variazione dei valori immobiliari nell'area "litorale nord Grosseto" 2015/2016. (**) Calcolato con tasso di sconto finanziario del 2,8% (tasso di sconto finanziario del 4% al netto dell'inflazione a Giugno 2017 dell'1,2%).

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

4.4 I benefici complessivi prodotti dall’intervento

Tenuto conto delle quantificazioni sopra esplicitate, l’intervento oggetto della presente analisi risulta generare un **volume complessivo di benefici economici tra i 2,3 e 2,4 milioni di euro l’anno**.

Ad eccezione del biennio 2013-2014, nel quale i benefici derivano esclusivamente dalla fruizione da parte di residenti e turisti del MAGMA, della Pinacoteca e della Biblioteca⁹², a partire dall’anno “a regime” 2017 i benefici complessivi prodotti dall’intervento sono composti:

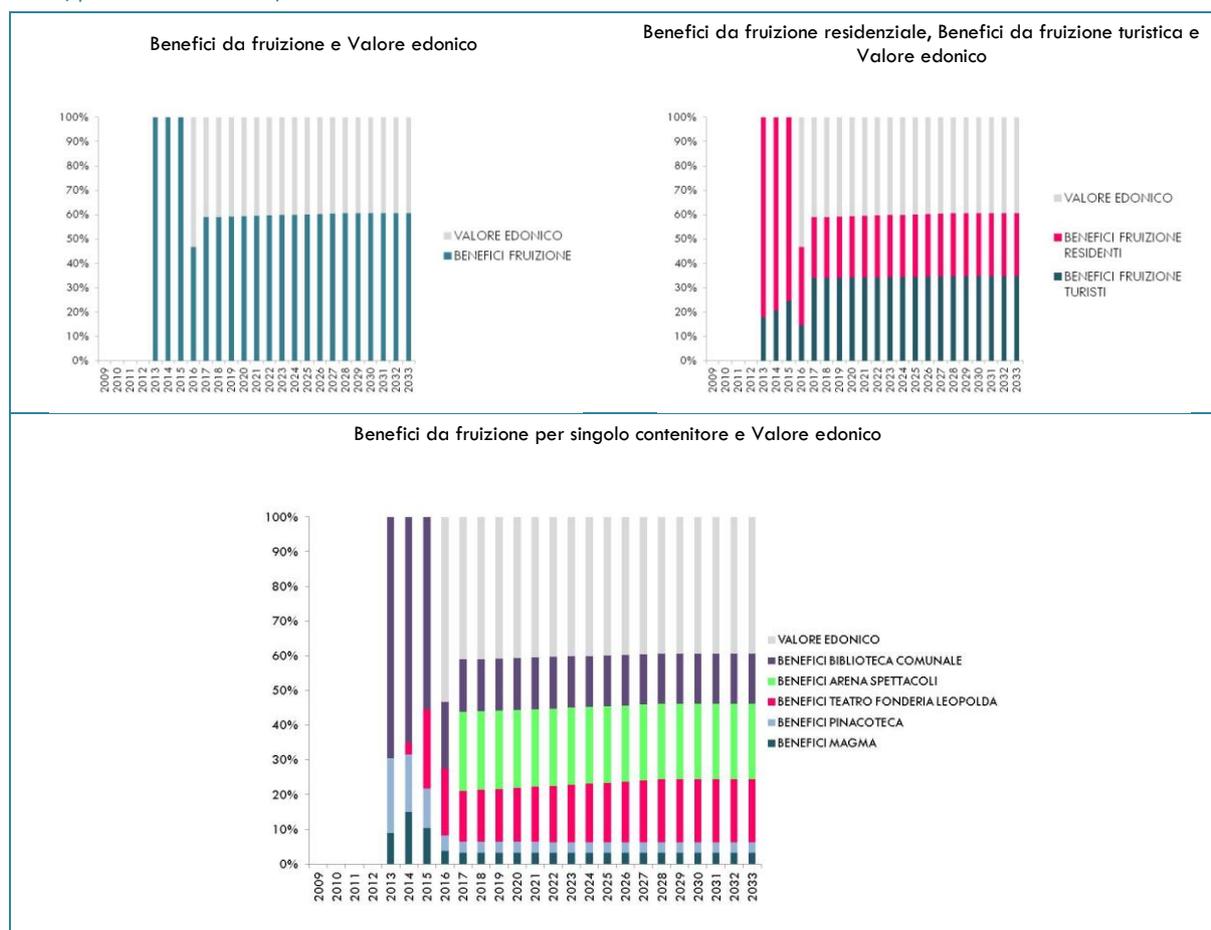
- per una quota pari a circa il 60% (leggermente variante nell’arco temporale dell’investimento) da **benefici prodotti dalla fruizione**;
- per il restante 40% circa, dal **valore edonico** stimato secondo le condizioni illustrate nel paragrafo precedente.

I benefici prodotti dalla **fruizione turistica** - corrispondenti al valore aggiunto diretto, indiretto e indotto generato sul territorio dalla spesa della componente turistica dei fruitori del sistema, pari a oltre 800 mila euro l’anno - costituiscono circa 1/3 dei benefici annui complessivi. I benefici prodotti dalla **fruizione residenziale** rappresentano, invece, circa 1/4 dei benefici complessivi.

Per quanto riguarda i benefici prodotti dalla fruizione, l’apporto maggiore è generato dal festival estivo all’Arena Spettacoli, il cui contributo al volume di benefici complessivi si attesta su una quota pari a 20-22% a seconda dell’anno considerato. Seguono il Teatro Fonderia Leopolda (tra il 14% e il 18% dei benefici complessivi) e la Biblioteca Comunale (circa il 15% a partire dall’anno “a regime”). I due contenitori museali del sistema - Museo MAGMA e Pinacoteca - presentano una capacità di impatto relativamente debole (circa 3% dei benefici complessivi a partire dall’anno “a regime”) soprattutto se paragonata ai restanti presidi di offerta analizzati.

⁹² Il valore edonico si manifesta solo a partire dal 2015, in seguito alla conclusione di tutti gli interventi di riqualificazione prodotti dall’investimento.

Box 12 - Composizione dei benefici economici generati dall'intervento per tipologia di beneficio (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Dall'analisi della composizione dei benefici complessivi dell'intervento emerge che il flusso atteso di benefici economico-territoriali legato all'intervento risulta fortemente dipendente dai due elementi più "critici" e "instabili" dello scenario illustrato: il **festival estivo all'Arena Spettacoli** e il **valore edonico**. A ben vedere, a differenza dei restanti presidi culturali componenti il sistema (MAGMA, Pinacoteca, Teatro, Biblioteca), caratterizzati per una forte stabilità dell'offerta che si prevede sarà mantenuta e preservata (seppur al "minimo") in tutto l'arco temporale dell'investimento, l'effettiva realizzazione del **festival all'Arena Spettacoli** – previsto ogni anno – è soggetta ad alcune condizioni che non è possibile dare per certe nel lungo periodo. Tali condizioni sono:

- la capacità finanziaria e la volontà politica dell'amministrazione comunale di finanziare la realizzazione del festival nel lungo periodo, mediante l'erogazione di un contributo annuo a un soggetto organizzatore terzo di natura imprenditoriale;
- la convenienza economica alla realizzazione del festival per il soggetto organizzatore privato, che risulta fortemente correlata al successo della prima edizione dell'iniziativa prevista per quest'anno⁹³.

Al contempo, il **valore edonico** dell'investimento, sebbene sia stimato con ipotesi e parametri fortemente prudenziali⁹⁴, risulta fondato su un periodo di osservazione (ex post) delle dinamiche dei valori immobiliari

⁹³ Si stima che il volume minimo di spettatori che garantirebbe la "profittabilità" dell'iniziativa al privato, o quanto meno il "pareggio" (*break even point*), sia di circa 16.000 spettatori. Quest'anno si svolgerà la prima edizione del festival, per cui non esiste uno "storico" che consenta di valutare il grado di successo di iniziative nel contesto locale e non è detto che il flusso atteso di spettatori stimato (circa 20.000) si confermi.

⁹⁴ Come illustrato nel paragrafo dedicato, la stima del valore edonico tiene conto dei valori minimi immobiliari dello stock abitativo che insiste nell'area di impatto del progetto, tralasciando peraltro il comparto "Ville e villini", tipologia abitativa di valore più elevato rispetto alle "Abitazioni civili".

piuttosto breve (2015/2016) tenuto conto che l'investimento si è concluso nel 2014. Inoltre, tale valore è soggetto a variazioni di mercato legate a fattori esogeni all'intervento che non è possibile determinare ex ante con certezza assoluta.

Tra tutti i contenitori culturali analizzati, l'analisi mostra una certa debolezza del **Museo MAGMA**, che a circa quattro anni dalla sua apertura registra una capacità attrattiva decisamente al di sotto delle sue potenzialità. Ne deriva una capacità di generare benefici economici limitata che, d'altra parte, deriva da un'ipotesi evolutiva della fruizione futura attesa del Museo fortemente prudentiale (i volumi di pubblico attesi nel periodo di investimento in questo scenario sono, di fatto, tenuti "al minimo" sulla base di quanto registrato dal Museo nei primi anni di attività).

Tenuto conto di queste considerazioni, nel capitolo dedicato all'analisi di sensitività saranno formulati degli scenari alternativi fondati sulla variazione degli elementi sopra illustrati (il festival all'Arena Spettacoli e il valore edonico) allo scopo di determinare gli effetti economico-finanziari che si verificherebbero al variare delle condizioni illustrate nello scenario generale. Al contempo, sarà formulato uno scenario alternativo incentrato sul potenziamento delle strategie di offerta del Museo MAGMA, ipotizzando che tale potenziamento possa avvenire a parità del costo di gestione del sistema nel suo complesso.

Lo scenario evolutivo dei benefici complessivi prodotti dall'intervento è illustrato nel paragrafo dedicato alle tabelle di riepilogo dell'analisi economica.

4.5 Scenario economico

Lo scenario economico consente di individuare gli effetti diretti, indiretti e indotti prodotti dall'investimento in termini di Valore Attuale Netto Economico (VANE) e Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE). I due indicatori sono calcolati sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- ▶ un **tasso di sconto sociale pari al 3,040%**, corrispondente al tasso di interesse per il prestito ordinario agli Enti Locali per 25 anni praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti, aggiornato a Giugno 2017 (per il calcolo del VANE il tasso di sconto è reso al netto di un tasso di inflazione dell'1,2%)⁹⁵;
- ▶ un **tasso di sconto finanziario pari al 4%**, parametro di riferimento indicato nella *Guida all'Analisi costi-benefici dei progetti di investimento 2014-2020* della Commissione Europea.

Si ricorda che lo scenario prevede un ulteriore investimento per **interventi di manutenzione straordinaria** a dieci anni dal termine degli interventi di riqualificazione di un valore di 2,6 milioni di euro, pari a circa 1/3 dell'investimento complessivo, riparametrato nell'analisi economica a circa 2,2 milioni di euro applicando un coefficiente di conversione pari a 0,8412.

Lo scenario, inoltre, tiene conto di un **valore residuo** dell'investimento all'ultimo anno, pari all'intero importo dell'investimento effettuato (anch'esso riparametrato con i coefficienti illustrati nel paragrafo relativo alla trasformazione degli effetti finanziari in economici).

Tenuto conto dei parametri indicati, sul piano economico, questo scenario produce un **Valore Attuale Netto Economico** positivo pari a oltre **11,9 milioni di euro** e un **Tasso Interno di Rendimento Economico** dell'**11%**, superiore di 7 punti percentuali al tasso di sconto finanziario di riferimento. Malgrado i risultati negativi registrati sul piano finanziario, l'intervento appare dunque in grado di apportare dei benefici economico-territoriali rilevanti, registrando un **rapporto Benefici-Costi pari a 1,46**. Tali risultati giustificano certamente l'investimento realizzato, senza tralasciare, tuttavia, che l'effettivo conseguimento degli stessi è subordinato alla capacità dell'amministrazione comunale di mantenere "a regime" nel lungo periodo un sistema di offerta complesso e diversificato, che necessita di una copertura finanziaria annua non trascurabile.

⁹⁵ Inflazione Italia a Giugno 2017 (fonte Istat).

Tabella 50 – Analisi economica: determinazione del VANE e del TRIE

Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell'inflazione	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

4.6 Tabelle di riepilogo dell'analisi economica

Tabella 51 – Analisi economica: scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione del MAGMA (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

MAGMA																											
A	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	
Residenti	552	-	-	-	-	15,5	27,6	22,0	24,0	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2	27,2
Turisti	1.001	-	-	-	-	28,0	50,1	39,9	43,5	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4	49,4
Totale	1.553	-	-	-	-	43,5	77,7	61,9	67,5	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6	76,6

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 52 - Analisi economica: scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione della Pinacoteca Comunale (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

PINACOTECA																											
	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	
Residenti	689	-	-	-	-	45,2	37,2	29,7	35,2	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9	31,9
Turisti	889	-	-	-	-	58,4	48,1	38,3	45,5	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1	41,1
Totale	1.579	-	-	-	-	103,6	85,3	68,0	80,7	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0	73,0

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 53 - Analisi economica: scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione del Teatro Fonderia Leopolda (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

TEATRO FONDERIA LEOPOLDA																										
	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Residenti	3.640	-	-	-	-	8,6	67,3	16,9	16,8	17,2	17,6	18,0	18,4	18,9	19,3	19,8	20,3	20,8	21,3	21,8	22,3	22,8	23,3	23,8	24,3	24,8
Turisti	3.721	-	-	-	-	8,9	68,8	17,3	17,1	17,8	18,5	18,8	19,4	20,0	20,7	21,4	22,1	22,8	23,5	24,2	24,9	25,6	26,3	27,0	27,7	28,4
Totale	7.362	-	-	-	-	17,5	136,1	34,2	33,9	34,9	35,5	36,8	37,2	38,3	39,0	40,2	41,1	42,6	43,8	44,3	44,7	44,9	45,1	45,3	45,5	45,7

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 54 - Analisi economica: scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione del festival estivo all'Arena Spettacoli (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

ARENA SPETTACOLI																										
	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turisti	8.954	-	-	-	-	-	-	-	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6
Totale	8.954	-	-	-	-	-	-	-	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6	52,6

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 55 - Analisi economica: scenario evolutivo dei benefici prodotti dalla fruizione dei servizi della Biblioteca Comunale (valori in migliaia di euro, periodo 2009-2013)

BIBLIOTECA COMUNALE																										
	Cumulato	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Prestito libri	3.607	-	-	-	-	17,5	17,9	15,3	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2
Prestito multim	166	-	-	-	-	14,1	14,1	14,0	12,8	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Servizi Internet	91,1	-	-	-	-	8,6	6,6	4,4	2,6	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1
Consultazione	3.442	-	-	-	-	13,7	14,3	15,2	15,4	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

5. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Come anticipato, l'analisi di sensitività mira a formulare degli scenari alternativi a quello generale, fondati sulla variazione delle variabili che sono risultate maggiormente rilevanti ai fini della "tenuta" dell'equilibrio economico-finanziario delineato e che presentano alcuni elementi di vulnerabilità. Tali variabili, come anticipato, sono costituite dal festival estivo all'Arena Spettacoli, la cui realizzabilità nel lungo periodo è subordinata a fattori e condizioni che non possono essere dati per certi in assoluto, e il valore edonico, anch'esso soggetto a possibili variazioni rispetto alle stime effettuate. L'analisi di sensitività consente di quantificare gli effetti economico-finanziari che si verificherebbero al variare di tali elementi.

Al contempo, saranno formulati due ulteriori scenari:

- uno scenario alternativo incentrato sul potenziamento delle strategie di offerta e del Museo MAGMA, il quale risulta il principale punto critico, ma potenzialmente rilevante, del sistema di offerta analizzato;
- uno scenario che illustra gli effetti che sarebbero prodotti sul sistema nell'eventualità di una consistente riduzione del contributo pubblico.

I risultati dell'analisi degli scenari alternativi vengono restituiti sia sul piano finanziario (VANF e TRIF), sia sul piano economico (VANE e TRIE).

5.1 Scenari "festival Arena Spettacoli"

Per quanto riguarda il festival estivo previsto ogni anno all'Arena Spettacoli, come detto, le criticità principali riguardo alla tenuta dell'equilibrio illustrato nello scenario generale riguardano:

- l'eventualità che l'amministrazione comunale decida in futuro di non sostenere più la realizzazione del festival per ragioni di difficoltà finanziaria, ovvero per scelte differenti di strategia politica;
- l'eventualità che la realizzazione di un festival di questa natura nel contesto follonichese risulti non conveniente per il soggetto organizzatore privato in ragione di un insufficiente grado di partecipazione del pubblico alle iniziative.

Tenuto conto di tali considerazioni si ritiene utile dinamizzare la variabile "festival all'Arena Spettacoli" secondo due diversi scenari peggiorativi: il primo, costituito dallo **scenario di break even point**, in cui si ipotizza che il festival si realizzi ogni anno ma che registri una fruizione inferiore a quella stimata nello scenario generale, tuttavia almeno pari al volume di *break even point* per il soggetto privato (il volume minimo di spettatori che garantirebbe il pareggio dei costi all'organizzatore privato è stimato in circa 16.000 spettatori complessivi l'anno, equivalenti a 12.800 "spettatori effettivi"); il secondo, costituito dallo **scenario di eliminazione** totale del festival dal sistema di offerta analizzato.

■ Scenario "break even point festival Arena Spettacoli"

Lo scenario di break even point non determinerebbe alcuna variazione dei costi di gestione per l'amministrazione comunale (che continuerebbe a sostenere il costo pari a un contributo annuo di 70.000 euro), né si rilevarebbero variazioni sul piano dei ricavi di gestione per l'amministrazione⁹⁶. In questo scenario, pertanto, gli indicatori finanziari (VANF e TRIF) risulterebbero identici a quanto stimato per lo scenario generale.

Tabella 59 – Scenario "break even point festival Arena Spettacoli": determinazione del VANF e del TRIF

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Finanziario (VANF)	- € 22.599.745,07	- € 22.599.745,07
Tasso Interno di Rendimento Finanziario (TRIF)	n.d.	n.d.
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

A parità delle restanti condizioni, sul piano economico, il minor numero di spettatori del festival determinerebbe, rispetto allo scenario generale, una riduzione dei benefici associati alla fruizione

⁹⁶ Gli introiti del festival spettano interamente al soggetto organizzatore.

dell'Arena Spettacoli pari a circa 106 mila euro l'anno⁹⁷. Complessivamente, tuttavia, lo scenario produrrebbe comunque un risultato economico positivo con un VANE pari a oltre 10,6 milioni di euro (-1,3 milioni rispetto allo scenario generale) un TRIE del 10,2% (circa 1 punto percentuale in meno rispetto allo scenario generale).

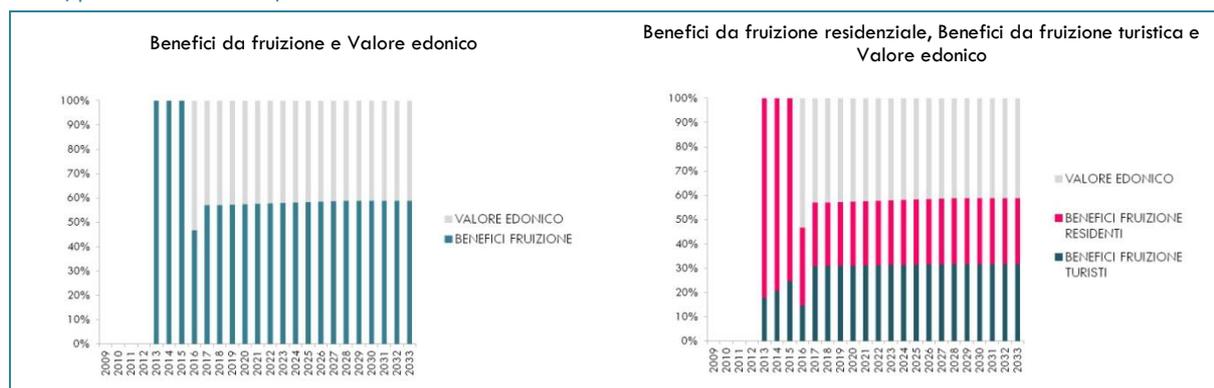
Tabella 60 – Scenario “break even point festival Arena Spettacoli”: determinazione del VANE e del TRIE

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 10.624.867,87	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	10,2%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,41	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell'inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sotto il profilo della composizione dei benefici, in questo scenario si verificherebbe una lieve riduzione dell'incidenza dei benefici derivanti dalla fruizione (in particolare di quelli derivanti dalla fruizione turistica)⁹⁸, a favore di un incremento del “peso” del valore edonico.

Box 13 - Scenario “break even point festival Arena Spettacoli”: composizione dei benefici economici (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

■ Scenario “eliminazione festival Arena Spettacoli”

Lo scenario che prevede l'eliminazione del festival determinerebbe: in primo luogo, una riduzione dei costi per “trasferimenti per attività culturali” di 70.000 euro l'anno, pari al contributo dell'amministrazione comunale previsto a sostegno del privato per la realizzazione del festival; in secondo luogo, l'eliminazione totale dei benefici economici derivanti dalla fruizione (turistica) legata al festival.

Sotto il profilo finanziario, questo scenario determinerebbe un VANF negativo leggermente inferiore a quanto stimato per lo scenario generale.

Tabella 61 – Scenario “eliminazione festival Arena Spettacoli”: determinazione del VANF e del TRIF

	Scenario alternativo	Scenario generale
--	----------------------	-------------------

⁹⁷ La stima dei benefici di questo scenario è effettuata utilizzando gli stessi parametri applicati nello scenario generale con riferimento ai prezzi-ombra e alla composizione del pubblico tra residenti e turisti.

⁹⁸ Si ricorda che nel caso del festival all'Arena Spettacoli i benefici prodotti dalla fruizione vengono assegnati esclusivamente alla componente turistica del pubblico.

Valore Attuale Netto Finanziario (VANF)	- € 21.977.491,62	- € 22.599.745,07
Tasso Interno di Rendimento Finanziario (TRIF)	n.d.	n.d.
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sotto il profilo economico, l'eliminazione del festival, a parità di altre condizioni, determinerebbe un VANE comunque positivo ma pari a circa la metà di quanto determinato nello scenario generale. Al contempo, lo scenario produrrebbe un TRIE comunque superiore al tasso di sconto finanziario, ma inferiore di circa 4 punti rispetto a quanto determinato nello scenario generale.

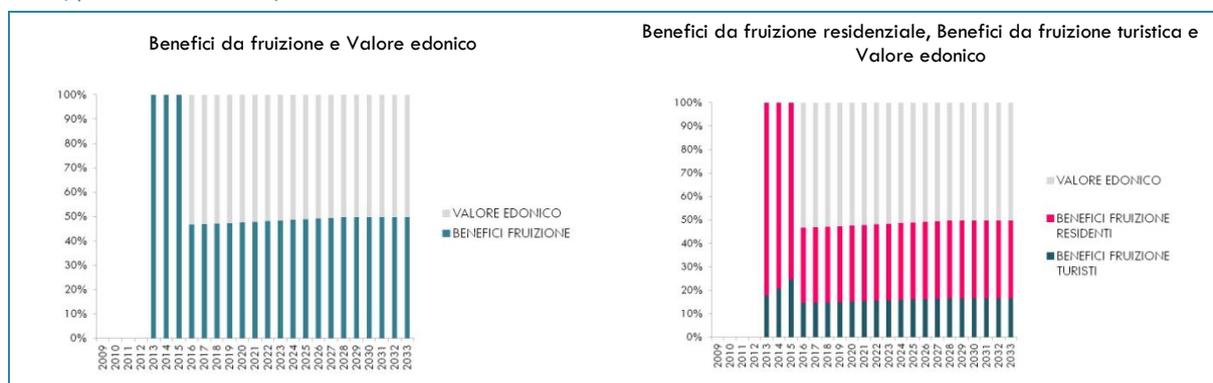
Tabella 62 – Scenario “eliminazione festival Arena Spettacoli”: determinazione del VANE e del TRIE

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 6.115.595,91	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	7,2%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,24	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell'inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sotto il profilo della composizione dei benefici, il mancato utilizzo dell'Arena Spettacoli determinerebbe un ulteriore incremento del “peso” del valore edonico (oltre il 50%) sull'ammontare complessivo dei benefici generati dall'investimento, nonché una netta riduzione degli effetti diretti, indiretti e indotti legati alla fruizione turistica.

Box 14 - Scenario “eliminazione festival Arena Spettacoli”: composizione dei benefici economici (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

5.2 Scenari “Valore Edonico”

Come anticipato, la quantificazione del valore edonico dell'investimento, sebbene nello scenario generale sia fondata su ipotesi e parametri prudenziali⁹⁹, risulta vulnerabile e soggetta a variabilità poiché determinata sulla base di un periodo di osservazione (ex post) troppo breve, nonché influenzabile, nel lungo periodo, da fattori esogeni ad oggi non prevedibili.

⁹⁹ Come illustrato nel paragrafo dedicato, la stima del valore edonico tiene conto dei valori minimi immobiliari dello stock abitativo che insiste nell'area di impatto del progetto, tralasciando peraltro il comparto “Ville e villini”, tipologia abitativa di valore più elevato rispetto alle “Abitazioni civili”.

Sulla base di tali considerazioni si è ritenuto utile analizzare gli effetti che si produrrebbero sulla base di due diversi scenari peggiorativi: il primo, costituito dallo **scenario di riduzione** del valore edonico, in cui si ipotizza che l'investimento impatti sui valori immobiliari di un'area di Follonica maggiormente circoscritta rispetto a quella identificata nello scenario generale (si ipotizza, in particolare, che il valore edonico riguardi uno stock abitativo pari alla metà di quello previsto nello scenario generale); il secondo, costituito dallo **scenario di eliminazione** totale del valore edonico.

■ Scenario "riduzione Valore Edonico"

Applicando i medesimi parametri e le medesime ipotesi delineate per lo scenario generale, la riduzione dell'area di impatto dell'intervento determinerebbe un valore edonico dimezzato rispetto allo scenario generale, pari complessivamente a poco più di 17 milioni di euro, corrispondenti ad un flusso annuo di circa 480 mila euro, costante lungo tutto il periodo dell'investimento.

Tabella 63 – Scenario "riduzione Valore Edonico": quantificazione del valore edonico

VALORE EDONICO	Scenario alternativo	Scenario generale
Variazione valori immobiliari area "Litorale nord Grosseto" 2015/2016	-1,88%	-1,88%
Variazione valori immobiliari "Follonica-Centro" 2015/2016	0,00%	0,00%
Media valore minimo al mq Abitazioni Civili "Follonica-Centro"	€ 2.250,00	€ 2.250,00
N. Abitazioni Civili "Follonica-Centro" (area di impatto)	3.500	7.000
Mq Abitazioni Civili "Follonica-Centro" (area di impatto)	402.555	805.000
Valore edonico a mq (*)	€ 42,30	€ 42,30
Valore edonico totale	€ 17.025.750	€ 34.051.500
Flusso valore edonico annuale (**)	€ 476.721,00	€ 953.442,00

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Questo scenario, se sotto il profilo finanziario non produrrebbe alcun effetto, sotto il profilo economico determinerebbe una riduzione del VANE a circa 5,6 milioni di euro e del TRIE al 6,6%. A parità di altre condizioni, pertanto, lo scenario presenterebbe comunque risultati positivi.

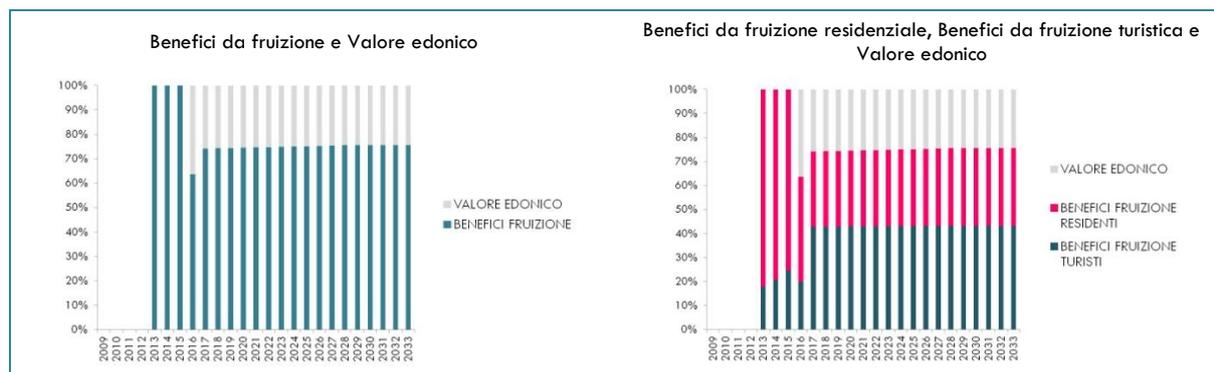
Tabella 64 – Scenario "riduzione Valore Edonico": determinazione del VANE e del TRIE

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 5.563.670,62	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	6,6%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,21	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell'inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sotto il profilo della composizione dei benefici, a questo scenario corrisponderebbe, come ovvio, una riduzione significativa dell'incidenza del valore edonico sul totale dei benefici derivanti dall'investimento.

Box 15 - Scenario “riduzione Valore Edonico”: composizione dei benefici economici (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Scenario “eliminazione Valore Edonico”

La completa assenza del valore edonico, se dal lato finanziario non avrebbe effetti rispetto al risultato negativo dello scenario generale, sotto il profilo economico determinerebbe un VANE negativo di oltre 800 mila euro e un TRIE dell’1,0%, inferiore al tasso di sconto finanziario di 3 punti percentuali. Si tratta, tuttavia, di uno scenario particolarmente estremo e difficilmente verosimile, tenuto conto che alcuni effetti legati alla riqualificazione dell’area ex-Ilva si sono già manifestati sul mercato immobiliare locale, seppur nel brevissimo periodo.

Tabella 65 – Scenario “eliminazione Valore Edonico”: determinazione del VANE e del TRIE

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	- € 816.387,46	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	1,0%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	0,97	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell’inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

5.3 Scenari “potenziamento MAGMA”

Un ulteriore scenario alternativo riguarda lo **scenario di potenziamento** delle strategie di offerta del Museo MAGMA, mediante il rafforzamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo. Tale scenario si traduce a sua volta in due possibili scenari:

- un primo scenario, in cui si ipotizza che il potenziamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo possa avvenire senza produrre un incremento dei costi di gestione complessivi del sistema, realizzandosi mediante alcune economie e razionalizzazioni di spesa nell’equilibrio gestionale generale che non determinano una riduzione delle attività dei restanti contenitori culturali del sistema. Si ipotizza, in particolare, che a partire dall’anno “a regime” l’amministrazione riesca a destinare circa 100.000 euro aggiuntivi l’anno ad attività di comunicazione e promozione del Museo, razionalizzando la composizione dei costi per servizi e riducendo lievemente i costi per trasferimenti ad attività culturali. Non si ipotizza, per contro, alcuna variazione dei costi per il personale.
- un secondo scenario, in cui si ipotizza, viceversa, che il potenziamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo (costo aggiuntivo di circa 100.000) implichi, a bilanciamento, una riduzione della capacità di offerta del sistema culturale analizzato con particolare riferimento alle attività del Teatro Fonderia Leopolda.

■ Scenario “potenziamento MAGMA senza impatti”

Il primo scenario di potenziamento del MAGMA, come detto, è quello in cui si ipotizza che il rafforzamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo avvenga senza produrre un incremento dei costi di gestione complessivi del sistema, realizzandosi mediante alcune economie e razionalizzazioni di spesa nell’equilibrio gestionale generale che non determinano una riduzione delle attività dei restanti contenitori culturali del sistema.

Sul piano della fruizione, si stima che il potenziamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo possa determinare un flusso di visitatori futuro atteso superiore a quello ipotizzato per lo scenario generale¹⁰⁰. In particolare, tenuto conto delle dinamiche di consumo culturale registrate nel contesto provinciale e territoriale¹⁰¹, nonché delle dinamiche osservate con riferimento al bacino turistico dell’area vasta, è verosimile stimare che il rafforzamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo possa determinare – in via prudenziale – uno scenario evolutivo dei flussi di visita al Museo determinato da un tasso di crescita positivo, stimabile pari al 5,0% in media annua. A partire dal volume di visitatori stimato per l’anno “a regime” (6.000), la domanda del Museo evolverebbe, pertanto, positivamente, attestandosi su una quota di oltre 13.000 spettatori all’ultimo anno del periodo dell’investimento. Si ipotizza inoltre che la composizione del pubblico possa evolvere rispetto allo scenario generale verso una ripartizione tra residenti e turisti secondo quote rispettivamente dell’80% e del 20%¹⁰². Lo scenario potrebbe verosimilmente tradursi anche in un incremento dell’introito medio. Tuttavia, per semplicità, questa ulteriore condizione non viene assunta.

Rispetto allo scenario generale, le nuove caratteristiche della domanda del Museo MAGMA produrrebbero:

- un incremento degli introiti complessivi del Museo, proporzionale alle tendenze evolutive del volume di visite, tenuto conto di un parametro di introito medio per visitatore invariato rispetto allo scenario generale (2,36 euro per visitatore);
- un incremento dei benefici generati dalla fruizione del Museo sia per quanto riguarda quelli derivanti dalla componente residenziale, sia con riguardo a quelli generati dalla componente turistica.

A parità delle restanti condizioni, sotto il profilo finanziario, lo scenario di potenziamento del MAGMA, rispetto allo scenario generale, determinerebbe comunque un VANF negativo, inferiore a quello determinato nello scenario generale di poco più di 50 mila euro.

Tabella 66 – Scenario “potenziamento MAGMA senza impatti”: determinazione del VANF e del TRIF

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Finanziario (VANF)	- € 22.542.834,58	- € 22.599.745,07
Tasso Interno di Rendimento Finanziario (TRIF)	n.d.	n.d.
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

¹⁰⁰ Si ricorda che nello scenario generale si stima un flusso annuo costante (a crescita “zero”) di circa 6.000 visitatori.

¹⁰¹ Tra il 2012 e il 2016 le visite ai luoghi della cultura statali della provincia di Grosseto crescono del 5,1% in media annua (del 3,8% a livello regionale). Nello stesso periodo si registra, inoltre, un incremento del 2,8% in media annua della propensione alla visita di “musei e mostre” da parte dei residenti della Toscana.

¹⁰² Nello scenario generale si stima una quota di turisti pari al 15% e una quota di residenti dell’85%.

Sul piano economico si determinerebbe un incremento del VANE di circa 860 mila euro, nonché un incremento del TRIE di mezzo punto percentuale.

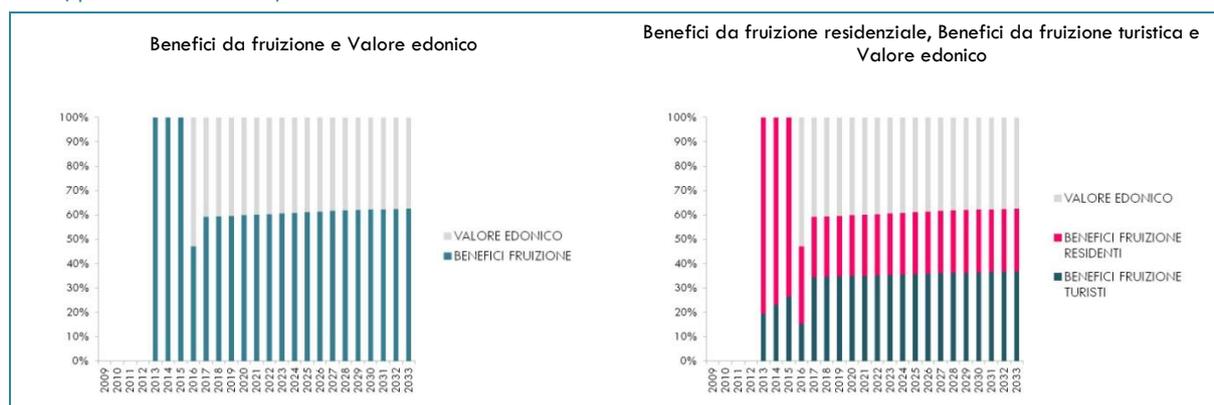
Tabella 67 – Scenario “potenziamento MAGMA senza impatti”: determinazione del VANE e del TRIE

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 12.801.422,83	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	11,5%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,49	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell'inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sotto il profilo della composizione dei benefici, in questo scenario si verificherebbe un aumento dell'incidenza dei benefici derivanti dalla fruizione (in particolare di quelli derivanti dalla fruizione turistica, dato l'incremento stimato della capacità attrattiva del Museo verso questo target), corrispondente a una riduzione del “peso” del valore edonico.

Box 16 - Scenario “potenziamento MAGMA senza impatti”: composizione dei benefici economici (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

■ Scenario “potenziamento MAGMA con impatti”

Nel secondo scenario di potenziamento del MAGMA, si ipotizza che il rafforzamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo (costo aggiuntivo di circa 100.000) implichi, a bilanciamento, una riduzione della capacità di offerta del sistema culturale analizzato con particolare riferimento alle attività del Teatro Fonderia Leopolda, mantenendo invariato il costo di gestione complessivo del sistema.

Gli effetti che questo scenario produrrebbe sul piano della fruizione del Museo MAGMA sono i medesimi illustrati nello scenario precedente, ovvero:

- una tendenza evolutiva dei flussi di visita al Museo determinata da un tasso di crescita positivo, stimabile pari al 5,0% in media annua;
- un incremento della presenza di visitatori-turisti rispetto allo scenario generale, corrispondente a una composizione del pubblico costituita per l'80% da residenti e per il 20% da turisti;
- un incremento degli introiti complessivi del Museo, proporzionale alle tendenze evolutive del volume di visite, tenuto conto di un parametro di introito medio per visitatore invariato rispetto allo scenario generale (2,36 euro per visitatore);
- un incremento dei benefici generati dalla fruizione del Museo sia per quanto riguarda quelli derivanti dalla componente residenziale, sia con riguardo a quelli generati dalla componente turistica.

La contrazione delle risorse a disposizione del Teatro potrebbe determinare una riduzione del numero di spettacoli della stagione ufficiale, o in alternativa il mantenimento del numero di iniziative ma caratterizzate da un minor costo unitario e, dunque, da un minor “prestigio”. Nel presente scenario si assume che si verifichi la seconda ipotesi. Tale ipotesi, sul piano della fruizione del Teatro, si tradurrebbe in un abbassamento del flusso atteso di spettatori. In particolare si stima possano verificarsi le seguenti variazioni rispetto allo scenario generale:

- che volume futuro atteso di spettatori, invece di sperimentare una dinamica di crescita come nel caso dello scenario generale, si mantenga stabile ogni anno sui volumi stimati all’anno “a regime” 2017 (14.000 spettatori complessivi corrispondenti a 12.040 “spettatori effettivi”);
- che si riduca lievemente la quota di pubblico costituita da turisti, registrandosi una composizione del pubblico tra residenti e turisti secondo una proporzione di 80-20%¹⁰³.

Tali variazioni determinerebbero una riduzione degli introiti complessivi del Teatro, proporzionale alle tendenze evolutive del volume di spettatori, tenuto conto di un parametro di introito medio per spettatore invariato rispetto allo scenario generale (1,78 euro per spettatore). Inoltre, si avrebbe un decremento dei benefici derivanti dalla fruizione del Teatro sia per quanto riguarda quelli derivanti dalla componente residenziale, sia con riguardo a quelli generati dalla componente turistica.

Le condizioni illustrate, sotto il profilo finanziario, determinerebbe comunque un VANF negativo, inferiore a quello determinato nello scenario generale di circa 20 mila euro. In questo scenario il VANF risulterebbe leggermente superiore a quello determinato nello scenario di potenziamento del MAGMA “senza impatti”.

Tabella 68 – Scenario “potenziamento MAGMA con impatti”: determinazione del VANF e del TRIF

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Finanziario (VANF)	-€ 22.580.240,14	- € 22.599.745,07
Tasso Interno di Rendimento Finanziario (TRIF)	n.d.	n.d.
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sul piano economico, rispetto allo scenario generale, si determinerebbe un decremento del VANE di circa 300 mila euro, nonché una riduzione minima del TRIE.

Tabella 69 – Scenario “potenziamento MAGMA con impatti”: determinazione del VANE e del TRIE

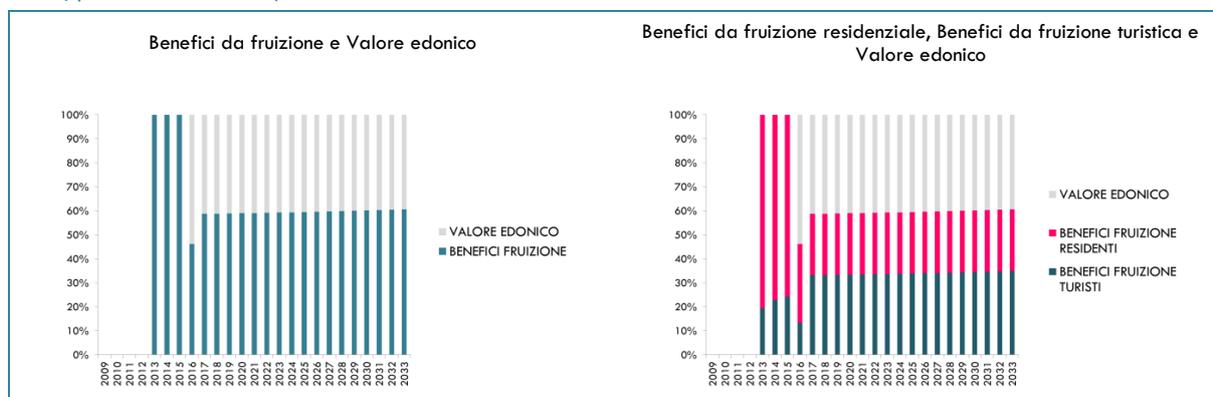
	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 11.634.020,70	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	10,9%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,45	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell’inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

¹⁰³ Nello scenario generale, il pubblico del Teatro è costituito per il 26% da turisti e per il 74% da residenti.

Sotto il profilo della composizione dei benefici, non si rilevano particolari variazioni rispetto allo scenario generale.

Box 17 - Scenario “potenziamento MAGMA con impatti”: composizione dei benefici economici (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

5.4 Scenario “riduzione del contributo pubblico”

L'ultimo scenario alternativo che si intende analizzare illustra gli effetti che si verificherebbero, sia sul piano finanziario che economico, nell'eventualità di una riduzione delle risorse pubbliche a sostegno del sistema. Si ipotizza, in particolare, che la riduzione delle risorse pubbliche disponibili si attesti su un volume di 200.000 euro. Tale riduzione implicherebbe necessariamente una contrazione delle attività di spettacolo connesse all'Arena Spettacoli e al Teatro Fonderia Leopolda poiché il Museo MAGMA e la Pinacoteca appaiono già oggi al “minimo” dei livelli di offerta¹⁰⁴. Si presume, inoltre, che la Biblioteca Comunale non venga investita dalla riduzione delle risorse in quanto essa svolge una funzione culturale e sociale ormai consolidata che contribuisce in misura rilevante all'impatto economico generale del sistema.

Una riduzione delle risorse pubbliche pari a 200.000 euro determinerebbe pertanto:

- l'eliminazione del festival estivo all'Arena Spettacoli e, conseguentemente, di tutti i benefici economici ad esso collegati;
- una riduzione del “prestigio” degli spettacoli della stagione ufficiale del Teatro Fonderia Leopolda, che si tradurrebbe, come illustrato nello scenario precedente, in un volume di domanda a crescita “zero” e composta da un minore quota di turisti rispetto allo scenario generale.

Le condizioni illustrate, sotto il profilo finanziario, determinerebbero comunque un VANF negativo, tuttavia inferiore a quello determinato nello scenario generale di circa 1,7 milioni di euro.

Tabella 70 – Scenario “riduzione contributo pubblico”: determinazione del VANF e del TRIF

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Finanziario (VANF)	-€ 20.859.283,61	- € 22.599.745,07
Tasso Interno di Rendimento Finanziario (TRIF)	n.d.	n.d.
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Sul piano economico, si determinerebbe un VANE comunque positivo ma pari a circa la metà di quello relativo allo scenario generale. Ne risulterebbe un TRIE pari al 7,5%, inferiore al TRIE dello scenario generale di 3,5 punti percentuali.

¹⁰⁴ Si segnala, a tal proposito, che il Museo MAGMA e la Pinacoteca attualmente sono aperti al pubblico solo per mezza giornata. Inoltre, i due musei prevedono attività collaterali (ad es., esposizioni temporanee) il cui costo risulta trascurabile.

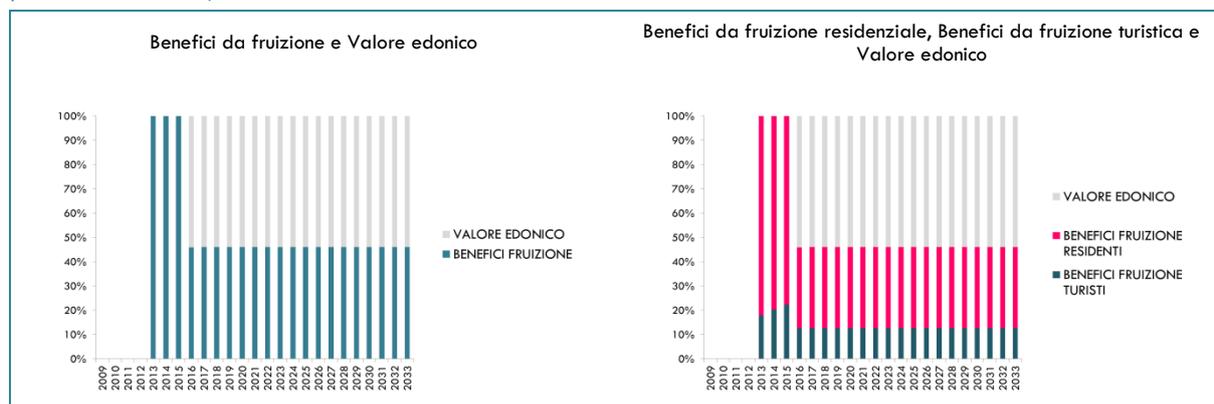
Tabella 71 – Scenario “riduzione contributo pubblico”: determinazione del VANE e del TRIE

	Scenario alternativo	Scenario generale
Valore Attuale Netto Economico (VANE)	€ 6.371.083,41	€ 11.943.728,70
Tasso Interno di Rendimento Economico (TRIE)	7,5%	11,0%
Rapporto Benefici-Costi	1,27	1,46
Tasso di sconto sociale	3,040%	3,040%
Tasso di sconto sociale al netto dell'inflazione	1,840%	1,840%
Tasso di sconto finanziario	4,0%	4,0%

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Rispetto allo scenario generale, la riduzione del contributo pubblico determinerebbe una forte contrazione dei benefici complessivi connessa, in particolar modo, alla riduzione di quelli generati dalla fruizione. In questo scenario si ridurrebbero fortemente soprattutto i benefici “esterni” generati dalla fruizione turistica. Ne consegue che il valore dell’investimento risulterebbe ancor di più subordinato all’effettivo manifestarsi del valore edonico.

Box 18 - Scenario “riduzione contributo pubblico”: composizione dei benefici economici (valori percentuali su totale, periodo 2009-2033)



Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

CONCLUSIONI

L'IRPET, su indicazione dell'Assessorato della cultura della Regione Toscana, ha promosso una serie di studi di caso per valutare l'impatto economico e finanziario ex post prodotto da interventi finanziati con fondi del programma FAS per la Toscana durante il ciclo di programmazione 2007-2013 per il settore culturale. Tra questi, è stato selezionato un complesso di interventi di valorizzazione culturale relativi al Comune di Follonica inclusi nel programma PIUSS Parco Centrale. Il progetto di valorizzazione comprende i seguenti contenitori:

- ▶ Il Museo MAGMA, collocato nel comprensorio Ex ILVA;
- ▶ Il Teatro Fonderia Leopolda, collocato nell'edificio n. 2 dell'Ex Fonderia Leopolda;
- ▶ L'Arena Spettacoli, ubicata nell'area mercatale;
- ▶ La Biblioteca Comunale, collocata nel comprensorio Ex ILVA ;
- ▶ La Pinacoteca Civica, collocata nel Centro storico, a pochi passi dall'area Ex ILVA.

Gli interventi sono stati completati tra il 2009 ed il 2015. Le aree sono spazialmente contigue (tranne la Pinacoteca Civica) ed i contenitori sono gestiti in forma diretta da parte del Comune di Follonica.

L'obiettivo dello studio del CLES è quello di sottoporre l'intervento PIUSS di Follonica all'analisi costi-benefici, il metodo di valutazione più diffuso ed utilizzato dalle organizzazioni internazionali, di cui esiste una prassi consolidata da tempo anche relativamente al settore dei beni culturali. Il lavoro si caratterizza per la combinazione di elementi di carattere ex post (l'investimento è stato realizzato interamente e la gestione è stata assicurata per tutti i contenitori finanziati su un orizzonte temporale tuttavia breve - 5 anni di investimento e 3 anni di gestione) ed ex ante (l'intervento è stato poi prolungato nel futuro per poter valutare gli effetti prodotti dal progetto su un congruo periodo temporale, in questo caso 25 anni).

L'intervento di Follonica è un caso di studio che presenta alcune caratteristiche che lo rendono di interesse "universale". Si tratta infatti:

- di un grande intervento, in termini sia di consistenza finanziaria degli investimenti sia di impegni successivi nel mantenimento delle attività a regime, in una città di media-piccola dimensione;
- di una città che non è una "città d'arte": l'insediamento del quartiere operaio attorno alla fabbrica (l'ILVA) è della metà dell'800 in cui sono presenti rari elementi architettonici e storici di qualità, mentre è preponderante un interesse di tipo antropologico ed ambientale;
- di un modello di offerta culturale centrato maggiormente sulla fruizione culturale dei residenti, con un collegamento particolare con le scuole;
- dell'ampia diversificazione dei servizi culturali generati dal progetto che prevede l'espansione nel tempo della fruizione museale, di spettacolo, della lettura. Quello di Follonica, dunque, è un sistema culturale "complesso" in una città di appena 20 mila abitanti circa;
- di un programma di sviluppo culturale che vede la città di Follonica ultima in ordine di tempo rispetto ad altri territori e città della costiera maremmana che hanno fatto della cultura la loro politica per lo sviluppo locale già a partire dalla fine degli anni '80;
- di un'esperienza poco confrontabile con quella di altri piccoli sistemi di fruizione culturale presenti sulla costiera grossetana (Parchi Val di Cornia a Nord; Massa Marittima a Est, Pitigliano, Sovana e Sorano a Sud). L'esempio di Follonica è invece molto utile in sé perché presenta caratteristiche che lo assimilano a tante altre realtà urbane toscane (e non) meno dotate di patrimonio architettonico, storico-artistico ed archeologico.

Prima di entrare nel merito specifico dei risultati degli scenari finanziari ed economici, è utile ribadire alcuni fattori che caratterizzano questo caso di studio.

- 1) L'analisi di contesto evidenzia il cambiamento strutturale dell'economia di Follonica tesa verso un'economia sempre più terzariata e specializzata nel comparto turistico nell'ambito balenare di tipo familiare e a basso costo. Tale processo ha prevalso sulle vocazioni industriali di tradizione (acciaio ed indotto, miniere, ecc.) ormai marginali.
- 2) Il cambiamento strutturale dell'economia ha comportato un ridisegno delle politiche economiche e sociali della città che si ritrova oggi con una popolazione residente mediamente più anziana. Tali politiche sono tese a creare le condizioni di un rafforzamento dell'attrattività turistica balenare e di un investimento nella eventuale differenziazione turistica, nonostante che Follonica non presenti una

dotazione di quei tipici fattori sui quali si investe normalmente per generare flussi di altro tipo (culturale, sportivo, ambientale, ecc.).

- 3) La città di Follonica, come si evidenzia dai dati di contesto e dall'analisi delle performance prodotte dal sistema culturale complesso in capo al Comune di Follonica, è culturalmente molto viva e dinamica. Questo dato emerge dalle statistiche in merito alle attività attorno alla promozione della lettura, alla partecipazione della cittadinanza alle attività di spettacolo, all'attenzione del gestore ai diversi linguaggi ed alle diverse capacità di comprensione da parte dei fruitori non specialistici e poco preparati.
- 4) L'indagine di campo ha potuto constatare in generale una buona qualità della gestione comunale. La gestione appare nel complesso abbastanza efficiente ed efficace per il Teatro e la Biblioteca, che sono adeguatamente presidiati. Esiste invece un tema riguardante l'attrattività del Museo MAGMA che non sembra generare un livello di spettatori all'altezza di un museo di questa (elevata) qualità (anche espositiva).
- 5) Lo studio si sviluppa su un orizzonte temporale ex post molto breve. Mentre si considera l'attività ormai a regime a partire dal 2017 in termini di costi ed offerta di attività, non si dispone di dati certi per quanto riguarda il festival nell'Arena Spettacoli nell'area mercatale, che è stato organizzato solo da quest'anno. Non sappiamo perciò quale sarà la fruizione effettiva e se il soggetto gestore, che è esterno, sarà in grado di recuperare i costi ed ottenere un rendimento soddisfacente. E' ovvio che, da questo punto di vista, i risultati di questo studio devono essere letti prevalentemente come scenario ex ante.

Naturalmente il risultato è buono solo dal punto di vista economico, non finanziario. Nella tabelle che seguono si illustrano sinteticamente i risultati, sia economici che finanziari, di tutti gli scenari illustrati.

Tabella 1 – Confronto tra i risultati finanziari degli scenari delineati

Scenario	VANF	TRIF
Generale	- € 22.599.745,07	n.d.
Break even point festival Arena Spettacoli	- € 22.599.745,07	n.d.
Eliminazione festival Arena Spettacoli	- € 21.977.491,62	n.d.
Riduzione Valore Edonico	- € 22.599.745,07	n.d.
Eliminazione Valore Edonico	- € 22.599.745,07	n.d.
Potenziamento MAGMA senza impatti	- € 22.542.834,58	n.d.
Potenziamento MAGMA con impatti	-€ 22.580.240,14	n.d.
Riduzione contributo pubblico	-€ 20.859.283,61	n.d.

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Tabella 2 - Confronto tra i risultati economici degli scenari delineati

Scenario	VANE	TRIE	Rapporto Benefici-Costi
Generale	€ 11.943.728,70	11,0%	1,46
Break even point festival Arena Spettacoli	€ 10.624.867,87	10,2%	1,41
Eliminazione festival Arena Spettacoli	€ 6.115.595,91	7,2%	1,24
Riduzione Valore Edonico	€ 5.563.670,62	6,6%	1,21
Eliminazione Valore Edonico	- € 816.387,46	1,0%	0,97
Potenziamento MAGMA senza impatti	€ 12.801.422,83	11,5%	1,49
Potenziamento MAGMA con impatti	€ 11.634.020,70	10,9%	1,45
Riduzione contributo pubblico	€ 6.371.083,41	7,5%	1,27

Fonte: elaborazioni CLES s.r.l.

Il risultato dell'analisi costi benefici è molto positivo. Anche se tale risultato va ampiamente qualificato e soprattutto va confinato alle ipotesi evolutive impiegate sia dal lato della domanda soddisfatta, sia da quello del costo netto di attività strutturalmente in deficit e delle risorse pubbliche che saranno realmente a disposizione nei prossimi anni, sia il VAN sia il TIR economico sono elevati.

Procediamo come segue: prima si esaminano i risultati dal punto di vista finanziario. In seguito quelli relativi agli aspetti economici.

■ I risultati dal lato finanziario

Sotto il profilo finanziario sia l'investimento, in larga parte regionale, sia l'attività di gestione, in larghissima parte comunale (oltre l'82%), avviene in deficit di esercizio, dato che il VANF è pesantemente negativo. I risultati finanziari riguardanti lo scenario principale e le sue 7 varianti variano molto poco: si va da un minimo di -20 milioni di euro ad un massimo di -22,6 mln di euro.

Non si tratta di per sé di un risultato negativo: il risultato della gestione dei beni e delle attività culturali (museali, di spettacolo, biblioteche) avviene sempre in perdita nelle grandi come nelle piccole città. Gli investimenti nella cultura si giustificano per gli impatti territoriali prodotti nel medio e nel lungo termine, con un prevalere di effetti di carattere esterno (a Follonica sul turismo, in primis, e non solo). Quello che preoccupa qui è il volume del finanziamento destinato al "sistema" nell'anno a regime, che è di 1,7 mln di euro l'anno, un valore elevato per un comune delle dimensioni di Follonica. In parte un valore così grande dipende anche da una scelta volontaria e sensata da parte del Comune: l'esternalizzazione di alcuni servizi, come quello della stagione teatrale che è mediamente più costosa di una gestione diretta, ha lo scopo di proteggersi dai "fallimenti", e dunque da una partecipazione più bassa da parte del pubblico generando costi aggiuntivi e deficit crescenti. Certo, nelle città più grandi e/o nelle gestioni territoriali a rete è possibile programmare in proprio (avendo una struttura dedicata specializzata) lo spettacolo dal vivo e le attività museali a costi mediamente più bassi e con meno rischi. Tuttavia, Follonica non fa parte di una rete, resta una realtà isolata come del resto sono isolati tutti gli altri comuni della Provincia di Grosseto, compreso il capoluogo.

La preoccupazione sul volume di finanziamenti di esercizio non discende (solo) solo dal fatto che tali decisioni possono variare nel tempo secondo la sensibilità della maggioranza di Governo e del primo cittadino. Dipende ovviamente anche dalla tenuta della finanza pubblica che, negli anni, ha ridotto i trasferimenti agli enti locali in modo drammatico. Tale discesa non si è fermata e probabilmente non si fermerà in futuro a causa del permanere di un elevato volume di indebitamento dello stato italiano per il quale l'UE chiede un rientro anche attraverso la compressione della spesa pubblica corrente. E' noto che la cultura è il settore che è stato di gran lunga il più penalizzato sia a livello statale, sia a livello territoriale. Forse è immaginabile che i trasferimenti regionali possano ridursi nel tempo. Dunque una qualche riduzione del finanziamento è possibile, ma è molto difficile fare certi conti a parità di offerta, in parte perché a Follonica lo spettro delle attività e la dimensione dei contenitori riduce le economie di scala potenziali. E soprattutto quando il bacino d'utenza rimane ancora prevalentemente cittadino. Negli scenari si propongono alcuni esercizi per dimensionare il contributo minimo del Comune. Tuttavia, se esistono dei margini di efficienza, essi dovrebbero ammontare attorno ad un volume di 100-200 mila euro l'anno. E' difficile invece immaginare di ridurre ulteriormente il contributo pubblico, per arrivare ad esempio a 1,3 mln di euro l'anno, senza cancellare del tutto un contenitore (un settore): un festival, un museo (la pinacoteca) o portare ad una eccessiva sotto-utilizzazione il teatro.

Nello scenario finanziario dunque l'ipotesi che si possa operare una riduzione sostanziale del volume dei contributi pubblici appare possibile ma contenuta (nell'ordine del 12-15%).

Un'ultima considerazione riguarda gli aspetti amministrativi e istituzionali. Il Comune ha compiuto un passo indietro in merito al soggetto gestore, con lo scioglimento dell'Istituzione ES e la riorganizzazione della gestione per il tramite degli uffici del Comune. Tale scelta appare in controtendenza: si sostiene in dottrina che l'Istituzione garantisca una maggiore autonomia finanziaria e gestionale, e quando le attività sono variegate e complesse, tale distanza può avere effetti di efficienza ed efficacia. In realtà la modifica istituzionale di Follonica non sembra cambiare molto lo scenario: lo stretto rapporto tra Sindaco, Assessore ed uffici rimarrebbe inalterato. I modelli di gestione sono entrambi a totale controllo pubblico.

■ I risultati dal lato economico

L'analisi economica ha prodotto un rendimento economico molto positivo, come si nota nelle tabelle precedenti. L'impatto prodotto nello scenario di base è pari ad un VANE di 11,9 milioni di euro ed un TRIE dell'11%. Gli scenari alternativi proposti non producono alcun impatto negativo o positivo sulla Biblioteca. Quest'ultima genera valori economici in linea con i suoi costi, è in equilibrio, ed è difficile apportare modifiche ai suoi standard di servizio senza mettere a repentaglio del tutto il lavoro svolto in tutti questi anni. Per questo motivo, gli scenari considerano la Biblioteca un elemento fisso e non modificabile.

Il risultato degli scenari mostra invece che gli effetti, misurati dal VANE, possono variare molto: si va da un minimo negativo di -816 mila euro, ad un massimo di 12,8 milioni di euro. Sostanzialmente lo scenario principale, e le 7 varianti, possono essere ricondotti a tre scenari più generali:

- 1) Il primo si concentra sul tema del festival all'Arena Estiva. IL VANE e il TRIE rimangono positivi anche nel caso in cui non si organizzasse il festival estivo o se si riducesse il numero di spettatori nell'Arena al livello del *break even da parte del soggetto privato concessionario*, a parità tuttavia del risultato prodotto dal Museo MAGMA, dalla Pinacoteca, dal Teatro, dalla Biblioteca;
- 2) Il secondo si concentra sulla dimensione e sul significato economico del valore edonico a Follonica. Il VANE e il TRIE si abbasserebbe notevolmente qualora il valore edonico si dimezzasse, mentre si situerebbero poco sotto lo zero qualora il valore edonico fosse del tutto azzerato;
- 3) IL VANE ed il TRIE sono poco sensibili al cambiamento del *mix* di offerta tra museo, spettacolo dal vivo, biblioteca e più in generale tra la fruizione museale e quella dello spettacolo dal vivo.

Nel primo caso, lo scenario ci dice che una gestione rivolta prevalentemente a soddisfare la fruizione dei residenti sarebbe economicamente vantaggiosa, ma che questo risultato deriva anche da una quantificazione del valore edonico piuttosto elevato. Il valore edonico, però, è a sua volta funzione anche del mercato turistico, dato che parte delle compravendite e degli affitti delle case più vicine all'area Ex Ilva dipenderebbe (anche) dai livelli annuali dei flussi turistici.

Nel secondo caso, l'azzeramento del valore edonico indica che l'intervento, se fosse interamente rivolto alla fruizione dei residenti, produrrebbe un risultato economicamente negativo. In realtà i valori mostrano un VANE negativo di circa 800 mila euro in 25 anni, un valore prossimo allo zero. Questo scenario ha lo scopo di (di)mostrare che una fruizione non solo diretta ai residenti ma ai turisti sia veramente necessaria per assicurare un futuro alla gestione del sistema culturale e soprattutto per un più equilibrato processo di sviluppo locale. Vi è da dire inoltre che la riqualificazione urbana prodotta dall'investimento del PIUSS rimane comunque molto significativa in termini di verde pubblico, commercio e soprattutto di servizi culturali ed un azzeramento del valore edonico, prodotto da una eventuale cattiva stagione turistica futura attesa, sembrerebbe veramente poco credibile.

Nel terzo caso, infine, lo scenario economico si pone l'obiettivo di mostrare quanto un ri-equilibrio nel contributo economico prodotto a favore del Museo MAGMA (oggi troppo basso), apporti un risultato molto vicino a quello generale. Tuttavia il potenziamento del Museo appare funzionale al miglioramento del risultato, anche se al margine.

Nel caso di Follonica, come in tutti i casi di valorizzazione dei beni e delle attività culturali, bisogna distinguere bene tra gli effetti prodotti sui residenti, da quelli prodotti sulle filiere economiche della città che a Follonica significa prevalentemente il turismo. A Follonica i primi tre anni di gestione dei contenitori ha avuto come target prevalente la fruizione culturale dei residenti ed il risultato, in termini di apprezzamento da parte dei residenti, è emerso in modo significativo. La scelta di lavorare su un utenza soprattutto residente è in linea con l'opinione di alcuni economisti della cultura, soprattutto Santagata e Sacco¹⁰⁵, che propongono un modello dove il potenziale di sviluppo di una città dipenderebbe dalla presenza di un ambiente aperto all'innovazione sociale e tecnologica, dove la cultura avrebbe il ruolo di "acceleratore dei processi innovativi". Si tratta della rappresentazione di una *knowledge city* nella quale la cultura promuoverebbe il tessuto imprenditoriale dell'industria creativa e questa a sua volta favorirebbe la competitività di altre industrie in cui la creatività abbia un peso. Sia l'approccio tradizionale dell'economia della cultura, sia quello di Santagata e Sacco concordano sull'importanza della vitalità culturale di un luogo e sul fatto che essa derivi da vari fattori, tra cui gli usi del patrimonio storico-artistico (tangibile) e l'accento alla nuova produzione artistica (intesa sia come nuova produzione d'arte contemporanea, sia come

¹⁰⁵ Santagata e Sacco hanno scritto ripetutamente sull'argomento. Si veda W. Santagata, "Economia creativa e distretti culturali", in *Economia della Cultura*, Anno XI, n.2, 2001, Il Mulino, Bologna e C. Caliandro e P.L. Sacco, *Italia reloaded*, Il Mulino, Bologna, 2011.

rivitalizzazione di quella antica). Negli ultimi anni Sacco ed altri hanno messo in discussione l'orientamento delle politiche verso progetti che avessero un perno esclusivo sull'attrazione turistica mettendo a frutto il patrimonio culturale tangibile. Questi economisti criticano i progetti di sviluppo orientati al binomio cultura-turismo poiché questi non terrebbero nel giusto conto le esternalità negative dei modelli di sviluppo *tourism intensive*, specie nelle grandi città d'arte, dove la congestione e l'invivibilità dei luoghi di visita ridurrebbero la qualità della vita dei residenti. Si sostiene, a volte senza dimostrazione, che questi modelli fallirebbero se si considerasse anche il costo reale della congestione. Questa posizione non appare convincente, se non altro perché modelli di sviluppo basati sulla cultura esistono e sono vitali per l'economia del paese. Lo è anche a Follonica, dove il turismo è l'industria di gran lunga più importante e la competitività futura attesa della città dipenderà anche dalla capacità di differenziare il prodotto turistico, anche attraverso la cultura. Che a Follonica ci sia congestione è tutto da dimostrare e poi è meglio avere congestione e gestirla, piuttosto che evitare il rischio per impoverirsi. Inoltre, poiché l'impoverimento della classe media è ormai un dato di fatto e poiché a Follonica il modello turistico è quello che tende a soddisfare la famiglia di reddito medio e medio basso (toscana), data la stagnazione dei loro redditi oggi ed in futuro, l'obiettivo è quello di attrarre questa platea molto ampia investendo anche sulla capacità di soddisfare bisogni più elevati, oggi più intensi che in passato. Bisogni che i turisti appartenenti a questa classe di reddito esprimono. Ciò nonostante che il mercato turistico sia, a Follonica, a basso costo. Bisogna partire da qui per comprendere meglio la titubanza che la dirigenza comunale ha avuto nel finanziare il festival estivo. Il rischio esiste, perché sulla costiera grossetana i grandi eventi sono rari e le iniziative più grandi hanno coinvolto in genere un numero di spettatori piuttosto contenuto. Eppure sul piano della strategia di politica economica, tanto più un'iniziativa che non pesa molto sulle casse comunali (appena 70 mila euro l'anno), sarebbe cruciale, se funzionasse, per mantenere inalterata (e forse far crescere) nel tempo la capacità attrattiva del turismo a Follonica.

Se la scommessa "estiva" fosse vinta, anche l'impatto misurato dal valore edonico sui prezzi immobiliari si rafforzerebbe, e così la credibilità dello scenario economico di base. Credibilità che oggi è limitata a causa del breve periodo di tempo in cui questo valore sarebbe emerso e determinato (in un anno, tra il 2015 e il 2016).

Questo approccio non riduce in alcun modo la fruizione delle attività culturali nel resto dell'anno da parte dei residenti, a patto che il contributo pubblico al settore culturale non cali.

Un risultato a parte riguarda la scarsa attrazione del Museo MAGMA. Francamente, è possibile fare meglio dei valori registrati – circa 6.000 visite l'anno- anche a parità di budget. Da questo punto di vista l'esigenza primaria sarebbe quella di potenziare le attività di comunicazione e di promozione sul territorio, in particolare durante i mesi estivi. Non si propone qui l'esigenza di programmare iniziative espositive temporanee aggiuntive, dato che il costo associato a queste sarebbe piuttosto elevato (200-300 mila euro) e tenuto conto di quanto già si spende. In realtà dovrebbe essere sufficiente una programma di comunicazione, che peraltro già esiste per il Teatro, per un costo che si potrebbe porre tra i 50 ed i 100 mila euro l'anno, senza per questo modificare il deficit annuale di spesa del Comune.

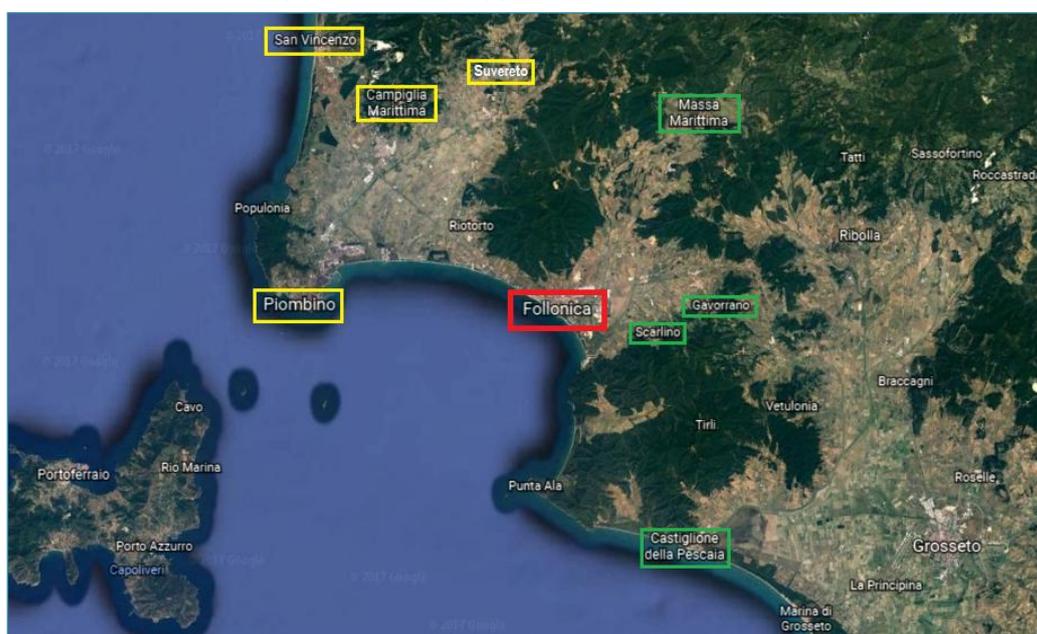
APPENDICE: ANALISI APPROFONDATA DEL CONTESTO

L'analisi del contesto mira a identificare le caratteristiche del contesto territoriale dell'area di elezione del progetto per quanto riguarda:

- ▶ la struttura e le dinamiche demografiche;
- ▶ le condizioni occupazionali ed economico-produttive;
- ▶ il mercato turistico;
- ▶ la domanda e offerta culturale.

L'analisi è rivolta in primo luogo al contesto territoriale di Follonica, ma illustra al contempo le caratteristiche del contesto provinciale e regionale. Particolare attenzione nell'ambito dell'analisi è data all'area territoriale in prossimità dell'area di elezione del progetto, che include alcuni comuni della province di Grosseto e di Livorno ad un raggio di massimo 30 km da Follonica.

Figura 1 – Area di approfondimento dell'analisi



Fonte: ns elaborazione

Comuni in provincia di Livorno =
Comuni in provincia di Grosseto =

Analisi demografica

■ Struttura demografica

Al 1° gennaio 2016 la popolazione residente nel comune di Follonica conta 21.605 persone, pari al 9,7% della popolazione residente nella provincia di Grosseto. La densità abitativa è di 385 abitanti per km², significativamente più alta rispetto a quella della provincia di Grosseto (49,7 abitanti per km²).

L'Area Vasta – che comprende alcuni comuni della provincia di Grosseto e della provincia di Livorno – conta, complessivamente, 85.371 residenti.

Follonica registra il maggior numero di residenti rispetto ai comuni della provincia di Grosseto presi in considerazione e un numero inferiore di residenti solo rispetto a Piombino (34.060 unità) tra i comuni della provincia di Livorno.

Con riferimento all'estensione territoriale, dopo il comune di San Vincenzo, Follonica è il comune più piccolo tra quelli considerati nell'analisi, con un'area di appena 56,02 km² solo.

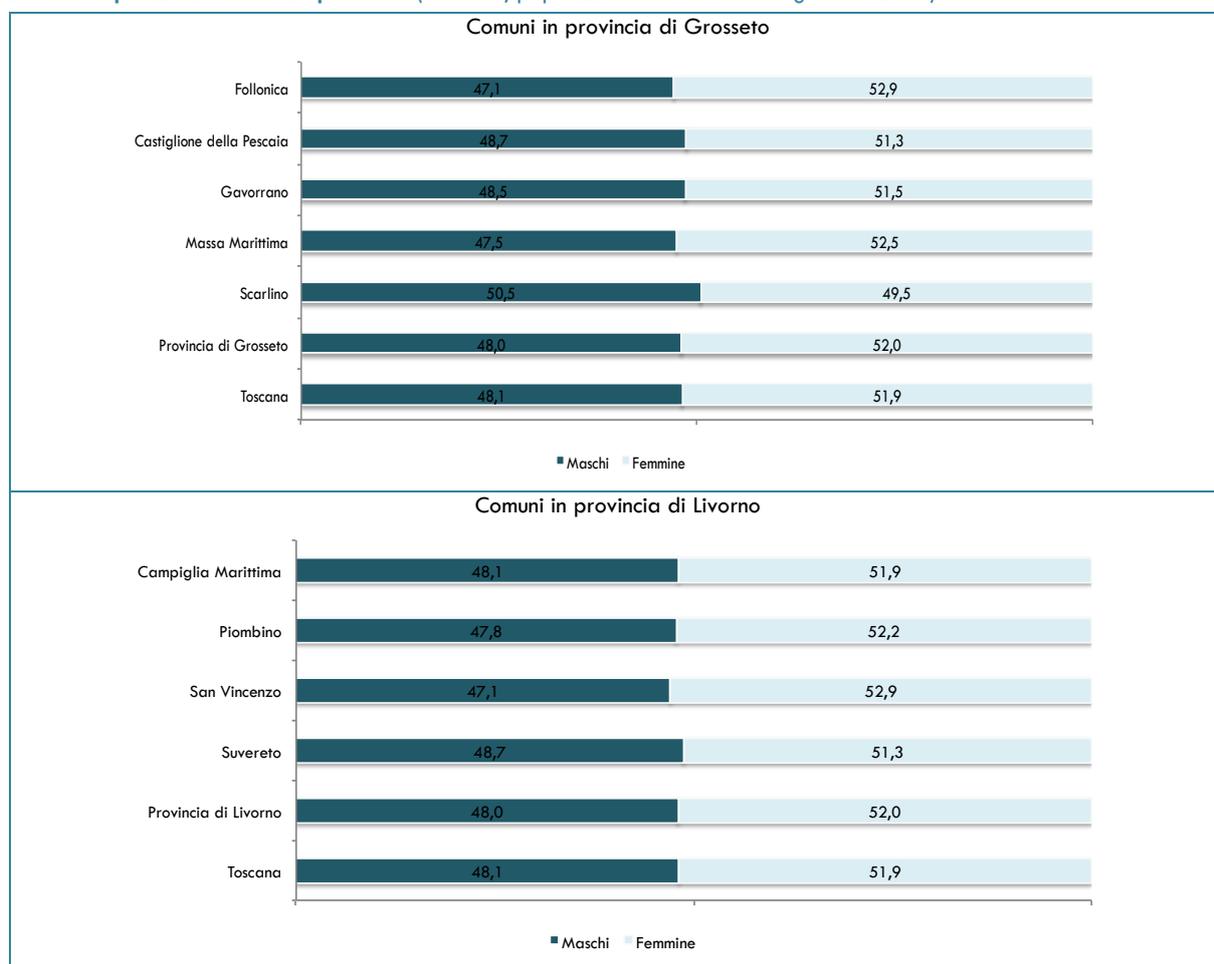
Tabella 5 - Popolazione residente e densità abitativa (valori assoluti, popolazione al 1° gennaio 2016)

Area	Popolazione residente	Estensione territoriale (km ²)	Densità abitativa (abitanti per km ²)
Follonica	21.605	56,02	385,7
Castiglione della Pescaia	7.308	209,28	34,9
Gavorrano	8.580	163,98	52,3
Massa Marittima	8.375	283,45	29,5
Scarlinto	3.847	88,29	43,6
Provincia di Grosseto	223.652	4.503,12	49,7
Campiglia Marittima	13.218	83,28	158,7
Piombino	34.060	129,88	262,2
San Vincenzo	6.911	33,20	208,2
Suvereto	3.072	92,47	33,2
Provincia di Livorno	337.951	1.213,71	278,4
Toscana	3.744.398	22.987,04	162,9

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nel comune di Follonica si rileva una più alta quota di popolazione femminile (52,9%), un valore di poco superiore a quello provinciale (52,0%), regionale (51,9%) e nazionale (51,4%). Ad eccezione del comune di Scarlinto, si osserva una prevalenza della componente femminile in tutti i comuni dell'Area Vasta.

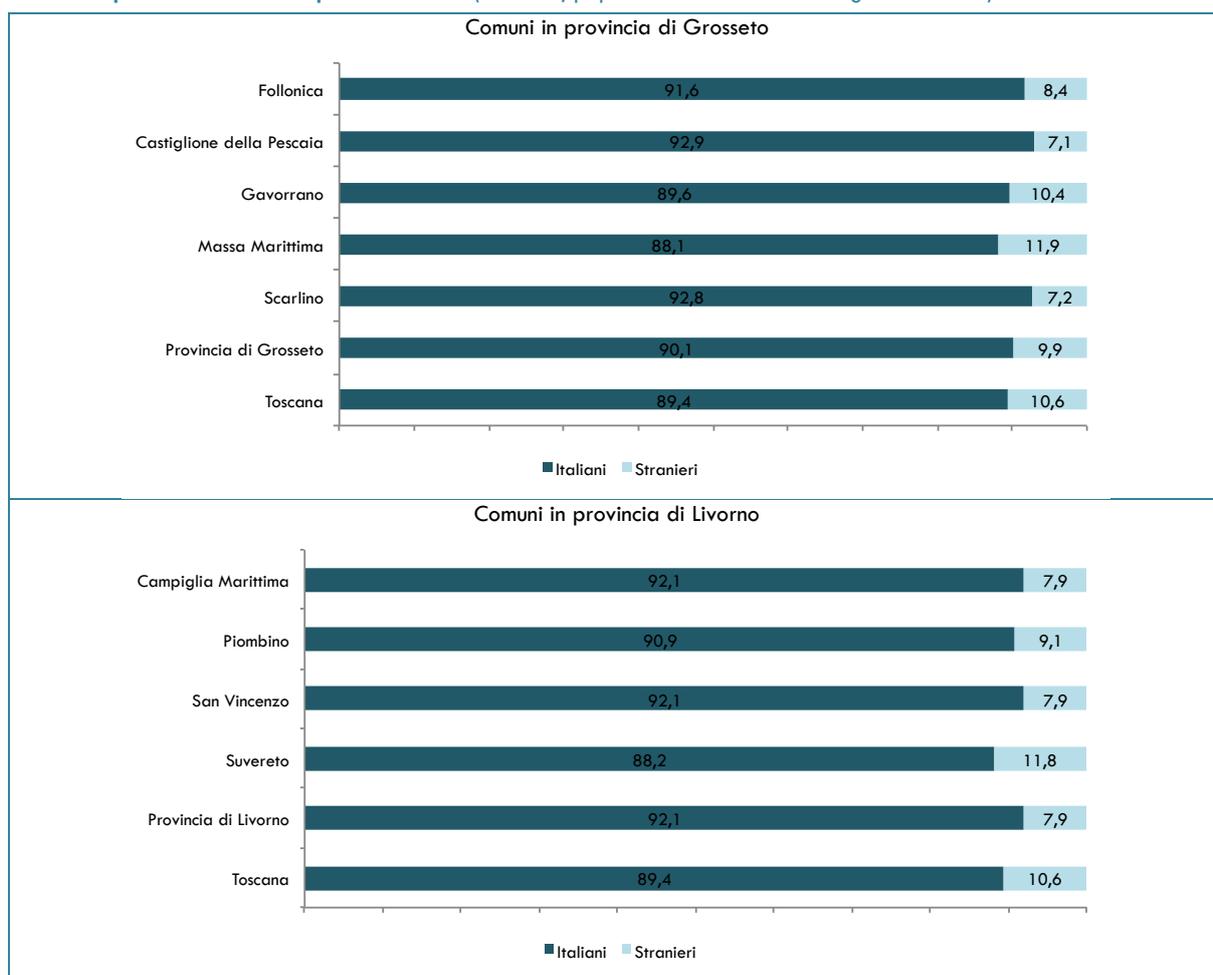
Box 1 - Popolazione residente per sesso (valori %, popolazione residente al 1° gennaio 2016)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento alla nazionalità, si rileva che l'incidenza dei residenti stranieri nel comune di Follonica è pari all'8,4%, inferiore al valore osservato a livello provinciale (9,9%) e regionale (10,6%). Tra i comuni dell'Area Vasta si rilevano incidenze inferiori a Castiglione della Pescaia (7,1%), Scarlinto (7,2%), Campiglia Marittima (7,9%) e San Vincenzo (7,9%).

Box 2 - Popolazione residente per nazionalità (valori %, popolazione residente al 1° gennaio 2016)

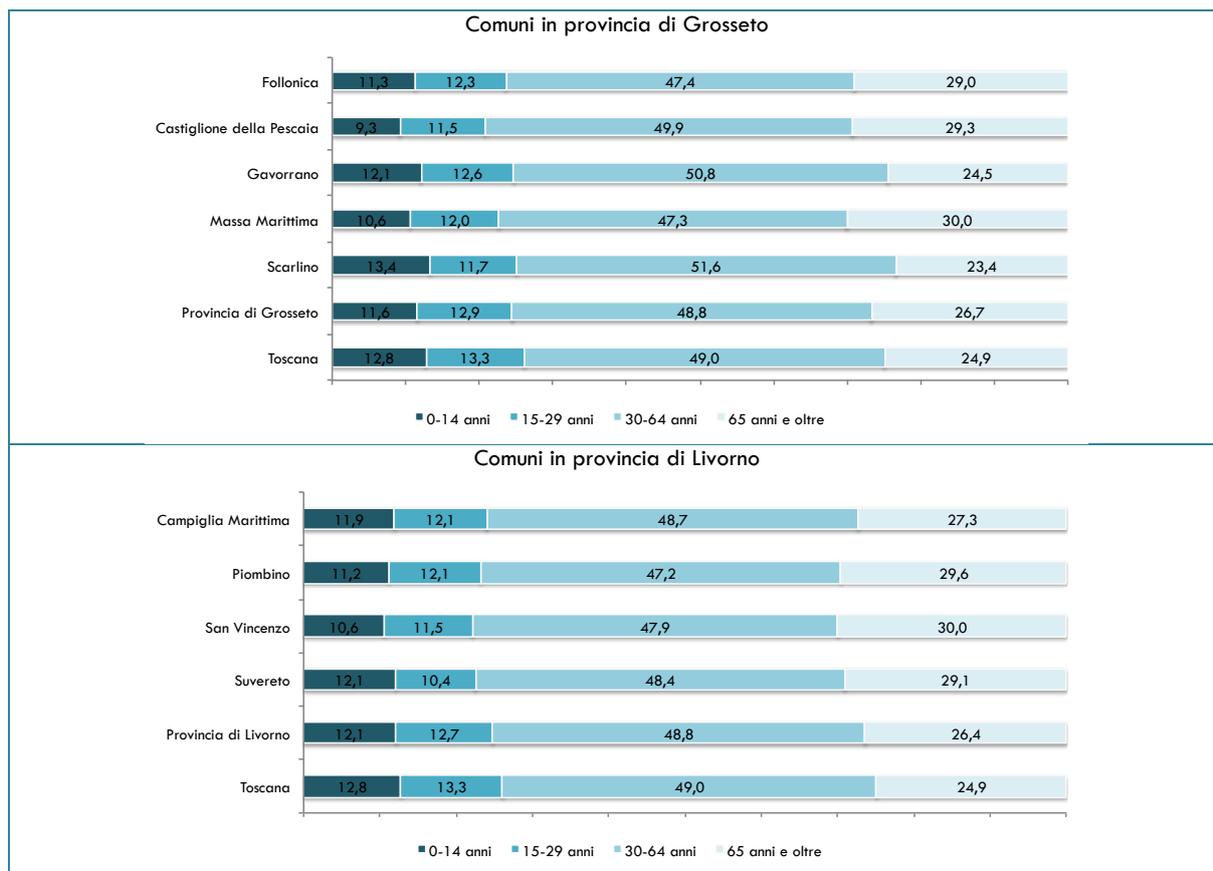


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La struttura per classe di età rileva una quota di popolazione anziana (65 anni e oltre) pari al 29,0% (6.262 unità), un valore al di sopra della media provinciale (26,7%) e regionale (24,9%). Per contro un valore inferiore si registra per i giovani under 30 che rappresentano il 23,6% (5.099 unità) della popolazione residente nel comune di Follonica.

Tra i comuni dell'Area Vasta, Castiglione della Pescaia rileva la quota più bassa di giovani under 30, pari al 20,8% del totale residenti; i comuni di Massa Marittima (30,0%) e San Vincenzo (30,0%) registrano la quota più elevata di anziani (65 anni e oltre); mentre il comune di Scarlino rileva la quota più elevata di popolazione in età lavorativa (30-64 anni), pari al 51,6% del totale residenti.

Box 3 - Popolazione residente per classe di età (valori %, popolazione residente al 1° gennaio 2016)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

■ Dinamica della popolazione

Nel lungo periodo (2005-2016) la popolazione residente a Follonica è rimasta sostanzialmente stabile (+0,1% in media annua). Si osservano dinamiche simili per gran parte dei comuni dell'Area Vasta, ad eccezione di Scarlino, dove la popolazione residente cresce in media annua dell'1,1%, e nei comuni di Campiglia Marittima e Suvereto dove si registra una lieve crescita (+0,4% in media annua). Di contro nel comune di Massa Marittima si rileva una diminuzione, seppur lieve, della popolazione residente (-0,4% in media annua).

Tabella 6 - Popolazione residente per area (valori assoluti e tassi di variazione media annua, anni 2005 e 2016. Popolazione al 1° gennaio 2016. In azzurro i tassi di variazione media annua positivi)

Area	2005	2016	TVMA
Follonica	21.383	21.605	0,1%
Castiglione della Pescaia	7.261	7.308	0,1%
Gavorrano	8.362	8.580	0,2%
Massa Marittima	8.790	8.375	-0,4%
Scarlino	3.417	3.847	1,1%
Provincia di Grosseto	214.060	223.652	0,4%
Campiglia Marittima	12.584	13.218	0,4%
Piombino	33.904	34.060	0,0%
San Vincenzo	6.776	6.911	0,2%
Suvereto	2.933	3.072	0,4%
Provincia di Livorno	329.250	337.951	0,2%
Toscana	3.557.577	3.744.398	0,5%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Complessivamente, si osserva una debole crescita della popolazione residente nella provincia di Grosseto (+0,4% in media annua) – in linea con il dato regionale (+0,5% in media annua) – e una sostanziale stabilità della popolazione residente nella provincia di Livorno (+0,2% in media annua).

Con riferimento alla nazionalità, sempre nel periodo 2005-2016, la popolazione straniera residente nel comune di Follonica registra una crescita significativa (+10% in media annua), rilevando una dinamica di intensità maggiore di quella osservata al livello provinciale (+9,7% in media annua) e regionale (+7,7% in media annua). All'opposto, la popolazione residente di nazionalità italiana registra nello stesso periodo una lieve diminuzione (-0,4% in media annua).

La popolazione residente straniera registra una crescita in tutti i comuni dell'Area Vasta. Nel dettaglio, le dinamiche più intense si osservano nel comune di Piombino (+12,1% in media annua) e di Campiglia Marittima (+11,4% in media annua); mentre nel comune di Scarlino si rileva la crescita media annua meno intensa (+5,6%). Di contro, la popolazione italiana residente registra una diminuzione in tutti i comuni dell'Area Vasta, ad eccezione di Scarlino (+0,8% in media annua); in particolare il comune di Massa Marittima rileva la diminuzione più intensa, con un tasso di variazione medio annuo negativo pari a -1,1%.

Tabella 3 - Popolazione residente per nazionalità (valori assoluti e tassi di variazione media annua, anni 2005 e 2016. Popolazione al 1° gennaio 2016. In azzurro i tassi di variazione media annua positivi)

Area	Residenti stranieri			Residenti italiani		
	2005	2016	TVMA	2005	2016	TVMA
Follonica	638	1.817	10,0%	20.745	19.788	-0,4%
Castiglione della Pescaia	230	516	7,6%	7.031	6.792	-0,3%
Gavorrano	366	893	8,4%	7.996	7.687	-0,4%
Massa Marittima	442	997	7,7%	8.348	7.378	-1,1%
Scarlino	152	277	5,6%	3.265	3.570	0,8%
Provincia di Grosseto	7.961	22.093	9,7%	206.099	201.559	-0,2%
Campiglia Marittima	318	1.044	11,4%	12.266	12.174	-0,1%
Piombino	877	3.095	12,1%	33.027	30.965	-0,6%
San Vincenzo	220	547	8,6%	6.556	6.364	-0,3%
Suvereto	152	364	8,3%	2.781	2.708	-0,2%
Provincia di Livorno	10.162	26.683	9,2%	319.088	311.268	-0,2%
Toscana	174.929	396.219	7,7%	3.382.648	3.348.179	-0,1%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

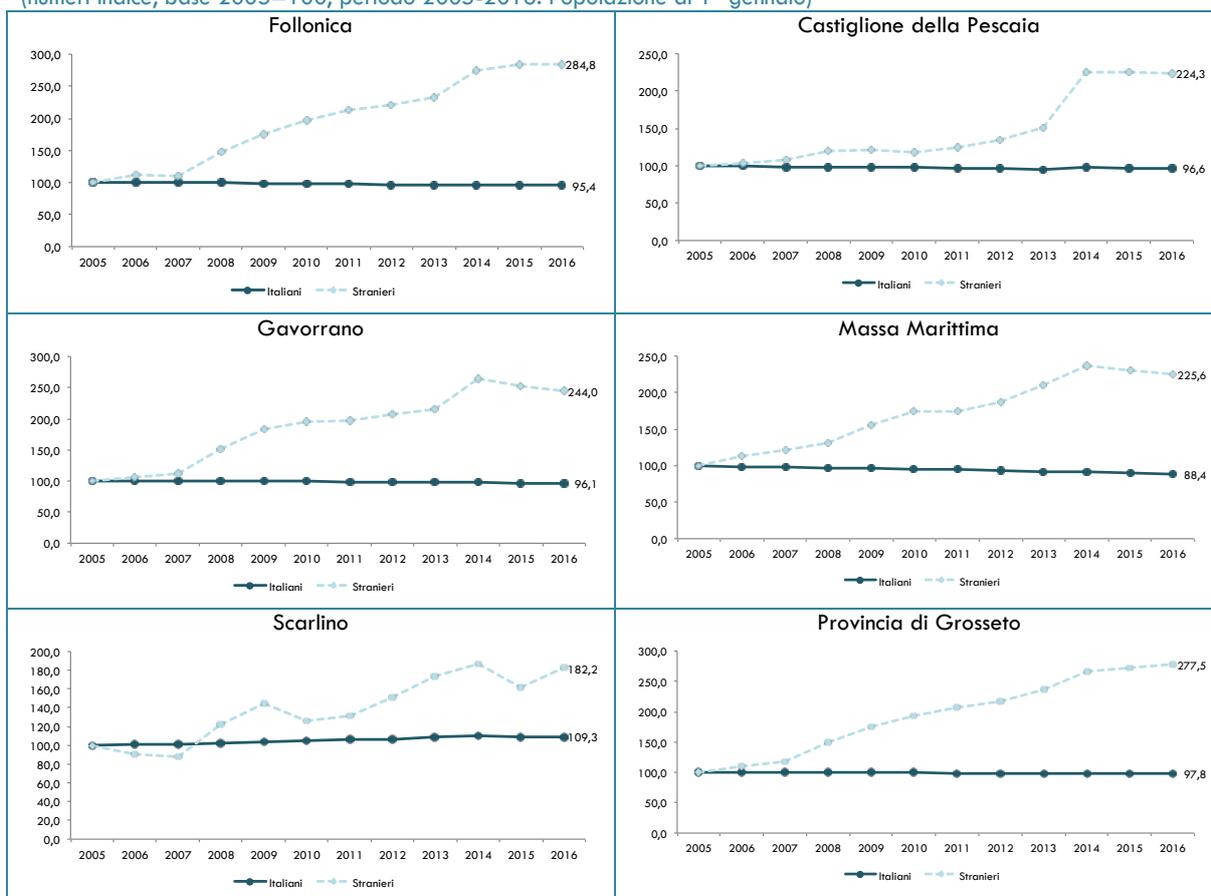
Complessivamente al 1° gennaio 2016 gli stranieri residenti nel comune di Follonica ammontano a 1.817 unità, pari all'8,4% della popolazione totale. L'analisi della dinamica di lungo periodo evidenzia un progressivo e consistente aumento dei residenti stranieri: l'incidenza sul totale residenti passa dall'3% del 2005 all'8,4% nel 2016, pari ad un incremento di 5,4 punti percentuali. Nel complesso, in tutti i comuni considerati nell'analisi si rileva un aumento dell'incidenza dei residenti stranieri sul totale residenti. In particolare, nel comune di Massa Marittima la quota di popolazione di nazionalità straniera, sul totale residenti, passa dal 5% del 2005 all'11,9% nel 2016, segnando il maggiore incremento in punti percentuali. Mentre nel comune di Scarlino si osserva il minore incremento in punti percentuali con un'incidenza che passa dal 4,4% del 2005 al 7,2% nel 2016.

Tabella 4 - Incidenza della popolazione straniera residente sul totale residenti (incidenze % e variazioni in punti percentuali, anni 2005-2016. Popolazione al 1° gennaio)

Area	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var. in punti percentuali 2005-2016
	Follonica	3,0	3,3	3,3	4,4	5,2	5,8	6,3	6,6	7,0	8,0	8,3	8,4
Castiglione della Pescaia	3,2	3,3	3,4	3,8	3,9	3,8	4,0	4,4	5,0	7,0	7,0	7,1	3,9
Gavorrano	4,4	4,6	4,8	6,4	7,7	8,2	8,4	8,8	9,2	11,0	10,7	10,4	6,0
Massa Marittima	5,0	5,7	6,2	6,7	7,9	8,8	8,9	9,6	10,8	12,1	12,0	11,9	6,9
Scarlino	4,4	4,0	3,9	5,3	6,1	5,3	5,4	6,2	6,9	7,3	6,5	7,2	2,8
Provincia di Grosseto	3,7	4,1	4,4	5,5	6,4	7,0	7,5	7,8	8,5	9,4	9,7	9,9	6,2
Campiglia Marittima	2,5	3,0	3,4	4,0	4,8	5,3	6,1	6,5	6,9	7,5	7,9	7,9	5,4
Piombino	2,6	3,0	3,5	4,5	5,4	6,1	7,0	7,2	7,8	8,6	8,9	9,1	6,5
San Vincenzo	3,2	3,7	3,6	4,7	5,5	6,0	6,6	6,9	7,5	7,3	7,6	7,9	4,7
Suvereto	5,2	6,0	7,0	8,5	9,5	9,5	10,2	10,8	11,0	11,3	11,5	11,8	6,7
Provincia di Livorno	3,1	3,4	3,6	4,5	5,1	5,6	6,2	6,5	6,9	7,7	7,8	7,9	4,8
Toscana	4,9	5,4	5,7	6,7	7,5	8,0	8,5	8,8	9,5	10,3	10,5	10,6	5,7

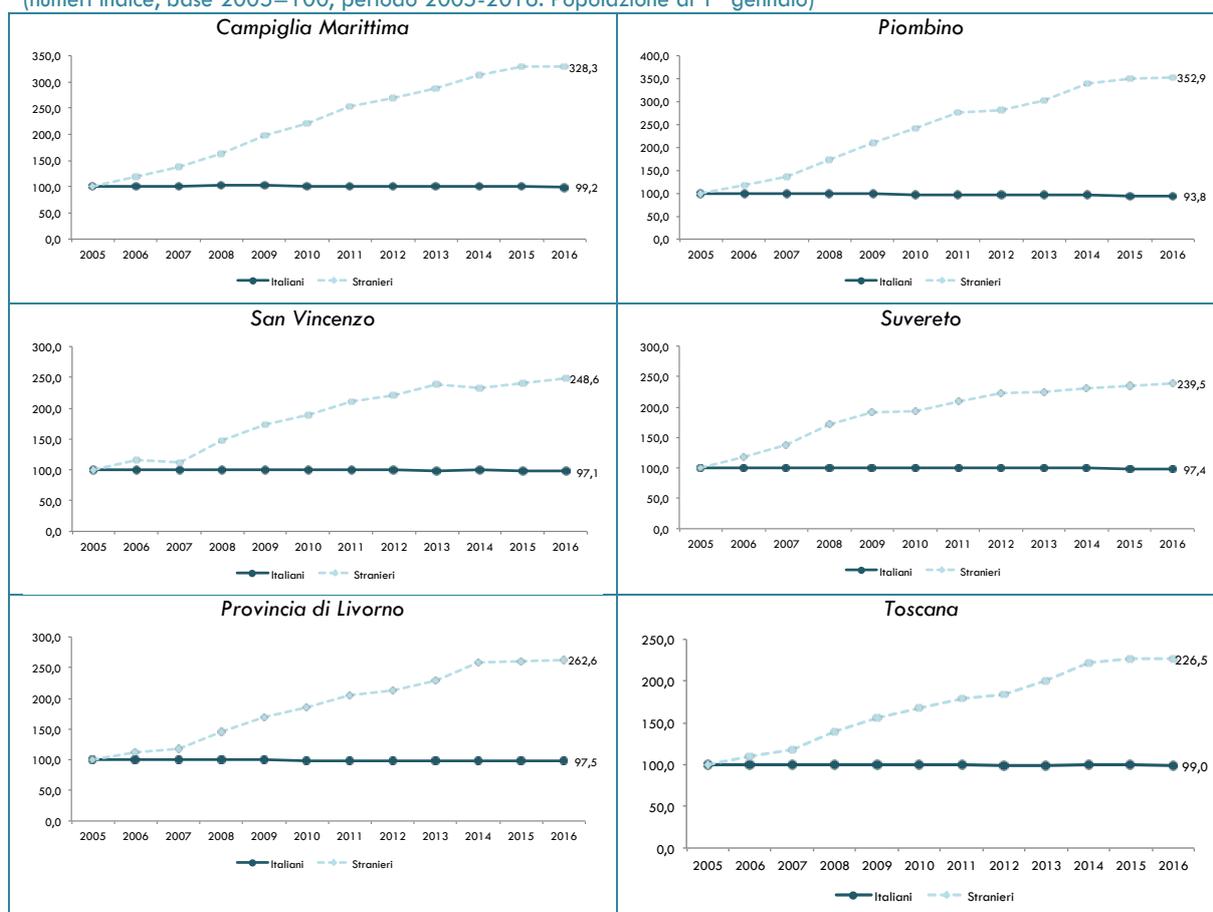
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Box 4 - Evoluzione della popolazione residente per nazionalità in alcuni comuni della provincia di Grosseto
 (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2016. Popolazione al 1° gennaio)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Box 5 - Evoluzione della popolazione residente per nazionalità in alcuni comuni della provincia di Livorno
(numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2016. Popolazione al 1° gennaio)

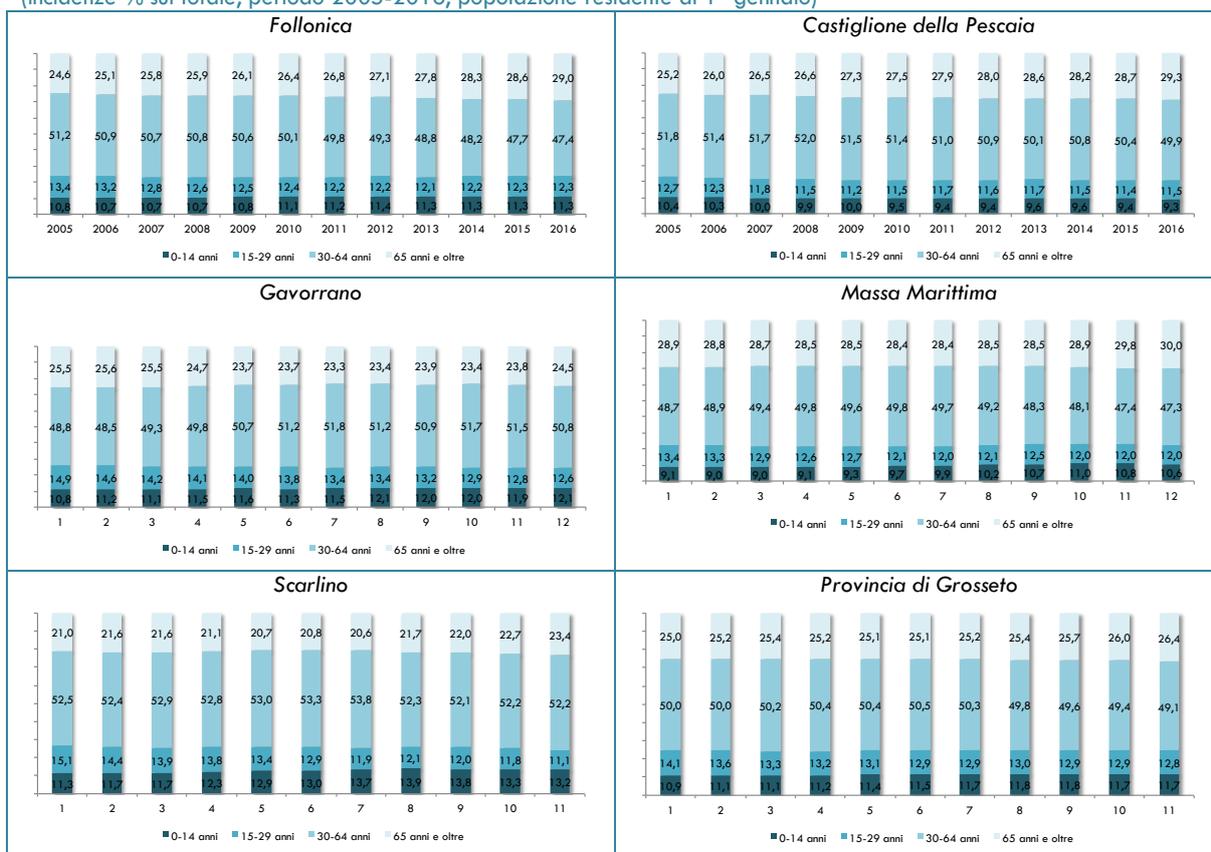


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Relativamente alla dinamica della popolazione per classe di età, si osserva un tendenziale invecchiamento della popolazione di Follonica: l'incidenza dei residenti di 65 anni e oltre sul totale della popolazione passa dal 24,6% del 2005 al 29,0% nel 2016, con un tasso di crescita medio annuo dell'1,6%. Nello stesso periodo, la quota di giovani con meno di 30 anni diminuisce, passando dal 24,2% del 2005 al 23,6% nel 2016, con un tasso di variazione medio annuo negativo pari a -0,1%. Mentre la quota di popolazione in età lavorativa passa dal 51,2% del 2005 al 47,4% nel 2016 (-0,6% in media annua).

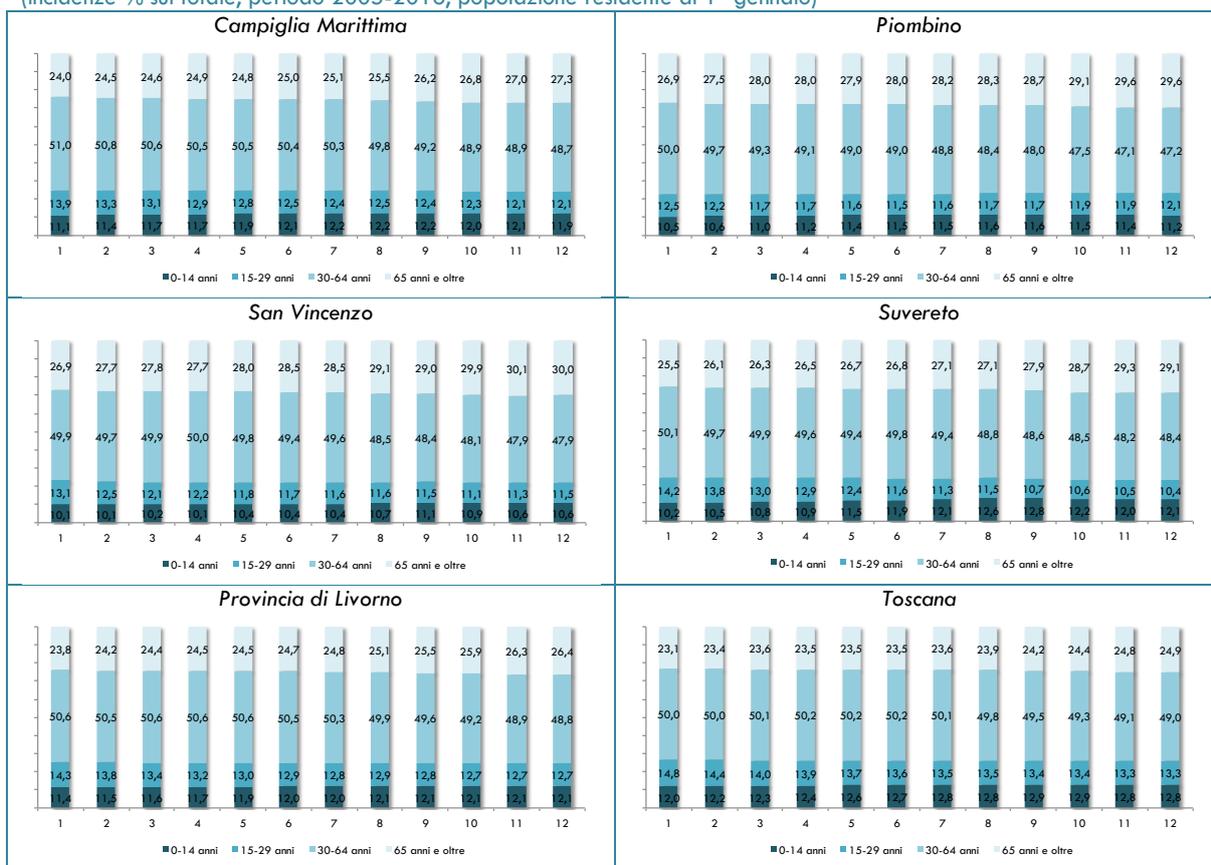
In tutti i comuni dell'Area Vasta, nel lungo periodo (2005-2016), aumenta l'incidenza della popolazione anziana (65 anni e oltre), ad eccezione del comune di Gavorrano dove la quota degli over 65 passa dal 25,5% del 2005 al 24,5% del 2016. Nello stesso periodo, in tutti i comuni considerati, diminuisce l'incidenza dei giovani under 30, ad eccezione dei comuni di Massa Marittima e di Piombino.

Box 6 - Dinamica della popolazione residente per classe d'età in alcuni comuni della provincia di Grosseto
(incidenze % sul totale, periodo 2005-2016, popolazione residente al 1° gennaio)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Box 7 - Dinamica della popolazione residente per classe d'età in alcuni comuni della provincia di Livorno
 (incidenze % sul totale, periodo 2005-2016, popolazione residente al 1° gennaio)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

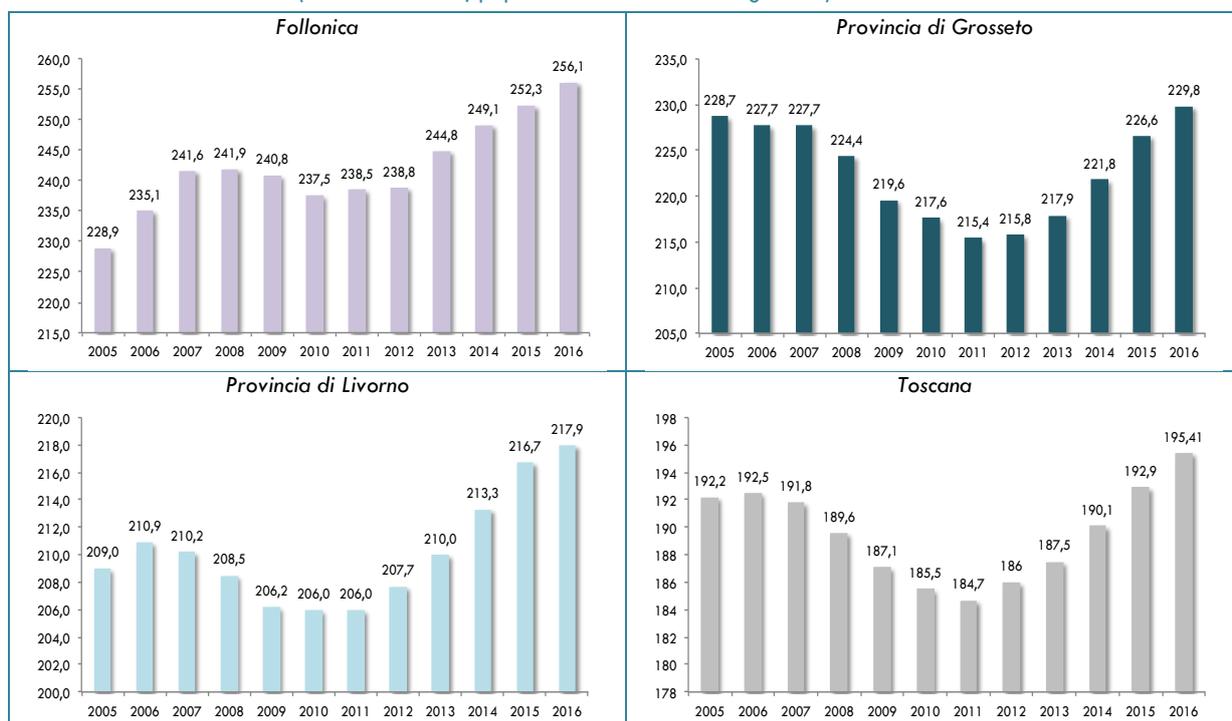
■ Principali indicatori demografici

In questo paragrafo si considerano alcuni indicatori demografici relativi al comune di Follonica, alle due province di Grosseto e di Livorno oltre che alla regione Toscana.

L'indice di vecchiaia – calcolato come rapporto tra gli anziani di 65 anni e oltre e i giovani fino a 14 anni di età – registra al 1° gennaio 2016 uno squilibrio pari a 256 anziani ogni 100 giovani, distanziando di ben 26 punti percentuali il valore medio provinciale (230 anziani ogni 100 giovani) e di 61 punti percentuali il valore medio regionale (195 anziani ogni 100 giovani).

Nel periodo 2005-2016 si osserva un invecchiamento della popolazione residente nel comune di Follonica. Infatti, l'indice di vecchiaia cresce nel tempo: 229 anziani ogni 100 giovani nel 2005 contro i 256 anziani nel 2016. In particolare, si rileva una crescita continua e costante a partire dal 2013. Diversamente, l'indice di vecchiaia nella provincia di Grosseto al 2016 è pressoché uguale al valore osservato nel 2005, pur rilevando una diminuzione nel periodo 2008-2011.

Box 8- Indice di vecchiaia* (anni 2005-2016; popolazione residente al 1° gennaio)



*Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, moltiplicato per 100

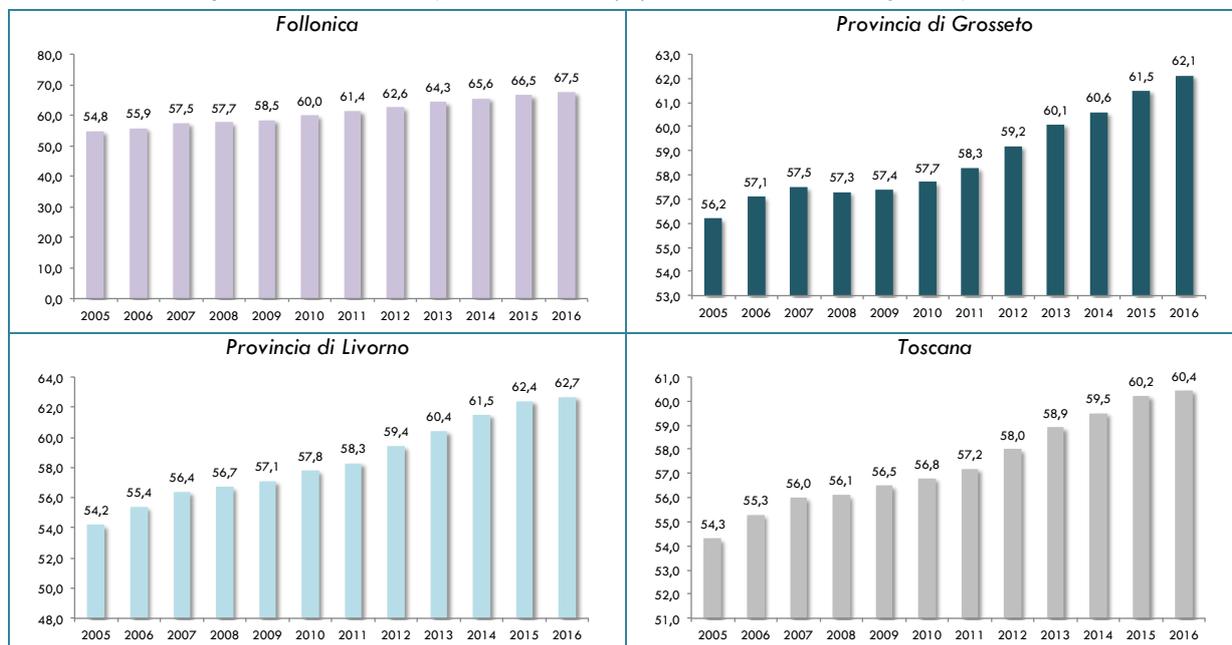
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La trasformazione della struttura per età della popolazione ha comportato nel tempo un marcato effetto sui rapporti intergenerazionali. Infatti l'indice di dipendenza strutturale¹⁰⁶, che fornisce una misura seppur

¹⁰⁶ Rapporto tra la popolazione non attiva (65 anni e più e fino a 14 anni di età) e quella attiva (15-64 anni).

approssimativa del grado di dipendenza economico-sociale tra le generazioni fuori e dentro il mercato del lavoro, passa dal 54,8% del 2005 al 67,5% del 2016. Al confronto, si registra un indice di dipendenza strutturale più basso sia nella provincia di Grosseto (62,1%) sia a livello regionale (60,4%).

Box 9 - Indice di dipendenza strutturale* (anni 2005-2016; popolazione residente al 1° gennaio)



*Rapporto tra la popolazione in età non attiva (fino a 14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Istruzione

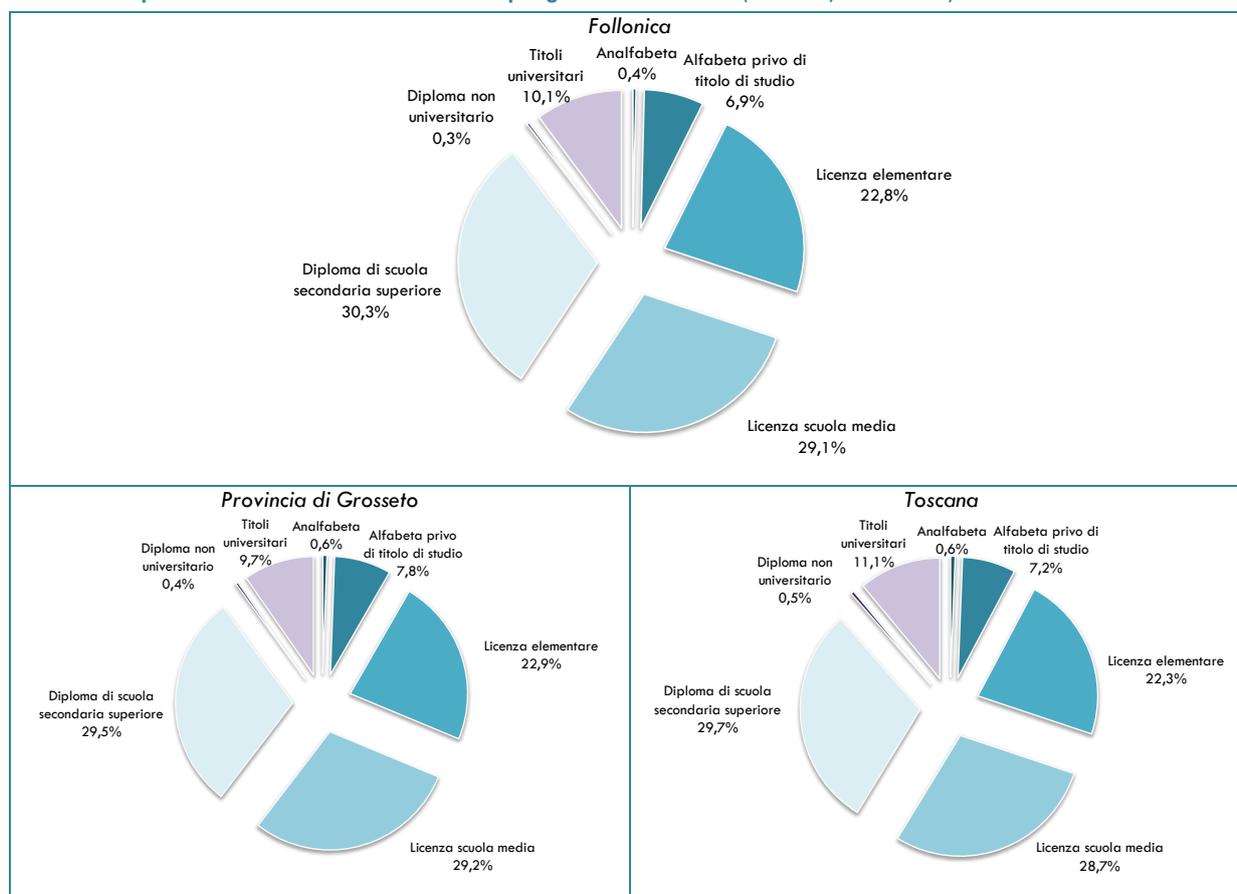
Secondo i dati dell'ultimo Censimento Istat (2011), il 30,1% della popolazione residente nel comune di Follonica possiede al massimo una licenza elementare, una quota di poco inferiore alla media provinciale (31,2%) e in linea con la media regionale (30,1%). Tra questi si rileva, inoltre, che il 7,3% non possiede nessun titolo di studio. Di contro il 29,1% della popolazione possiede la licenza media e il 10,1% un titolo di laurea; un valore, quest'ultimo, poco al di sopra della media provinciale (9,7%) e inferiore a quella regionale (11,1%). Al confronto tra i comuni dell'Area Vasta, Gavorrano registra la più alta quota di popolazione con al massimo la licenza elementare (34,5%); mentre in tutti i comuni considerati la quota di popolazione in possesso di un titolo di laurea è inferiore a quella osservata nel comune di Follonica.

Tabella 5 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per grado di istruzione e area (valori %, anno 2011)

Area	Analfabeta	Alfabeto privo di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza scuola media	Diploma di scuola secondaria superiore	Diploma non universitarie A.F.A.M.	Titoli universitari	Totale
Follonica	0,4	6,9	22,8	29,1	30,3	0,3	10,1	100,0
Castiglione della Pescaia	0,5	7,2	25,1	29,0	28,0	0,2	9,9	100,0
Gavorrano	0,8	9,4	24,3	32,5	26,4	0,3	6,3	100,0
Massa Marittima	0,6	8,3	25,2	28,9	27,0	0,4	9,6	100,0
Scarlino	0,4	9,0	22,6	32,0	27,6	0,2	8,1	100,0
Provincia di Grosseto	0,6	7,8	22,9	29,2	29,5	0,4	9,7	100,0
Campiglia Marittima	0,6	8,0	25,1	30,4	28,4	0,3	7,1	100,0
Piombino	0,6	6,9	22,4	29,6	30,6	0,3	9,7	100,0
San Vincenzo	0,6	6,2	24,4	27,2	31,6	0,6	9,4	100,0
Suvereto	0,9	8,9	24,4	31,6	27,5	0,5	6,1	100,0
Provincia di Livorno	0,6	6,9	20,8	29,6	31,6	0,4	10,3	100,0
Toscana	0,6	7,2	22,3	28,7	29,7	0,5	11,1	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

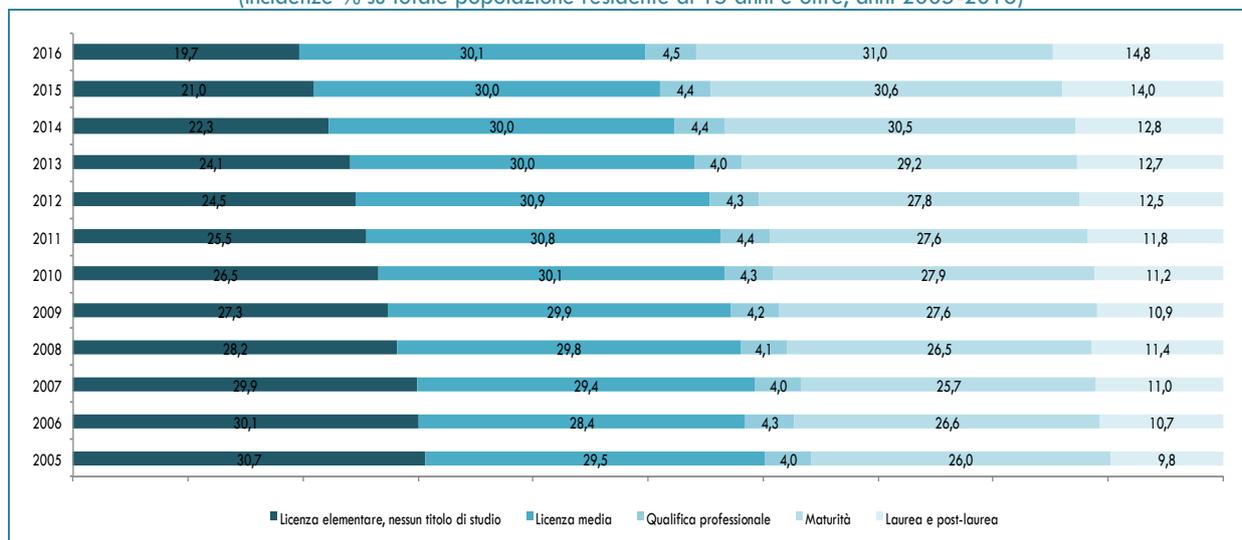
Box 10 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per grado di istruzione (valori %, anno 2011)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il dato aggiornato al 2016¹⁰⁷ – disponibile soltanto a livello regionale – rileva che il 19,7% della popolazione toscana possiede al massimo una licenza elementare, registrando un valore superiore a quello osservato a livello nazionale (18,5%). Il 30,1% ha la licenza media a fronte del 32,4% osservato a livello nazionale; mentre il 31% ha conseguito il diploma di maturità e il 14,8% un titolo di laurea, registrando valori superiori alla media osservata a livello nazionale, rispettivamente pari al 30,1% e al 13,3%.

Figura 2
Popolazione residente per titolo di studio in Toscana
 (incidenze % su totale popolazione residente di 15 anni e oltre, anni 2005-2016)

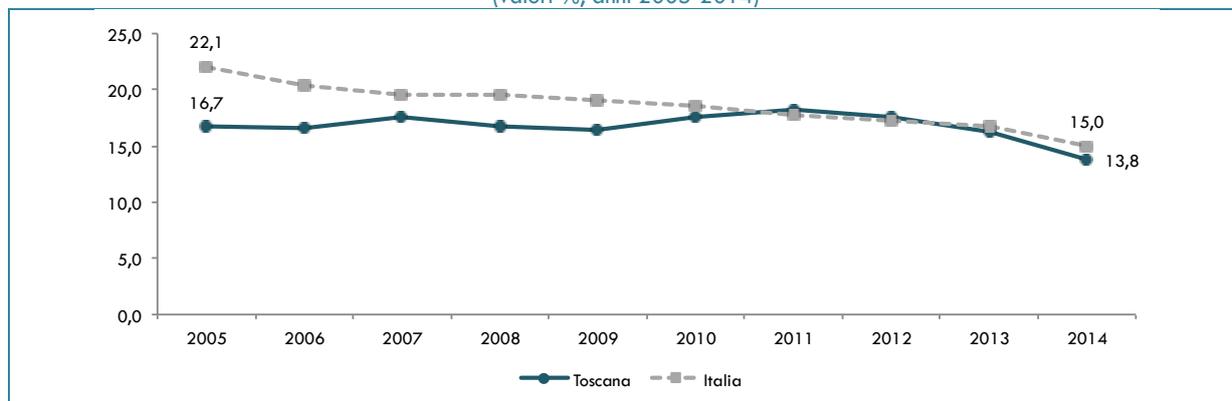


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Relativamente al tasso di abbandono scolastico, si rileva che al 2014 (ultimo dato disponibile) il 13,8% di giovani (18-24 anni) possiede al massimo la licenza media, non frequenta altri corsi scolastici e non svolge attività formative; una quota inferiore al dato osservato a livello nazionale (15,0%).

L'analisi di lungo periodo evidenzia una riduzione nel tempo dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi: tra il 2005 e il 2014 il tasso di abbandono scolastico passa infatti dal 16,7% del 2005 al 13,8% nel 2014. Nel complesso, la dinamica rilevata in Toscana riflette quanto osservato a livello nazionale; tuttavia, in Toscana si registrano livelli inferiori di abbandono scolastico rispetto al dato medio nazionale.

Figura 3
Dinamica dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi*
 (valori %, anni 2005-2014)



*quota % di giovani 18-24 anni con al massimo la licenza media che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹⁰⁷ Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

Analisi delle condizioni occupazionali ed economico-produttive

■ Principali indicatori del mercato del lavoro

Secondo i dati dell'ultimo Censimento Istat (2011)¹⁰⁸, il tasso di disoccupazione nel comune di Follonica è pari al 9,5%, superiore al dato provinciale (7,5%) e al dato regionale (8,1%). Al confronto, tutti i comuni dell'Area Vasta registrano valori inferiori; in particolare Castiglione della Pescaia rileva il tasso più basso, pari al 5,0%.

Anche con riferimento alla fascia di popolazione più giovane (15-24 anni), il comune di Follonica registra il tasso di disoccupazione maggiore, pari al 33,5%, significativamente più elevato rispetto alla media provinciale (25,1%) e regionale (27,2%). Tra i comuni dell'Area Vasta, Castiglione della Pescaia rileva il tasso di disoccupazione giovanile più basso, pari al 13,5%. Per contro, Piombino registra un tasso di disoccupazione giovanile pari al 31%, il secondo più alto dopo Follonica.

Tabella 6 - Principali indicatori del mercato del lavoro (valori %, popolazione di 15 anni e oltre, anno 2011)

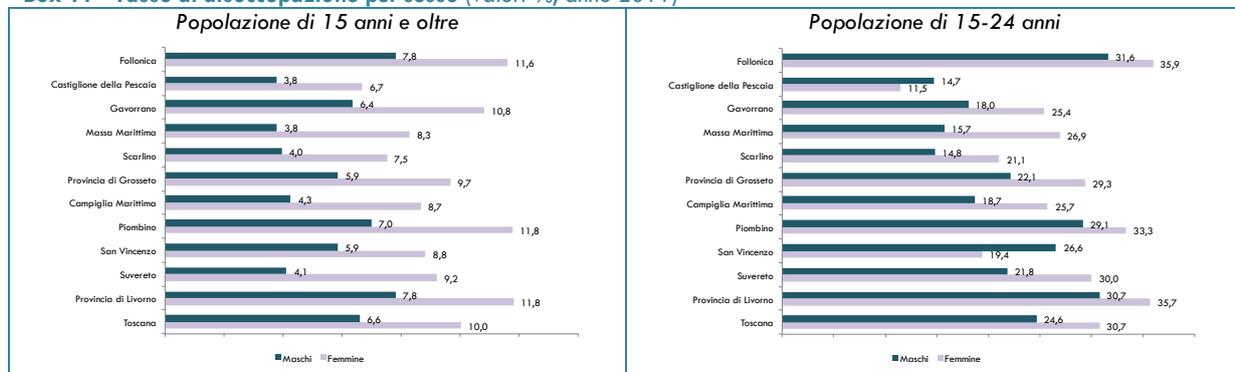
Area	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile (popolazione 15-24 anni)
Follonica	41,9	46,3	9,5	33,5
Castiglione della Pescaia	46,7	49,1	5,0	13,5
Gavorrano	44,2	48,1	8,2	21,0
Massa Marittima	42,7	45,3	5,8	19,8
Scarlinto	50,5	53,4	5,5	16,8
Provincia di Grosseto	45,6	49,3	7,5	25,1
Campiglia Marittima	46,6	49,7	6,2	21,3
Piombino	42,7	47,0	9,2	31,0
San Vincenzo	44,0	47,4	7,2	23,9
Suvereto	44,5	47,5	6,3	24,7
Provincia di Livorno	45,2	50,0	9,6	32,9
Toscana	48,2	52,4	8,1	27,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

In tutti i comuni presi in esame il tasso di disoccupazione femminile è superiore a quello della popolazione maschile. Il gap tra maschi e femmine è maggiore nel comune di Suvereto, dove il tasso di disoccupazione femminile (9,2%) è più che doppio rispetto a quello maschile (4,1%). Nel comune di Follonica il tasso di disoccupazione femminile è pari all'11,6% a fronte del 7,6% registrato per la componente maschile. La differenza tra la componente maschile e la componente femminile è meno rilevante nel comune di Castiglione della Pescaia.

Il gap tra maschi e femmine è maggiore se si considera la popolazione più giovane (15-24 anni), fanno eccezione i comuni di San Vincenzo e Castiglione della Pescaia, dove il tasso di disoccupazione femminile è inferiore a quello maschile.

Box 11 - Tasso di disoccupazione per sesso (valori %, anno 2011)

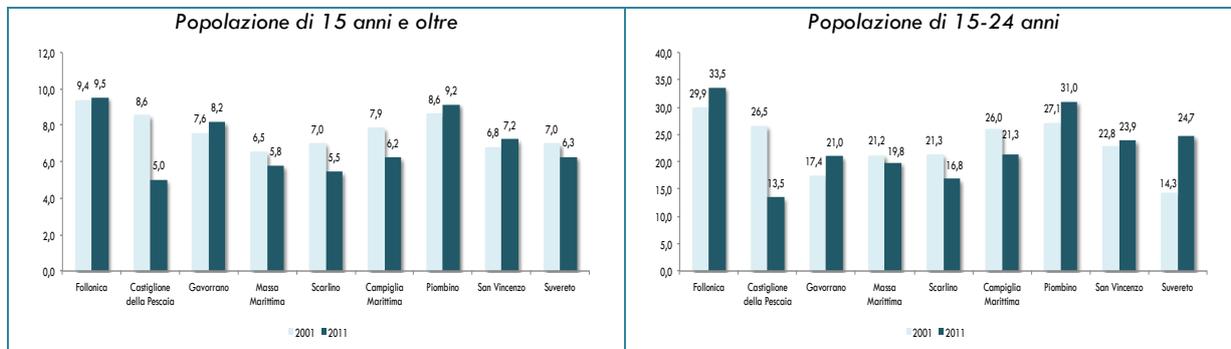


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹⁰⁸ Si considerano i dati del Censimento Istat perché disponibili fino a livello comunale.

Complessivamente, rispetto al 2001 il tasso di disoccupazione è aumentato, seppur lievemente, in 4 dei 9 comuni esaminati. Si osservano incrementi maggiori se si considera la popolazione più giovane (15-24 anni). In particolare, nel comune di Follonica il tasso di disoccupazione giovanile passa dal 29,9% del 2001 al 33,5% del 2011. Tra i comuni dell'Area Vasta, Suvereto registra l'incremento maggiore (10,4 punti percentuali); di contro Castiglione della Pescaia rileva una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile di 13 punti percentuali.

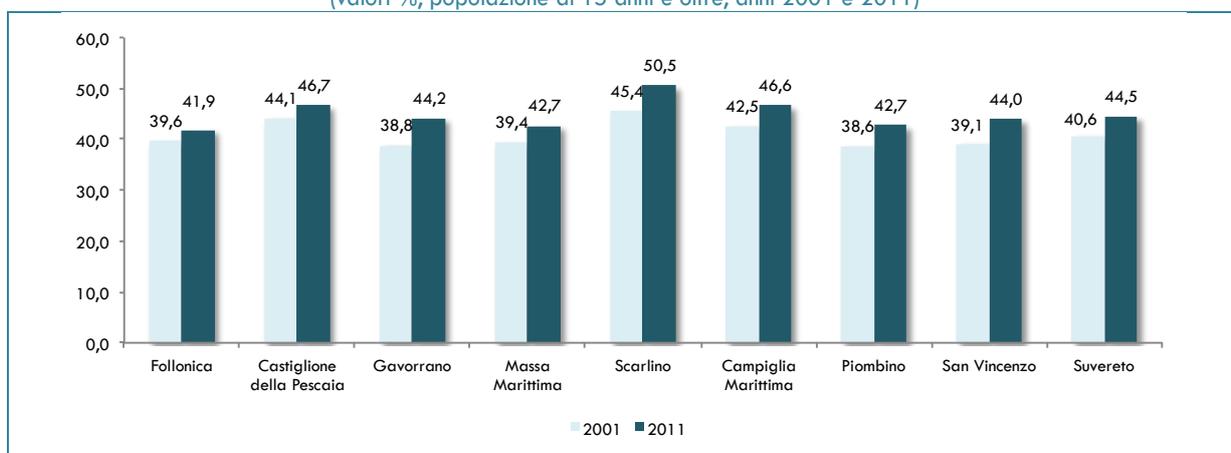
Box 12 - Dinamica del tasso di disoccupazione (valori %, anni 2001 e 2011)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento al tasso di occupazione, si osserva nel lungo periodo (2001-2011) una crescita in tutti i comuni considerati nell'analisi. In particolare, nel comune di Follonica si registra l'incremento minore (2,3 punti percentuali) con un tasso di occupazione che passa dal 39,6% del 2001 al 41,9% del 2011.

Figura 4
Dinamica del tasso di occupazione
(valori %, popolazione di 15 anni e oltre, anni 2001 e 2011)



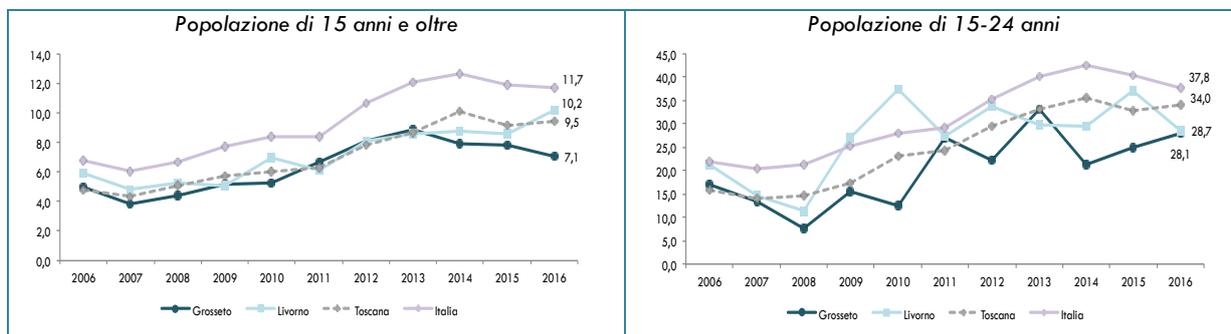
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il dato aggiornato al 2016 – disponibile soltanto a livello provinciale – evidenzia un tasso di disoccupazione nella provincia di Grosseto pari al 7,1%, significativamente inferiore al dato regionale (9,5%) e nazionale (11,7%). Al confronto la provincia di Livorno registra un tasso di disoccupazione superiore, pari al 10,2%. Condizioni più critiche si registrano se si considera la popolazione più giovane (15-24 anni). Al 2016, tuttavia, sia nella provincia di Grosseto sia nella provincia di Livorno il tasso di disoccupazione giovanile, pari rispettivamente al 28,1% e al 28,7%, è significativamente inferiore al dato regionale (34,0%) e nazionale (37,8%).

Nel lungo periodo (2006-2016), si osserva una crescita del tasso di disoccupazione in entrambe le province prese in esame. Nel dettaglio, nella provincia di Grosseto il tasso di disoccupazione passa dal 5% del 2006 al 7,1% nel 2016, con un incremento di 2,1 punti percentuali, inferiore all'incremento osservato nella provincia di Livorno (4,6 punti percentuali). Nello stesso periodo, si osservano incrementi maggiori se si considera la popolazione più giovane (15-24 anni). In particolare, nella provincia di Grosseto il tasso di

disoccupazione giovanile passa dal 17% del 2006 al 28,1% nel 2016, con un incremento di 11 punti percentuali, maggiore di quello osservato nella provincia di Livorno (7,3 punti percentuali).

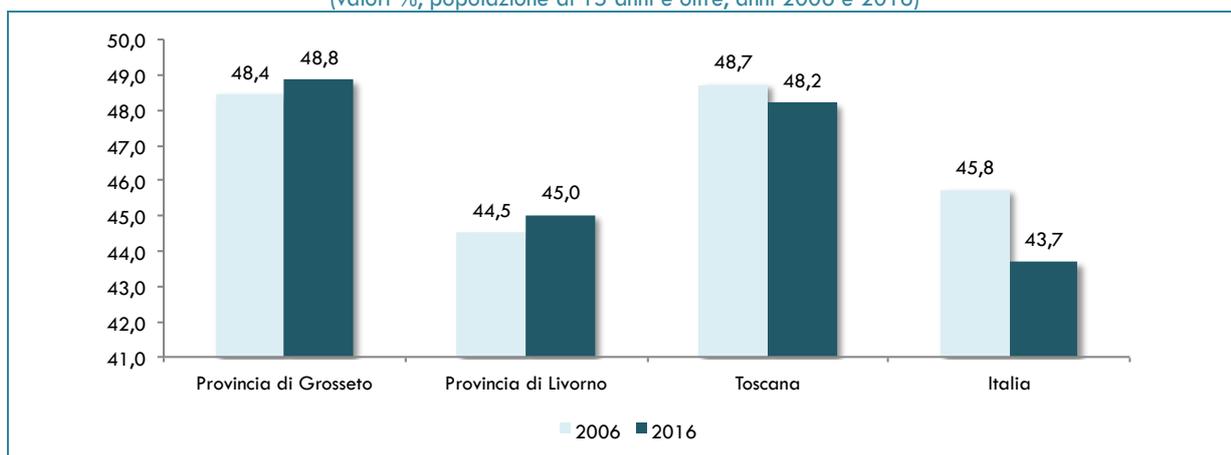
Box 13 - Il tasso di disoccupazione per provincia nel lungo periodo (valori %, anni 2006-2016)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Infine, in entrambe le province si osserva una crescita del tasso di occupazione tra il 2006 e il 2016, a fronte di una diminuzione osservata a livello regionale e nazionale.

Figura 5
Il tasso di occupazione in 10 anni
(valori %, popolazione di 15 anni e oltre, anni 2006 e 2016)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

■ Struttura e dinamica delle imprese

Dai dati Istat dell'ultimo Censimento dell'Industria e dei Servizi (2011), nel comune di Follonica si contano 2.418 unità locali – il 10,8% del totale provinciale – che impiegano 6.243 addetti, con una dimensione media di 2,6 addetti per unità locale. Nel dettaglio, Follonica – tra i comuni della provincia di Grosseto presi in esame – registra la quota maggiore di occupati, con un valore pari al 9,7% del totale occupati provinciale. Tra i comuni della provincia di Livorno – considerati nell'analisi – Piombino assorbe il maggior numero di addetti, pari al 12,2% del totale provinciale.

Tabella 7 - Unità locali, addetti e dimensione media delle unità locali (valori assoluti e incidenza %, anno 2001)

Area	Unità locali	%	Addetti	%	Dimensione media
Follonica	2.418	10,8	6.243	9,7	2,6
Castiglione della Pescaia	1.069	4,8	2.290	3,6	2,1
Gavorrano	569	2,5	1.319	2,1	2,3
Massa Marittima	684	3,1	2.086	3,2	3,0
Scarlino	390	1,7	1.854	2,9	4,8
Provincia di Grosseto	22.356	100,0	64.277	100,0	2,9
Campiglia Marittima	1.118	3,6	3.935	3,6	3,5
Piombino	2.723	8,8	13.313	12,2	4,9
San Vincenzo	769	2,5	1.915	1,8	2,5
Suvereto	252	0,8	613	0,6	2,4
Provincia di Livorno	30.849	100,0	109.341	100,0	3,5

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Considerando i settori di attività economica, si osserva che nel comune di Follonica il settore più rilevante in termini occupazionali è quello del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*, che assorbe un quarto (25,6%) del totale addetti; segue il settore delle *Costruzioni* con l'11,2% di occupati e le *Attività dei servizi di alloggio e ristorazione* con il 9,7% del totale addetti. Tra i comuni della provincia di Grosseto – considerati nell'analisi – Il Commercio è il settore più rappresentativo, sempre in termini di addetti, anche a Castiglione della Pescaia (24,2%) e Gavorrano (20,0%). Il *Manifatturiero* è il settore più rappresentativo nel comune di Scarlino con il 40,9% di addetti impiegati. Mentre si osserva una quota importante di addetti nel settore dei *Servizi di alloggio e ristorazione* nel comune di Castiglione della Pescaia (20,9%).

Tabella 8 - Addetti delle unità locali per settore di attività economica in alcuni comuni della provincia di Grosseto (valori % sul totale, anno 2011. Classificazione Ateco 2007)

Settori	Follonica	Castiglione Pescaia	Gavorrano	Massa Marittima	Scarlino	Prov. Grosseto	Toscana
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5	2,7	3,0	2,1	0,7	2,0	0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,5	-	1,7	-	-	0,4	0,2
Attività manifatturiere	8,1	6,2	8,3	6,2	40,9	9,4	21,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4	-	-	0,4	0,2	0,4	0,4
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,8	0,5	0,2	2,2	0,4	1,3	0,9
Costruzioni	11,2	8,4	17,4	6,9	8,5	10,6	8,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, ecc.	25,6	24,2	20,0	18,2	11,1	20,6	17,7
Trasporto e magazzinaggio	3,5	2,3	7,5	2,3	7,3	4,4	5,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9,7	20,9	9,6	10,8	7,7	10,3	6,9
Servizi di informazione e comunicazione	1,5	0,7	0,8	0,6	0,8	1,3	2,0
Attività finanziarie e assicurative	3,0	2,8	1,7	2,3	0,5	2,5	3,1
Attività immobiliari	3,7	4,2	2,3	2,0	1,1	2,3	2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,3	4,1	4,0	4,5	2,9	5,9	6,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,7	3,8	3,2	2,0	7,1	3,5	4,5
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2,6	6,4	3,6	5,5	2,8	5,0	3,6
Istruzione	5,9	3,1	8,2	8,4	2,3	6,6	5,9
Sanità e assistenza sociale	5,8	1,6	2,7	20,9	3,5	8,3	7,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,2	4,5	3,0	1,0	0,7	1,7	1,4
Altre attività di servizi	4,0	3,5	2,8	3,6	1,6	3,4	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Tra i comuni presi in considerazione della provincia di Livorno, in termini occupazionali, il settore del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli* è il più rilevante in tutti i comuni, ad eccezione di Piombino, dove il *Manifatturiero* assorbe il 31,5% del totale occupati. Inoltre, si osserva una quota importante di addetti nel settore dei *Servizi di alloggio e ristorazione* nel comune di San Vincenzo con il 18,8% di addetti.

Tabella 9 - Addetti delle unità locali per settore di attività economica in alcuni comuni della provincia di Livorno (valori % sul totale, anno 2011. Classificazione Ateco 2007)

Settori	Campiglia Marittima	Piombino	San Vincenzo	Suvereto	Provincia di Livorno
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,2	0,6	0,2	1,5	0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	1,2	0,0	0,0	0,8	0,5
Attività manifatturiere	12,9	31,5	8,7	19,1	13,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1	2,2	-	4,9	0,6
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,4	1,2	-	-	1,5
Costruzioni	16,9	5,9	10,4	11,6	8,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	24,1	13,3	24,3	23,8	18,4
Trasporto e magazzinaggio	8,2	6,2	3,1	0,5	9,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8,2	6,7	18,8	15,2	7,8
Servizi di informazione e comunicazione	0,8	0,7	0,4	0,2	1,3
Attività finanziarie e assicurative	2,4	1,9	2,5	1,6	2,6
Attività immobiliari	3,1	1,4	3,4	1,0	2,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,7	4,2	6,0	3,4	5,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,6	5,0	3,1	2,1	5,6
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	2,2	3,0	5,4	3,4	4,4
Istruzione	3,6	5,1	6,4	5,7	5,7
Sanità e assistenza sociale	3,2	8,2	2,8	2,6	7,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,6	1,0	1,8	0,2	1,4
Altre attività di servizi	3,6	2,2	2,7	2,4	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Considerando i settori più rappresentativi in termini di addetti, si rileva che nel lungo periodo (2001 - 2011) nel comune di Follonica il settore del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli* registra un incremento degli addetti pari all'1,8%; di contro il settore delle *Costruzioni* – il secondo più rappresentativo – rileva una significativa riduzione di addetti pari al 15,9%, al confronto i *Servizi di alloggio e ristorazione* registrano una diminuzione di occupati significativamente minore (-1,0%). In termini relativi, la crescita maggiore di addetti si registra nelle attività di *Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* (+94,7%); seguono le *Attività immobiliari*, con una crescita rilevante pari al 42,9%.

Il settore del *Commercio* registra diminuzioni importanti in termini di addetti sia a Castiglione della Pescaia (-10,5%) sia nel comune di Gavorrano (-6,4%). A Scarlino, il *Manifatturiero* – settore più rappresentativo in termini di occupati – registra una lieve diminuzione pari allo 0,9%. Inoltre, si osserva una significativa diminuzione degli occupati nei *Servizi di alloggio e ristorazione* nel comune di Castiglione della Pescaia (-23,7%) a fronte di un incremento registrato a livello provinciale (+24,8%).

Il settore del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli* registra una crescita degli addetti in tutti i comuni considerati per la provincia di Livorno ad eccezione di Piombino (-28,1%); in particolare, l'aumento maggiore si rileva nel comune di Campiglia Marittima (+20,3%). Anche il settore dei *Servizi di alloggio e ristorazione* registra un incremento degli addetti in tutti i comuni; in particolare la crescita maggiore si osserva nel comune di Suvereto (+60,3%).

Tabella 10 - Dinamica degli addetti delle unità locali per settore di attività economica in alcuni comuni della provincia di Grosseto
(variazioni % 2011/2001, ranking. Classificazione Ateco 2007. In azzurro variazioni % positive)

Settori	Follonica	Rank	Castiglione della Pescaia	Rank	Gavorrano	Rank	Massa Marittima	Rank	Scarlino	Rank	Provincia di Grosseto	Rank	Toscana	Rank
Agricoltura, silvicoltura e pesca	32,0	4	-36,7	7	85,7	3	69,2	1	62,5	7	3,9	0	41,9	9
Estrazione di minerali da cave e miniere	-36,0	8	-	-	-52,2	8	-	-	-	-	-37,1	9	25,9	7
Attività manifatturiere	-34,6	7	-32,2	5	-31,9	5	-21,8	2	-0,9	3	-20,8	6	20,9	6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-3,6	4	-	-	-	-	12,5	5	-	-	-27,8	8	27,1	8
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	94,7	1	10,0	7	-40,0	7	-71,3	8	92,2	7	47,3	2	21,7	5
Costruzioni	-15,9	5	-34,4	6	50,3	4	-5,9	9	16,0	4	2,0	1	3,1	0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1,8	0	-10,5	9	-6,4	2	2,2	8	35,5	8	5,4	7	5,8	9
Trasporto e magazzinaggio	17,3	7	-11,9	0	125,0	2	-48,4	7	25,0	0	-4,1	3	2,2	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-1,0	2	-23,7	3	-9,3	3	13,6	4	0,0	2	24,8	3	28,5	3
Servizi di informazione e comunicazione	18,5	6	-25,0	4	0,0	9	-33,3	4	250,0	3	14,0	5	-4,4	4
Attività finanziarie e assicurative	-0,5	1	56,1	2	0,0	9	11,6	6	76,9	6	-12,1	1	-3,8	3
Attività immobiliari	42,9	2	59,0	1	328,6	1	68,0	2	31,3	9	55,0	1	39,9	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	30,8	5	2,2	8	29,3	6	17,7	3	145,5	5	24,3	4	26,3	4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-57,4	9	55,4	3	-25,0	4	-27,6	3	469,6	1	4,6	8	39,9	1
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-23,0	6	40,0	5	-35,1	6	-40,1	6	173,7	4	-25,6	7	14,6	5
Istruzione	-1,1	3	-22,6	2	10,2	7	-7,9	0	7,5	1	-6,5	4	2,3	1
Sanità e assistenza sociale	38,9	3	44,0	4	45,8	5	7,4	7	326,7	2	13,6	6	15,7	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9,8	8	-16,3	1	5,4	8	-35,5	5	27,8	5	4,1	9	10,7	7
Altre attività di servizi	8,7	9	11,0	6	-2,6	1	-8,5	1	70,6	6	0,6	2	9,4	8
Totale	-4,0		-12,2		4,7		-9,4		10,4		1,6		0,9	

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Tabella 11 - Dinamica degli addetti delle unità locali per settore di attività economica in alcuni comuni della provincia di Livorno
(variazioni % 2011/2001, ranking. Classificazione Ateco 2007. In azzurro variazioni % positive)

Settori	Campiglia Marittima	Rank	Piombino	Rank	San Vincenzo	Rank	Suvereto	Rank	Provincia di Livorno	Rank
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-71,4	18	-30,3	15	-55,6	16	-55,0	16	-58,0	19
Estrazione di minerali da cave e miniere	6,5	10	-50,0	19	-100,0	17	-16,7	14	250,0	1
Attività manifatturiere	-32,9	16	1,0	10	1,8	10	12,5	7	-15,7	15
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-71,4	18	-37,1	16	-	-	-31,8	15	-29,5	18
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-20,8	14	-46,6	18	-	-	-	-	-5,5	12
Costruzioni	64,9	3	2,0	9	-3,9	13	26,8	5	9,5	6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	20,3	8	-28,1	14	7,6	9	6,6	8	0,3	10
Trasporto e magazzinaggio	43,3	5	13,3	4	0,0	11	-82,4	18	0,4	9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	47,9	4	46,7	2	12,5	7	60,3	2	13,4	5
Servizi di informazione e comunicazione	17,9	9	-46,5	17	-22,2	14	0,0	9	-19,0	16
Attività finanziarie e assicurative	35,7	7	12,2	5	51,6	2	-9,1	13	-10,0	14
Attività immobiliari	190,5	1	82,2	1	32,0	3	0,0	9	59,9	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,2	11	8,1	8	58,3	1	31,3	4	28,6	4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	66,1	2	-8,5	11	15,7	6	85,7	1	35,1	3
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-12,4	13	-20,9	13	19,5	5	-8,7	12	-28,2	17
Istruzione	-37,3	17	9,5	6	28,1	4	12,9	6	-8,0	13
Sanità e assistenza sociale	-12,1	12	-16,2	12	10,2	8	60,0	3	6,0	7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-31,3	15	45,6	3	-34,6	15	-75,0	17	-2,7	11
Altre attività di servizi	38,8	6	8,5	7	-1,9	12	0,0	9	2,0	8
Totale	11,6		-5,6		6,6		8,3		-0,1	

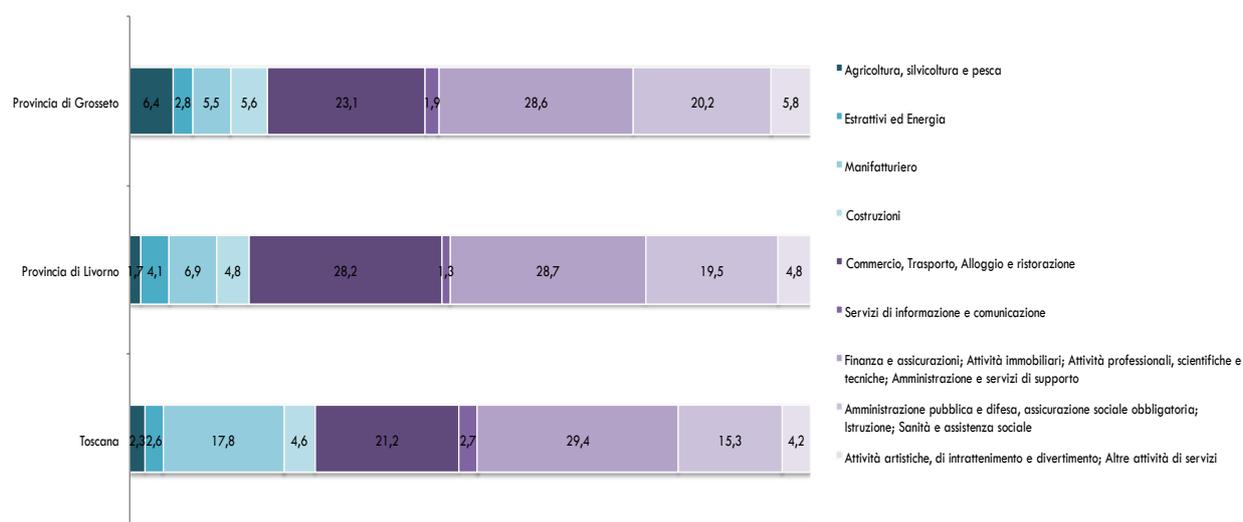
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

■ L'economia del territorio

Nel 2014, il valore aggiunto a prezzi correnti prodotto nella provincia di Grosseto è pari a 4.610 milioni di euro – il 4,7% del valore aggiunto regionale – in calo (-2,0%) rispetto all'anno precedente. L'analisi evidenzia che l'economia della provincia di Grosseto è prevalentemente un'economia terziarizzata con il 79,7% del valore aggiunto prodotto nel macrosettore dei Servizi. Nel dettaglio, il 28,6% è prodotto nei settori dei Servizi finanziari, delle Attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche; Amministrazione e servizi di supporto; il 23,1% è prodotto nei settori del Commercio e riparazioni, dei Trasporti, delle Attività di alloggio e ristorazione e il 20,2% è prodotto nei Servizi di Informazione e Comunicazione.

La provincia di Livorno al 2014 registra un valore aggiunto a prezzi correnti pari a 7.709 milioni di euro, il 7,9% del valore aggiunto regionale. L'82,5% di valore aggiunto è prodotto nel macrosettore dei Servizi; in particolare nei settori dei Servizi finanziari, delle Attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche; Amministrazione e servizi di supporto (28,7%) e nei settori del Commercio e riparazioni, dei Trasporti e delle Attività di alloggio e ristorazione (28,2%).

Figura 6
Valore aggiunto a prezzi base per macro-settore
 (valori % su totale economia, anno 2014. Classificazione Nace Rev.2)

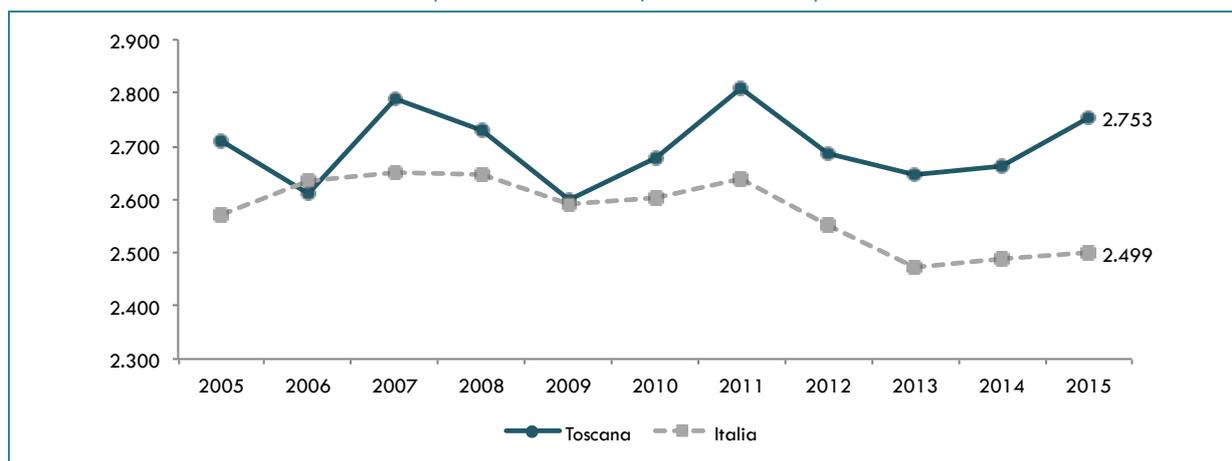


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

■ I consumi delle famiglie

Nel 2015 la spesa media mensile delle famiglie¹⁰⁹ toscane è pari a 2.753 euro – di cui il 17,3% destinata a generi alimentari e bevande – in forte crescita (+3,5%) rispetto al 2014 e superiore al livello medio nazionale (2.499 euro). Nel lungo periodo (2005-2015) si evidenzia una lieve crescita della spesa media mensile delle famiglie toscane (+0,2% in media annua) a fronte della diminuzione osservata a livello nazionale (-0,3% in media annua).

Figura 7
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie residenti
(valori assoluti in euro, anni 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Figura 8
Spesa media mensile delle famiglie residenti per capitolo di spesa
(composizione % per capitolo di spesa sul totale della spesa media mensile, anno 2015)



*Gli altri beni e servizi includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento ai diversi capitoli di spesa, consideriamo in particolare la spesa delle famiglie destinata a *Ricreazione, spettacoli e cultura* e la spesa destinata ai *Servizi ricettivi e di ristorazione*.

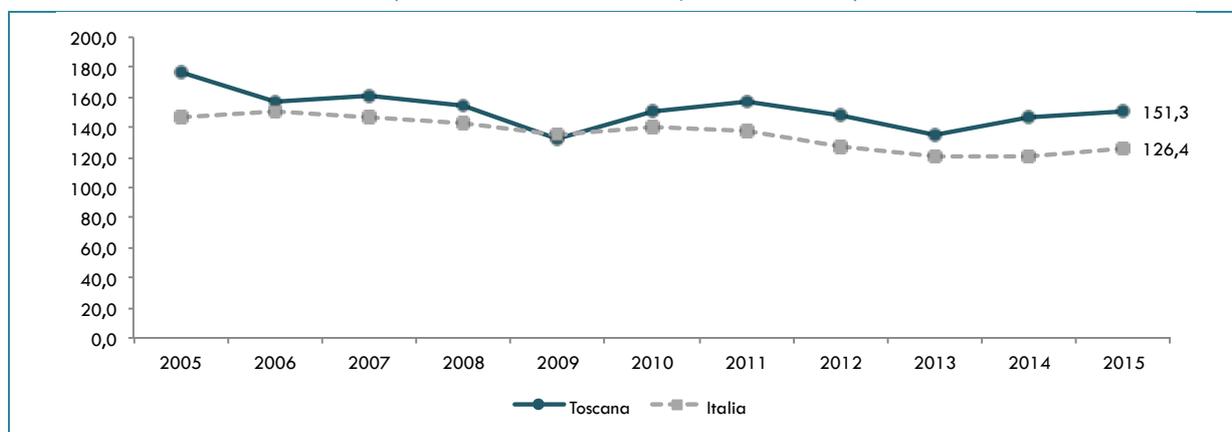
Nel dettaglio, al 2015 la spesa media mensile delle famiglie toscane per le attività ricreative, dello spettacolo e culturali è pari a 151,3 euro, un valore superiore alla media nazionale (126,4 euro).

Nel lungo periodo (2005-2015), si osserva una diminuzione della spesa destinata alla cultura che passa da una media di 177,2 euro del 2005 a 151,3 euro nel 2015, con un tasso di variazione medio annuo

¹⁰⁹ I dati Istat sulle spese delle famiglie sono disponibili fino al livello regionale.

negativo pari all'1,6%. Tuttavia, a partire dal 2013 si osserva una crescita della spesa media mensile delle famiglie toscane per ricreazione, spettacoli e cultura, che segna nell'ultimo anno (2015) una crescita del 3,3%.

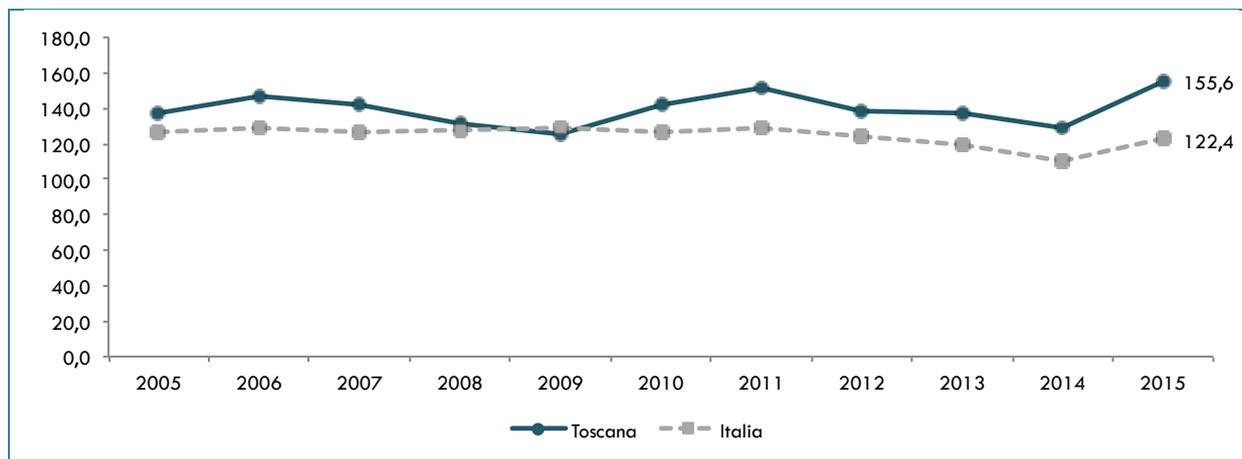
Figura 9
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie residenti per ricreazione, spettacoli e cultura
 (valori assoluti in euro correnti, anni 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La spesa media mensile delle famiglie toscane per i *Servizi ricettivi e di ristorazione* nel 2015 ammonta a 155,6 euro, un valore superiore alla media nazionale (122,4 euro). L'analisi di lungo periodo (2005-2015) evidenzia una dinamica positiva della spesa per i servizi ricettivi e di ristorazione che passa da 137,6 euro nel 2005 a 155,6 euro nel 2015 con una crescita media annua pari all'1,2%; di contro, nello stesso periodo, si osserva una diminuzione, seppur lieve, a livello nazionale (-0,3% in media annua). Nel dettaglio, si osserva un aumento significativo nell'ultimo anno (2015), pari al 20,9%, circa il doppio dell'aumento registrato a livello nazionale (+11,0%).

Figura 10
Dinamica della spesa media mensile delle famiglie per servizi ricettivi e di ristorazione
 (valori assoluti in euro correnti, anni 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Analisi del mercato turistico

■ L'offerta ricettiva

Il sistema ricettivo del comune di Follonica si caratterizza per una maggiore presenza di esercizi extra-alberghieri¹¹⁰ rispetto agli esercizi di tipo alberghiero. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, al 2015 si contano 57 strutture ricettive, di cui 35 unità, pari al 61,4%, sono strutture complementari. Anche a livello provinciale si registra una maggiore incidenza di strutture non alberghiere che rappresentano l'83,6% del totale degli esercizi ricettivi, registrando un valore superiore al dato regionale (78,5%) e al dato medio nazionale (80,2%).

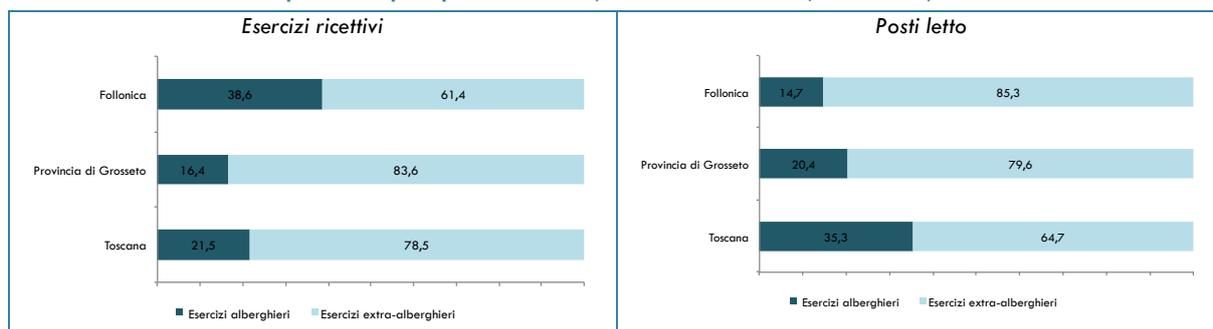
Tabella 12 - Esercizi ricettivi e posti letto per tipo di esercizio (valori assoluti, anno 2015)

Area	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Follonica	22	1.348	35	7.848	57	9.196
Provincia di Grosseto	291	19.926	1.482	77.781	1.773	97.707
Toscana	2.844	193.415	10.373	355.175	13.217	548.590
Centro	6.366	451.825	29.871	723.288	36.237	1.175.113
Italia	33.199	2.250.718	134.519	2.628.615	167.718	4.879.333

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Considerando l'offerta ricettiva in termini di posti letto, si rileva che il comune di Follonica rappresenta il 9,4% del totale posti letto presenti nella provincia di Grosseto. Nel complesso, gli esercizi complementari assorbono l'85,3% dei posti letto presenti nel comune di Follonica; una quota superiore al dato provinciale (79,6%) e di gran lunga maggiore al valore regionale (64,7%) e nazionale (53,9%).

Box 14- Esercizi ricettivi e posti letto per tipo di esercizio (incidenze % sul totale, anno 2015)

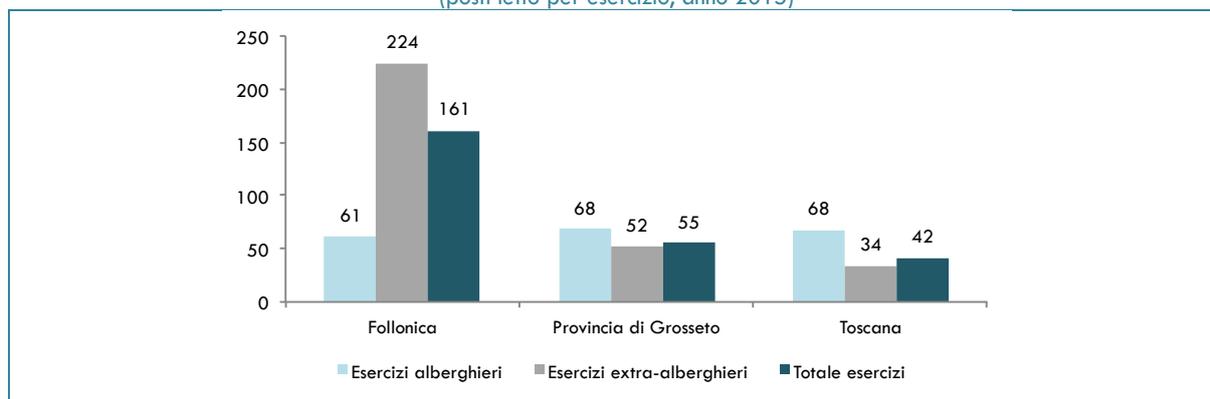


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Complessivamente, nel comune di Follonica le strutture ricettive registrano una significativa dimensione media con 161 posti letto per esercizio ricettivo. Nel dettaglio, sono le strutture extra-alberghiere ad avere una maggiore capacità con 224 posti letto in media per esercizio, contro i 61 posti letto registrati in media negli esercizi alberghieri. Il dato esprime una maggiore capacità ricettiva laddove, come evidenziato nel seguito dell'analisi, l'offerta turistica extra-alberghiera locale si caratterizza per una maggiore incidenza di strutture di grandi dimensioni, quali i campeggi e i villaggi turistici. All'opposto, sia a livello provinciale che regionale, si rileva una dimensione media degli esercizi ricettivi significativamente più bassa, pari rispettivamente a 55 e 42 posti letto per esercizio.

¹¹⁰ Gli esercizi complementari comprendono i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, gli alloggi agroturistici, gli ostelli per la gioventù, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed and breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

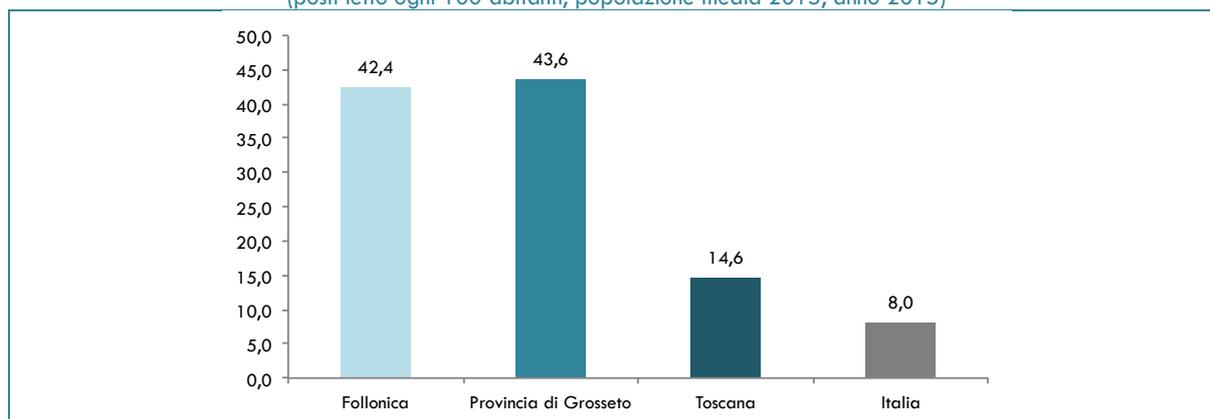
Figura 11
Capacità media degli esercizi ricettivi per tipo di esercizio
 (posti letto per esercizio, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Relativamente all'indice di offerta turistica, il comune di Follonica registra una rilevante dotazione ricettiva con 42 posti letto ogni 100 abitanti, un valore in linea con il dato provinciale (44 posti letto ogni 100 abitanti) ma di gran lunga superiore sia al dato regionale (15 posti letto ogni 100 abitanti) sia al dato nazionale (8 posti letto ogni 100 abitanti).

Figura 12
Indice di offerta turistica
 (posti letto ogni 100 abitanti, popolazione media 2015, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nel complesso, a Follonica si rileva un livello qualitativo medio basso dell'offerta ricettiva di tipo alberghiero. Al 2015 si contano 22 strutture alberghiere presenti sul territorio comunale, di queste 14 unità si collocano nella fascia media (3 stelle) e 6 strutture nella fascia bassa (1 e 2 stelle). Di contro nella fascia più alta si registra 1 sola struttura alberghiera (4 stelle).

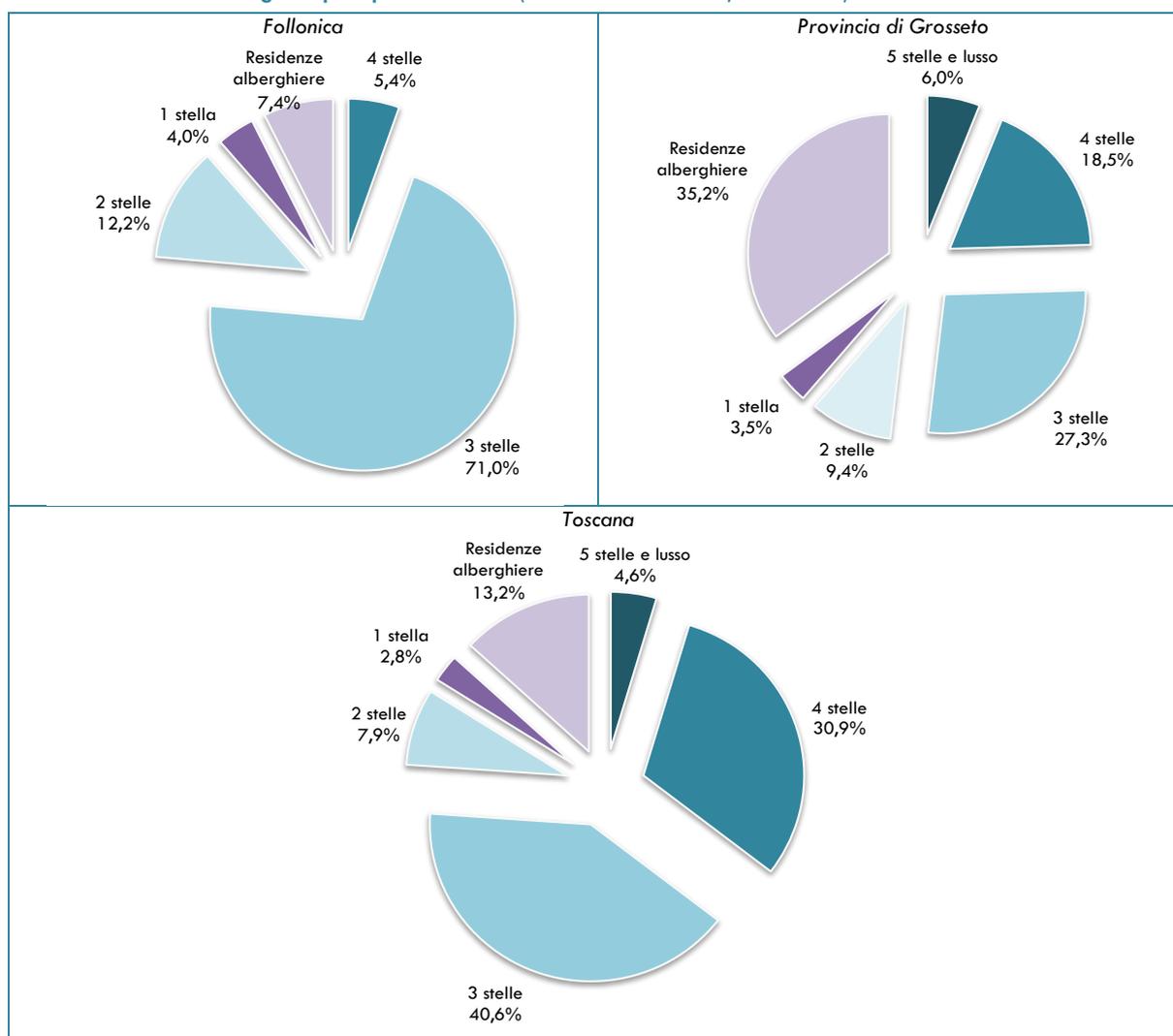
Nel dettaglio, il 71,0% del totale posti letto del settore alberghiero è offerto dalle strutture alberghiere 3 stelle, una quota significativamente superiore al dato registrato a livello provinciale (27,3%). I posti letto degli alberghi 2 stelle rappresentano il 12,2% del totale, di contro i posti letto degli esercizi alberghieri di fascia più alta (4 stelle) rappresentano appena il 5,4% del totale posti letto alberghieri.

Tabella 13 - Posti letto alberghieri per classe di qualità (valori assoluti, anno 2015)

Area	5 stelle e lusso	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	Residenze alberghiere	Totale esercizi alberghieri
Follonica	-	73	957	164	54	100	1.348
Provincia di Grosseto	1.204	3.685	5.441	1.878	699	7.019	19.926
Toscana	8.896	59.685	78.578	15.259	5.506	25.491	193.415
Italia	70.735	755.629	957.580	191.933	68.830	206.011	2.250.718

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Box 15 - Posti letto alberghieri per tipo di esercizio (incidenze % sul totale, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

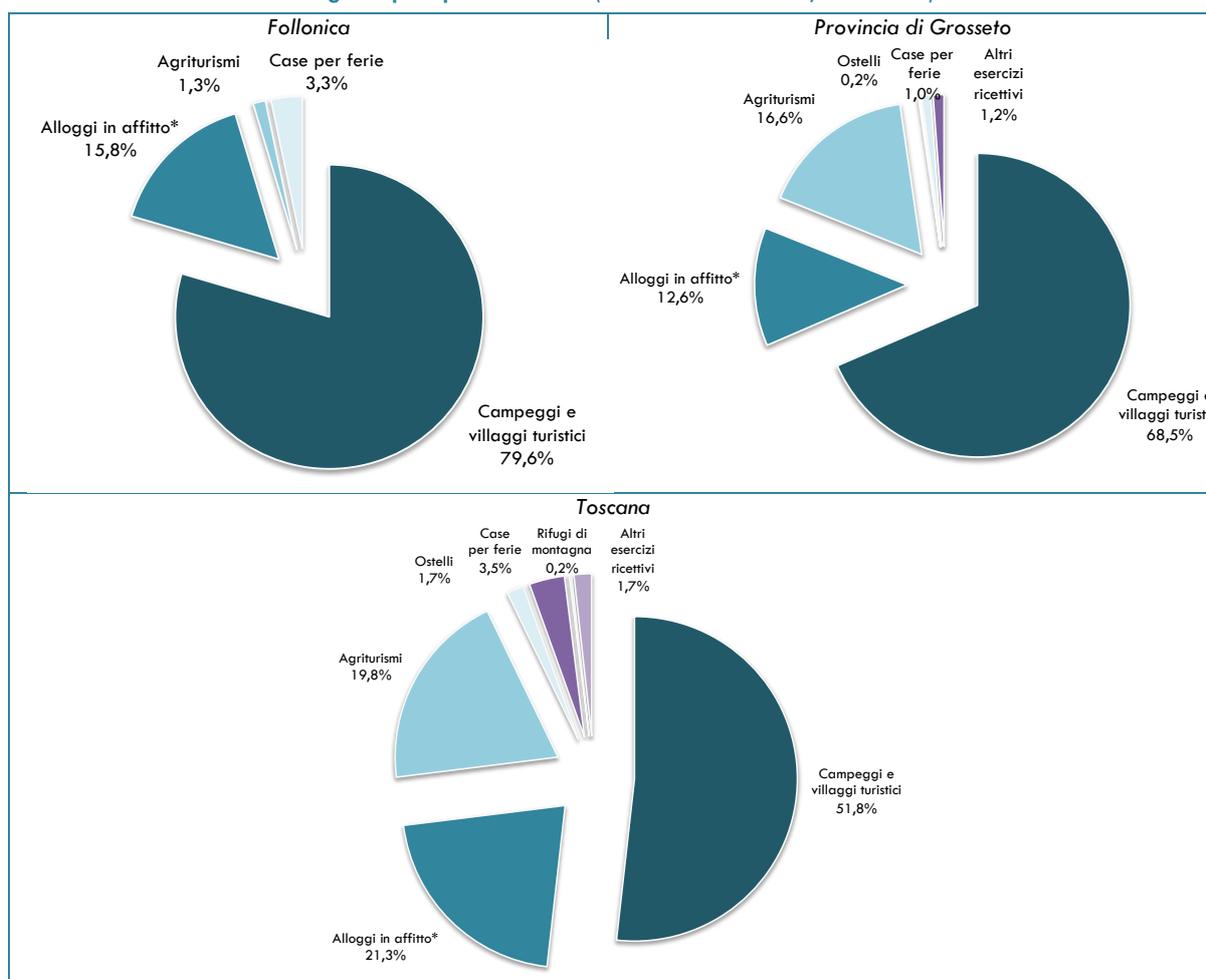
L'offerta ricettiva extra-alberghiera, sempre in termini di posti letto, è costituita in larga parte da *Campeggi e villaggi turistici* che assorbono il 79,6% del totale posti letto extra-alberghieri, registrando una quota di oltre 10 punti percentuali al di sopra del valore provinciale (68,5%). Seguono gli *Alloggi in affitto* gestiti in forma imprenditoriale con il 15,8% del totale posti letto degli esercizi complementari, le *Case per ferie* (3,3%), mentre gli *Agriturismi* rappresentano soltanto l'1,3% del totale posti letto extra-alberghieri.

Tabella 14 - Posti letto extra-alberghieri per tipo di esercizio (valori assoluti, anno 2015)

Area	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi in affitto*	Agriturismi	Ostelli	Case per ferie	Rifugi di montagna	Bed and breakfast	Altri esercizi ricettivi	Totale esercizi extra-alberghieri
Follonica	6.246	1.242	103	-	257	-	-	-	7.848
Prov. Grosseto	53.270	9.806	12.919	147	740	-	-	899	77.781
Toscana	183.882	75.504	70.379	5.982	12.459	794	-	6.175	355.175
Italia	1.365.661	610.641	251.179	31.750	132.976	33.878	156.836	45.694	2.628.615

* gestiti in forma imprenditoriale
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Box 16 - Posti letto extra-alberghieri per tipo di esercizio (incidenze % sul totale, anno 2015)

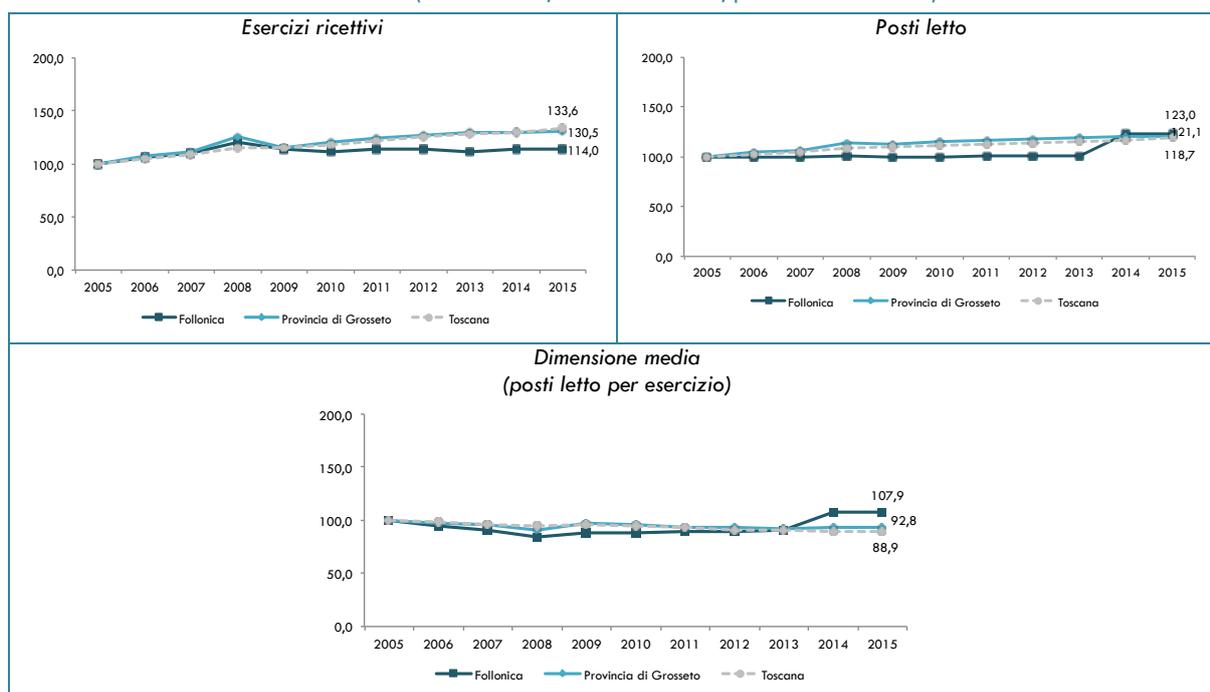


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2015) evidenzia complessivamente una crescita dell'offerta turistica nel comune di Follonica. Nel periodo considerato, il numero di esercizi ricettivi aumenta con un tasso medio annuo dell'1,3%, pur registrando una crescita di minore intensità rispetto a quella osservata sia a livello provinciale (+2,7%) sia a livello regionale (+2,9%). In termini di posti letto, con un tasso di variazione medio annuo del 2,1%, si osservano tendenze alla crescita più intense rispetto alla media provinciale (+1,9%), regionale (+1,7%) e nazionale (+1,2%). In particolare, distinguendo per tipologia di esercizio, tra il 2005 e il 2015, si rileva un aumento dei posti letto nelle strutture extra-alberghiere locali a fronte di un tasso medio annuo negativo (-0,3%) registrato nelle strutture alberghiere, in controtendenza rispetto alla media provinciale (+2,3%). Nell'insieme, i dati confermano la tendenza di un'offerta turistica locale maggiormente orientata a strutture non alberghiere.

Nello stesso periodo si osserva una maggiore capacità delle strutture ricettive presenti nel comune di Follonica: la dimensione media delle strutture ricettive passa da 149,5 posti letto per esercizio del 2005 a 161,3 posti letto per esercizio nel 2015, a fronte di una diminuzione della dimensione media degli esercizi ricettivi registrata sia a livello provinciale sia a livello regionale.

Box 17 - Dinamica dell'offerta turistica (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

I flussi turistici

Secondo gli ultimi dati disponibili¹¹¹ al 2015, nel comune di Follonica si contano 94.364 arrivi¹¹² e 618.051 presenze¹¹³ turistiche, registrando un aumento tendenziale rispettivamente del 16,7% e del 15,2% – determinato in misura maggiore dalla componente interna della domanda turistica –, confermando l'andamento positivo degli ultimi tre anni.

Tabella 15 - Arrivi e Presenze nelle strutture ricettive per residenza dei clienti (valori assoluti, anno 2015)

Comune	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Follonica	73.189	21.175	94.364	459.103	158.948	618.051
Castiglione della Pescaia	136.064	63.794	199.858	907.423	524.122	1.431.545
Gavorrano	6.635	9.945	16.580	22.329	74.960	97.289
Massa Marittima	17.490	14.919	32.409	58.367	95.159	153.526
Scarlino	35.530	13.008	48.538	206.532	109.055	315.587
Campiglia Marittima	21.377	9.228	30.605	72.454	61.730	134.184
Piombino	116.528	29.888	146.416	631.256	200.492	831.748
San Vincenzo	73.789	62.597	136.386	437.280	580.018	1.017.298
Suvereto	7.863	4.309	12.172	32.079	34.047	66.126

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Tra i comuni della provincia di Grosseto considerati nell'analisi, Follonica registra nel 2015, in termini percentuali, la crescita annua maggiore di presenze turistiche (+15,2%) mentre il comune di Gavorrano è il solo a registrarne un calo, pari al -10,7%. Tra i comuni della provincia di Livorno considerati nell'analisi, nel 2015 si osserva una diminuzione tendenziale delle presenze turistiche nel comune di Campiglia Marittima e di Suvereto, pari rispettivamente al -4,7% e al -4,5%.

¹¹¹ Ufficio regionale di Statistica della Regione Toscana.

¹¹² Si considerano arrivi il numero di clienti residenti e non residenti ospitati negli esercizi ricettivi.

¹¹³ Si considerano presenze il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

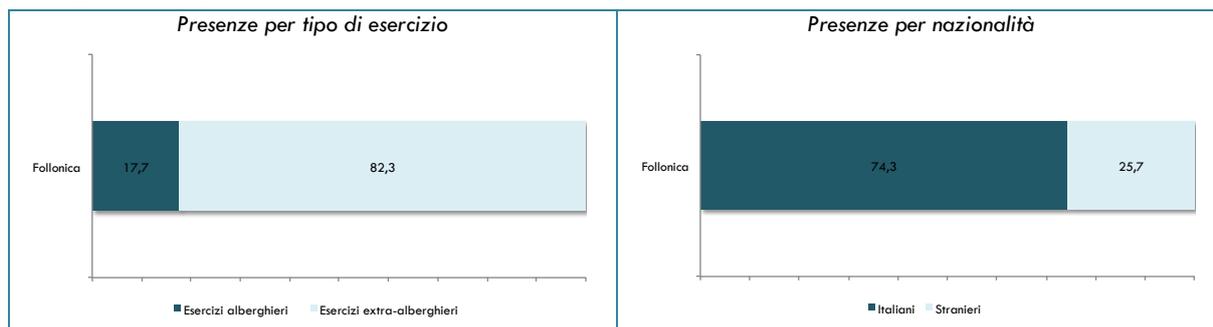
Figura 13
Dinamica tendenziale dei flussi turistici nel comune di Follonica
 (variazioni % annue, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Complessivamente si osserva che gli esercizi complementari presenti nel comune di Follonica assorbono l'82,3% delle presenze complessive nel 2015, evidenziando un orientamento della domanda turistica verso un'offerta ricettiva di tipo complementare. Con riferimento alla nazionalità, si rileva un turismo caratterizzato da una maggiore presenza di italiani, pari al 74,3% delle presenze turistiche totali.

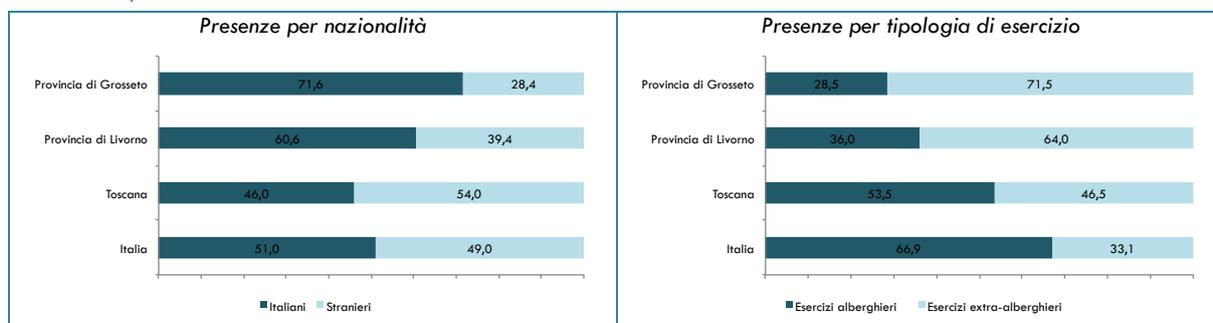
Box 18 – Presenze turistiche per tipo di esercizio e nazionalità dei clienti nel comune di Follonica (incidenze % sul totale, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

I dati Istat – disponibili solo al livello provinciale – rilevano una quota di presenze straniere nella provincia di Grosseto pari al 28,4% mentre nella provincia di Livorno le presenze straniere raggiungono il 39,4% del totale, registrando tuttavia un valore di gran lunga inferiore alla media regionale (54,0%) e nazionale (49,0%).

Box 19 - Presenze turistiche per nazionalità e tipo di esercizio ricettivo nel comune di Follonica (incidenze % sul totale, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

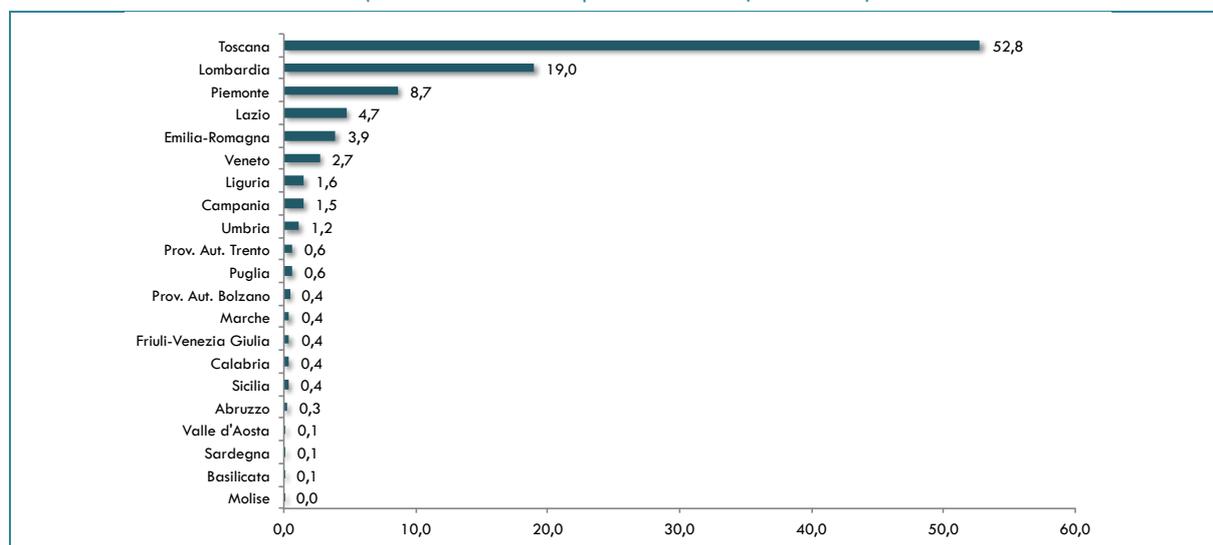
L'analisi dei principali bacini turistici del comune di Follonica, evidenzia un flusso turistico prevalentemente regionale: oltre la metà (53,4%) degli arrivi turistici italiani, infatti, proviene dalla Toscana che rappresenta anche il maggior numero di presenze turistiche (52,8%) registrate nel 2015. La Lombardia è la seconda regione di provenienza dei turisti con il 19% di presenze; seguono il Piemonte (8,7%) e il Lazio (4,7%).

Tabella 16 - Arrivi e presenze dei turisti italiani negli esercizi alberghieri e complementari nel comune di Follonica per regione di provenienza (valori assoluti, incidenze %, ranking, anno 2015)

Regione di provenienza	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale esercizi ricettivi		Incidenza su totale (%)	Rank
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
Abruzzo	205	438	132	772	337	1.210	0,3	17
Basilicata	65	120	39	167	104	287	0,1	20
Calabria	179	350	81	1.407	260	1.757	0,4	15
Campania	1.008	2.095	679	4.925	1.687	7.020	1,5	8
Emilia-Romagna	1.603	5.183	1.625	12.902	3.228	18.085	3,9	5
Friuli-Venezia Giulia	160	434	163	1.522	323	1.956	0,4	14
Lazio	2.701	7.165	2.035	14.574	4.736	21.739	4,7	4
Liguria	605	1.862	694	5.283	1.299	7.145	1,6	7
Lombardia	4.657	18.202	7.573	69.027	12.230	87.229	19,0	2
Marche	240	540	162	1.419	402	1.959	0,4	13
Molise	36	69	10	39	46	108	0,0	21
Piemonte	1.630	6.690	2.536	33.050	4.166	39.740	8,7	3
Prov. Aut. Bolzano	196	972	132	1.068	328	2.040	0,4	12
Prov. Aut. Trento	166	905	293	2.024	459	2.929	0,6	10
Puglia	296	738	165	2.146	461	2.884	0,6	11
Sardegna	98	188	75	328	173	516	0,1	19
Sicilia	216	635	145	1.034	361	1.669	0,4	16
Toscana	12.387	34.296	26.677	208.053	39.064	242.349	52,8	1
Umbria	771	2.145	478	3.210	1.249	5.355	1,2	9
Valle d'Aosta	35	233	50	405	85	638	0,1	18
Veneto	985	3.324	1.206	9.164	2.191	12.488	2,7	6
Totale Italia	28.239	86.584	44.950	372.519	73.189	459.103	100,0	

Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Figura 14
Presenze dei turisti italiani nelle strutture ricettive nel comune di Follonica per regione di provenienza (incidenza % su totale presenze italiane, anno 2015)

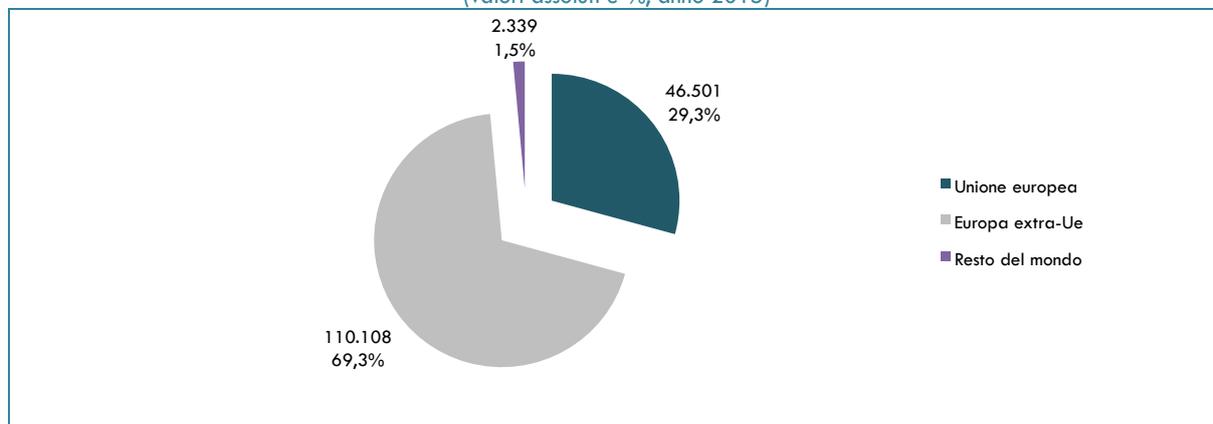


Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Esaminando i bacini turistici stranieri, si osserva che la maggior parte dei flussi proviene da paesi europei extra-Ue. Nel dettaglio, il 69,3% delle presenze turistiche straniere proviene dai paesi extra-Ue, il 29,3% da paesi appartenenti all'Unione europea e l'1,5% dal resto del mondo. In particolare, la quasi totalità dei flussi turistici stranieri extra-Ue proviene dalla Svizzera che rappresenta il 95,6% del totale presenze. Tra i paesi dell'Unione europea, i flussi turistici provengono prevalentemente dalla Germania che

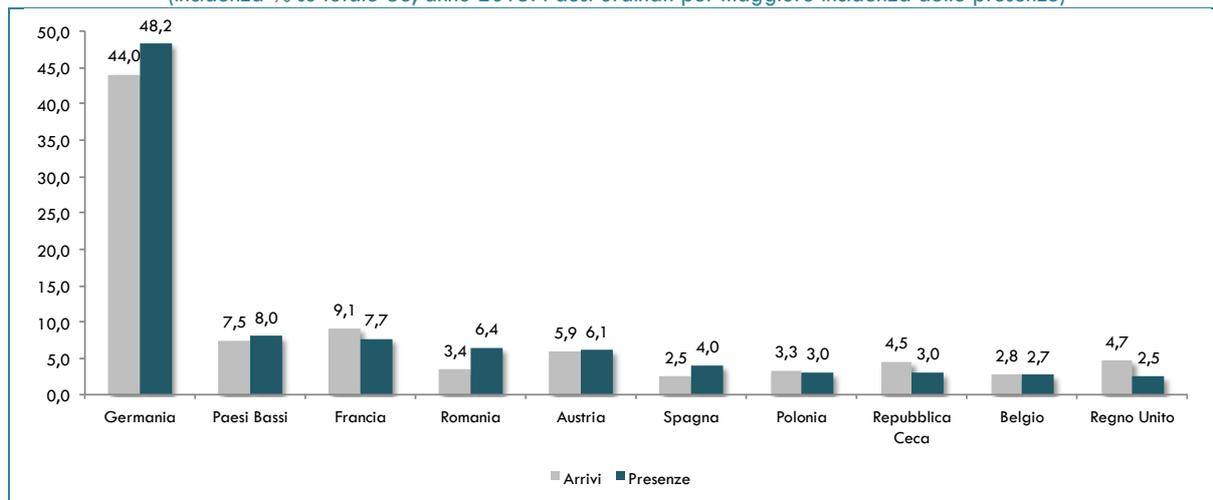
rappresenta circa la metà (48,2%) delle presenze straniere registrate nel 2015; seguono i Paesi Bassi (8,0%) e la Francia (7,7%).

Figura 15
Presenze dei turisti stranieri nelle strutture ricettive nel comune di Follonica per area geografica di provenienza
 (valori assoluti e %, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

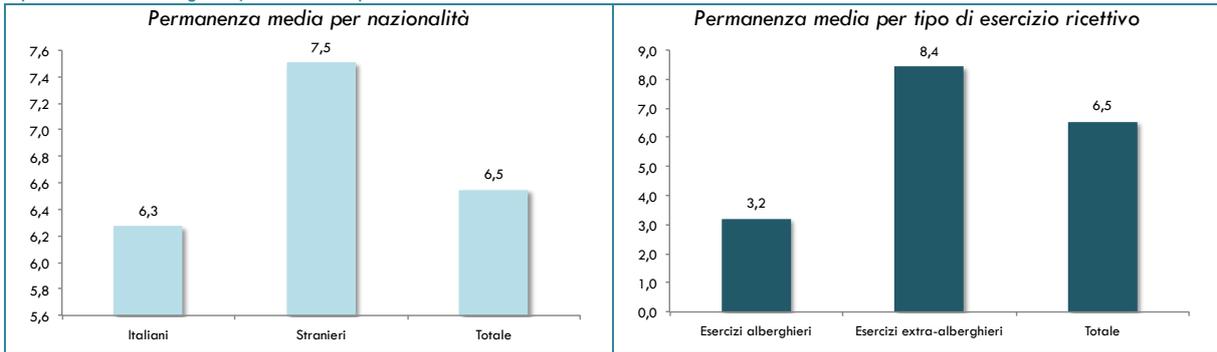
Figura 16
Primi 10 Paesi Ue di provenienza dei turisti stranieri nelle strutture ricettive nel comune di Follonica
 (incidenza % su totale Ue, anno 2015. Paesi ordinati per maggiore incidenza delle presenze)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

La permanenza media dei turisti italiani e stranieri nelle strutture ricettive presenti nel comune di Follonica è di 6,5 giornate. Nel dettaglio, la componente straniera della domanda turistica registra una permanenza media più lunga pari a 7,5 giornate. Distinguendo per tipologia di esercizio ricettivo, si osserva che nelle strutture complementari il soggiorno dei turisti è mediamente più lungo ed è pari a 8,4 giornate di permanenza media a fronte delle 3,2 giornate registrate nelle strutture alberghiere.

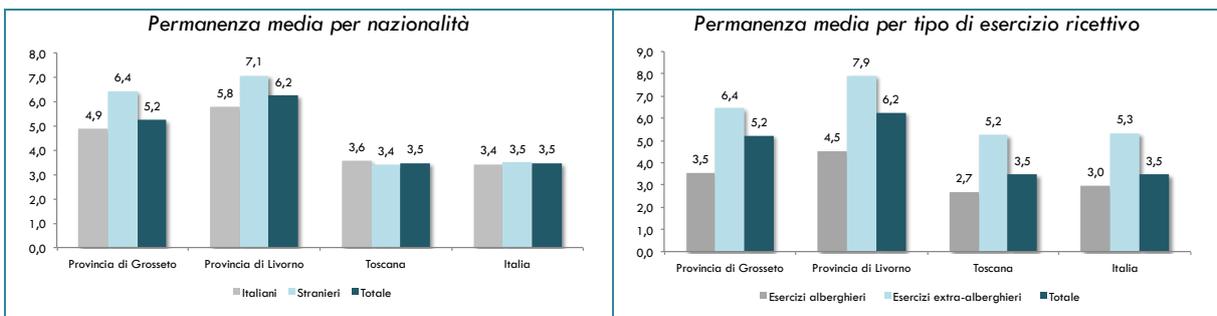
Box 20 - Permanenza media dei clienti per nazionalità e tipo di esercizio ricettivo nel comune di Follonica
(valori assoluti in giorni, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

I dati Istat – disponibili solo al livello provinciale – rilevano una permanenza media di 5,2 giornate nella provincia di Grosseto mentre la media regionale è di 3,5 giornate, in linea con il dato nazionale (3,5 giornate). Anche a livello provinciale si rileva una permanenza media superiore sia dei turisti stranieri sia dei clienti delle strutture extra-alberghiere.

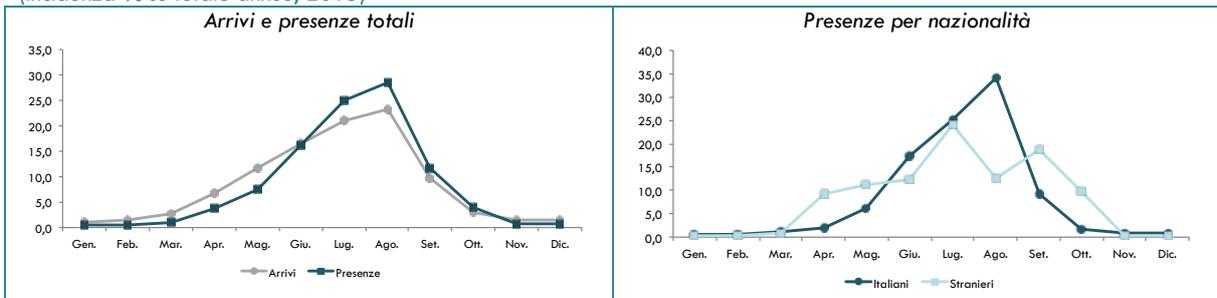
Box 21 - Permanenza media dei clienti per nazionalità e tipo di esercizio ricettivo per provincia
(valori assoluti in giorni, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'andamento dei flussi turistici mensili del 2015 nella città di Follonica rileva una più alta concentrazione nel periodo estivo, a conferma di un turismo prevalentemente di natura stagionale e balneare. Nel dettaglio, si osserva che oltre l'80% delle presenze turistiche registrate nel 2015 si concentra nel periodo estivo di giugno-settembre. In particolare, nei mesi di luglio (24,9%) e agosto (28,6%) che, complessivamente, assorbono oltre la metà delle presenze turistiche; nel mese di giugno le presenze raggiungono il 16,2% mentre a settembre scendono all'11,7%. Con riferimento alla nazionalità dei clienti, si rileva che le presenze italiane raggiungono il picco massimo nel mese di agosto con il 34,1% delle presenze complessive annue dei clienti italiani. I flussi turistici stranieri, pur registrando il picco massimo in termini di presenze nel mese di luglio (24,0%) mostrano una minore stagionalità, rilevando importanti quote, sempre in termini di presenze, anche nei mesi di aprile (9,4%), maggio (11,2%) e settembre (18,6%).

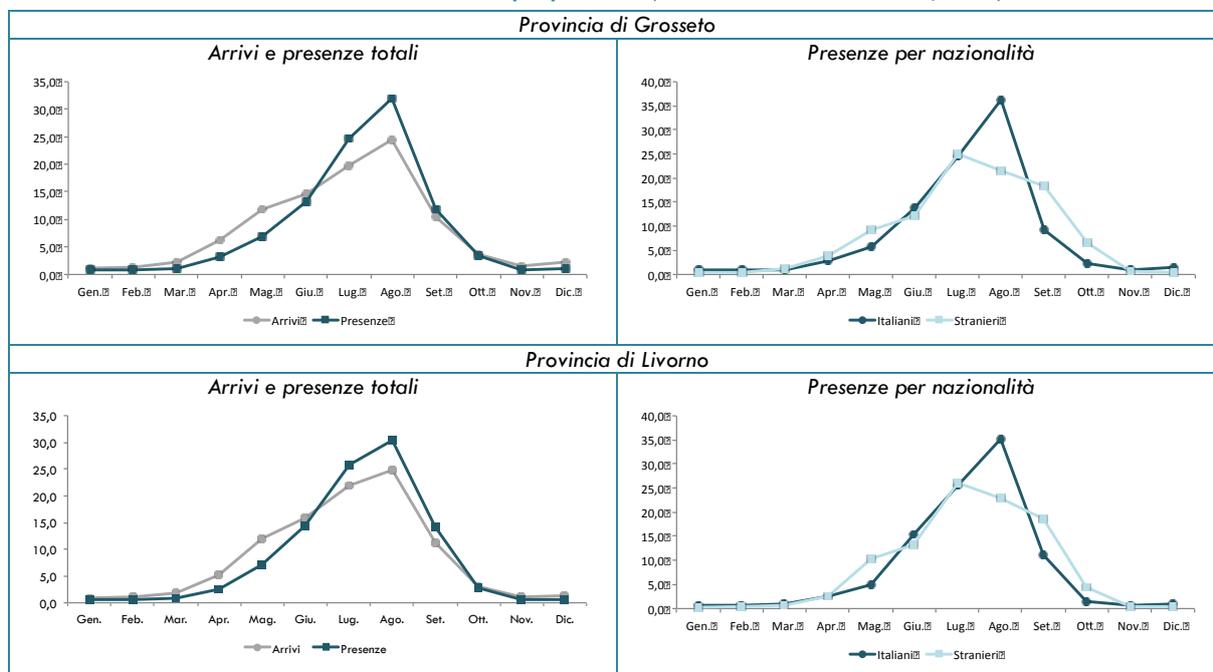
Box 22 - Distribuzione mensile dei flussi turistici nelle strutture ricettive nel comune di Follonica
(incidenza % su totale annuo, 2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Anche a livello provinciale¹¹⁴ si osserva una forte stagionalità dei flussi turistici, con una più marcata concentrazione nel periodo estivo. In particolare, nella provincia di Grosseto si registra il picco massimo nel mese di agosto, dove le presenze turistiche raggiungono il 32,1% del totale presenze del 2015 mentre nella provincia di Livorno la quota è di poco inferiore ed è pari al 30,4% del totale provinciale delle presenze turistiche dell'anno.

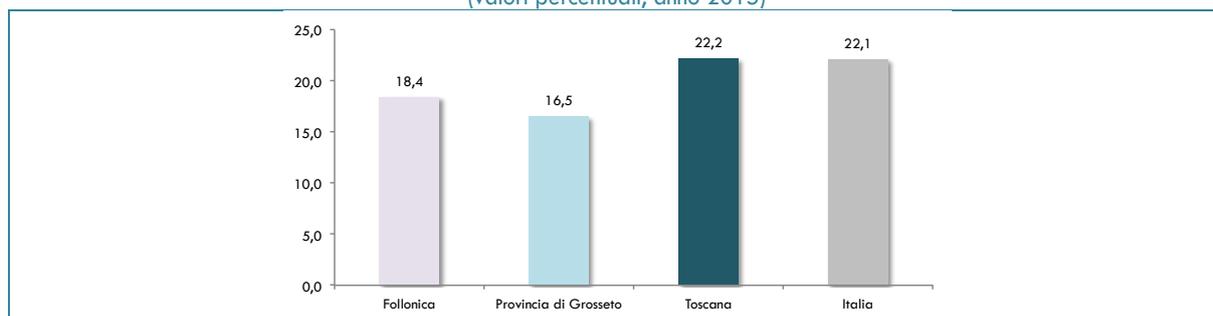
Box 23 - Distribuzione mensile dei flussi turistici per provincia (incidenza % sul totale annuo, 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il tasso di occupazione lordo¹¹⁵ delle strutture ricettive presenti nel comune di Follonica è pari al 18,4%, a conferma di un'alta concentrazione dei flussi turistici prevalenti nel periodo estivo e di un livello di utilizzazione delle strutture ricettive locali limitate a pochi periodi dell'anno.

Figura 17
Tasso di occupazione lordo*
(valori percentuali, anno 2015)



*presenze su posti letto moltiplicato per 365
Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana e ISTAT

Con riferimento al tasso di turisticità¹¹⁶ – che fornisce una misura della pressione dei flussi turistici rispetto ai residenti – si osserva che la città di Follonica registra 28,5 giornate di presenza per abitante, in linea con il dato provinciale (26,3) ma di gran lunga superiore sia al dato regionale (11,8) sia al dato nazionale

¹¹⁴ I dati Istat sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono disponibili fino al livello provinciale.

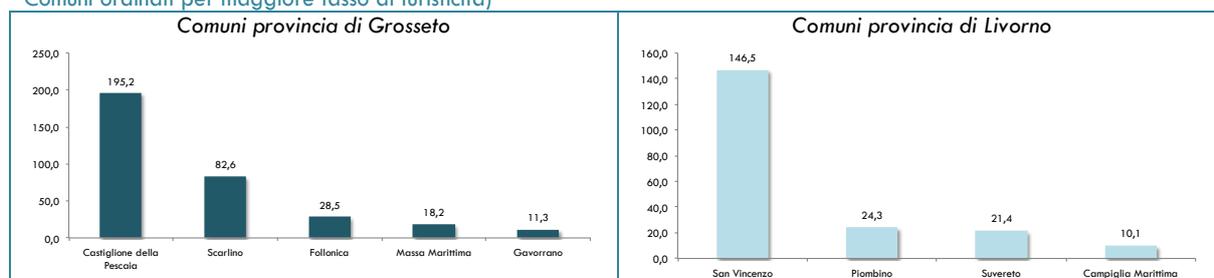
¹¹⁵ Rapporto tra le presenze turistiche e i posti letto moltiplicato per 365 giorni.

¹¹⁶ Rapporto tra le presenze turistiche e la popolazione.

(6,5). Tra gli altri comuni presi in considerazione per la provincia di Grosseto, va tuttavia rilevato che Castiglione della Pescaia presenta il tasso di turisticità maggiore con 195,2 giornate di presenza per abitante; segue il comune di Scarlino (82,6) mentre i comuni di Massa Marittima (18,2) e Gavorrano (11,3) registrano un tasso di turisticità inferiore.

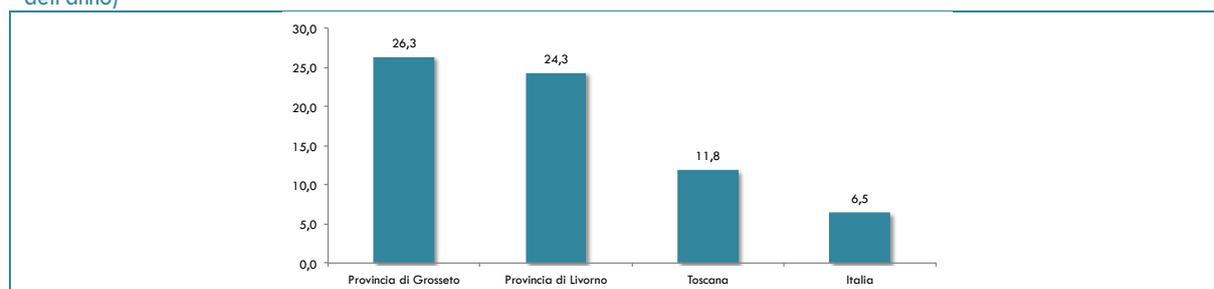
Tra i comuni presi in considerazione per la provincia di Livorno, San Vincenzo registra il tasso di turisticità maggiore con 146,5 giornate di presenza per abitante; seguono a distanza Piombino e Suvereto rispettivamente con 24,3 e 21,4 giornate di presenza per abitante.

Box 24 - Tasso di turisticità (valori assoluti, totali presenze per abitante, anno 2015. Popolazione media dell'anno. Comuni ordinati per maggiore tasso di turisticità)



*Comuni considerati nell'analisi ordinati per tasso di turisticità
Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana e ISTAT

Box 25 - Tasso di turisticità per provincia (valori assoluti, totali presenze per abitante, anno 2015. Popolazione media dell'anno)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2015) mostra un andamento dei flussi turistici nel comune di Follonica sostanzialmente stabile sia per gli arrivi (+0,3% in media annua) sia per le presenze turistiche (+0,02%). Nel periodo in esame, è la componente straniera della domanda turistica a registrare un tasso di crescita negativo sia in termini di arrivi (-1,0%) sia in termini di presenze (-2,0%); mentre la componente interna della domanda turistica registra una lieve diminuzione in termini di arrivi (-0,1% in media annua) e un aumento (+0,8% in media annua) in termini di presenze.

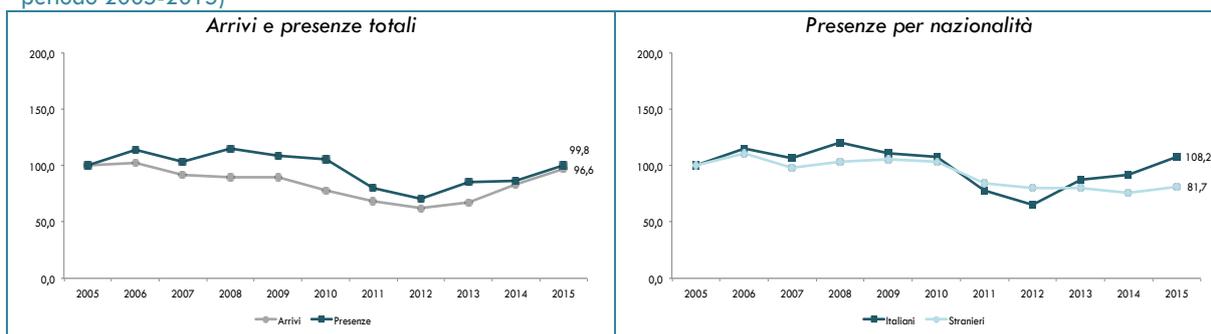
Tuttavia è opportuno rilevare che negli ultimi anni (2010-2015), si osserva una dinamica positiva degli arrivi che registrano un tasso di variazione medio annuo del 4,4% mentre le presenze turistiche segnano una dinamica negativa (-1,2% in media annua).

Tabella 17 – Dinamica dei flussi turistici (tasso di variazione medio annuo, periodo 2005-2015. In azzurro i tassi di variazione media annua positivi)

Comune	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Follonica	-0,1%	-1,0%	-0,3%	0,8%	-2,0%	0,0%
Castiglione della Pescaia	0,6%	1,9%	1,0%	0,2%	1,9%	0,8%
Gavorrano	0,6%	-1,6%	-0,8%	-1,3%	-1,5%	-1,4%
Massa Marittima	0,2%	1,8%	0,9%	-1,4%	2,3%	0,7%
Scarlino	4,8%	3,9%	4,5%	8,2%	3,0%	6,1%
Campiglia Marittima	7,1%	5,4%	6,6%	2,7%	3,1%	2,9%
Piombino	2,9%	5,1%	3,3%	4,4%	4,1%	4,4%
San Vincenzo	1,8%	8,4%	4,3%	0,8%	10,6%	5,1%
Suvereto	17,0%	9,1%	13,5%	15,7%	10,3%	12,6%

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

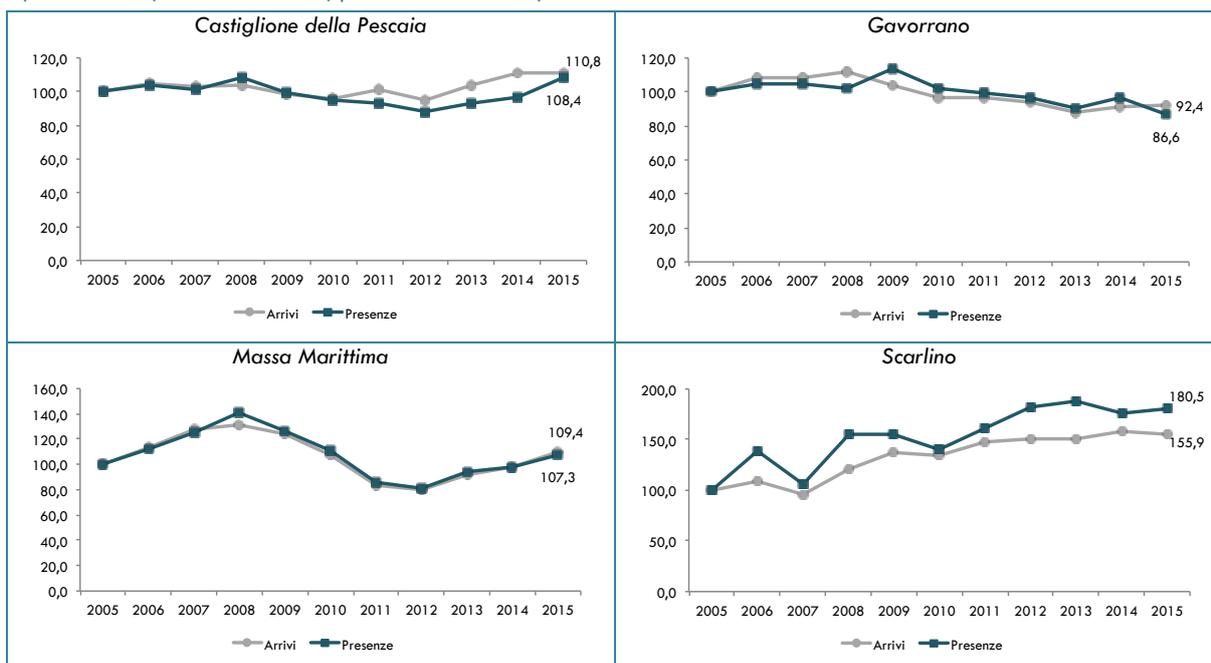
Box 26 - Dinamica degli arrivi e delle presenze turistiche nel comune di Follonica (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

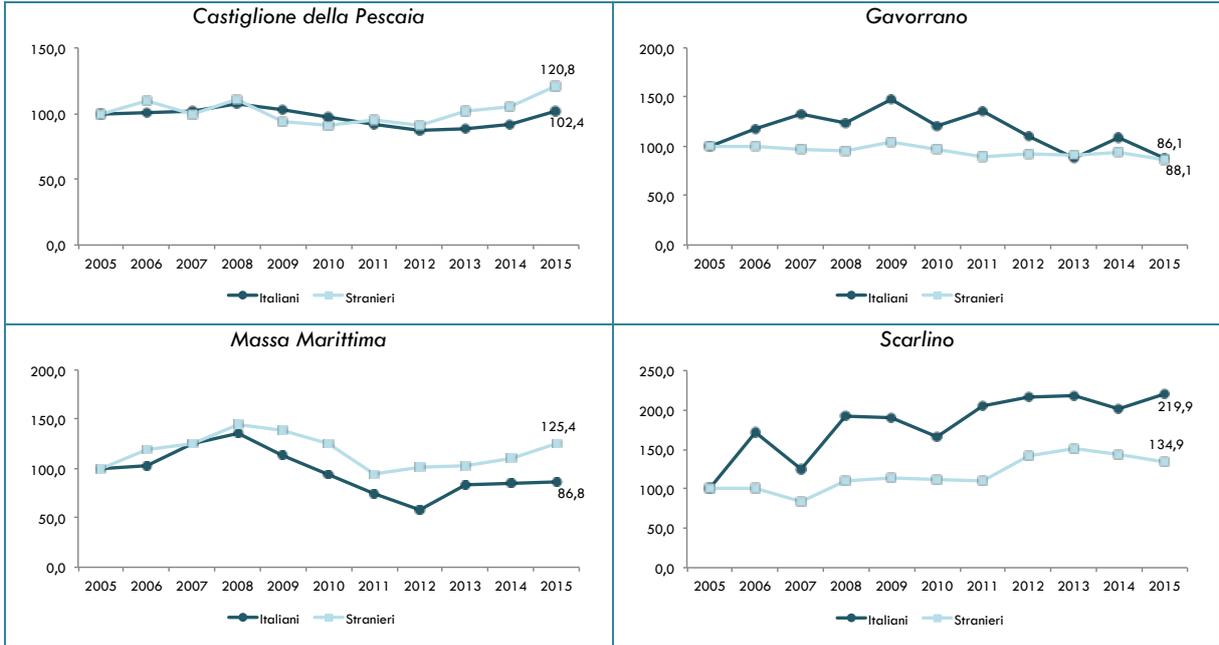
Tra i comuni della provincia di Grosseto, Gavorrano è l'unico – tra quelli considerati nell'analisi – a registrare una dinamica negativa dei flussi turistici: tra il 2005 e il 2015 si osserva una diminuzione media annua sia degli arrivi (-0,8%) sia delle presenze (-1,4%). In particolare, per gli arrivi è la componente straniera a registrare un tasso di variazione medio annuo negativo (-1,6%); mentre per le presenze si rileva un tasso medio annuo negativo sia della componente italiana (-1,3%) sia di quella straniera (-1,5%). All'opposto, il comune di Scarlino registra una crescita significativa sia in termini di arrivi (+4,5% in media annua) sia in termini di presenze (+3,0% in media annua).

Box 27 - Dinamica degli arrivi e delle presenze turistiche in alcuni comuni della provincia di Grosseto (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

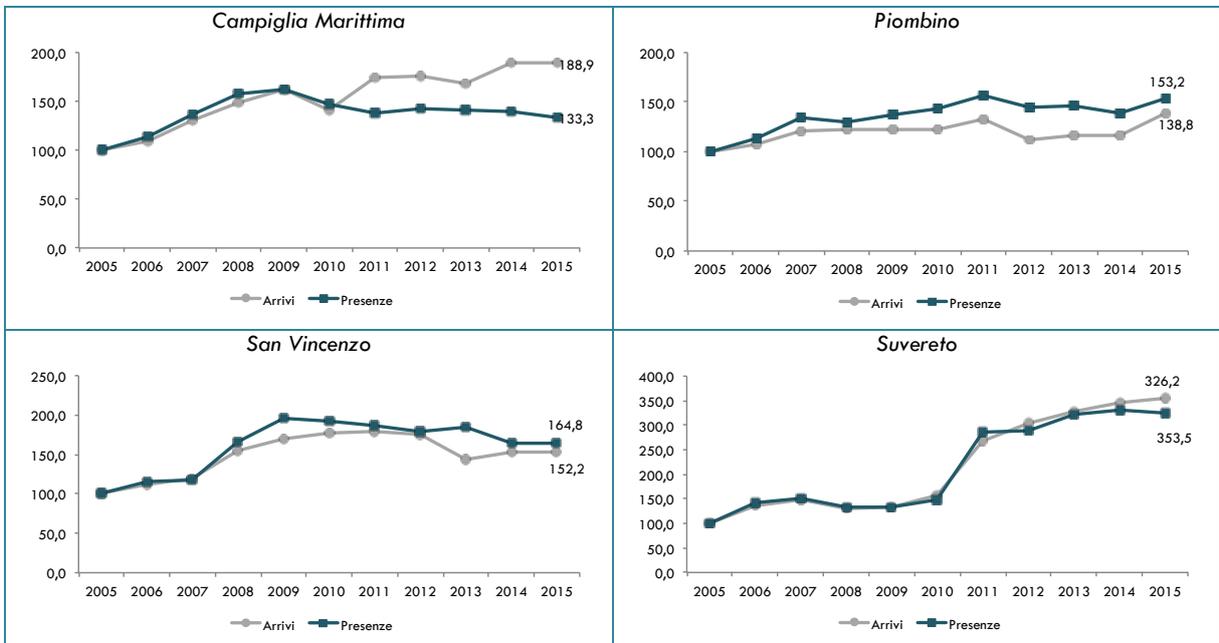
Box 28 - Dinamica delle presenze turistiche per nazionalità in alcuni comuni della provincia di Grosseto (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

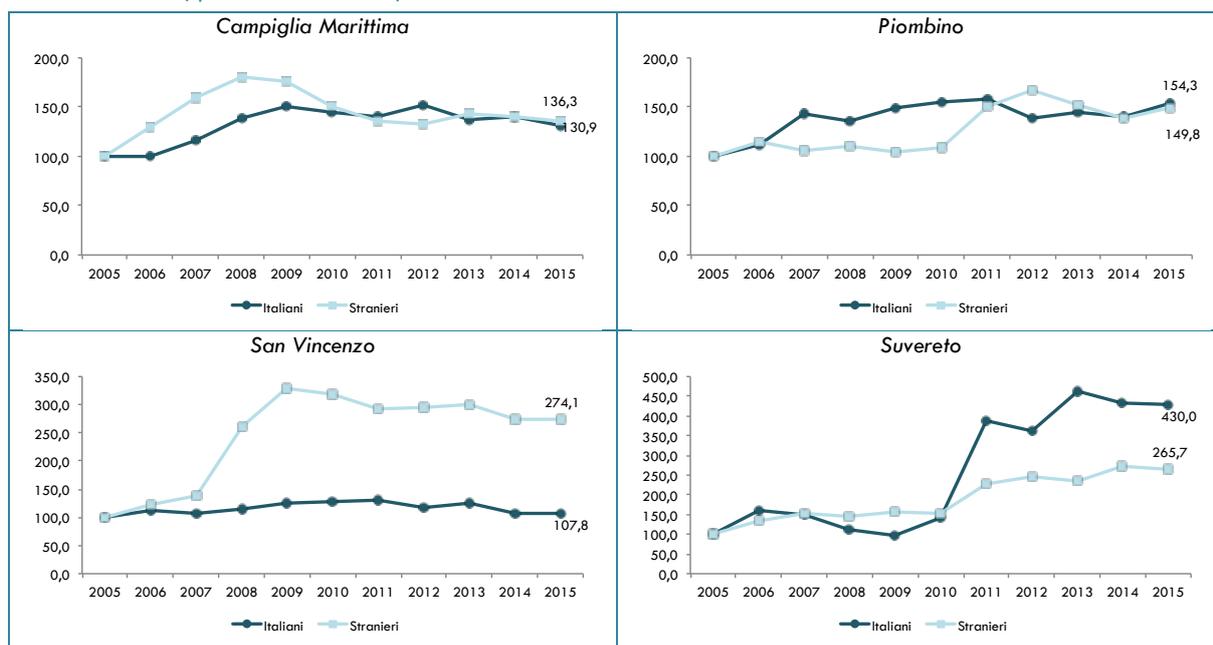
In tutti i comuni presi in esame per la provincia di Livorno, nel periodo (2005-2015) si osservano dinamiche di crescita significativamente più intense. In particolare spicca Suvereto, dove gli arrivi crescono del 13,5% in media annua e le presenze del 12,6%. Sia in termini di arrivi, sia in termini di presenze è la componente italiana della domanda turistica a registrare tassi di crescita maggiori.

Box 29 - Dinamica degli arrivi e delle presenze turistiche in alcuni comuni della provincia di Livorno (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Box 30 - Dinamica delle presenze turistiche per nazionalità in alcuni comuni della provincia di Livorno (numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



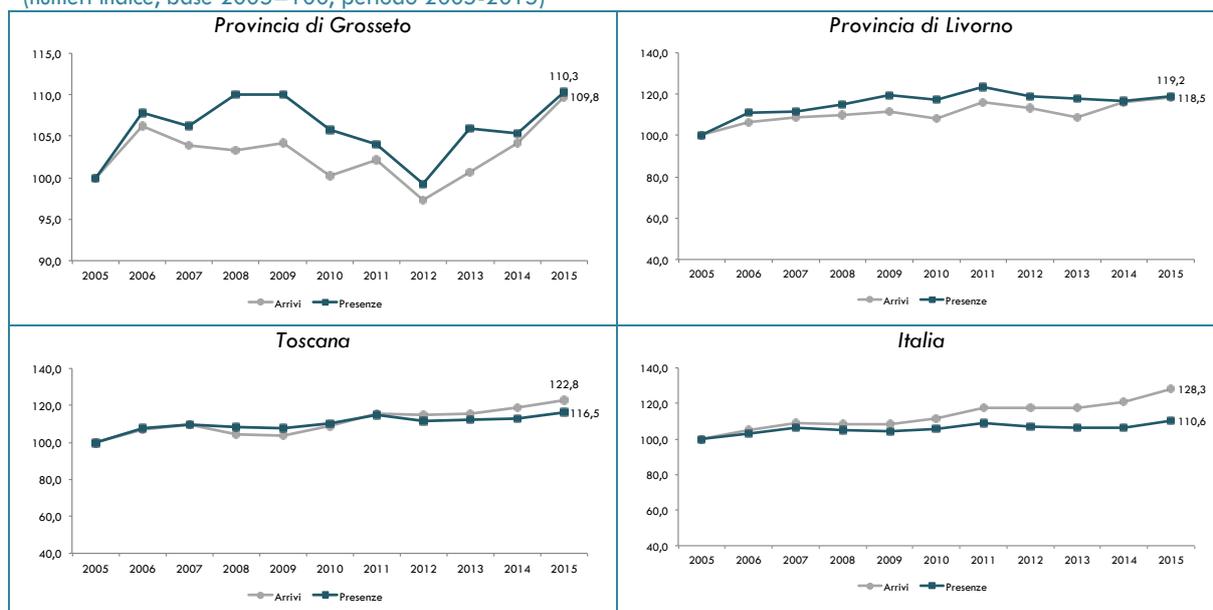
Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2015), sulla base dei dati Istat¹¹⁷, mostra un andamento positivo dei flussi turistici in Toscana. In particolare, gli arrivi crescono in media annua del 2,1% mentre le presenze turistiche registrano una minore intensità di crescita (+1,5% in media annua). Con riferimento alla nazionalità dei turisti, si evidenzia una maggiore crescita degli arrivi stranieri (+3,1% in media annua) rispetto agli arrivi italiani (+1,0%); mentre per le presenze turistiche si rileva una sostanziale stabilità della componente italiana a fronte di una crescita media annua (+2,9%) della componente straniera.

A livello provinciale si osserva una dinamica positiva nella provincia di Grosseto, sia in termini di arrivi (+0,9% in media annua) sia in termini di presenze turistiche (+1,0% in media annua). In particolare sono i flussi turistici stranieri a registrare una maggiore intensità di crescita. Nello stesso periodo, i flussi turistici nella provincia di Livorno registrano una crescita maggiore sia in termini di arrivi (+1,7%) sia in termini di presenze (+1,8%). Anche per la provincia di Livorno, la componente straniera della domanda turistica rileva dinamiche di crescita più intense rispetto alla componente italiana.

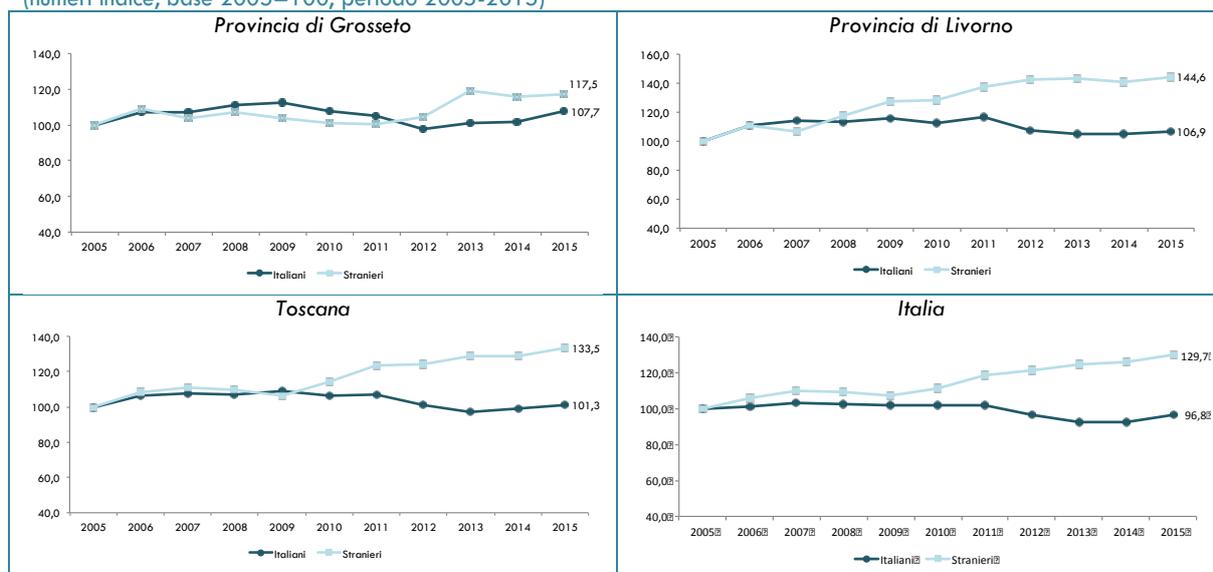
¹¹⁷ I dati Istat sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono disponibili fino al livello provinciale.

Box 31 - Dinamica degli arrivi e delle presenze turistiche per provincia
(numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

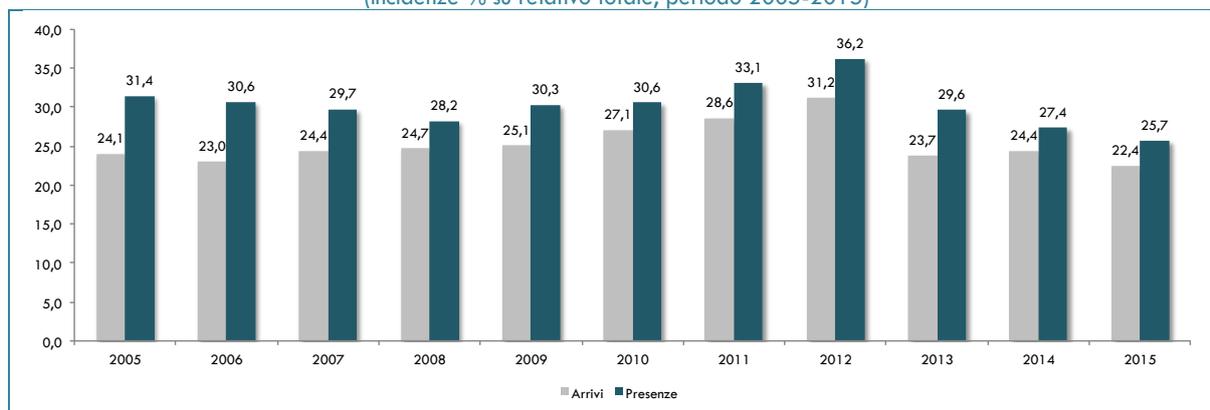
Box 32 - Dinamica delle presenze turistiche per nazionalità e provincia
(numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Con riferimento al bacino turistico straniero nel lungo periodo, si osserva nel tempo una riduzione dell'incidenza dei flussi nel comune di Follonica. Nel dettaglio, la quota di presenze turistiche straniere sul totale presenze è passata dal 31,4% del 2005 al 25,7% nel 2015. Nel 2012 si registra la maggiore incidenza di presenze turistiche straniere (36,2%) ma a partire dall'anno successivo si osserva una costante diminuzione.

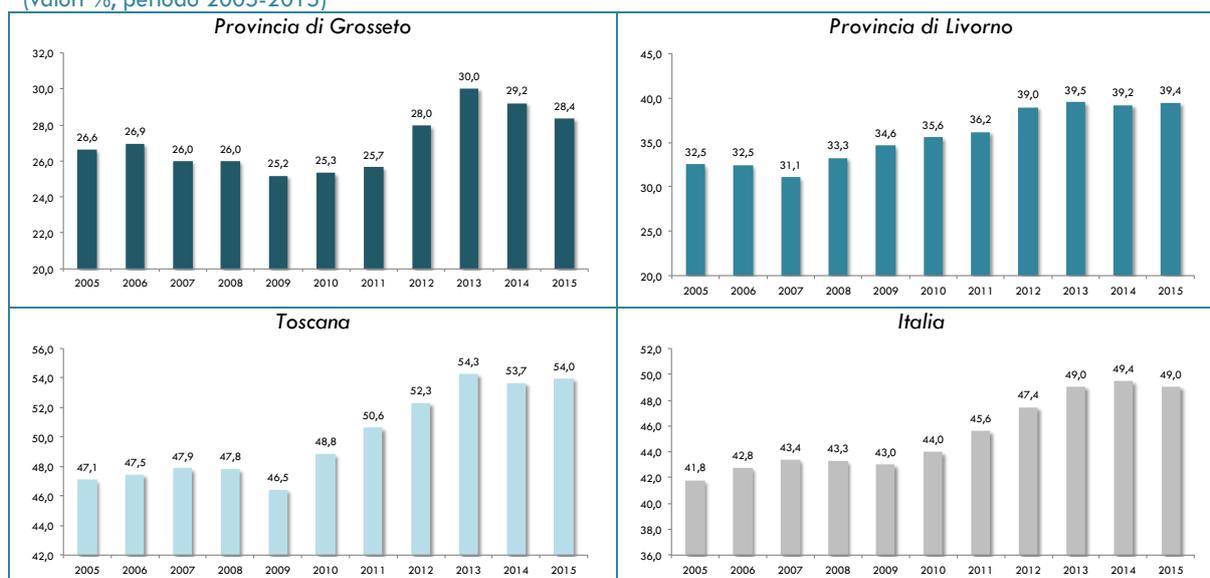
Figura 18
Evoluzione temporale dell'incidenza degli arrivi e delle presenze turistiche straniere nel comune di Follonica
 (incidenza % su relativo totale, periodo 2005-2015)



Fonte: elaborazioni su dati IRPET-Regione Toscana

Anche nella provincia di Grosseto, si osserva nell'ultimo periodo una riduzione della quota delle presenze turistiche straniere. Nel dettaglio, a partire dal 2013 – anno in cui si registra il picco massimo delle presenze straniere – si osserva una riduzione della quota di presenze turistiche straniere che raggiungono il 28,4% del totale, un valore tuttavia superiore al valore rilevato nel 2005.

Box 33 - Evoluzione temporale dell'incidenza delle presenze turistiche straniere su totale presenze per provincia
 (valori %, periodo 2005-2015)



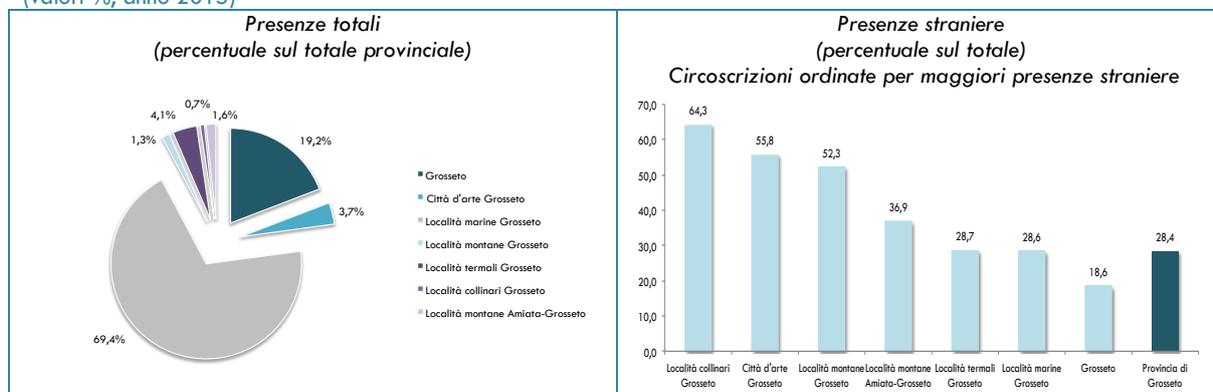
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi dei dati Istat per circoscrizione turistica¹¹⁸, ci permette di esaminare la distribuzione dei flussi turistici nella provincia di Grosseto. In particolare, si rileva che il territorio della provincia di Grosseto è suddiviso in sei circoscrizioni turistiche. Dai dati si evidenzia che la maggior parte dei flussi turistici sia in termini di arrivi (61,0%) che di presenze (69,4%) si concentra nelle Località marine – cui appartiene anche il comune di Follonica –, a conferma di un turismo prevalentemente a vocazione balneare. Il comune di Grosseto che fa circoscrizione a sé rappresenta circa un quinto (19,2%) delle presenze turistiche provinciali. La circoscrizione Città d'arte – cui afferiscono i comuni di Campiglia Marittima, Pitigliano e Sorano – assorbono il 3,7% delle presenze turistiche provinciali.

¹¹⁸ Le circoscrizioni turistiche rappresentano le entità territoriali minimali con riferimento alle quali sono disponibili i dati Istat sul movimento turistico. Entità coincidenti con l'ambito territoriale di afferenza degli uffici di informazione e assistenza operanti nel settore a livello locale.

Con riferimento al bacino turistico straniero, si registra una quota maggiore di stranieri in termini di presenze nelle circoscrizioni Località collinari (64,3%), Città d'arte (55,8%) e Località montane (52,3%) mentre nella circoscrizione Località marine la quota di presenze straniere scende al 28,6%, in linea con il dato provinciale.

Box 34 - Presenze totali e presenze straniere nella provincia di Grosseto per circoscrizione turistica (valori %, anno 2015)

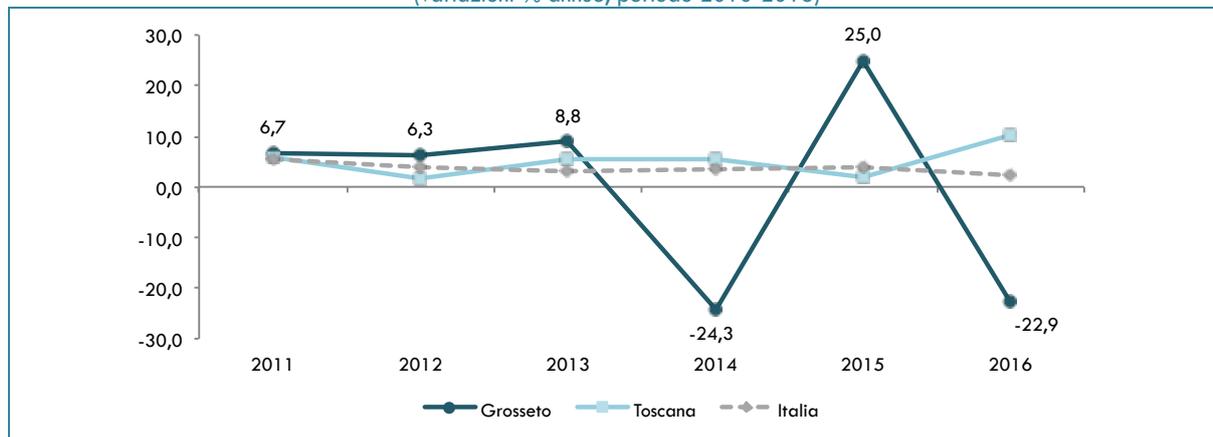


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

■ La bilancia turistica nella provincia di Grosseto

Nel 2016 il saldo della bilancia turistica della provincia di Grosseto – misurato dalla differenza della spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Grosseto e la spesa dei viaggiatori residenti nella provincia di Grosseto all'estero – è stato di 19 milioni di euro, inferiore al saldo di 62 milioni osservato nel 2015. Nel dettaglio, al 2016 si rileva una significativa riduzione, rispetto al 2015, del 22,9% (32 milioni di euro in meno) della spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Grosseto a fronte di un importante incremento della spesa dei viaggiatori residenti nella provincia di Grosseto all'estero.

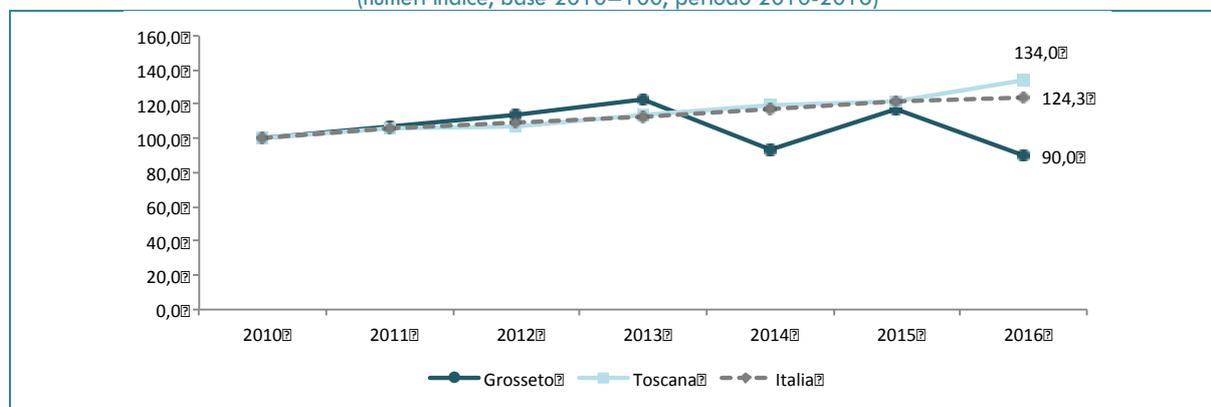
Figura 19
Dinamica della spesa turistica dei viaggiatori stranieri per area visitata
(variazioni % annue, periodo 2010-2016)



Fonte: elaborazioni su dati Banca di Italia

Tra il 2010 e il 2016 la spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Grosseto ha registrato un tasso di variazione medio annuo negativo pari a -1,7% a fronte di una crescita media annua del 5% della spesa dei viaggiatori stranieri in Toscana. Nello stesso periodo la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è cresciuta ad un tasso medio annuo del 3,7%.

Figura 20
Evoluzione della spesa dei viaggiatori stranieri per area visitata
 (numeri indice, base 2010=100, periodo 2010-2016)



Fonte: elaborazioni su dati Banca di Italia

Analisi della domanda e dell'offerta culturale

■ Musei, monumenti e aree archeologiche

Nel 2015 il patrimonio culturale della Toscana vanta 548 musei e istituti simili – pubblici e privati – aperti al pubblico, rilevando il primato regionale per il maggior numero di istituti, pari all'11,0% del patrimonio culturale italiano¹¹⁹.

La provincia di Grosseto rileva 42 musei e istituti simili – il 7,7% del patrimonio culturale regionale – di cui 37 a titolarità pubblica – 34 istituti non statali e 3 statali¹²⁰ – e soltanto 5 a titolarità privata. Di poco inferiore il patrimonio culturale della provincia di Livorno che vanta 40 musei e istituti simili, dei quali 25 di proprietà pubblica e 15 di proprietà privata. Complessivamente le due province rappresentano il 15% del patrimonio culturale regionale.

Tabella 18 - Musei e istituti simili per soggetto titolare (valori assoluti, anno 2015)

Area	Pubblico	Privato	Totale*
Castiglione della Pescaia	2	0	2
Follonica	1	0	1
Gavorrano	2	0	2
Massa Marittima	6	1	7
Scarlino	3	0	3
Provincia di Grosseto	37	5	42
Campiglia Marittima	3	2	5
Piombino	3	3	6
San Vincenzo	-	-	-
Suvereto	1	0	1
Provincia di Livorno	25	15	40
Toscana	335	212	547
Italia	3.190	1.774	4.964

(*) Il totale si riferisce ai musei e istituti che hanno risposto al quesito

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Rispetto alla tipologia prevalente, si rileva che gran parte degli istituti, pubblici e privati, della provincia di Grosseto sono Musei, gallerie e raccolte (83,3%); una quota di poco superiore al dato regionale (81,4%)

¹¹⁹ L'indagine statistica sui musei e istituzioni simili è stata effettuata dall'Istat, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e le Regioni e le Province Autonome. La rilevazione a carattere totale ha interessato tutti gli istituti, sia statali sia non statali, di diversa tipologia e dimensione, aperti al pubblico con modalità di fruizione regolamentata.

¹²⁰ Musei e istituti simili di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

e in linea con la media nazionale (83,6%). Il 9,5% del patrimonio culturale è costituito da *Aree e parchi archeologici* mentre il 7% è composto da *Monumenti e complessi monumentali*.

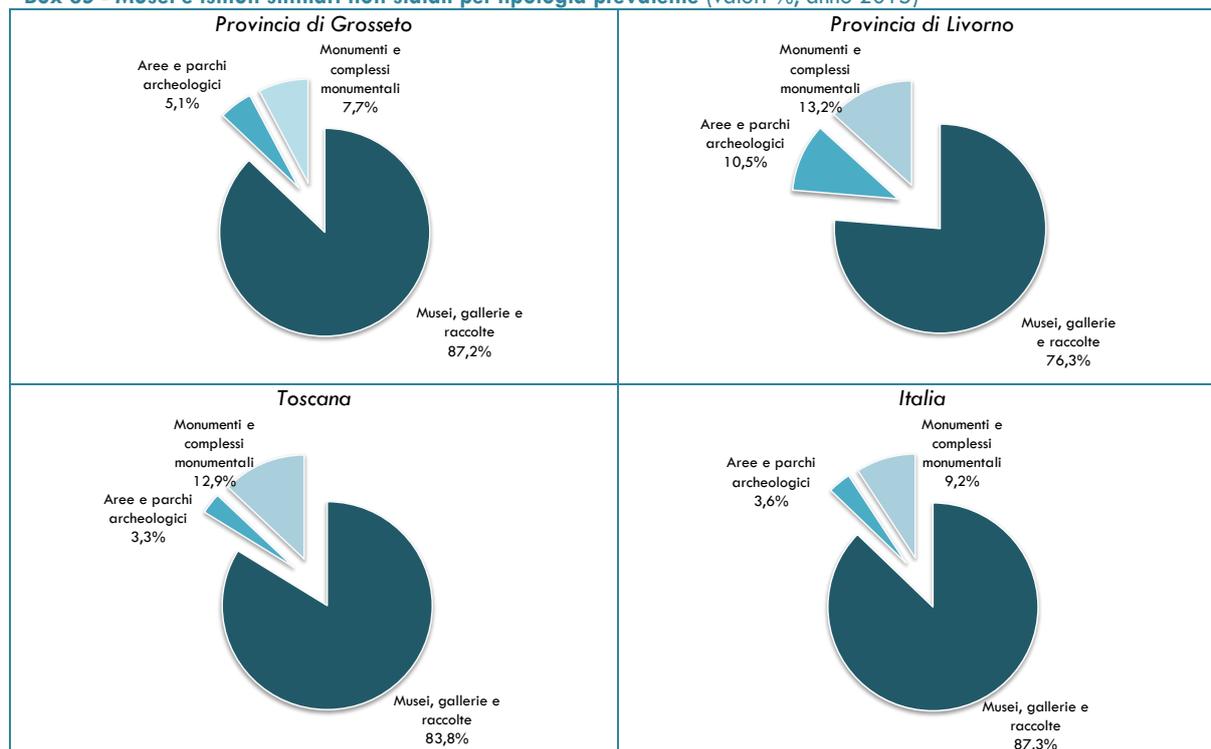
Tabella 19 - Musei e istituti similari statali e non statali per tipologia prevalente (valori assoluti, anno 2015)

Area	Museo, galleria o raccolta	Area o parco archeologico	Monumento o complesso monumentale	Totale*
Castiglione della Pescaia	1	1	0	2
Follonica	1	0	0	1
Gavorrano	2	0	0	2
Massa Marittima	6	0	1	7
Scarlino	3	0	0	3
Provincia di Grosseto	35	4	3	42
Campiglia Marittima	3	0	2	5
Piombino	4	1	1	6
San Vincenzo	-	-	-	-
Suvereto	1	0	0	1
Provincia di Livorno	31	4	5	40
Toscana	446	21	81	548
Italia	4.158	282	536	4.976

(*) Il totale si riferisce ai musei e istituti che hanno risposto al quesito
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Focalizzando l'attenzione sugli istituti non statali (39 unità) – che rappresentano la maggior parte del patrimonio culturale della provincia di Grosseto – si contano 34 *Musei, gallerie e raccolte* (87,2%), 2 *Aree e parchi archeologici* (5,1%) e 3 *Monumenti e complessi monumentali* (7,7%).

Box 35 - Musei e istituti similari non statali per tipologia prevalente (valori %, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Al 2015, i visitatori¹²¹ dei musei e istituti similari nella provincia di Grosseto ammontano a 218.827 unità, di cui il 78,4% (171.656 unità) sono visitatori paganti. Con riferimento ai soli istituti non statali, nella

¹²¹ Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, e non al numero di persone fisiche che vi hanno avuto accesso, né al numero di biglietti emessi. La stessa persona che abbia

provincia si contano 180.274 visitatori, di cui gran parte (86,3%) sono visitatori paganti. In particolare, il maggior numero di visitatori, pari a 117.492 unità (65,2%) si registrano per *Musei, gallerie e raccolte*, di cui la maggior parte (82,2%) sono visitatori paganti (96.545 unità).

Tabella 20 - Offerta e domanda culturale dei musei e istituti simili non statali (valori assoluti, anno 2015)

Area	Musei e istituti simili non statali				Visitatori		
	Musei, gallerie e raccolte	Aree e parchi archeologici	Monumenti e complessi monumentali	Totale*	Paganti	Non paganti	Totale**
Castiglione della Pescaia	1	0	0	1	7.914	1.156	9.070
Follonica	1	0	0	1	3.155	1.792	4.947
Gavorrano	2	0	0	2	1.736	2.256	3.992
Massa Marittima	6	0	1	7	32.361	912	33.273
Scarlinto	3	0	0	3	-	-	-
Provincia di Grosseto	34	2	3	39	155.502	24.772	180.274
Campiglia Marittima	3	0	2	5	29.115	8.275	37.790
Piombino	4	1	1	6	62.401	4.544	66.945
San Vincenzo	-	-	-	-	-	-	-
Suvereto	1	0	0	1	-	550	550
Provincia di Livorno	29	4	5	38	216.106	64.726	281.763
Regione Toscana	410	16	63	489	9.103.867	3.548.419	12.659.447
Italia	3.959	162	416	4.537	39.771.125	22.756.918	63.419.113

*Il totale si riferisce ai musei e istituti che hanno risposto al quesito

**Il totale visitatori può non corrispondere alla somma dei visitatori paganti e non paganti, poiché per alcune unità non è stato possibile specificare il numero di visitatori distinto per le diverse modalità di accesso

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

I dati aggiornati al 2016¹²² – disponibili soltanto per il patrimonio culturale statale – rilevano che i visitatori dei 3 istituti statali – di cui 1 istituto a ingresso gratuito – presenti nella provincia di Grosseto ammontano a 40.791 unità, e registrano un aumento del 5,8%, pari a 2.238 visitatori in più rispetto al 2015. Gli introiti lordi¹²³ complessivi ammontano a 58.358 euro, in crescita (+9,6%) rispetto al 2015.

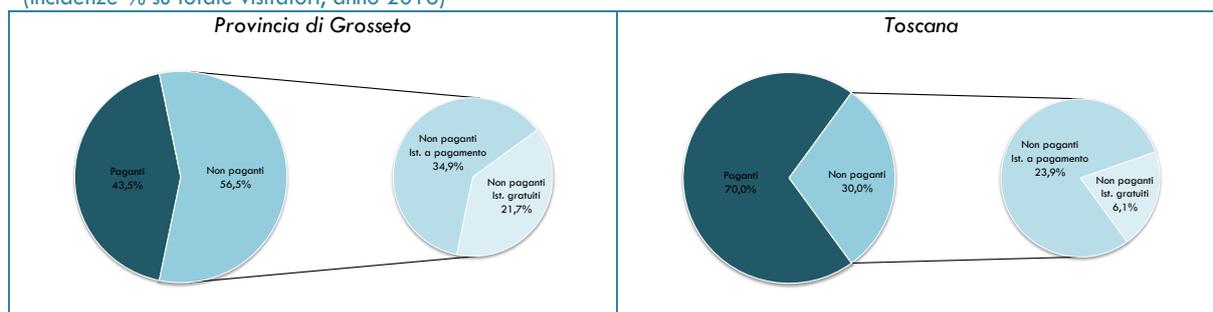
Nel dettaglio, i visitatori paganti, pari a 17.737 unità, rappresentano meno della metà (43,5%) del totale visitatori dei musei, monumenti e aree archeologiche statali della provincia. I visitatori non paganti degli istituti a pagamento ammontano a 14.216 unità, pari al 34,9% del totale visitatori, mentre i non paganti degli istituti a ingresso gratuito rappresentano il 21,7% (8.838 unità) del totale visitatori dei musei e istituti simili statali della provincia.

accesso a un museo o un istituto simile composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende il numero di ingressi alla sede principale e a tutte le eventuali sedi distaccate. La stessa persona che abbia accesso a più musei o istituti simili appartenenti allo stesso circuito o sistema organizzato – eventualmente tramite un biglietto cumulativo o integrato – corrisponde a tanti visitatori quanti sono gli accessi effettuati in ciascun museo o istituto museale.

¹²² Dati del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che nell'ambito del Programma Statistico nazionale realizza la rilevazione su Visitatori e Introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali.

¹²³ Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario

Box 36 - Visitatori dei musei, monumenti e aree archeologiche statali
(incidenze % su totale visitatori, anno 2016)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

Tabella 21 - Istituti, visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali* (valori assoluti, anno 2016)

Area	Istituti			Visitatori					Introiti lordi** (euro)
	A pagamento	Gratuiti	TOTALE	Istituti a pagamento			Istituti gratuiti	TOTALE	
				Paganti	Non paganti	Totale			
Prov. di Grosseto	2	1	3	17.737	14.216	31.953	8.838	40.791	58.358
Toscana	30	31	61	4.480.287	1.527.017	6.007.304	389.361	6.396.665	31.085.538
Centro	92	84	176	12.772.089	4.774.004	17.546.093	10.001.565	27.547.658	100.625.044
Italia	255	204	459	22.697.049	9.798.549	32.495.598	13.025.596	45.521.194	174.988.721

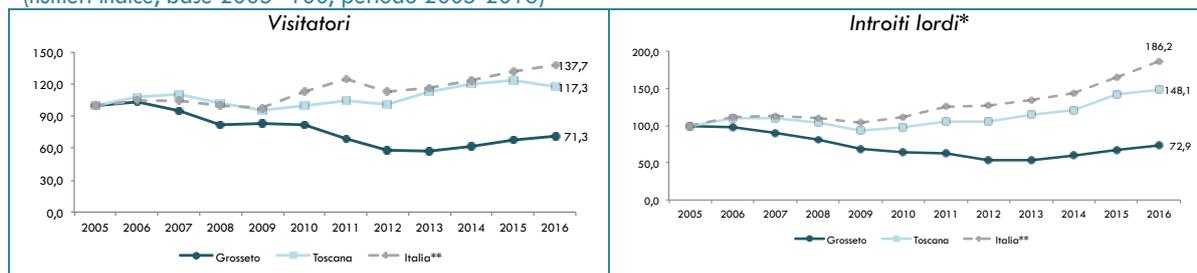
*di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

Nel lungo periodo (2005-2016), si osserva una diminuzione dei visitatori dei musei e istituti similari statali presenti nella provincia di Grosseto (-3,0% in media annua); di contro, a livello regionale, si registra una crescita dei visitatori degli istituti statali (+1,5% in media annua). Nello stesso periodo, gli introiti lordi registrano un tasso di variazione medio annuo negativo pari al 2,8%. Considerando gli ultimi cinque anni (2012-2016), tuttavia, si osserva una dinamica positiva dei visitatori che registrano una crescita media annua del 5,1%; nello stesso periodo gli introiti lordi registrano dinamiche di crescita più intense (+7,9% in media annua).

Box 37- Evoluzione temporale dei visitatori e degli introiti lordi dei musei, monumenti e aree archeologiche statali
(numeri indice, base 2005=100, periodo 2005-2016)



*Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario

**Si segnala che, nell'Istituto Pantheon, ad ingresso gratuito, è stato adottato, da aprile 2010, un metodo di rilevazione campionaria che ha fornito un maggior numero di affluenze rispetto a quello precedente, basato sul registro delle presenze

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai visitatori e agli introiti dei tre istituti statali presenti nella provincia di Grosseto.

Tabella 22 - Visitatori e introiti di musei, aree archeologiche statali* nella provincia di Grosseto (valori assoluti, anno 2016)

Denominazione istituto	Ingresso	Comune	Visitatori			Introiti netti (euro)
			Paganti	Non paganti	Totale	
Area Archeologica di Vetulonia	Gratuito	Castiglione della Pescaia	0	8.838	8.838	0
Area Archeologica di Roselle	A Pagamento	Grosseto	12.328	6.846	19.174	47.833
Museo Archeologico Nazionale di Cosa	A Pagamento	Orbetello	5.409	7.370	12.779	10.525

*di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT-MiBACT

■ Spettacolo dal vivo

Secondo gli ultimi dati disponibili¹²⁴, al 2015 nella provincia di Grosseto si contano 24.315 spettacoli dal vivo, in crescita del 4,6% (1.063 unità) rispetto all'anno precedente. Gli ingressi¹²⁵ ammontano complessivamente a 875.533 unità e segnano una crescita dell'8,5% (68.931 unità) rispetto al 2014. La spesa al botteghino – la spesa per acquisto biglietti e abbonamenti – ammonta a 6.208.234 euro mentre la spesa del pubblico – data dall'importo complessivo speso dal pubblico per la fruizione dello spettacolo che comprende, oltre all'acquisto di biglietti e abbonamenti, voci di spesa tra le quali si annoverano i costi di prevendita dei biglietti, prenotazioni tavoli, servizio guardaroba, consumazioni al bar, ecc. – è pari a 19.704.687 euro. Complessivamente le attività di spettacolo dal vivo hanno prodotto un volume d'affari di oltre 23 milioni di euro¹²⁶.

Rispetto al 2014, si osserva un importante aumento di tutti gli indicatori economici: spesa al botteghino (+9,0%), spesa del pubblico (+11,0%) e volume d'affari (+10,7%).

Tabella 23 - Offerta e domanda di spettacolo dal vivo (valori assoluti, anno 2015)

Area	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
Grosseto	24.315	875.533	6.208.234	19.704.687	23.274.361
Toscana	353.159	19.085.687	190.542.625	329.867.494	439.102.080
Centro	1.166.758	58.796.747	613.823.863	988.792.881	1.327.111.162
Italia	4.315.515	241.175.006	2.443.831.872	4.672.031.281	6.343.755.364

Ingressi: numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso, a pagamento e gratuiti

Spesa al botteghino: importo corrisposto dagli spettatori per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa acquisto biglietti e abbonamenti)

Spesa del pubblico: importo complessivo speso dal pubblico per la fruizione dello spettacolo che comprende (oltre la spesa per acquisto biglietti e abbonamenti) altre voci di spesa (costi prevendita biglietti, prenotazioni tavoli, servizio guardaroba, consumazioni al bar, ecc.)

Volume d'affari: comprende (oltre alla spesa del pubblico) altri proventi da soggetti che partecipano economicamente alla realizzazione dello spettacolo (introiti per prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, finanziamenti pubblici e privati, riprese televisive, ecc.)

Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Dal lato dell'offerta, nel 2015 nella provincia di Grosseto si contano 109 spettacoli dal vivo ogni 1000 abitanti, un numero superiore sia alla media regionale (94 spettacoli ogni 1000 abitanti) sia a quella nazionale (71 spettacoli ogni 1000 abitanti). Dal lato della domanda di spettacolo dal vivo, si contano 3.907 ingressi ogni 1000 abitanti, un valore inferiore alla media regionale (5.092 ingressi ogni 1000 abitanti) ma in linea con la media nazionale (3.971 ingressi ogni 1000 abitanti).

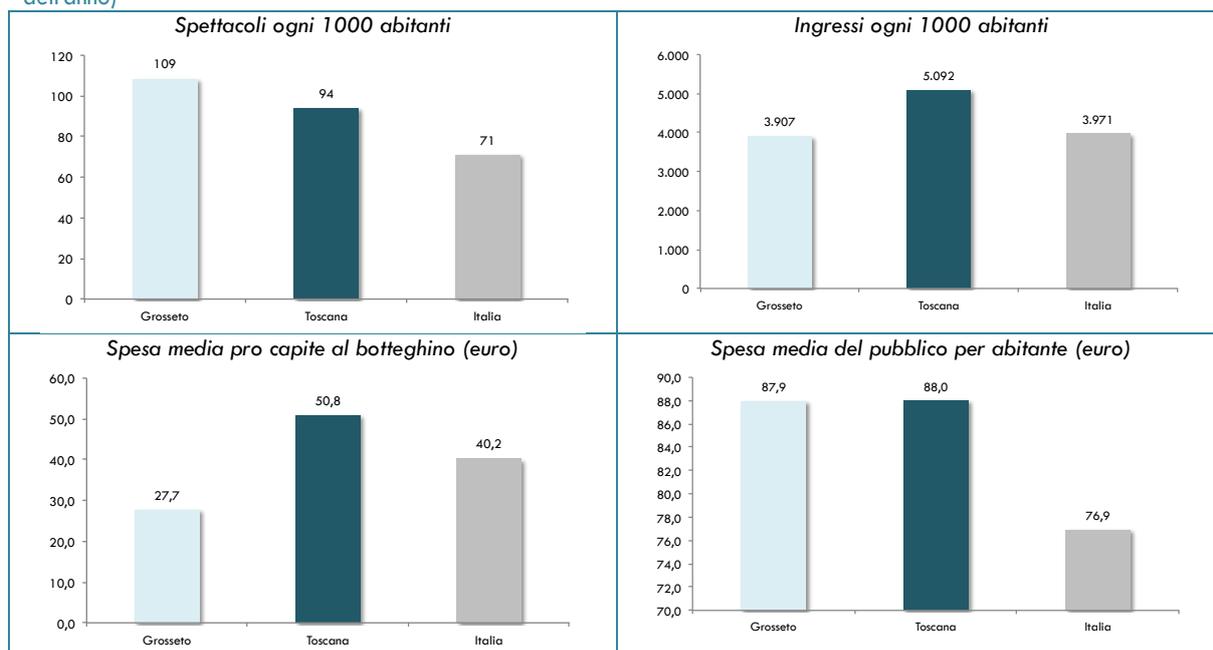
Considerando la spesa media pro capite al botteghino, nella provincia di Grosseto si rileva una spesa di 27,7 euro per abitante, circa la metà della spesa media pro capite registrata a livello regionale, pari a 50,8 euro; mentre la spesa media del pubblico per abitante – ossia la spesa complessiva sostenuta dagli spettatori compresa la spesa per il consumo di altri servizi legati all'attività di spettacolo, quali, per esempio, il servizio guardaroba, ristorazione, ecc. – ammonta a 87,9 euro, in linea con il livello regionale (88,0 euro) e al di sopra della media nazionale (76,9 euro).

¹²⁴ Dati SIAE sono disponibili solo fino a livello provinciale

¹²⁵ Numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso, a pagamento e gratuiti.

¹²⁶ Il volume d'affari comprende (oltre alla spesa del pubblico) altri proventi da soggetti che partecipano economicamente alla realizzazione dello spettacolo (introiti per prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, finanziamenti pubblici e privati, riprese televisive, etc...).

Box 38 - Principali indicatori dell'offerta e della domanda di spettacolo dal vivo (anno 2015. Popolazione media dell'anno)



Fonte: elaborazioni su dati SIAE e ISTAT

I dati relativi alle diverse tipologie di spettacolo – disponibili soltanto a livello regionale – evidenziano che le *attività cinematografiche* registrano il maggior numero di spettacoli, pari a 224.435 unità, il 63,6% del totale spettacoli rappresentati nella regione Toscana nel 2015; seguono il *ballo* e *concertini* con 70.495 spettacoli (20,0%) e le *attività sportive* con 32.277 spettacoli (9,1%).

In termini di ingressi, le *attività cinematografiche* contano il numero maggiore con oltre 7,5 milioni di spettatori, pari al 39,7% del totale ingressi; seguono a distanza le *attività sportive* con oltre 3,5 milioni di ingressi (18,6%) e con 2,5 milioni il *ballo* e *concertini* (13,4%). Anche con riferimento agli incassi al botteghino, le *attività cinematografiche* registrano il primato con oltre 50 milioni di euro, pari al 26,3% del totale della spesa al botteghino; seguono le *manifestazioni sportive* che rilevano incassi per oltre 36 milioni di euro (19,3%) e le *attività di concertistica* con 32,5 milioni di euro (17,1%).

Considerando la spesa del pubblico, si osserva che il *ballo* e *concertini* registrano gli incassi maggiori con oltre 87 milioni di euro, pari al 26,0% del totale della spesa del pubblico; seguono le *manifestazioni sportive* e le *attività cinematografiche*. Mentre sono le *attività sportive* a generare il maggiore volume di affari con oltre 170 milioni di euro prodotti (38,9%); seguono a distanza il *ballo* e *concertini* che registrano oltre 88,0 milioni di euro (20,1%) e le *attività cinematografiche* con un volume di affari di circa 59 milioni di euro (13,4%).

Tabella 24 - Offerta e domanda di spettacolo dal vivo in Toscana per tipo di attività (valori assoluti, anno 2015)

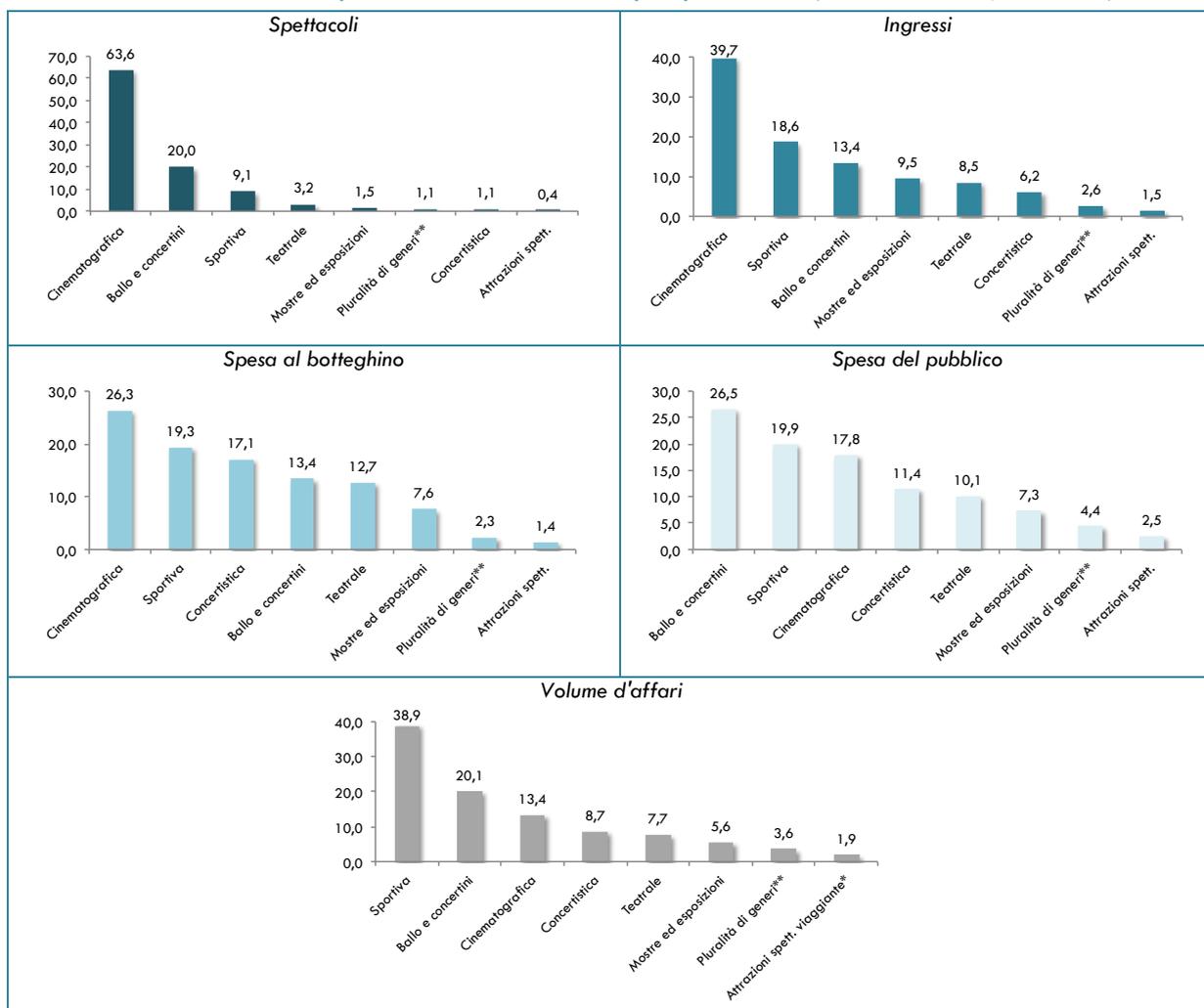
Attività	Spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
Cinematografica	224.435	7.578.980	50.031.806	58.858.744	58.939.648
Teatrale	11.366	1.630.943	24.125.494	33.311.159	33.924.215
Concertistica	3.797	1.180.685	32.561.400	37.761.762	38.294.518
Sportiva	32.277	3.548.263	36.765.110	65.621.118	170.737.193
Ballo e concertini	70.495	2.558.572	25.465.746	87.366.555	88.453.383
Attrazioni spett. viaggiante*	1.322	292.483	2.761.815	8.353.433	8.370.092
Mostre ed esposizioni	5.444	1.804.324	14.485.332	24.065.626	24.577.095
Pluralità di generi**	4.023	491.437	4.345.921	14.529.097	15.805.937
Totale Attività	353.159	19.085.687	190.542.625	329.867.494	439.102.080

*Sono comprese sia le attrazioni viaggianti singolarmente allestite, sia quelle installate all'interno dei parchi da divertimento e dei parchi acquatici

**Sono comprese le manifestazioni con attività mista non riferibile ad un unico genere di manifestazione, quali le manifestazioni all'aperto in occasione di sagre o ricorrenze religiose

Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Box 39 - Offerta e domanda di spettacolo dal vivo in Toscana per tipo di attività (valori % sul totale, anno 2015)



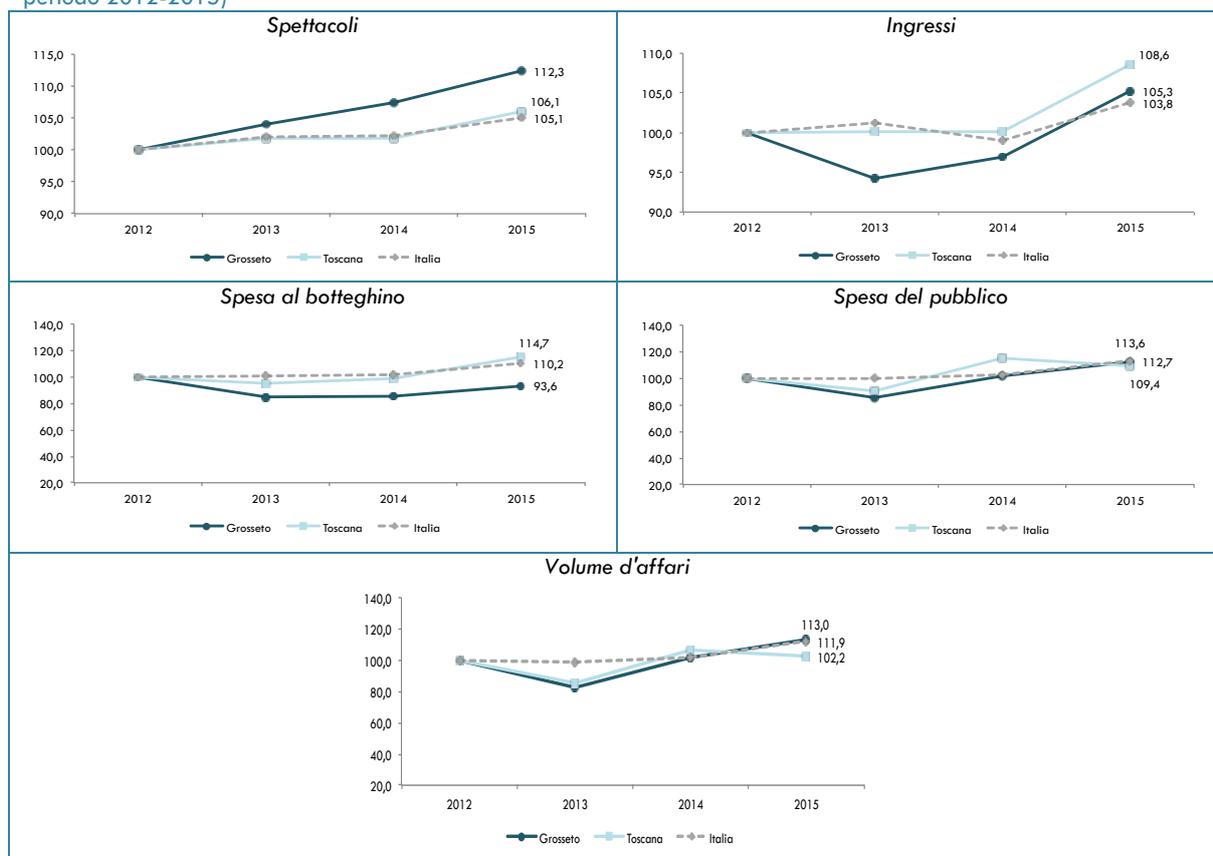
Fonte: elaborazioni su dati SIAE

L'analisi della dinamica con riferimento al periodo 2012-2015 evidenzia nella provincia di Grosseto una crescita del numero di spettacoli dal vivo con un tasso di variazione medio annuo del 4,0%, rilevando un'intensità di crescita maggiore rispetto al livello regionale (+2,0% in media annua) e nazionale (+1,7% in media annua). Nello stesso periodo aumentano anche gli ingressi, seppur con un'intensità inferiore (+1,7% in media annua) rispetto a quella osservata per l'offerta di spettacoli. A livello regionale, in termini di ingressi, si registra un maggiore incremento (+2,8% in media annua) mentre a livello nazionale si rileva una crescita in media annua (+1,3%) inferiore a quella provinciale.

Considerando la spesa al botteghino si osserva, nel periodo in esame, una dinamica negativa con un tasso di variazione medio annuo del -2,2% a fronte di una crescita registrata a livello regionale (+4,7% in media annua) e a livello nazionale (+3,3% in media annua).

Con riferimento alla spesa del pubblico, tuttavia, si registra una dinamica positiva nel periodo in esame (+4,1% in media annua); a conferma di quanto le attività di spettacolo possano produrre effetti positivi sul territorio, generando la spesa per il consumo di altri servizi (bar e ristorazione, servizi di guardaroba, etc...) legati alla fruizione dello spettacolo stesso. Si osserva una dinamica positiva anche con riferimento al volume d'affari generato dagli spettacoli dal vivo che, nel periodo in esame, rileva una crescita media annua del 4,2%, a fronte di una dinamica sostanzialmente stabile (+0,7%) osservata a livello regionale.

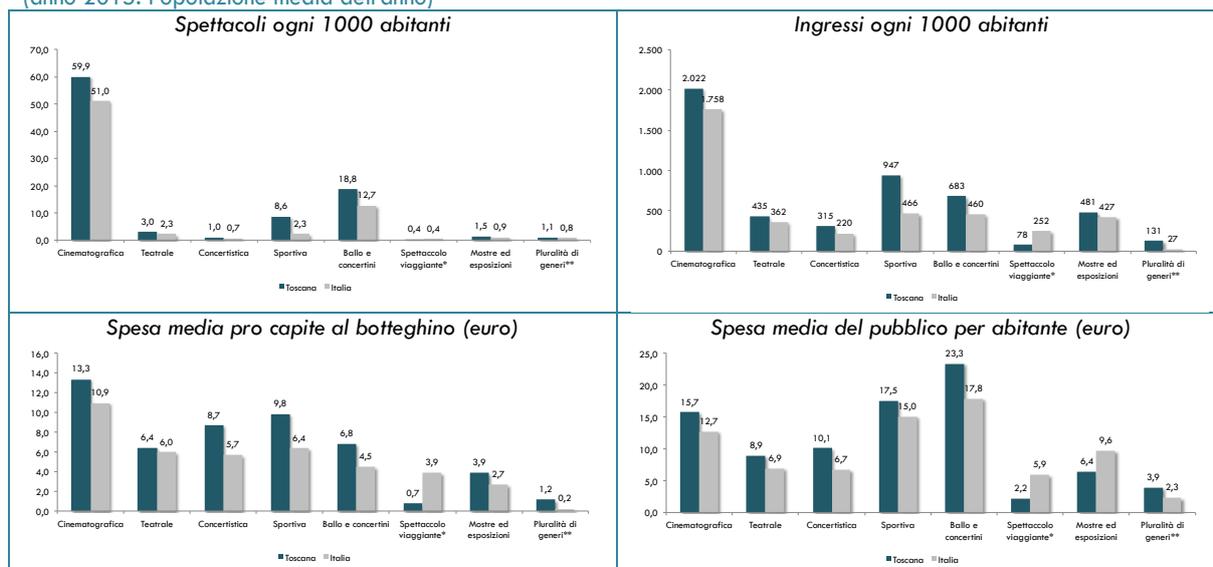
Box 40 - Evoluzione temporale dell'offerta e della domanda di spettacoli dal vivo (numeri indice, base 2012=100, periodo 2012-2015)



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Per uno sguardo d'insieme si riportano qui di seguito alcuni indicatori dell'offerta e della domanda di spettacoli dal vivo per tipologia di attività e tipo di rappresentazioni in Toscana e in Italia.

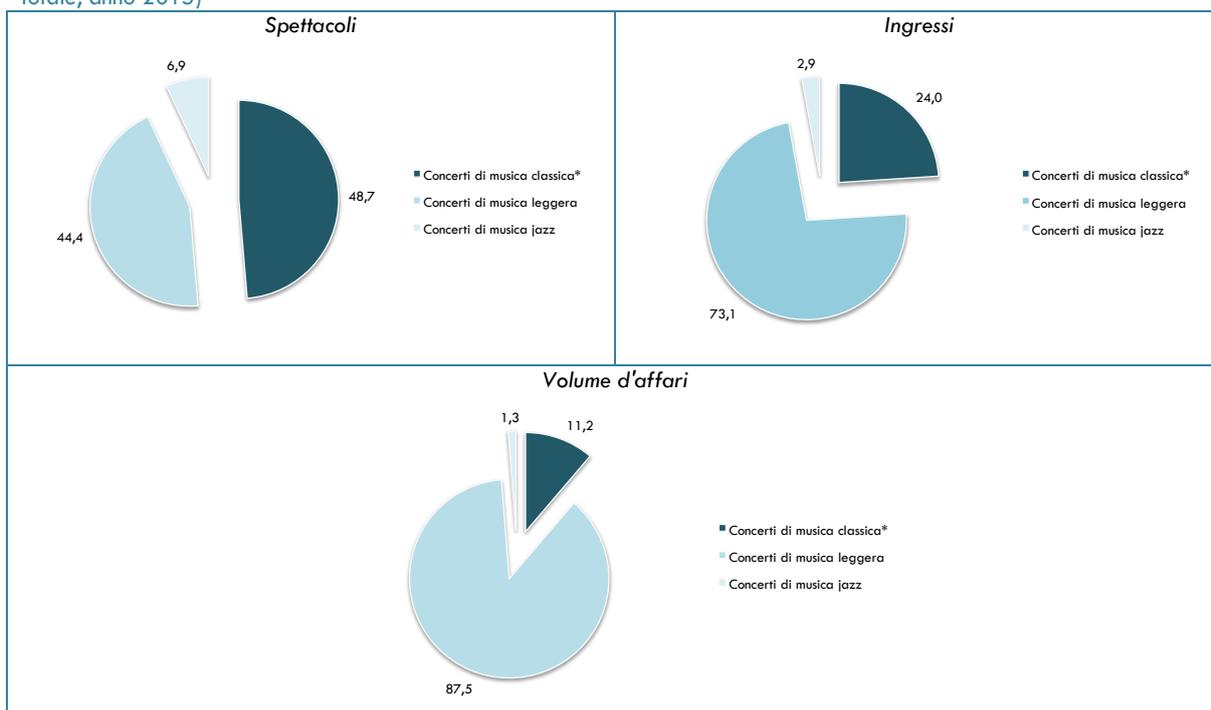
Box 41 - Principali indicatori dell'offerta e della domanda di spettacolo dal vivo per tipo di spettacolo (anno 2015. Popolazione media dell'anno)



*Sono comprese sia le attrazioni viaggianti singolarmente allestite, sia quelle installate all'interno dei parchi da divertimento e dei parchi acquatici. **Sono comprese le manifestazioni con attività mista non riferibile ad un unico genere di manifestazione, quali le manifestazioni all'aperto in occasione di sagre o ricorrenze religiose

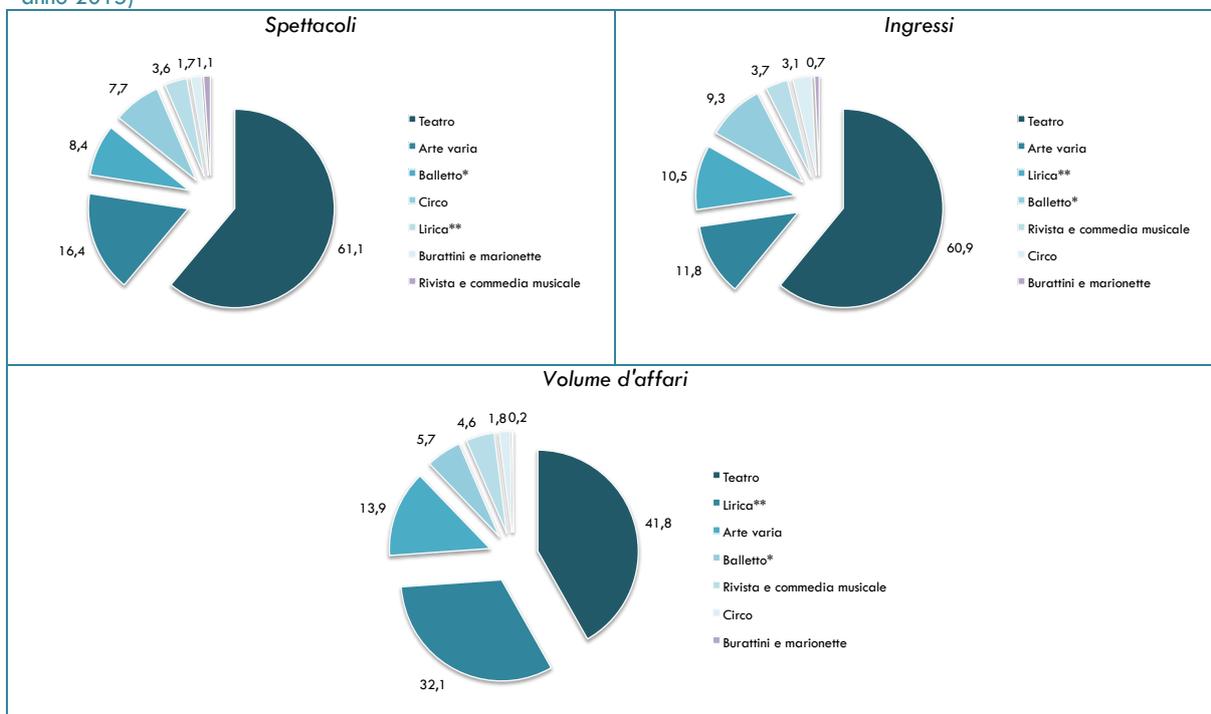
Fonte: elaborazioni su dati SIAE e ISTAT

Box 42 - Attività concertistiche in Toscana: spettacoli, ingressi e volume d'affari per tipo di spettacolo (valori % sul totale, anno 2015)



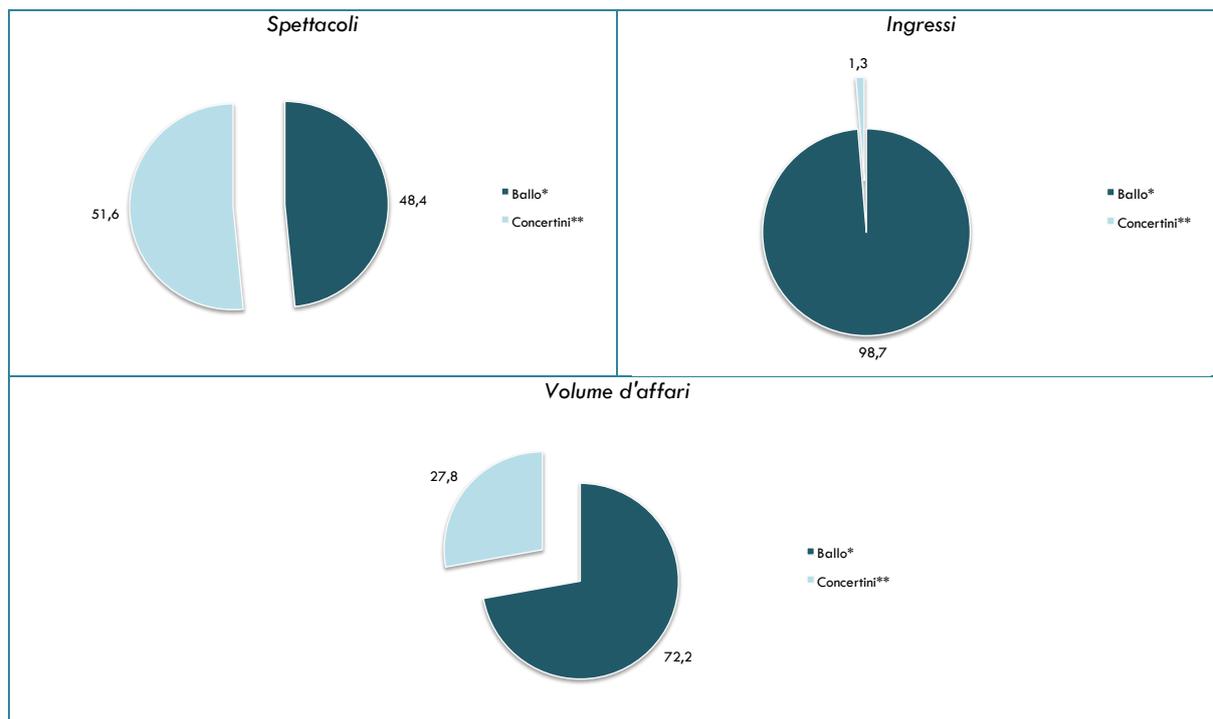
Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Box 43 - Attività teatrali in Toscana: spettacoli, ingressi e volume d'affari per tipo di spettacolo (valori % sul totale, anno 2015)



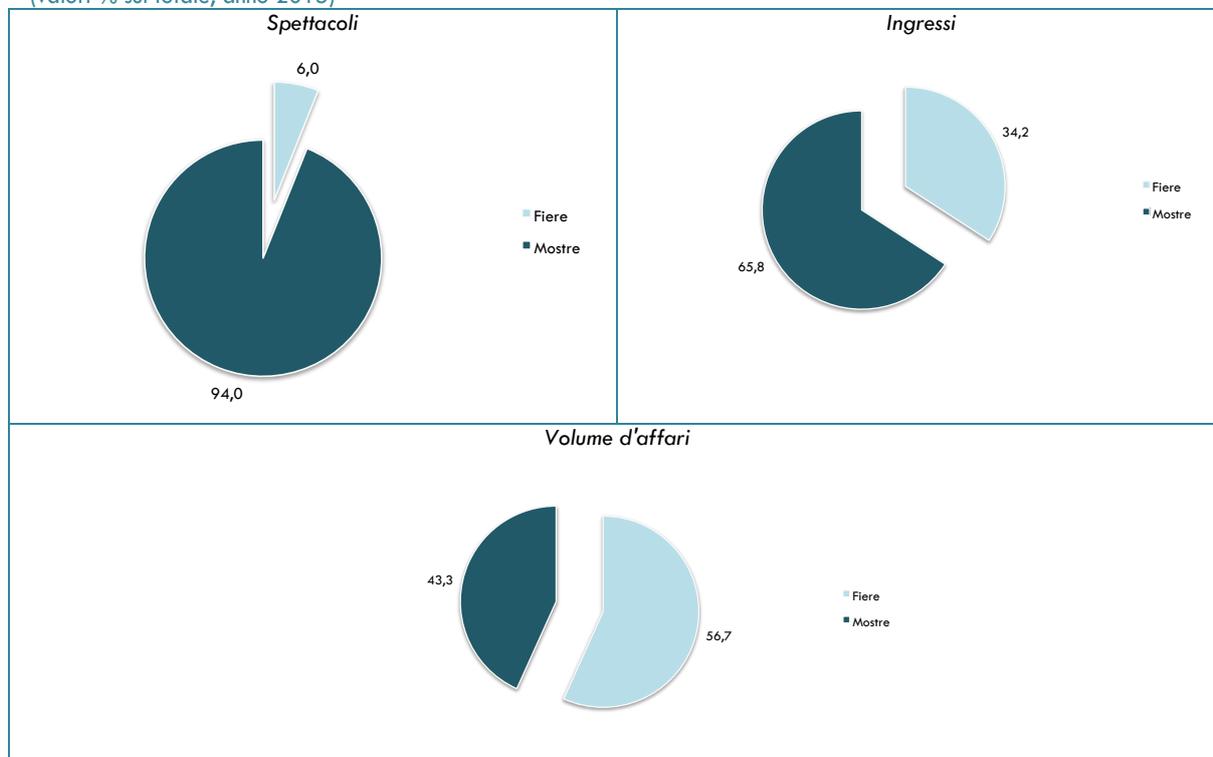
Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Box 44 - Ballo e concertini in Toscana: spettacoli, ingressi e volume d'affari per tipo di spettacolo (valori % sul totale, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

Box 45 - Mostre ed esposizioni in Toscana: spettacoli, ingressi e volume d'affari per tipo di spettacolo (valori % sul totale, anno 2015)



Fonte: elaborazioni su dati SIAE

■ Biblioteche

Secondo gli ultimi dati della Regione Toscana¹²⁷, nel 2015 nella provincia di Grosseto si contano complessivamente 16 biblioteche di Enti locali, di cui 15 aperte al pubblico, pari al 6,3% del totale biblioteche aperte della regione. Complessivamente si contano 78.880 prestiti – di cui la quasi totalità (98,8%) sono prestiti ad utenti locali di proprio patrimonio documentario – che registrano una significativa riduzione del 30,2%, pari a 34.087 prestiti in meno rispetto all'anno precedente.

Tabella 25 - Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario e prestiti nella provincia di Grosseto e in Toscana (valori assoluti, anno 2015)

Area	Biblioteche		Patrimonio documentario		Prestiti			TOTALE Prestiti
	Totali	Aperte	Totale	di cui al prestito	Prestiti locali (a)	Prestiti interbibliotecari passivi (b)	Prestiti interbibliotecari attivi (c)	
Grosseto	16	15	400.889	359.218	77.915	560	405	78.880
Toscana	263	238	8.056.416	5.677.946	2.318.716	154.597	145.261	2.618.574

(a) prestiti a propri utenti di proprio patrimonio documentario

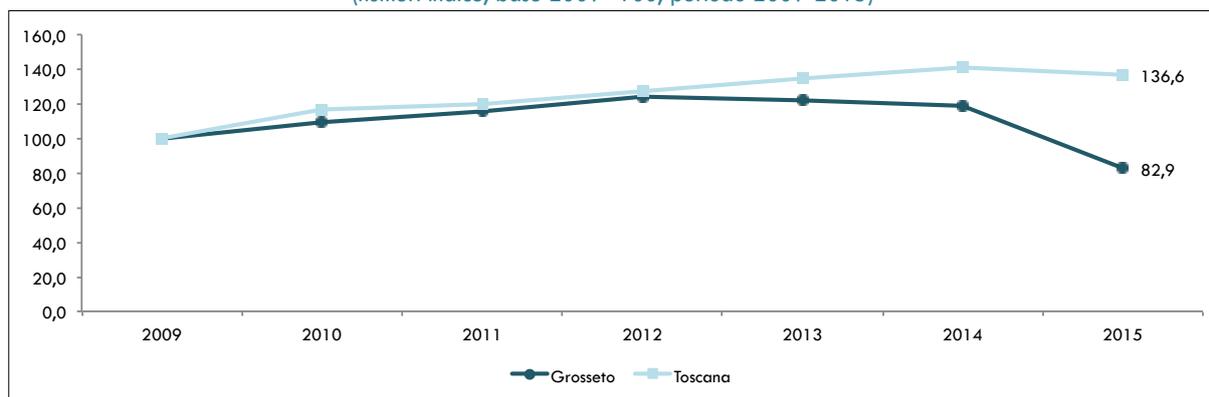
(b) prestiti a propri utenti di patrimonio documentario proveniente da altre biblioteche

(c) prestiti di proprio patrimonio a utenti di altre biblioteche

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Nel lungo periodo (2009-2015), si osserva una dinamica negativa dei prestiti bibliotecari che registrano un tasso di variazione medio annuo del -3,1% a fronte di una crescita registrata a livello regionale (+5,3% in media annua). Nel dettaglio, a partire dal 2009 si osserva una crescita costante dei prestiti bibliotecari fino al 2012, anno in cui si inverte la tendenza tanto da raggiungere il picco negativo nel 2015.

Figura 21
Dinamica dei prestiti nelle biblioteche di Ente locale nella provincia di Grosseto e in Toscana
(numeri indice, base 2009=100, periodo 2009-2015)



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

■ Indicatori di consumo culturale della popolazione residente

In questo paragrafo, consideriamo alcuni indicatori di consumo culturale della popolazione residente relativamente agli ambiti di interesse oggetto di questo lavoro. In particolare, la fruizione di musei e mostre, siti archeologici e monumenti, concerti di musica classica o di altro genere, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche¹²⁸.

Nel 2016, tra le diverse attività considerate, il *Cinema* è quella che attrae il maggior numero di persone, interessando oltre la metà della popolazione di 6 anni e più residente in Toscana (55,0%). Seguono le visite ai *Musei e Mostre* che interessano un terzo (33,9%) della popolazione toscana. Mentre i *Concerti di musica classica* sono l'attività meno seguita e coinvolgono il 9,5% della popolazione residente di 6 anni e più.

Complessivamente, la Toscana presenta un'alta propensione alla fruizione culturale: per tutte le attività considerate, infatti, si registrano livelli di partecipazione superiori rispetto al dato osservato a livello nazionale.

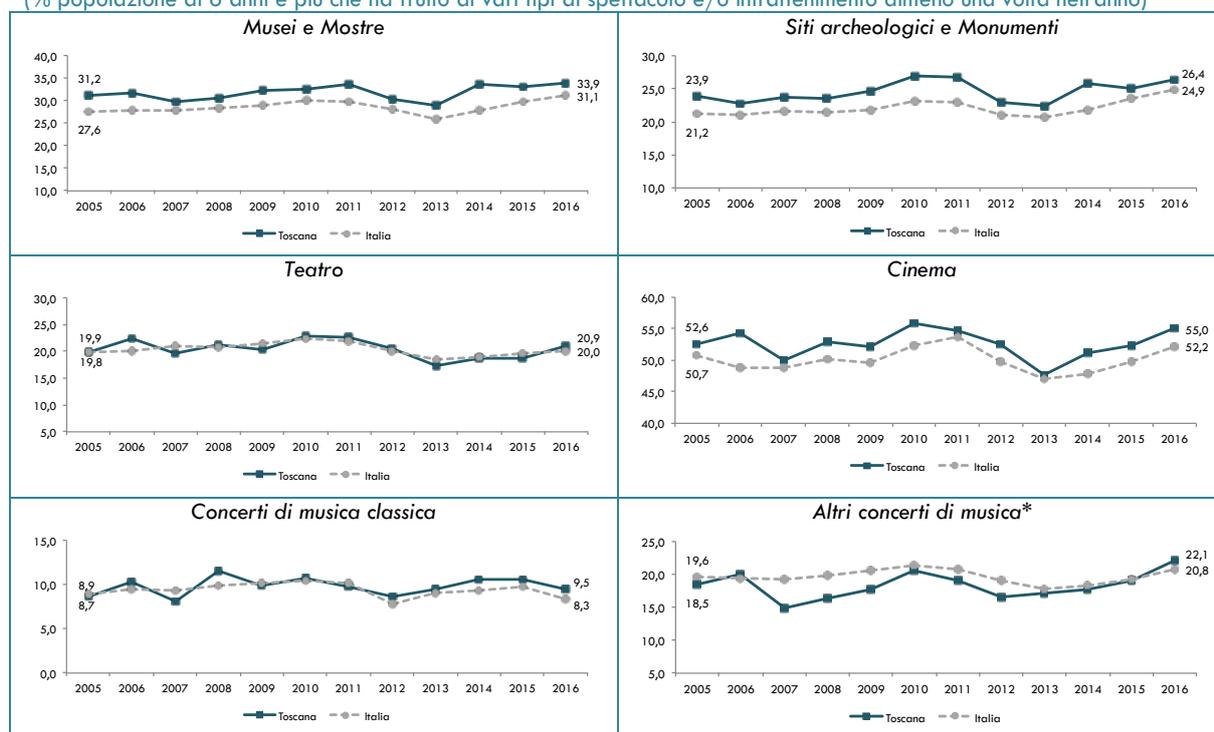
¹²⁷ I dati, disponibili fino al livello provinciale, si riferiscono alle biblioteche rispondenti.

¹²⁸ I dati Istat sono disponibili soltanto fino a livello regionale.

L'analisi della dinamica di lungo periodo (2005-2016), mostra un andamento positivo dei consumi culturali: in tutti gli ambiti considerati, infatti, si osserva un aumento della partecipazione della popolazione residente. Nel dettaglio, l'aumento maggiore si rileva per i concerti di *Musica – non classica –* dove la quota di persone interessate passa dal 18,5% del 2005 al 22,1% nel 2016, registrando un aumento di 3,6 punti percentuali. La quota di persone interessate alla visita di *Musei e Mostre* è passata dal 31,2% del 2005 al 33,9% nel 2016, registrando un aumento di 2,7 punti percentuali nel periodo considerato; mentre quella interessata alla visita di *Siti archeologici e monumenti* è passata dal 23,9% del 2005 al 26,4% nel 2016, con un aumento di poco inferiore e pari a 2,5 punti percentuali. Cresce meno la propensione alla fruizione di spettacoli di *Musica classica* che, nel periodo considerato, registra un aumento, inferiore ad un punto percentuale, della quota di popolazione interessata.

Anche a livello nazionale si osserva un aumento della propensione alla fruizione culturale in tutti gli ambiti considerati, fatta eccezione per i *Concerti di Musica classica*, rispetto ai quali si rileva una diminuzione seppur minima – meno di un punto percentuale – della quota di persone interessate.

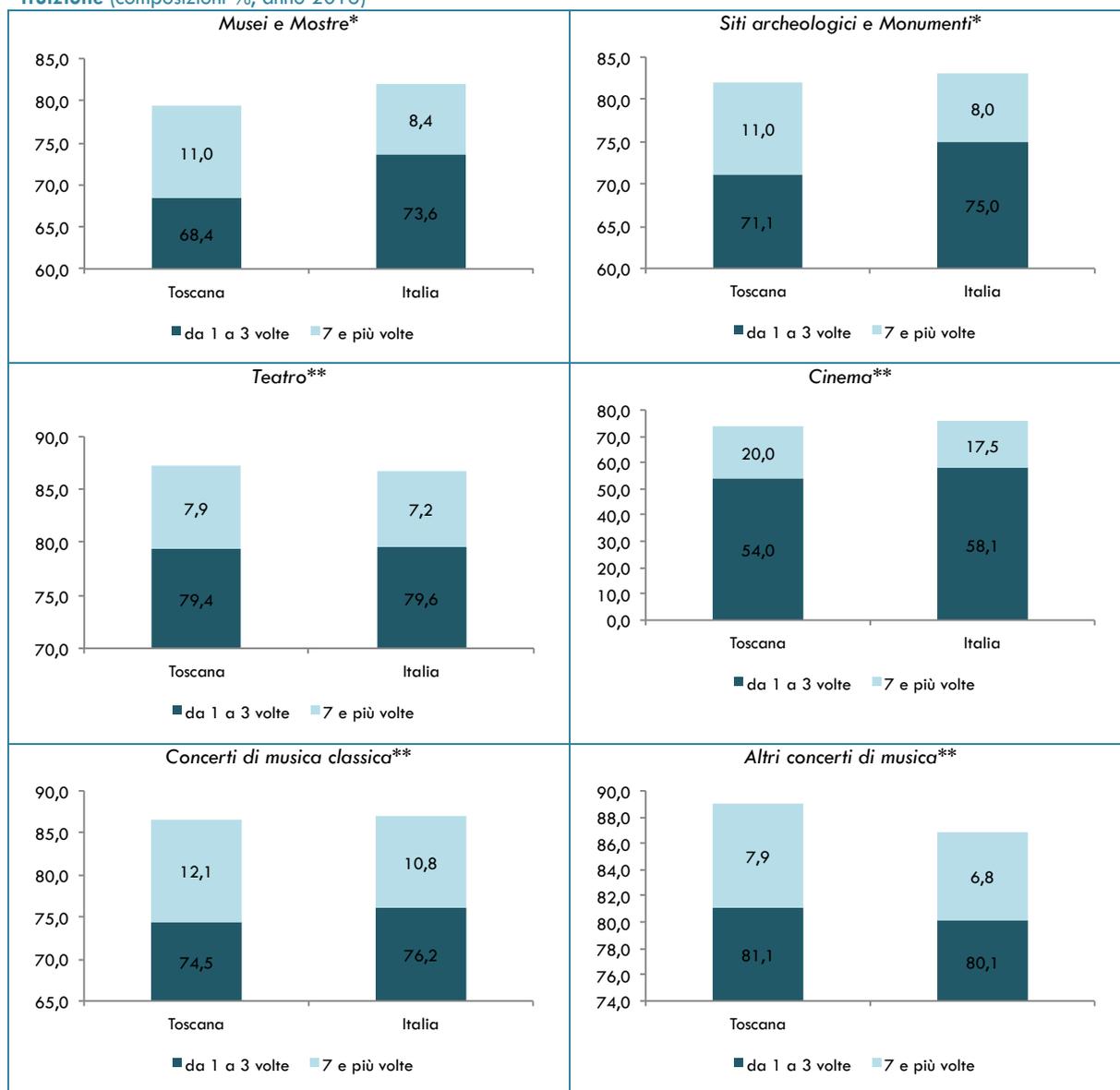
Box 46 - Propensione al consumo culturale della popolazione residente in Toscana e in Italia negli anni 2005-2016
(% popolazione di 6 anni e più che ha fruito di vari tipi di spettacolo e/o intrattenimento almeno una volta nell'anno)



*Concerti di musica leggera e altri
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Nel box che segue sono riportati i dati al 2016 relativi alla fruizione in Toscana e in Italia – da parte della popolazione residente di 6 anni e più – dei diversi tipi di spettacolo e/o intrattenimento con riferimento agli ambiti considerati e secondo la frequenza di fruizione.

Box 47 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito delle attività di spettacolo e di intrattenimento per frequenza di fruizione (composizioni %, anno 2016)



*Per 100 visitatori **Per 100 spettatori
 Fonte: elaborazioni su dati ISTAT